



Rassegna Stampa Legacoop Nazionale
mercoledì, 19 luglio 2023

Rassegna Stampa Legacoop Nazionale

mercoledì, 19 luglio 2023

Prime Pagine

19/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 19/07/2023	7
19/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 19/07/2023	8
19/07/2023	Italia Oggi Prima pagina del 19/07/2023	9
19/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 19/07/2023	10
19/07/2023	La Stampa Prima pagina del 19/07/2023	11
19/07/2023	MF Prima pagina del 19/07/2023	12
19/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 19/07/2023	13

Cooperazione, Imprese e Territori

18/07/2023	Ansa Legacoop, '2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera'	14
18/07/2023	Ansa Legacoop, '2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera'	15
18/07/2023	Ansa Legacoop, '2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera' (2)	16
18/07/2023	Ansa Legacoop, '2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera' (2)	17
18/07/2023	Adnkronos Coop: Legacoop, in 2022 60% aumenta valore produzione e 81% registra utile	18
18/07/2023	Adnkronos Coop: Legacoop, in 2022 60% aumenta valore produzione e 81% registra utile (2)	19
18/07/2023	Adnkronos Coop: Legacoop, in 2022 60% aumenta valore produzione e 81% registra utile (3)	20
18/07/2023	Adnkronos Coop: Gamberini, 'uscite da crisi più solide, problemi maggiori sono costi accesso al credito'	21
18/07/2023	altarimini.it La riminese Anna Cicognani vince la borsa di studio di Legacoop Romagna	22
19/07/2023	Borsa Italiana Legacoop, chiuso un buon 2022: in utile l'81% delle cooperative	23
18/07/2023	italiaoggi.it Legacoop: le cooperative chiudono il 2022 in positivo. Ma manca la manodopera	25
18/07/2023	ildiariodellavoro.it Legacoop, nel 2022 bilancio positivo per le cooperative, ma preoccupa la carenza di manodopera - Il Diario del Lavoro	28
18/07/2023	larepubblica.it Legacoop, chiuso un buon 2022: in utile l'81% delle cooperative	29

18/07/2023	lastampa.it		<i>Teleborsa</i>	31
<hr/>				
18/07/2023	Teleborsa			33
<hr/>				
19/07/2023	Avvenire	Pagina 12		35
<hr/>				
19/07/2023	Corriere della Sera	Pagina 33	<i>Andrea Rinaldi</i>	36
<hr/>				
19/07/2023	Il Manifesto	Pagina 2	<i>RICCARDO CHIARI</i>	37
<hr/>				
19/07/2023	Il Mattino	Pagina 3		39
<hr/>				
19/07/2023	Il Sole 24 Ore	Pagina 13	<i>, Giovanna Mancini,</i>	41
<hr/>				
19/07/2023	Italia Oggi	Pagina 3	<i>GIAMPIERO DI SANTO</i>	44
<hr/>				
19/07/2023	Italia Oggi	Pagina 19		47
<hr/>				
19/07/2023	Italia Oggi	Pagina 29	<i>FRANCESCO LEONE</i>	49
<hr/>				
19/07/2023	Italia Oggi	Pagina 30	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	51
<hr/>				
19/07/2023	MF	Pagina 9	<i>ANNA MESSIA</i>	53
<hr/>				
19/07/2023	Corriere di Romagna	Pagina 4		55
<hr/>				
19/07/2023	Corriere di Romagna	Pagina 7		56
<hr/>				
19/07/2023	Corriere di Romagna	Pagina 14		58
<hr/>				
19/07/2023	Corriere di Romagna	Pagina 24		59
<hr/>				
19/07/2023	Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)	Pagina 37		61
<hr/>				
19/07/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 12		62
<hr/>				
19/07/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 24		63
<hr/>				
19/07/2023	Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)	Pagina 22	<i>ALESSANDRO TARANTINO</i>	64
<hr/>				
19/07/2023	Il Cittadino	Pagina 3		66
<hr/>				
19/07/2023	Il Giornale Di Vicenza	Pagina 8		67
<hr/>				
19/07/2023	Il Mattino di Padova	Pagina 7		68
<hr/>				
19/07/2023	Il Mattino di Padova	Pagina 30	<i>ALESSANDRO CESARATO</i>	69
<hr/>				
19/07/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 31	<i>MARIO BOVENZI</i>	70
<hr/>				
19/07/2023	La Nuova Sardegna	Pagina 38	<i>ALESSANDRO MELE</i>	71
<hr/>				

19/07/2023	La Prealpina Pagina 11		73
<hr/>			
19/07/2023	La Sicilia Pagina 12		74
<hr/>			
19/07/2023	L'Adige Pagina 29	<i>LUIGI OSS PAPOT</i>	76
<hr/>			
19/07/2023	L'Eco di Bergamo Pagina 10		78
<hr/>			
19/07/2023	Quotidiano di Foggia Pagina 13		79
<hr/>			
19/07/2023	Quotidiano di Puglia Pagina 16	<i>ALBERTO CAZZATO</i>	80
<hr/>			
19/07/2023	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 4	<i>ANTONIO BUCCI</i>	82
<hr/>			
19/07/2023	Quotidiano di Sicilia Pagina 17		84
<hr/>			
19/07/2023	Il Giornale Pagina 8	<i>PASQUALE NAPOLITANO</i>	85
<hr/>			
19/07/2023	L'Edicola del Sud (ed. Basilicata) Pagina 17		86
<hr/>			
18/07/2023	Business 24 Tv		87
<hr/>			
18/07/2023	Cesena Today		88
<hr/>			
18/07/2023	Chiamami Citta		89
<hr/>			
18/07/2023	Cronaca di Ravenna		90
<hr/>			
18/07/2023	Enti Locali Online		91
<hr/>			
19/07/2023	gazzettadelsud.it		95
<hr/>			
18/07/2023	IL Sicilia		96
<hr/>			
18/07/2023	ilsecoloxix.it		97
<hr/>			
18/07/2023	lanuovasardegna.it		99
<hr/>			
18/07/2023	Leggi La Notizia		102
<hr/>			
18/07/2023	Msn		103
<hr/>			
18/07/2023	Msn		104
<hr/>			
19/07/2023	quotidianodipuglia.it		107
<hr/>			
18/07/2023	Ravenna Today		109
<hr/>			
18/07/2023	Ravenna24Ore.it		111
<hr/>			
18/07/2023	RavennaNotizie.it		114
<hr/>			

18/07/2023	ravennawebtv.it	115
Studentesse "STEM", assegnate le 3 borse di studio a Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena		
18/07/2023	Rimini Today	116
A una studentessa della Magistrale in Matematica la borsa di studio di Legacoop Romagna		
18/07/2023	Risveglio Duemila	117
Assegnate a tre studentesse universitarie della Romagna nelle materie Stem le borse di studio di Legacoop		
18/07/2023	Risveglio Duemila	118
La Stagione dei Teatri 23/24. Dal 21 luglio al via la Campagna Abbonamenti		
18/07/2023	Sannio Portale	121
Legacoop, chiuso un buon 2022: in utile l'81% delle cooperative		
18/07/2023	Sannio Portale	122
Setta del "Forteto" al via la commissione di inchiesta . Fd: "Fare chiarezza"		
18/07/2023	Sanremo News	123
Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da martedì 18 a domenica 23 luglio, in Riviera e Côte d'Azur		
18/07/2023	Sanremo News	133
Tra racconti, laboratori e ricette: il mese di luglio all'Approdo, l'Infopoint della pesca e delle produzioni agroalimentari del territorio a Imperia Oneglia		
18/07/2023	secoloditalia.it	134
Setta del "Forteto" al via la commissione di inchiesta . Fd: "Fare chiarezza"		
18/07/2023	Sesto Potere	136
Studentesse "STEM", assegnate 3 borse di studio in Romagna		
19/07/2023	unionesarda.it	137
«Patto per la città? Tempo scaduto»		
19/07/2023	unionesarda.it	139
Stagni in ebollizione, allarme tra i pescatori		

Primo Piano e Situazione Politica

19/07/2023	Corriere della Sera Pagina 9	<i>MONICA GUERZONI</i>	140
«Sotto i 9 euro è sfruttamento lo e Conte? Ora mi interessa dare una identità chiara al Pd»			
19/07/2023	Il Foglio Pagina 1	<i>Salvatore Merlo</i>	144
Quando Amleto avanza sulla scena e dice "essere o non essere?", nella pausa fra le due alternative pensa a Elly Schlein			
19/07/2023	La Repubblica Pagina 4	<i>GIOVANNA CASADIO</i>	146
Barricate per il salario minimo l'opposizione frena la Destra Schlein: "Con che faccia dite no?"			
19/07/2023	La Repubblica Pagina 8	<i>DAL NOSTRO INVIATO EMANUELE LAURIA</i>	148
Meloni a Palermo per Borsellino ma non partecipa alla fiaccolata			
19/07/2023	La Stampa Pagina 7	<i>ALESSANDRO DI MATTEO</i>	150
Scontro sul salario minimo il centrodestra fa muro Schlein: basta sfruttamento			
19/07/2023	La Stampa Pagina 15		152
Mozione di sfiducia alla ministra il Parlamento vota mercoledì 26 luglio			
19/07/2023	Libero Pagina 3	<i>FRANCESCO SPECCHIA</i>	153
La sinistra punta sul meteo torrido perle Europee			
19/07/2023	Libero Pagina 9	<i>FRANCESCO STORACE</i>	155
Per attaccare Giorgia la sinistra usa pure la condanna di Zaki			
19/07/2023	Libero Pagina 10	<i>TOMMASO MONTESANO</i>	157
M5S e Pd vogliono sfiduciare Santanchè Ma senza i numeri			
19/07/2023	Libero Pagina 13	<i>FAUSTO CARIOTI</i>	159
Il Pd di Elly si spacca perfino sui diritti			
19/07/2023	Il Giornale Pagina 9	<i>FRANCESCO CURRIDORI</i>	161
«Vergogna i patti Ue-Tunisi» Ma la sinistra faceva lo stesso			
19/07/2023	Il Giornale Pagina 30	<i>ANTONIO FADDA</i>	163
Il Pd farà di tutto per rompere l'intesa			

Rassegna Stampa Economia Nazionale

19/07/2023	Corriere della Sera Pagina 6	<i>Adriana Logroscino</i>	164
<hr/>			
19/07/2023	Il Resto del Carlino Pagina 20		166
<hr/>			
19/07/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 3	<i>Al.An.</i>	167
<hr/>			
19/07/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 4	<i>Manuela Perrone, Gianni Trovati</i>	169
<hr/>			
19/07/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 10	<i>Maria Rita Testa</i>	171
<hr/>			
19/07/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 10	<i>Lucio d'Alessandro</i>	173
<hr/>			
19/07/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 14	<i>L.Or.</i>	175
<hr/>			
19/07/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 16	<i>Cristina Casadei</i>	176
<hr/>			
19/07/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 18	<i>Cristina Casadei</i>	177
<hr/>			
19/07/2023	Italia Oggi Pagina 18	<i>ERMANNO COMEGNA</i>	179
<hr/>			
19/07/2023	La Repubblica Pagina 18	<i>DIEGO LONGHIN</i>	181
<hr/>			
19/07/2023	La Repubblica Pagina 22	<i>- G.COL</i>	182
<hr/>			
19/07/2023	La Stampa Pagina 10	<i>LUCA MONTICELLI</i>	183
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

IL POLLENZA
Eccellenza Italiana




Per l'assalto a Capitol Hill
Trump ancora incriminato:
«Temo che mi arrestino»
di **Massimo Gaggi**
a pagina 15

JOYCE CAROL OATES
Scrittora,
mio unico amore



La collana Americana
Oggi in edicola
Joyce Carol Oates
di **Teresa Ciabatti**
il terzo volume con il Corriere

IL POLLENZA
Eccellenza Italiana



Gli errori da evitare

I RITARDI (E I RIMEDI) SUL PNRR

di **Sabino Cassese**

Segnali preoccupanti dal piano di ripresa e dai fondi di coesione. Le misure, finanziate dall'Unione europea, sono in affanno per i tempi troppo lunghi e i ritardi. Si studiano slittamenti e rimodulazioni della tempistica. C'è chi teme il rischio paralisi e il disastro annunciato, con la conseguenza di perdere i finanziamenti europei. Se per i prossimi anni le uniche risorse disponibili sono quelle previste dal piano di ripresa, dal piano europeo dell'energia e dai fondi di coesione, corriamo il rischio di non riuscire ad avvalerci del bastone che l'Unione europea ci offre.

I progetti in difficoltà sono principalmente quelli che riguardano, direttamente o indirettamente, il territorio: linee ferroviarie, efficienza energetica, asili nido e scuole per l'infanzia, case e ospedali di comunità, misure per fronteggiare il rischio idrogeologico, fognature e depurazione. Complessivamente, le maggiori difficoltà si segnalano nelle procedure delle opere pubbliche e dell'acquisto di beni e servizi, dove si è speso meno del 10 per cento. Come sempre, vi sono forti differenze tra gli apparati pubblici. Esteri, industria e ambiente vanno bene, tra i peggiori sono cultura, salute, agricoltura, università e turismo. Se si prende come punto di riferimento la spesa complessiva realizzata, questa è di poco superiore a un decimo. Conseguenza: l'ultima rata erogata dall'Unione europea per il piano di ripresa è la seconda, incassata nel novembre dello scorso anno.

continua a pagina 30

L'inchiesta su La Russa jr, indagato anche l'amico dj. Santanchè, mozione di sfiducia in Aula il 26

Borsellino, ricordo e tensioni

Meloni sarà oggi a Palermo per le celebrazioni. Scontro su tasse e giustizia

LA LETTERA DELLA PREMIER

Ecco perché non andrò alla fiaccolata

di **Giorgia Meloni**

Caro direttore, il 19 luglio di 31 anni fa la mafia ha ucciso il giudice Paolo Borsellino e i cinque agenti della sua scorta. Come ogni anno, sarò anche questa volta a Palermo per rendere omaggio alla loro memoria e rinnovare il mio impegno personale, e quello di tutto il Governo, contro le mafie.

continua a pagina 4

GIANNELLI

CONCORSO ESTERNO IN ASSOCIAZIONE MAFIOSA



Oggi le celebrazioni per ricordare la strage mafiosa di via D'Amelio. Polemiche su tasse e giustizia.

da pagina 4 a pagina 11

INTERVISTA CON ELLY SCHLEIN

«Lotta sul salario minimo Conte? Io penso al Pd»

di **Monica Guerzoni**



L'Europa? «Ricordo che Giorgia Meloni voleva uscire dall'euro». Il salario minimo? «Inaccettabile che la destra vulti la faccia da un'altra parte». Ely Schlein a tutto campo nell'intervista al Corriere. «Sul Pnrr il governo è in ritardo, è da nove mesi che parla di modifiche e da nove mesi non è in grado di presentarle». E sulla ministra Santanchè «voteremo la sfiducia». La giustizia? «Il governo ha aperto un contenzioso pericoloso».

a pagina 9

IL RACCONTO

A Roma in cerca dell'ombra nel giorno record dei 43 gradi



di **Fabrizio Roncone**

Romac bollente dalla Capitale. Roma brucia. Ma i romani non si scottano, non si sciolgono, non evaporano. I romani resistono. Sudano e resistono. Sono abituati. Non al caldo. Al peggio.

a pagina 17

Egitto Tre anni al ricercatore. La madre urla: me l'hanno preso. Il governo: c'è fiducia



Zaki, condanna choc
La speranza della grazia
di **Marta Serafini**

Patrick Zaki a Mansura, in Egitto, dove è nato 32 anni fa. Nel tondo il pianto della madre alla lettura della sentenza in Egitto. La sentenza non è appellabile. Ora si spera nella grazia.

alle pagine 2 e 3 **Caccia**

APOCALITTICI E INDIFFERENTI

Clima, i pericoli del (nostro) dibattito fazioso

di **Antonio Polito**

Persino sul tema del clima i tratti «faziosi» che sta assumendo da noi il dibattito sono più che sgradevoli: sono pericolosi. L'estremismo sembra essere diventato la malattia senile del nostro opinionismo.

a pagina 30

IL DELITTO DI ALATRI

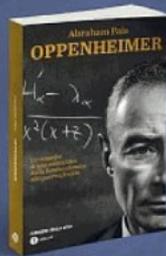
Thomas ucciso, arrestati padre e figlio

di **Ilenia Sacchetttoni**

Padre e figlio: Roberto e Mattia Toson. Sono stati arrestati per aver ucciso a gennaio Thomas Bricca.

a pagina 18 **Simoni**

Abraham Pais
OPPENHEIMER



DAL 18 LUGLIO IN EDICOLA

CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

La quarta volta

Lo fermano una prima volta senza patente, e va bene (si fa per dire). Lo fermano una seconda volta senza patente, e non va già più tanto bene. Ma lo fermano una terza volta, non solo senza patente, ma anche ubriaco, e non va bene per niente. Invece si prosegue fino all'altra sera, quando a Garbagnate lo fermano per la quarta volta, sempre ubriaco e sempre senza patente, ma ormai è tardi: al volante del furgone della ditta per cui lavora ha appena preso sotto due ragazzini che stavano attraversando le strisce pedonali in bici, e uno è morto sul colpo, l'altra è in prognosi riservata.

Che cosa poteva fare la comunità per proteggerli da Bogdan Besca e scongiurare il rischio che la sua reiterata tendenza a infischiarne delle regole produ-



cesse prima o poi una tragedia? Quante volte si deve mettere in atto un comportamento pericoloso per essere posti nelle condizioni di non farlo più? Chi non riesce a prevenire il prevedibile finisce per trasformarlo in ineluttabile. Quest'uomo di trentadue anni ha una biografia costellata di piccoli reati, ammesso che lesioni e maltrattamenti possano essere definiti tali. La giustizia lo aveva affidato ai servizi sociali, però sarebbe interessante sapere se qualcuno avesse avvertito i suoi datori di lavoro che, tra i compiti che potevano affidargli, non andava assolutamente contemplata la guida di un furgone. Certo, parlare dopo è facile. Ma non fare mai nulla prima sta diventando insopportabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANIEL LUMERA
IMMACOLATA DE VIVO



ECOLOGIA INTERIORE

DAL 13 LUGLIO IN EDICOLA

CORRIERE DELLA SERA

307.19
0 771120 488008
Foto: Nature Spec in A.P. - DL 153/2001 con L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con il Sole
Contratti a termine,
smart working
e incentivi: guida
al nuovo lavoro



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Sconti edilizi
Spunta l'ipotesi
di una moratoria
per gli esodati
del superbonus

Latour e Parente
— a pag. 25

varco
DAL 1965 UN RIFUGIO SICURO

**PARTI
CON LA TUA
NUOVA FORD**

A Luglio in Pronta Consegna.

Varco FordStore Milano - varco.it

NATURAL GAS DUTCH 27,65 +9,59% | BRENT DTD 79,15 +0,57% | SOLE24ESG MORN. 1231,48 +0,38% | SOLE40 MORN. 1029,09 +0,37% | **Indici & Numeri** → p. 29 a 33

Mutui casa, tre mosse Abi per alleggerire il caro tassi

Confronto con il Mef

Possibile congelare la rata variabile, prestiti più lunghi e più oneri per gli interessi

Opzione per la sospensione dei pagamenti. Facilitata la conversione a tasso fisso

È in dirittura d'arrivo una nuova iniziativa dell'Abi per supportare le famiglie che fanno fatica a pagare le rate del mutuo. Un intervento che si articolerà in tre mosse e coinvolgerà anche le famiglie che sono in difficoltà con i pagamenti. Le iniziative

sono al vaglio del Mef da cui si attende un ultimo riscontro. Tre gli interventi, come detto. In primo luogo, verrà data la possibilità di bloccare l'importo delle rate a tasso variabile con un allungamento del prestito e con un conseguente aumento degli oneri per interessi proprio perché il prestito dura di più.

A questo si aggiungerà la possibilità di sospendere il pagamento avvalendosi, attraverso la banca, del fondo Gasparini. La rata viene sospesa e gli interessi vengono versati dal Fondo. Infine, l'intervento dell'Abi punta a estendere il perimetro di coloro che possono convertire il mutuo a tasso variabile in mutuo a tasso fisso, alzando il tetto Iscc.

Laura Scrafini — a pag. 2

RENZI: STOP AL PRELIEVO FORZOSO NELLA DELEGA

Riforma fiscale, rischio rinvio a settembre per l'ultimo ok

Parente e Trovati — a pag. 5

FITTO IN PARLAMENTO IL 1° AGOSTO

Pnrr, in 15 giorni la revisione Repower con spinta all'edilizia

Ferrone e Trovati — a pag. 4



IL RISCHIO DI DUE RETI INTERNET

Sfida dei cavi sulle tlc: il fronte Usa-Cina corre anche sotto i mari

Vittorio Carlini — a pag. 6

Guerra fredda tecnologica. Più del 96% del traffico internazionale di dati e voce viaggia sulla struttura di 1,4 milioni di km

Gas, arriva il sorpasso del Gnl: in Europa è salito dal 12 al 35%

Chi ci guadagna

La crisi innescata dai tagli di Gazprom ha cambiato per sempre il mercato del gas, imponendo anche in Europa le importazioni di Gnl come prima forma di approvvigionamento del com-

bustibile. Secondo i dati dell'Aie (Agenzia internazionale dell'Energia) nel 2022 il Gnl ha soddisfatto il 35% della domanda di gas nella Ue, contro il 12% medio del decennio precedente. Una quota simile al contributo del gas russo via pipeline prima dell'invasione dell'Ucraina, sottolinea l'Aie.

Sissi Bellomo — a pag. 3

IL VERTICE

L'Ucraina spacca il summit tra la Ue e l'America Latina

Beda Romano — a pag. 8

Per il caldo può scattare la Cig Stellantis, stop a Pomigliano

Clima&Lavoro

L'Inps ricorda che con temperature oltre i 35 gradi si può applicare la Cassa

Fa troppo caldo e Stellantis mette in libertà i lavoratori del reparto Panda nello stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli). È la prima grande azienda a prendere una decisione di questo tipo. L'Inps ha ricordato che con temperature oltre i 35° e per certe tipologie di lavoro, può scattare la cassa integrazione. Ieri Roma ha toccato il record con 41,8 gradi all'ombra. Prioschi — a pag. 15

TLC

Oper Fiber riapre il tavolo con le banche: oggi il consiglio

Biondi e Festa — a pag. 21

INTERVISTA AL NUOVO PRESIDENTE

Lusetti: «I ricavi del gruppo Conad vanno verso la quota record di 20 miliardi»

«Tutte le nostre azioni sono tese a consolidare la leadership, anche in un contesto economico complicato come quello attuale. Nel primo semestre il fatturato è aumentato di un ulteriore 10%», dice Mauro Lusetti, neo presidente di Conad, gruppo che ha chiuso il 2022 con 18,5 miliardi di ricavi. Giovanna Mancini — a pag. 13



Mauro Lusetti, Presidente del gruppo della grande distribuzione Conad

PANORAMA

STATI UNITI

Trump verso l'incriminazione per l'assalto a Capitol Hill

L'ex presidente Usa, Donald Trump, ha dichiarato di essere indagato dal dipartimento di Giustizia nell'ambito dell'inchiesta sull'assalto al Campidoglio del 6 gennaio 2021 dei suoi sostenitori. Trump spiega di aver ricevuto comunicazione dal dipartimento domenica sera: gli è stato comunicato di «avere quattro giorni per riferire al Grand Jury, che quasi sempre significa arresto e incriminazione». — a pagina 9

A 31 ANNI DA VIA D'AMELIO Meloni va a Palermo ma non alla fiaccolata

Giorgia Meloni commemorerà Paolo Borsellino davanti alla lapide dedicata ai 5 poliziotti uccisi in via D'Amelio e non alla tradizionale fiaccolata organizzata dalla destra, cui si contrappone il corteo "Basta Stato-Mafia". — a pag. 7

I TEST INVALSI

SCUOLA, I CASI VIRTUOSI COME TRAINO DEL SISTEMA

di Sabina Nuti — a pagina 22

VIGILANZA PRIVATA

Mondialpol commissariata: stipendi troppo bassi

È stata sottoposta a controllo giudiziario, per caporalato e sfruttamento dei lavoratori la società Mondialpol, una delle aziende leader nei servizi di vigilanza privata. Per il Pm pagava stipendi sotto la soglia di povertà. — a pagina 15

INCHIESTA ANTITRUST

Microsoft prende il volo, ma la Ue indaga per Teams

Microsoft vola con le nuove iniziative che puntano sull'intelligenza artificiale, ma la Commissione Ue potrebbe avviare una inchiesta per abuso di posizione dominante per avere imposto l'installazione dell'app Teams ai clienti Office. — a pagina 23

Lavoro 24

Smart working Lavoro da remoto, cresce la sindrome dell'isolamento

Cristina Casadei — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

COSTANTIN

HVO100
Il nuovo carburante che aiuta il bilancio di sostenibilità della tua azienda

Costantin Spa è attiva nel trading dei carburanti da oltre 60 anni e, da circa 20, nella rete stradale con stazioni di servizio a marchio Costantin.

HVO100® è adatto ai motori diesel di ultima generazione, ne aumenta la silenziosità e le performance del tuo veicolo.

Costantin, grazie ad HVO100® ottenuto da materie prime rinnovabili al 100% ti permette di ridurre le emissioni di CO2eq fino al 90%, aiutando la tua azienda ad ottenere un bilancio di sostenibilità nel pieno rispetto dei criteri ESG.

informati su hvo100.com



a pag. 30

SISTEMA SEND

Cartelle, preavvisi, avvisi di accertamento e comunicazioni di irregolarità ora diventano digitali

Mandolesi a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO SPERANZE
Processo penale - Il decreto del ministro Nordio sul deposito degli atti online

Riscossione - I dati forniti nell'audizione dell'Agenzia delle entrate in Parlamento
Corte costituzionale - La decisione sulla sanatoria dei lavoratori stranieri

Lunga pennichella contro l'afa: l'Ispettorato nazionale del lavoro consiglia di fermare l'attività dalle 14 alle 17

Daniele Ciriotti a pag. 31



Abi, salvagente sui mutui

Contro il caro rata si allunga la durata e si rende più facile il passaggio dal variabile al fisso con condizioni più elastiche. Banche e MinEconomia a sostegno delle famiglie

Contro il caro rata dei mutui si allunga la durata e si rende più facile il passaggio dal variabile al fisso con condizioni più elastiche. Sono principalmente due le direzioni su cui l'Associazione bancaria Italiana (Abi) è pronta a fare sistema e che emergono dal confronto in corso con il ministero dell'economia per individuare le soluzioni per supportare le famiglie che stanno affrontando il caro rata dei mutui con aumenti fino al 60%.

Bartelli a pag. 26

TROPPI ESTREMISTI
Con Netanyahu Israele è diventato un paese-polveriera

Manzheimer e Pasquino a pag. 9

Bonaccini indice un'assemblea a Cesena per correggere le scelte di Elly Schlein



È la preoccupazione per un Pd griffato Schlein che non riesce a disincagliarsi dalle seche che ha spinto Stefano Bonaccini a cercare di serrare le fila, uscire allo scoperto e radunare venerdì e sabato a Cesena i suoi supporter. Ha chiesto aiuto a Romano Prodi, che ha accettato di tenere una sorta di lectio magistralis sul Pd, come il vecchio luminare chiamato al capezzale del paziente. Poi è stata invitata la Schlein, un po' per farle sentire gli umori non proprio benevoli di una parte del partito un po' per non fare passare l'organizzatore del summit, almeno per ora, come il caterpillar che rompe l'unanimità di facciata. Lei ci sarà: buon via a cattivo gioco.

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Selvini si diverte a complicare la vita del governo e dell'intero paese. È più forte di lui. Comedel resta fidei jussor. Vediamo perché. A fine giugno si è concluso la terza rettificazione fiscale. Che cosa significa? Che ha debiti fiscali (e sono tantissimi) più, a partire dal prossimo mese di ottobre, vedersi cancellare le penali sanzionatorie per l'omesso pagamento del debito ed estinguere quest'ultimo con una fortissima dilazione fino a 120 rate. Grazie a queste condizioni estremamente favorevoli l'adempimento alla terza rettificazione è stato il doppio del previsto. Ma nell'intervallo fra giugno, data di presentazione della domanda e ottobre, data di inizio del pagamento delle rate, Selvini si è fatto tutto sistemando che ha un debito fiscale inferiore a 30 mila euro sarà sollevato dal debito contratto. Anche se il procedimento non è stato ancora approvato, il solo annuncio inibirà i contribuenti morosi e che avevano concordato di cominciare a pagare il loro debito o tirarsi indietro. A scanso di chi le tasse le ha pagate nell'importo e nel momento dovuto.

NON SPEGNERE LA TUA IMPRESA!

FINANZIAMENTI GARANTITI PER LO SVILUPPO AZIENDALE

Affianchiamo le imprese nel loro percorso di crescita con finanziamenti e garanzie per aumentare la competitività e affrontare consapevolmente le sfide del mercato.

Soluzioni semplici e immediatamente fruibili con condizioni di accesso a misura di MICROIMPRESSE e PMI.

Accendi la Tua impresa.

confidisistema!

contact@confidisistema.com
800 777 775

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito www.confidisistema.com



TECHLY
The Modern IT brand
WWW.TECHLY.IT

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



TECHLY
The Modern IT brand
WWW.TECHLY.IT

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 19 luglio 2023

Anno 48° N° 109 - In Italia € 1,70

IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

Battaglia sul salario minimo

L'ostruzionismo impedisce alla destra di affossare la proposta, ma il ko è solo rinviato. Schlein: "Con che coraggio dite di no?" Tajani: "Non siamo in Unione Sovietica, con stipendi tutti uguali". Al Sud meno di 9 euro l'ora per un lavoratore su quattro

Meloni a Palermo per ricordare Borsellino, però diserta la fiaccolata

Secondo i dati Svimez al Sud un lavoratore su 4 è pagato meno di 9 euro l'ora, e se gli stipendi in Italia hanno perso il 7,5% del valore reale, nel Mezzogiorno si arriva all'8,4. Alla Commissione Lavoro della Camera si accende lo scontro sull'emendamento per affossare la proposta di salario minimo presentata dalle opposizioni (tranne Iv). «Noi vi chiediamo di ritirare l'emendamento soppressivo» ha detto Ely Schlein. Sull'altro fronte, quello della giustizia, oggi al ricordo di Borsellino Meloni disserterà la fiaccolata.

servizi di Amato e Casadio ● alle pagine 4 e 5
di Lauria, Milella e Noto ● alle pagine 8 e 9

Il commento

Garantire dignità al lavoro

di Chiara Saraceno

“Non vogliamo diventare come l'Unione Sovietica”, ha incongruamente dichiarato il vicepresidente del Consiglio Tajani per spiegare i motivi del governo nel sostenere l'emendamento soppressivo della proposta di legge delle opposizioni tesa ad introdurre un salario minimo di 9 euro lordi all'ora.

● a pagina 27

Il personaggio

Santanchè tra amori e disamori

di Natalia Aspesi

Solo a pensarci mi vengono i brividi, ma insomma Daniela Garnero fino ad ora è stata ministro del Turismo (che non vuole assolutamente mollare) dall'ottobre 2022, e poi, in passato, da tutto un girovagare mai abbastanza di destra, da An a Misto-destra, da Forza Italia a Fratelli D'Italia: iniziando a occuparsi di politica, sino a oggi, dal 2000.

● a pagina 27

Il commissario Dell'Acqua: "La siccià ci aggredisce"

Caldo, è emergenza sanitaria In cassa integrazione con 35°

di Michele Bocci ed Elena Dusì ● alle pagine 18 e 19



porada

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Diritti negati



▲ Bologna Il presidio per Patrick Zaki ieri nel capoluogo emiliano

Zaki deve tornare in cella l'Italia si adopera per la grazia in vista del vertice con l'Egitto

L'intervista

di Francesca Caferri

Reny Iskander la fidanzata di Patrick "Eravamo pronti per le nostre nozze"

● alle pagine 2 e 3

Altri 14 mesi in cella, oltre ai 22 già scontati. È la condanna inflitta dalla Procura di Mansoura a Patrick Zaki, lo studente egiziano dell'Università di Bologna arrestato nel febbraio 2020. Zaki ha consegnato a Repubblica l'ultimo messaggio: «Aiutatemi» - ma c'è l'ipotesi della grazia.

● alle pagine 2 e 3 con un articolo di Maria Venturi

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia RN 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

Mappamondi

Zuppi da Biden con il piano di pace di Francesco "Si apra il dialogo"



dal nostro inviato Paolo Mastrolilli ● a pagina 13

Chiama al telefono il russo che uccise suo padre a Bucha



dal nostro inviato Fabio Tonacci ● a pagina 15

Assalto al Congresso Trump indagato "Temo l'arresto"



● a pagina 16

L'anniversario



Il bombardamento degli alleati su Roma che umiliò il Duce

di Corrado Augias ● a pagina 29

NZ

IMIGRANTI
“A Sfax le donne violentate di notte”
GIORGIA LINARDI
 «Le forze libiche ci hanno sparato, picchiato e di notte hanno violentato le donne». - PAGINA 29

LA SCUOLA
Con carta e penna si impara di più
MICHELA MARZANO
 Carta e penna: quand'ho bisogno di riflettere, stacco il cellulare e inizio a scrivere. - PAGINA 22

LA SALUTE
Covid, a che ora vi siete vaccinati?
ANTONELLA VIOLA
 A che ora avete fatto il vaccino per il Covid19? Io entrambe le dosi nel pomeriggio. - PAGINA 23



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II IN 196 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TD II www.lastampa.it



PREMIER A PALERMO. GIUSTIZIA, PRESCRIZIONE NEL MIRINO



Meloni, omaggio a Borsellino senza fiaccolata e giornalisti

ANELLO, CAPURSO, LEGATO E OLIVO

Per la prima volta, questa sera, Giorgia Meloni non parteciperà alla tradizionale fiaccolata organizza-

zata dai movimenti di destra per commemorare la strage di via d'Amelio in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e cinque mem-

L'ANALISI

CORTINE DI FUMO SU VIA D'AMELIO

ROBERTO SAVIANO*

Il fumo si dirada, il suono delle sirene si affievolisce, la polvere e il pietrisco si posano sull'asfalto. La vista è più chiara. Ed è terribile. Questa natura morta di carcasse d'auto e corpi straziati è ciò in cui l'Italia si è trasformata dopo decenni di lassismo, approssimazione e connivenze con la peggiore feccia criminale. Fa paura, ora che si è tolta la maschera. È come un figlio che poi, da grande, ti costringe alle peggiori vergogne, e tu ti domandi: «Ma è veramente mio figlio?». La risposta è sì. Una nazione è i suoi cittadini. E c'è il rischio, se questa cortina si dirada troppo, se la vista si fa troppo acuta, che il volto dell'assassino ci faccia ancora più paura. Che dietro la nebbia, dietro quell'ultimo cumulo di detriti, diventi fin troppo facile definire la sagoma del colpevole. - PAGINA 3



IL COMMENTO

LOTTA ALLA MAFIA DECRETI "GOLPISTI"

DONATELLA STASIO

Nel marzo del 1991, il governo Andreotti varò un decreto legge di interpretazione autentica delle norme sul calcolo della custodia cautelare per riportare subito in carcere 24 boss mafiosi scarcerati in base a una sentenza sbagliata della Cassazione. Sedici anni dopo, nel 2007, ripensando a quel decreto, Giulio Andreotti ammise: «Ormai posso dirlo: quel decreto era una specie di golpe, un vero sopruso». Inaccettabile la sentenza ma pericoloso il rimedio del governo. Oggi come allora (ma nel mezzo ci sono stati altri casi, sia pure rari), un nuovo «decreto legge di interpretazione autentica» per correggere una sentenza della Cassazione potrebbe essere emanato per evitare che alcuni processi finiscano in fumo perché il reato contestato non è di «criminalità organizzata». - PAGINA 29



FISCO, SALVINI CORREGGE IL TIRO SUL CONDONO. IL TESORO: INTERVERREMO COL SALDO E STRALCIO

Battaglia sul salario minimo Schlein: vogliono gli schiavi

Il governo boccia l'emendamento sui 9 euro. Tajani: non siamo in Urss

LA POLITICA

Gestazione per altri la falange della destra e lo psicodramma Pd

ANNALISA CUZZOCREA

Per capire di più di questa storia, bisogna partire da come finirà. Tra non molto, l'Italia sarà il primo Paese al mondo a definire la gestazione per altri «reato universale». Il voto alla Camera sulla legge, voluta da Pdl, divide i dem. - PAGINA 13

DI MATTEO, MONTICELLI, SIRAVO

Il governo boccia l'emendamento sui nove euro ed è scontro sul salario minimo. Il neo segretario di Forza Italia, Antonio Tajani: «Non siamo in Unione Sovietica». Ma la leader del Pd, Elly Schlein, attacca: «Vogliono gli schiavi». In tema fiscale, Matteo Salvini corregge il tiro sul condono. - PAGINE 8-11

L'inflazione piega le città Torino, conto da 1500 euro

Paolo Baroni

GLI STATI UNITI

Assalto a Capitol Hill indagato anche Trump "Vogliono arrestarmi"

DAL CORRISPONDENTE DA WASHINGTON



- PAGINA 19

PAUL KRUGMAN

IL CALDO E IL CLIMA VANNO POLITICIZZATI

ALBERTO SIMONI

Parzialmente nel recente passato l'America si è trovata dinanzi a una polarizzazione così forte su un numero di temi ampio, dai diritti - come l'aborto e quello di portare le armi - al controllo dei libri ammessi nelle scuole, sino all'immigrazione. Eppure, la questione che scava il fossato più profondo fra le due ali del Congresso, fra repubblicani e democratici e i loro elettori di riferimento, è da tempo il cambiamento climatico. Qui il terreno di dialogo è sdruciolevole. E lo dimostrano ulteriormente le dichiarazioni dei maggiori contendenti alla nomination repubblicana che sono in aperto contrasto con la politica "green" della Casa Bianca di Biden. Paul Krugman sul New York Times ha evidenziato la spaccatura e invocato «una politicizzazione del clima». - PAGINE 24-25



ARRESTATO IN TRIBUNALE AL CAIRO: DOVRÀ SCONTARE ALTRI 14 MESI

L'incubo di Zaky

GIOVANNA LOCCATELLI

"In Egitto c'è un regime stalinista"

FRANCESCA PACI

Al Aswany ha imparato a conoscere Patrick Zaki da lontano, dall'esilio americano in cui vive da quando nel 2007 ha lasciato l'Egitto per non tornarvi più. - PAGINE 18-17

HOJAMPEL-RAUF/AP

Franco Francoscato

La Strega delle Mosche

Anatomia di un arazzo di notte nel clima notturno

Restato su e vola!

BUONGIORNO

C'è un film di Alberto Sordi che andrebbe rivisto un giorno sì e un giorno no. Forse tutti i giorni. Si intitola Finché c'è guerra c'è speranza, in cui Sordi è un rappresentante di pompe idrauliche e mantiene la famiglia a stento. Ma quando si industria nella vendita di armi nel Terzo mondo e fa i soldi, la famiglia si trasferisce in una megavilla con giardino, e poi feste, vestiti, viaggi. Però, all'uscita di un articolo del Corriere, che racconta il "mercante di morte", moglie e figli si indignano e si ribellano. Io posso tornare a fare il rappresentante di pompe idrauliche, e camperemo dignitosamente, dice Sordi. Se invece volete restare qui, nel lusso, svegliatemi fra un'ora: devo ripartire. Mi è tornato alla memoria dopo la condanna in Egitto di Patrick Zaki, e il vibrante invito rivolto dal Pd al governo a fare

Il caffè

qualcosa per ristabilire giustizia. La storia va avanti da quasi un decennio, da dopo il sequestro, le torture e l'assassinio del povero Giulio Regeni. Da allora abbiamo avuto governi di destra, di sinistra, meticcii, populistici, tecnici, e da allora tutti a turno sono stati al governo e all'opposizione e tutti, a turno, dall'opposizione hanno additato il governo imbecille. Scordandosi provvisoriamente dell'enormità di interessi economici ed energetici che portiamo avanti in Egitto. Ecco, senza il gas egiziano, venuto meno quello russo, camperemo peggio ma dignitosamente. Sordi lo sveglia con una tazzina di caffè e con un quarto d'ora di anticipo, sai mai che perda l'aereo, e anche noi tutti, al governo o all'opposizione, dovremmo semplicemente deciderci se quella tazzina di caffè la vogliamo preparare o no.

MATTIA FELTRI

Crema protezione 15, bikini, infradito e il libro da portare in vacanza, quale?

Il noir dell'estate. (La soluzione nel riquadro a sinistra)

Il nuovo sorprendente noir di Franco Francoscato. Acquisito in libreria oppure online



Blackrock, pioniera delle politiche Esg, accoglie in cda il ceo di Aramco
Zagami a pagina 16
L'Olanda dà il via libera ai test sulla carne coltivata che l'Italia vieta
Carrello a pagina 17



Bizzarri lascerà Gucci a settembre
Kering, Bellettini è deputy ceo
 L'attuale ad della griffe sarà sostituito ad interim da Palus, dg del gruppo
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 140
 Mercoledì 19 Luglio 2023
 €2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,34% 28.707 DOW JONES +1,05% 34.950** NASDAQ +0,93% 14.378** DAX +0,35% 16.125 SPREAD 166 (-6) €/S 1,1255
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

NELLA PENISOLA È BOOM DI MILIONARI

Italia patria dei ricchi

La stima: nel 2027 in 3 milioni avranno asset per almeno 1 mln. **Milano** superstar
 Arriva la tregua fiscale di **Salvini**: sarà nel **gennaio** 2024. Lo prevede la legge delega
SORPRESA NEL PNRR DELLE POLEMICHE: ARRIVANO 3 MILIARDI PER IL SUPERBONUS

Pina e Valentini alle pagine 2 e 3



PARLA MINUTO RIZZO
Biden riceve Zuppi, l'invitato del Papa: pungolo al dialogo per la pace a Kiev
 Bussi a pagina 5

BANKITALIA SI MUOVE
Visco: vicino il picco dei rialzi E invita Bce a un soft landing
 Romano a pagina 4

INTERVISTA AL CEO IOTTI
Sabaf punta agli Usa nelle macchine da cottura e apre il capitale a Montipò
 Sironi a pagina 13



Contro la crisi climatica servono azioni.

Il cambiamento climatico ha importanti conseguenze anche sugli investimenti finanziari*.
 Con **Anima Net Zero Azionario Internazionale** puoi investire già da oggi sulle società che hanno adottato piani di riduzione e azzeramento delle emissioni nette di gas serra**.

Scopri di più su netzero.animasgr.it

Il fondo è classato come ex articolo 9 dello SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation).

Top Gestore Fondi Categoria Italia BIG 2023

Top Gestore Fondi Sostenibili Categoria Italia 2023

Anima Net Zero Azionario Internazionale 1° posto, categoria Asset Management

Per maggiori informazioni consultare i siti www.istituto-qualita.com e www.alfin.org

AVVERTENZE: Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Prospetto, il Documento contenente le informazioni chiave (KID), il Regolamento di gestione e il Modulo di sottoscrizione prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti, che descrivono anche i diritti degli investitori, possono essere ottenuti in qualsiasi tempo, gratuitamente sul sito web della Società di gestione e presso i Soggetti Incaricati del collocamento. È, inoltre, possibile ottenere copie cartacee di questi documenti presso la Società di gestione del fondo su richiesta. I KID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di opportunità e adeguatezza prevista dalla normativa vigente. ANIMA Sgr si riserva il diritto di modificare in ogni momento le informazioni riportate. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito. Nel caso di stacco cedola, l'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato conseguito dal fondo, rappresentando in tal caso rimborso di capitale.



* Fonte: ESMA - Fund portfolio networks a climate risk perspective.
 ** Le società in portafoglio sono selezionate fra quelle incluse nella lista degli Science Based Targets Initiative, con obiettivo di dimezzare le emissioni nette entro il 2030 e azzerarle entro il 2050.



Giovedì l'ExtraTerrestre

SICILIA La Regione (centrodestra) tenta di far passare la sanatoria per circa 200 mila case abusive al mare. Le opposizioni: «È una vergogna»



Culture

TRA STALIN E LO ZAR «Putin storico in capo», dello studioso francese Nicolas Werth, nelle Vele di Einaudi
Guido Caldiron pagina 12



Visioni

CINEMA In prima tv a Fuori Orario «Un film comme les autres» di Godard. Il '68, l'utopia, l'archivio
Cristina Piccino pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
4 EURO 2,00

MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 169

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Patrick Zaki dopo l'udienza del 9 maggio 2023 a Mansura, in Egitto foto di Rodolfo Calò/Ansa

Affari esteri



Arrestato ancora, condannato a tre anni, portato via davanti a madre e fidanzata: Patrick Zaki torna in carcere, l'Egitto di Al Sisi ora ha un ostaggio. Significa basta con Regeni e ancora più business con Eni, Leonardo, Fincantieri. Se poi un ministro andrà al Cairo, gli racconteranno altre balle **pagina 7**

Italia-Egitto
Nelle mani del «nostro»
Al Sisi

I regimi fanno il loro mestiere, i dittatori anche, la democrazia italiana con i suoi improbabili governanti appare invece alquanto inefficace. Quasi un caso psicanalitico. Dalla tragica vicenda di Giulio Regeni, torturato e ucciso dai poliziotti egiziani, a quello di Patrick Zaki, in Egitto, l'Italia non riesce a trovare giustizia. «Il nostro impegno per una soluzione positiva del caso di Patrick Zaki non è mai cessato, continua, abbiamo ancora fiducia», ha dichiarato la premier Giorgia Meloni. Fatto sta che questo governo - come quelli precedenti - ha fatto un buco nell'acqua, al punto che Zaki, dopo i 22 mesi che ha già scontato, dovrà ancora passare 14 mesi di carcere. Hai voglia ad avere fiducia. La sorte di Zaki è nelle mani dei legali e soprattutto di Al Sisi: che può decidere uno sconto di pena o la grazia.
— segue a pagina 7 —

Gravidanza per altri
La realtà
e la sua
narrazione

PAOLA RUDAN

Il dibattito sulla gestazione per altri è necessario, ma rischia di essere inutile se chi vi partecipa si limita alla difesa di principi sanciti da vecchi o nuovi femminismi.
— segue a pagina 11 —

SCONTRO IN COMMISSIONE LAVORO, I LEADER DELL'OPPOSIZIONE IN CAMPO

Braccio di ferro sul salario minimo

La proposta di legge delle opposizioni sul salario minimo arriva in commissione lavoro a Montecitorio per cominciare il suo iter. E sono scintille. Il presidente Walter Rizzetto prova a mettere subito ai voti l'emendamento che sbarrala strada all'iniziativa della mi-

noranza, che si mobilita e organizza l'ostruzionismo. Rizzetto è costretto a convocare l'organismo in seduta serale, ma la mossa gli si ritorce contro. I lavori diventano un'assemblea permanente che mette in crisi l'idea che la maggioranza lavori negli interessi del «popo-

lo». Fornisce il suo contributo anche il neo-segretario di Forza Italia Antonio Tajani, che definisce quella del salario minimo «una misura da Unione sovietica». Lo attacca persino Carlo Calenda: «Chi parla in questo modo è fuori dal mondo».
GIULIANO SANTORO A PAGINA 2

RAPPORTO SVIMEZ 2023
Tre milioni senza paga decente

Tre milioni di lavoratori guadagnano meno di nove euro all'ora lordi. Un milione nel Mezzogiorno, gli altri Al Centro-Nord. A Sud, il lavoro a ter-

mine è una regola patologica. Sono alcuni dati presi dall'anticipazione del rapporto Svimez pubblicato ieri.
MARIO PIERRO PAGINA 3

Lele Corvi



PROGRAMMI D'INFORMAZIONE E SPORTIVI IMBARAZZANTI

PER QUELLI D'EVASIONE CI PENSA SALVINI

VIA D'AMELIO
Oggi per Meloni niente fiaccolata



Nell'anniversario della strage di via D'Amelio Meloni sarà alle cerimonie ufficiali ma non alla fiaccolata della destra. E la questura di Palermo ha comunicato che i giornalisti non potranno entrare nella caserma dove la premier deporrà una corona.
MARSALA, COLOMBO, DI VITO PAGINE 4,5

MEMORANDUM
Pattuglie armate contro i migranti



Dopo l'accordo della Tunisia con l'Unione europea la Libia blindata il confine e i migranti sub-sahariani restano intrappolati nel deserto. Alarm Phone: «Centinaia anche lungo la frontiera con l'Algeria». E in Gran Bretagna la stretta contro gli «illegali» diventa legge.
CLAUSI, DELLA CROCE A PAGINA 6

IL LIMITE IGNOTO
Rappresaglia russa su Odessa e Mykolajiv



Missili nella notte sulle due città. Il Cremlino: Londra complice dell'attacco al ponte che collega di Kerch. Minaccioso ammassamento di soldati russi sul fronte est. Il blocco dell'Accordo del Mar Nero viene sfruttato da Mosca, e mette a rischio l'economia di Kiev.
ANGIERI, SPINELLI BARRILE A PAGINA 9

all'interno

Gpa **Emendamento Magi, il Pd non partecipa al voto**

SERVIZIO **PAGINA 4**

Ue-Latinoamerica **Il vertice che sblocca 45 miliardi**

FEDERICO NASTASI **PAGINA 8**

Stati Uniti **Trump indagato anche per il Campidoglio**

FABRIZIO TONELLO **PAGINA 10**

30719
9 770225 215000

Legacoop, '2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera'

Indagine congiunturale dell'area studi

Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di Legacoop. "Usciamo dalla retorica della resilienza - commenta Simone Gamberini, presidente di Legacoop - in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati "virtuosi". Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura". La problematica che appare più diffusa riguarda la carenza di manodopera, registrata dal 41% delle cooperative, seguita dall'aumento dei costi delle materie prime e dei materiali (38%), dall'aumento dei costi energetici (33%), dalla liquidità a breve termine (26%). Altro tema "caldo" quello del costo del denaro: continua a crescere, segnando un aumento di 10 punti percentuali, la quota di imprese che rileva un aumento dei tassi di interesse. L'89% registra, infatti, un aumento del costo del credito, delle garanzie accessorie richieste e dei tempi di erogazione.

ECO4-Legacoop, '2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera'
2023-07-18 18:00
Legacoop, '2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera'
Indagine congiunturale dell'area studi
ROMA
(ANSA) - ROMA, 18 LUG - Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di Legacoop. "Usciamo dalla retorica della resilienza - commenta Simone Gamberini, presidente di Legacoop - in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati "virtuosi". Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura". La problematica che appare più diffusa riguarda la carenza di manodopera, registrata dal 41% delle cooperative, seguita dall'aumento dei costi delle materie prime e dei materiali (38%), dall'aumento dei costi energetici (33%), dalla liquidità a breve termine (26%). Altro tema "caldo" quello del costo del denaro: continua a crescere, segnando un aumento di 10 punti percentuali, la quota di imprese che rileva un aumento dei tassi di interesse. L'89% registra, infatti, un aumento del costo del credito, delle garanzie accessorie richieste e dei tempi di erogazione. (ANSA).
C.N.V. SUI Q82X

Legacoop, '2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera'

Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di Legacoop. "Usciamo dalla retorica della resilienza - commenta Simone Gamberini, presidente di Legacoop - in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati "virtuosi". Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura". La problematica che appare più diffusa riguarda la carenza di manodopera, registrata dal 41% delle cooperative, seguita dall'aumento dei costi delle materie prime e dei materiali (38%), dall'aumento dei costi energetici (33%), dalla liquidità a breve termine (26%). Altro tema "caldo" quello del costo del denaro: continua a crescere, segnando un aumento di 10 punti percentuali, la quota di imprese che rileva un aumento dei tassi di interesse. L'89% registra, infatti, un aumento del costo del credito, delle garanzie accessorie richieste e dei tempi di erogazione. Riproduzione riservata



Legacoop, '2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera' (2)

"Le nostre cooperative indicano due problemi - avverte Gamberini - il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide. Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la Bce deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al Pnrr, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato". Dall'analisi delle performance del 2022, emerge che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato - con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,4%) e della cooperazione sociale (62,9%) - il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), il 29% ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda stagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno).

ECONOMIA - 2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera' (2)

2023-07-18 16:05

Legacoop, '2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera' (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 18 LUG. - "Le nostre cooperative indicano due problemi - avverte Gamberini - il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide. Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la Bce deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al Pnrr, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato". Dall'analisi delle performance del 2022, emerge che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato - con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,4%) e della cooperazione sociale (62,9%) - il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), il 29% ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda stagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). (ANSA)

CAIR/SIN QUESA

Legacoop, '2022 positivo ma pesa la carenza di manodopera' (2)

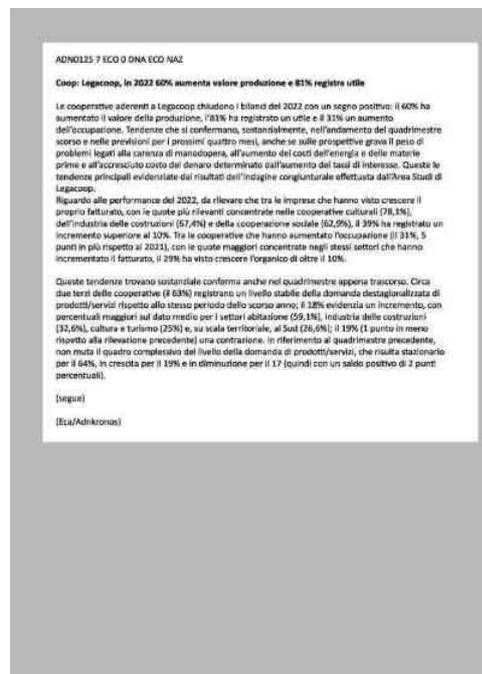
"Le nostre cooperative indicano due problemi - avverte Gamberini - il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide. Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la Bce deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al Pnrr, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato". Dall'analisi delle performance del 2022, emerge che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato - con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,4%) e della cooperazione sociale (62,9%) - il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), il 29% ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma

anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda stagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Riproduzione riservata



Coop: Legacoop, in 2022 60% aumenta valore produzione e 81% registra utile

Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di Legacoop. Riguardo alle performance del 2022, da rilevare che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,4%) e della cooperazione sociale (62,9%), il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), con le quote maggiori concentrate negli stessi settori che hanno incrementato il fatturato, il 29% ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda stagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 18% evidenzia un incremento, con percentuali maggiori sul dato medio per i settori abitazione (59,1%), industria delle costruzioni (32,6%), cultura e turismo (25%) e, su scala territoriale, al Sud (26,6%); il 19% (1 punto in meno rispetto alla rilevazione precedente) una contrazione. In riferimento al quadrimestre precedente, non muta il quadro complessivo del livello della domanda di prodotti/servizi, che risulta stazionario per il 64%, in crescita per il 19% e in diminuzione per il 17 (quindi con un saldo positivo di 2 punti percentuali). (segue)



Coop: Legacoop, in 2022 60% aumenta valore produzione e 81% registra utile (2)

Dati superiori alla media si evidenziano al Sud, dove registra un aumento della domanda il 29,1%, e nei settori dell'abitazione, della cultura e dell'industria delle costruzioni. Quanto all'occupazione, se è aumentata la quota di cooperative (73%, 5 punti in più) che l'ha mantenuta stabile, è diminuita la percentuale (9%) di imprese che l'hanno diminuita. Stabile al 18% la quota di chi l'ha aumentata. Le percentuali più elevate di crescita dell'occupazione si evidenziano al Sud (24,6%) e nelle grandi imprese (31,1%). Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%) e nei settori abitazione (54,5%) cultura e turismo (34,4%), mentre calano di un punto quelle che la prevedono in diminuzione (il 15%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Le previsioni di aumento si concentrano, con dati superiori alla media, nell'industria delle costruzioni e nelle cooperative culturali; a livello territoriale al Sud. Sul fronte degli investimenti, le previsioni per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti: il 23% delle cooperative ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato una riduzione. Riguardo all'evoluzione dell'economia italiana, il sentiment dei cooperatori, pur restando pessimista (il 24% si attende un peggioramento, contro il 18% che prevede una crescita), è in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, dove gli ottimisti erano solo il 9%. (segue)



Coop: Legacoop, in 2022 60% aumenta valore produzione e 81% registra utile (3)

Ma, come accennato, sottolinea Legacoop, non mancano problemi rilevanti che appesantiscono l'attività delle cooperative. La problematica che appare più diffusa riguarda la carenza di manodopera, registrata dal 41% delle cooperative, seguita dall'aumento dei costi delle materie prime e dei materiali (38%), dall'aumento dei costi energetici (33%), dalla liquidità a breve termine (26%). Da segnalare come, rispetto alla precedente rilevazione congiunturale, la preoccupazione per la carenza di occupazione sia aumentata in misura rilevante (+ 7 punti percentuali), mentre è diminuita notevolmente, seppur sempre importante, quella per l'aumento dei costi energetici (15 punti in meno) e delle materie prime (9 punti in meno). Altro tema caldo quello del costo del denaro. Se, in linea con la rilevazione precedente, il 32% delle cooperative ha richiesto negli ultimi mesi un finanziamento ottenendo, nella maggioranza dei casi (68%) l'importo richiesto, continua a crescere, segnando un aumento di 10 punti percentuali, la quota di imprese che rileva un aumento dei tassi di interesse. L'89% registra, infatti, un aumento del costo del credito, delle garanzie accessorie richieste e dei tempi di erogazione.



Coop: Gamberini, 'uscite da crisi più solide, problemi maggiori sono costi accesso al credito'

'L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti' "Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase perché davvero si assiste a una domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della 'resilienza': in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati 'virtuosi'. Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. I costi di materie prime ed energia, anche per la stagionalità, ora pesano meno. Le nostre cooperative indicano due problemi: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito". Ad affermarlo è Simone Gamberini, presidente di Legacoop, commentando Le cooperative, rileva il presidente di Legacoop, "sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide. Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese". L'Italia, spiega Gamberini, "non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la Bce deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al Pnrr, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà".

ADNKRONOS 7 ECO D ONA ECO NAZ

Coop: Gamberini, 'uscite da crisi più solide, problemi maggiori sono costi accesso al credito'

'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti'

"Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase perché davvero si assiste a una domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della 'resilienza': in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati 'virtuosi'. Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. I costi di materie prime ed energia, anche per la stagionalità, ora pesano meno. Le nostre cooperative indicano due problemi: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito". Ad affermarlo è Simone Gamberini, presidente di Legacoop, commentando

Le cooperative, rileva il presidente di Legacoop, "sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide. Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese".

L'Italia, spiega Gamberini, "non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la Bce deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al Pnrr, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà".

[fca/Adnkronos]

ISSN 2465 - 1222
18-Jul-2023 10:00

La riminese Anna Cicognani vince la borsa di studio di Legacoop Romagna

Nell'ambito del progetto di sostegno della partecipazione femminile a corsi di laurea in ambito scientifico. Anna è iscritta alla Magistrale in Matematica **Legacoop** Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Rimini è stata premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta martedì mattina, alla presenza del presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di **Legacoop** Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di **Legacoop** Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. «Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi - dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Tutte le candidature che abbiamo ricevuto sono di altissimo livello ed è stato davvero difficile selezionare le più meritevoli. Le borse di studio che abbiamo messo a disposizione rappresentano un modo concreto per sostenere le studentesse che desiderano intraprendere percorsi di eccellenza e per valorizzare le loro competenze e aspirazioni. Crediamo fermamente che questa iniziativa possa contribuire a promuovere una cultura inclusiva e paritaria nel contesto scientifico-tecnologico, favorendo la creazione di nuove opportunità professionali per le donne e sostenendole in settori ancora prevalentemente dominati da figure maschili. Le cooperative sono fermamente convinte dell'importanza di incentivare la presenza femminile in questi ambiti cruciali per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio e del nostro Paese».



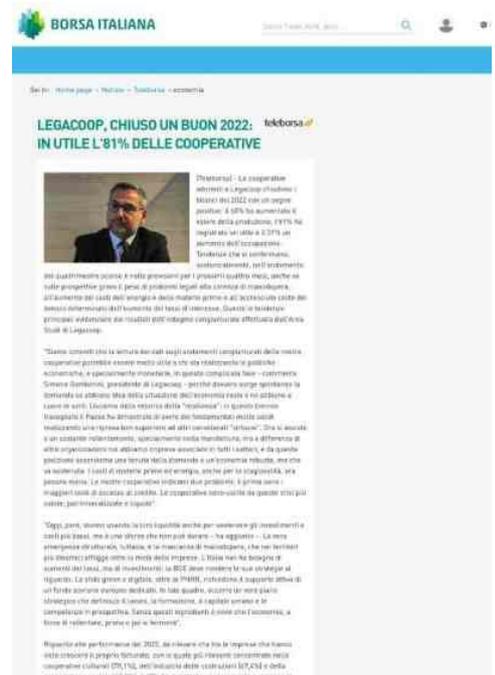
07/18/2023 12:06

Nell'ambito del progetto di sostegno della partecipazione femminile a corsi di laurea in ambito scientifico. Anna è iscritta alla Magistrale in Matematica Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Rimini è stata premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta martedì mattina, alla presenza del presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di Legacoop Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di Legacoop Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. «Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Tutte le candidature che abbiamo ricevuto sono di altissimo livello ed è stato davvero difficile selezionare le più meritevoli. Le borse di studio che abbiamo messo a disposizione rappresentano un modo concreto per sostenere le studentesse che desiderano intraprendere percorsi di eccellenza e per valorizzare le loro competenze e aspirazioni. Crediamo fermamente che questa iniziativa possa contribuire a promuovere una cultura inclusiva e paritaria nel contesto scientifico-tecnologico, favorendo la creazione di nuove opportunità professionali per le donne e sostenendole in settori ancora prevalentemente dominati da figure maschili. Le cooperative sono fermamente convinte dell'importanza di incentivare la presenza femminile in questi ambiti cruciali per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio e del nostro Paese».

Legacoop, chiuso un buon 2022: in utile l'81% delle cooperative

(Teleborsa) - Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di Legacoop. "Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase - commenta Simone Gamberini, presidente di Legacoop - perché davvero spontanea sorge la domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della "resilienza": in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato

di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati "virtuosi". Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. I costi di materie prime ed energia, anche per la stagionalità, ora pesano meno. Le nostre cooperative indicano due problemi: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide". "Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare ha aggiunto . La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la BCE deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al PNRR, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà". Riguardo alle performance del 2022, da rilevare che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,4%) e della cooperazione sociale (62,9%), il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), con le quote maggiori concentrate negli stessi settori che hanno incrementato il fatturato, il 29%



Borsa Italiana

Cooperazione, Imprese e Territori

ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda destagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 18% evidenzia un incremento, con percentuali maggiori sul dato medio per i settori abitazione (59,1%), industria delle costruzioni (32,6%), cultura e turismo (25%) e, su scala territoriale, al Sud (26,6%); il 19% (1 punto in meno rispetto alla rilevazione precedente) una contrazione. Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%) e nei settori abitazione (54,5%) cultura e turismo (34,4%), mentre calano di un punto quelle che la prevedono in diminuzione (il 15%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Le previsioni di aumento si concentrano, con dati superiori alla media, nell'industria delle costruzioni e nelle cooperative culturali; a livello territoriale al Sud. Sul fronte degli investimenti, le previsioni per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti: il 23% delle cooperative ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato una riduzione. Riguardo all'evoluzione dell'economia italiana, il sentiment dei cooperatori, pur restando pessimista (il 24% si attende un peggioramento, contro il 18% che prevede una crescita), è in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, dove gli ottimisti erano solo il 9%.

Legacoop: le cooperative chiudono il 2022 in positivo. Ma manca la manodopera

il 60% aumenta il valore della produzione, l'81% registra un utile. I risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi. Gamberini, presidente di Legacoop: credito e carenza di manodopera ostacolo alla crescita, oltre al PNRR occorre un piano di investimenti in capitale umano e per le transizioni digitale e green

Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di Legacoop. "Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase" - commenta Simone Gamberini, presidente di Legacoop - "perché davvero sorge spontanea la domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della "resilienza": in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati "virtuosi". Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. I costi di materie prime ed energia, anche per la stagionalità, ora pesano meno. Le nostre cooperative indicano due problemi: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide. Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la BCE deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al PNRR, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà".

Riguardo alle performance del 2022, da rilevare che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,



4%) e della cooperazione sociale (62,9%), il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), con le quote maggiori concentrate negli stessi settori che hanno incrementato il fatturato, il 29% ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda destagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 18% evidenzia un incremento, con percentuali maggiori sul dato medio per i settori abitazione (59,1%), industria delle costruzioni (32,6%), cultura e turismo (25%) e, su scala territoriale, al Sud (26,6%); il 19% (1 punto in meno rispetto alla rilevazione precedente) una contrazione. In riferimento al quadrimestre precedente, non muta il quadro complessivo del livello della domanda di prodotti/servizi, che risulta stazionario per il 64%, in crescita per il 19% e in diminuzione per il 17 (quindi con un saldo positivo di 2 punti percentuali). Dati superiori alla media si evidenziano al Sud, dove registra un aumento della domanda il 29,1%, e nei settori dell'abitazione, della cultura e dell'industria delle costruzioni. Quanto all'occupazione, se è aumentata la quota di cooperative (73%, 5 punti in più) che l'ha mantenuta stabile, è diminuita la percentuale (9%) di imprese che l'hanno diminuita. Stabile al 18% la quota di chi l'ha aumentata. Le percentuali più elevate di crescita dell'occupazione si evidenziano al Sud (24,6%) e nelle grandi imprese (31,1%). Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%) e nei settori abitazione (54,5%) cultura e turismo (34,4%), mentre calano di un punto quelle che la prevedono in diminuzione (il 15%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Le previsioni di aumento si concentrano, con dati superiori alla media, nell'industria delle costruzioni e nelle cooperative culturali; a livello territoriale al Sud. Sul fronte degli investimenti, le previsioni per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti: il 23% delle cooperative ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato una riduzione. Riguardo all'evoluzione dell'economia italiana, il sentiment dei operatori, pur restando pessimista (il 24% si attende un peggioramento, contro il 18% che prevede una crescita), è in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, dove gli ottimisti erano solo il 9%. Ma, come accennato, non mancano problemi rilevanti che appesantiscono l'attività delle cooperative. La problematica che appare più diffusa riguarda la carenza di manodopera, registrata dal 41% delle cooperative, seguita dall'aumento dei costi delle materie prime e dei materiali (38%), dall'aumento dei costi energetici (33%), dalla liquidità a breve termine (26%). Da segnalare come, rispetto alla precedente rilevazione congiunturale, la preoccupazione per la carenza di occupazione sia aumentata in misura rilevante (+ 7 punti percentuali), mentre è diminuita

notevolmente, seppur sempre importante, quella per l'aumento dei costi energetici (15 punti in meno) e delle materie prime (9 punti in meno). Altro tema 'caldo' quello del costo del denaro. Se, in linea con la rilevazione precedente, il 32% delle cooperative ha richiesto negli ultimi mesi un finanziamento ottenendo, nella maggioranza dei casi (68%) l'importo richiesto, continua a crescere, segnando un aumento di 10 punti percentuali, la quota di imprese che rileva un aumento dei tassi di interesse. L'89% registra, infatti, un aumento del costo del credito, delle garanzie accessorie richieste e dei tempi di erogazione.

Legacoop, nel 2022 bilancio positivo per le cooperative, ma preoccupa la carenza di manodopera - Il Diario del Lavoro

Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di Legacoop. Per il presidente di Legacoop, Simone Gamberini, la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase, perché davvero sorge spontanea la domanda se abbiano idea della situazione dell'economia reale e ne abbiano a cuore le sorti. Gamberini esorta le istituzioni a uscire dalla logica della

resilienza, soprattutto alla luce degli ottimi risultati di ripresa dell'economia italiana dimostrati nell'ultimo biennio che possono ben competere con quelli di altre economie ritenute più virtuose di quella italiana. Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. In particolare, il presidente di Legacoop indica due tipologie di problemi riscontrati dagli associati: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative spiega sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide. Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare. Ma la vera emergenza strutturale è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la BCE deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al PNRR, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà. e.m.



Legacoop, chiuso un buon 2022: in utile l'81% delle cooperative

Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento

18 luglio 2023 - 13.31 (Teleborsa) - Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall' Area Studi di Legacoop. "Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase - commenta Simone Gamberini, presidente di Legacoop - perché davvero sorge spontanea la domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della "resilienza": in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati "virtuosi". Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. I costi di materie prime ed energia, anche per la stagionalità, ora pesano meno. Le nostre cooperative indicano due problemi: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide". "Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare - ha aggiunto -. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la BCE deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al PNRR, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà". Riguardo alle performance del 2022, da rilevare che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,4%) e della cooperazione sociale (62,9%), il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato



l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), con le quote maggiori concentrate negli stessi settori che hanno incrementato il fatturato, il 29% ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda destagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 18% evidenzia un incremento, con percentuali maggiori sul dato medio per i settori abitazione (59,1%), industria delle costruzioni (32,6%), cultura e turismo (25%) e, su scala territoriale, al Sud (26,6%); il 19% (1 punto in meno rispetto alla rilevazione precedente) una contrazione. Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%) e nei settori abitazione (54,5%) cultura e turismo (34,4%), mentre calano di un punto quelle che la prevedono in diminuzione (il 15%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Le previsioni di aumento si concentrano, con dati superiori alla media, nell'industria delle costruzioni e nelle cooperative culturali; a livello territoriale al Sud. Sul fronte degli investimenti, le previsioni per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti: il 23% delle cooperative ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato una riduzione. Riguardo all'evoluzione dell'economia italiana, il sentiment dei operatori, pur restando pessimista (il 24% si attende un peggioramento, contro il 18% che prevede una crescita), è in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, dove gli ottimisti erano solo il 9%.

Legacoop, chiuso un buon 2022: in utile l'81% delle cooperative

Teleborsa

Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di Legacoop. "Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase - commenta Simone Gamberini, presidente di Legacoop - perché davvero sorge spontanea la domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della "resilienza": in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati "virtuosi". Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. I costi di materie prime ed energia, anche per la stagionalità, ora pesano meno. Le nostre cooperative indicano due problemi: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide". "Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare - ha aggiunto -. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la BCE deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al PNRR, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà". Riguardo alle performance del 2022, da rilevare che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,4%) e della cooperazione sociale (62,9%), il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), con le quote maggiori concentrate negli stessi settori che hanno incrementato il fatturato, il 29%



ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda destagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 18% evidenzia un incremento, con percentuali maggiori sul dato medio per i settori abitazione (59,1%), industria delle costruzioni (32,6%), cultura e turismo (25%) e, su scala territoriale, al Sud (26,6%); il 19% (1 punto in meno rispetto alla rilevazione precedente) una contrazione. Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%) e nei settori abitazione (54,5%) cultura e turismo (34,4%), mentre calano di un punto quelle che la prevedono in diminuzione (il 15%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Le previsioni di aumento si concentrano, con dati superiori alla media, nell'industria delle costruzioni e nelle cooperative culturali; a livello territoriale al Sud. Sul fronte degli investimenti, le previsioni per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti: il 23% delle cooperative ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato una riduzione. Riguardo all'evoluzione dell'economia italiana, il sentiment dei operatori, pur restando pessimista (il 24% si attende un peggioramento, contro il 18% che prevede una crescita), è in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, dove gli ottimisti erano solo il 9%.

Legacoop, chiuso un buon 2022: in utile l'81% delle cooperative

(Teleborsa) - Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di Legacoop. "Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase - commenta Simone Gamberini, presidente di Legacoop - perché davvero sorge spontanea la domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della "resilienza": in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati "virtuosi". Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. I costi di materie prime ed energia, anche per la stagionalità, ora pesano meno. Le nostre cooperative indicano due problemi: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide". "Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare - ha aggiunto -. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la BCE deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al PNRR, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà". Riguardo alle performance del 2022, da rilevare che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,4%) e della cooperazione sociale (62,9%), il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), con le quote maggiori concentrate negli stessi settori che hanno incrementato il fatturato, il 29%



Legacoop, chiuso un buon 2022: in utile l'81% delle cooperative



(Teleborsa) - Le cooperative aderenti a Legacoop chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di Legacoop.

"Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase - commenta Simone Gamberini, presidente di Legacoop - perché davvero sorge spontanea la domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della "resilienza": in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati "virtuosi". Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. I costi di materie prime ed energia, anche per la stagionalità, ora pesano meno. Le nostre cooperative indicano due problemi: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide".

"Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare - ha aggiunto -. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la BCE deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al PNRR, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà".

Teleborsa

Cooperazione, Imprese e Territori

ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda destagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 18% evidenzia un incremento, con percentuali maggiori sul dato medio per i settori abitazione (59,1%), industria delle costruzioni (32,6%), cultura e turismo (25%) e, su scala territoriale, al Sud (26,6%); il 19% (1 punto in meno rispetto alla rilevazione precedente) una contrazione. Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%) e nei settori abitazione (54,5%) cultura e turismo (34,4%), mentre calano di un punto quelle che la prevedono in diminuzione (il 15%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Le previsioni di aumento si concentrano, con dati superiori alla media, nell'industria delle costruzioni e nelle cooperative culturali; a livello territoriale al Sud. Sul fronte degli investimenti, le previsioni per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti: il 23% delle cooperative ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato una riduzione. Riguardo all'evoluzione dell'economia italiana, il sentiment dei operatori, pur restando pessimista (il 24% si attende un peggioramento, contro il 18% che prevede una crescita), è in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, dove gli ottimisti erano solo il 9%.

COOPERATIVE

Legacoop: il 60% ha aumentato la produzione

Le cooperative aderenti a **Legacoop** chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, Questi i trend principali evidenziati nell'indagine dell'Area Studi di **Legacoop**.



Soia, zucchero e olio d'oliva più cari L'effetto di clima e mercati sui prezzi

La speculazione e i rialzi a doppia cifra. Ancora da calcolare i possibili impatti sul grano

Andrea Rinaldi

La notizia della rottura del patto sul grano da parte della Russia non è l'unico grattacapo che sta impensierendo gli agricoltori italiani. Anzi, finora le quotazioni del frumento tenero erano in calo del 35% rispetto a quelle dell'anno scorso. Ma se si volge lo sguardo alle Borse, ci si rende conto che altre materie prime alimentari si stanno surriscaldando. Lo zucchero per esempio. In questi giorni si stanno negoziando i contratti per la stagione di raccolta 2023-24, che inizierà a ottobre. Secondo Bloomberg, i prezzi sono arrivati a superare i 1.000 euro a tonnellata, più del doppio rispetto alla metà dell'anno scorso. La produzione per la stagione 2022-23 è scesa del 12% rispetto a quella precedente e, con 14,6 milioni di tonnellate, è stata inferiore di un milione di tonnellate alle stime iniziali dell'Ue. «In Italia avevamo 250 mila ettari di barbabietole, oggi sono 23mila e due zuccherifici che fan capo a una sola cooperativa - ricorda Giangiaco Gallarati Scotti Bonaldi, presidente di Anb **Coop** -. Eravamo autosufficienti e ci difendevamo bene, oggi Brasile e India si sono affacciate con produzioni importanti e noi siamo diventati importatori».

Non che vada meglio alle altre «glorie» del gusto italiano. L'olio d'oliva soffre la concorrenza di Tunisia e Grecia e sulla Penisola deve lottare contro gli stravolgimenti meteorologici e i parassiti. «Basta vedere la situazione della Xylella in Puglia o di quello che sta accadendo tra Lombardia e Veneto, dove malattie e funghi stanno facendo cadere i frutti prima della maturazione», rimarca Lorenzo Bazzana, responsabile economico di Coldiretti. Risultato: anche qui la produzione si è assottigliata e le quotazioni schizzano verso l'alto; un chilo d'olio all'origine costa 8,19 euro, +89% rispetto allo stesso periodo di luglio 2022. Alla Borsa di Chicago i future sulla soia continuano a viaggiare spediti verso l'alto e sulla piazza di Bologna è arrivata a costare 496 euro a tonnellata.

A pesare sullo scenario mondiale è il clima secco che negli Stati Uniti mette a repentaglio i raccolti. «Il caldo è un nemico dell'inflazione: il fatto di avere un numero insufficiente di invasi e una ampia dispersione dell'acqua nelle condutture è qualcosa che non aiuta in termini di efficienza e quindi in termini del mantenimento dei prezzi bassi dei prodotti agricoli, come verdura e frutta», ha analizzato Gregorio De Felice, chief economist di Intesa Sanpaolo alla presentazione del monitor dei distretti che vede in cima la gomma del Sebino Bergamasco, seguita dal Prosecco di Conegliano Valdobbiadene e poi dai vini e distillati del Friuli.



Il Manifesto

Cooperazione, Imprese e Territori

SERVIZI DI VIGILANZA

«Sfruttamento», la procura milanese commissaria Mondialpol

RICCARDO CHIARI

Il Visti gli stipendi dei suoi vigilantes, che solo con straordinari su straordinari arrivano a toccare i mille euro, anche la Mondialpol è finita commissariata dalla magistratura milanese per caporalato. Secondo caso in un mese, perché a giugno era scattato un controllo giudiziario analogo sulla Servizi Fiduciarie del gruppo Sicuritalia, altro big del settore. Nel riassumere le indagini del pm antimafia Paolo Storari e degli investigatori della Guardia di finanza, il procuratore Marcello Viola è stato chiaro: «L'inchiesta sta portando alla luce fenomeni di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, realizzati attraverso un assiduo sfruttamento dei dipendenti perpetrato, approfittando del loro stato di bisogno, da un'azienda che ha corrisposto al proprio personale retribuzioni ben al di sotto della soglia di povertà, sproporzionate rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato».

In un settore con una enorme frammentazione come quello della vigilanza privata e dei servizi di sicurezza, che conta circa 100mila addetti ed è pieno di false cooperative e di appalti al massimo ribasso, le inchieste della procura milanese confermano la necessità, già rilevata da tempo dalla Filcams Cgil, di prendere il toro per le corna introducendo il salario minimo di legge. Un salario minimo, che, se può non servire nei settori a più alto valore aggiunto, diventa decisivo nei servizi, dove il valore degli appalti è a un massimo ribasso che non conosce limiti.

A riprova, solo una lotta di sette lunghi anni, costellata di mobilitazioni e scioperi, ha portato a inizio giugno al rinnovo contrattuale nazionale firmato da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs da una parte, e le associazioni datoriali Anivip, Assiv, Univ, **Legacoop** Produzione e Servizi, Agci Servizi e Confcooperative Lavoro e Servizi dall'altra. Con un aumento delle retribuzioni di 140 euro per un contratto comunque inferiore ai 7 euro lordi orari, povero come quello delle pulizie-multiservizi.

Sempre troppo secondo aziende come Sicuritalia e Cosmopol, che avevano deciso lo scorso anno di abbandonare il contratto nazionale aderendo ad Ani-Sicurezza di Confimpresa, per pagare ancora meno i propri addetti. La stessa strada percorsa pochi giorni fa dalla Battistolli Servizi Integrati, che rifiutando il rinnovo del contratto nazionale ha deciso per l'applicazione retroattiva di un contratto pirata sottoscritto, per parte sindacale, dalla sola Ugl.

L'introduzione di un salario minimo di legge trova conforto anche nell'evoluzione della giurisprudenza nelle cause di lavoro davanti a vari tribunali, Milano e Genova in particolare. Perché se anche esiste un contratto nazionale ma la retribuzione è «inferiore alla soglia di povertà assoluta», questo «esclude in modo evidente che possa assicurare al lavoratore e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa».



Il Manifesto

Cooperazione, Imprese e Territori

Un principio giuslavoristico, sulla base dell'articolo 36 della Costituzione, che per la procura di Milano è diventato la spia di reati come il caporalato e lo sfruttamento.

In questa ultima inchiesta sono almeno 41 le testimonianze di lavoratori Mondialpol in servizio fra il 2019 e il 2021 presso clienti come Poste Italiane, Intesa Sanpaolo, Banco Desio e Kuwait Petroleum Italia.

Vigilantes che hanno raccontato ai finanziari di ricevere buste paga tra gli 850 e i 1.000 euro al mese, «inclusi gli straordinari che possono arrivare a 200 ore al mese di lavoro». Stesso discorso per Sicuritalia, che ha l'appalto di Esselunga, Carrefour, Lidl, e ancora Barilla, Telecom, altri grandi istituti di credito, scali aeroportuali, e perfino alcune Regioni.

Pnrr, fondi per il caro materiali La Ue all'Italia: non si distraiga

IL NEGOZIATO ROMA Quasi 218 milioni in più per compensare gli aumenti dei costi dei materiali, che hanno messo inciso negativamente sia sul Pnrr vero e proprio sia sul Piano nazionale degli investimenti complementari (Pnc, che vale altri 30 miliardi). L'erogazione arriva dal Mef e ha l'obiettivo di consentire l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori nel periodo compreso tra il primo luglio e il 31 dicembre. Una boccata di ossigeno in una fase complicata, in cui il governo è impegnato a rivedere il piano nel suo complesso ed anche a completare gli ultimi adempimenti per sbloccare la terza rata. Ma proprio ieri da Bruxelles è arrivato un nuovo invito a fare in fretta e a «concentrarsi sull'attuazione» del piano. Piuttosto che «impegnarsi troppo in una revisione completa» di un documento che «è stato redatto, negoziato, formalmente discusso e concordato». «Più ci si distrae dall'attenzione all'implementazione, maggiore è il rischio di perdere fondi» è la sintesi del commissario al Bilancio, Johannes Hahn. Anche il vicepresidente della Commissione Valdis Dombrovskis, ha chiesto di non sovrapporre troppo i diversi fondi: «Non dovremmo trovarci in una situazione in cui sul Pnrr ci sono arretrati e cominciano a sovrapporsi con un uso crescente dei fondi di coesione, che ci sarà nella seconda parte del periodo» ha spiegato.

I TAVOLI «L'obiettivo è intervenire sulle criticità e coordinare tutti gli interventi in campo, oltre al Piano di ripresa e resilienza, le politiche di coesione e i fondi di sviluppo e coesione, per poter avere una visione unica tra le diverse risorse a disposizione» ha detto da parte sua ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto, che ha presieduto la cabina di regia del Pnrr nella prima delle due giornate di confronto con associazioni datoriali e sindacati. Per il ministro «non c'è solamente una corsa contro il tempo per spendere le risorse, sarebbe sbagliato, riduttivo e limitativo». Ieri al tavolo c'erano Confindustria, Ance, Confedilizia, Abi, Ania; poi Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Unsic e Copagri; infine al terzo tavolo i rappresentanti di Federterziario, Confetra, Confeservizi, Confprofessioni, Assoprofessioni. Oggi il primo tavolo è in programma dalle 10 alle 11 con Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti e Federdistribuzione. Seguirà dalle 11 alle 12 quello con Alleanza **Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna, Casartigiani. Mentre dalle 12 toccherà ai sindacati: Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal, Cisl e Usb.

Gli incontri di ieri sono stati giudicati «proficui» dall'esecutivo. Le sessioni erano dedicate all'esame delle più recenti evoluzioni del piano, in particolare all'informativa sulla terza Relazione semestrale del Pnrr, sulla revisione della quarta rata, per la quale è in corso la valutazione da parte della Commissione europea della modifica di 10 sui 27 obiettivi previsti, e all'inserimento del Capitolo RepowerEu.

«Il confronto suddiviso per singoli tavoli serve ad una maggiore definizione delle questioni relative



Il Mattino

Cooperazione, Imprese e Territori

ad ogni specifico comparto per meglio calibrare gli interventi necessari», ha evidenziato Fitto. Tra i commenti dei partecipanti quello dell'Ance. «Questa riprogrammazione, che ci sembra minimale, ci tranquillizza» ha detto la presidente Federica Brancaccio.

LA RIPARTIZIONE Tornando al decreto annunciato dal Mef, che porta la firma del Ragioniere generale dello Stato, le ulteriori risorse andranno in larghissima parte (215 milioni) al Pnrr e per i restanti 2,8 milioni al Pnc. Guardando alle singole amministrazioni, il ministero dell'Istruzione avrà 91,5 milioni, quello delle Infrastrutture 46,3 milioni, il ministero dell'Interno 27,3 e quello dell'Ambiente 24,2. Al dicastero della Cultura sono destinati 15,5 milioni, mentre circa 13 milioni andranno a Dipartimenti della presidenza del Consiglio dei ministri e precisamente a quello per le politiche di coesione, alla Protezione civile e agli Affari regionali.

L. Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'INTERVISTA MAURO LUSETTI PRESIDENTE CONAD

«Conad in crescita da record, ricavi verso quota 20 miliardi»

, Giovanna Mancini,

«Fare impresa è come una gara di ciclismo: partecipare a un tour de France richiede grande impegno e fatica, ma essere sempre davanti agli altri e vincere la gara è ancora più impegnativo». **Mauro Lusetti** è dallo scorso 9 maggio il nuovo presidente di Conad, il più grande gruppo italiano nel settore della grande distribuzione organizzata, che ha chiuso il 2022 con un fatturato di 18,5 miliardi (+8,7% sul 2021) e una quota di mercato del 14,96%. «Tutte le nostre future azioni sono tese a confermare e consolidare questa leadership, anche in un contesto economico complicato come quello attuale - aggiunge **Lusetti** -. Nel primo semestre di quest'anno il fatturato è aumentato di un ulteriore 10%».

Una crescita che, se confermata, proietta il gruppo verso quota 20 miliardi di euro di ricavi.

Come si mantiene la leadership conquistata dopo l'acquisizione delle rete italiana di Auchan?

L'attuale piano triennale, che si esaurirà nel 2024, prevede oltre 2 miliardi di investimenti lungo quattro direttrici: canalizzazione, digitalizzazione, efficienza e competenze. Il nostro settore deve confrontarsi con profondi cambiamenti nelle abitudini dei consumatori: dobbiamo lavorare sui nostri formati e affiancare al nostro core business, la distribuzione di beni di largo consumo, attività specifiche, canali di vendita che riguardano la cura della persona, il tempo libero, gli animali domestici, i servizi finanziari.

Sulla canalizzazione state lavorando molto. A che punto siete?

Abbiamo attivato la spesa online e stiamo lavorando per rendere operative, entro fine 2023, le attività legate a viaggi, cultura, tempo libero, e servizi finanziari.

Mentre quelle legate alla mobilità sono pianificate per il 2024. Tutto questo andrà a completare l'offerta della nostra piattaforma HeyConad e si lega al secondo punto, la digitalizzazione. La creazione di una piattaforma in grado di avvicinare i consumatori al nostro mondo complesso di punti vendita fisici e servizi, è per noi una nuova frontiera imprescindibile.

Efficienza e competenze: cosa state facendo?

Si tratta di progetti meno evidenti dal punto di vista dei consumatori, ma che hanno ricadute importanti per la nostra attività, con effetti sul medio periodo: efficienza vuol dire lavorare sulla logistica, in chiave integrata con i punti vendita.

Competenza significa fare grandi investimenti sulle persone, sia nei negozi, sia nelle centrali cooperative.



Il Sole 24 Ore

Cooperazione, Imprese e Territori

Cosa può anticiparci del nuovo piano 2025-2027?

Il tema che influenzerà tutte le scelte è quello della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Già oggi molti dei nostri punti vendita utilizzano fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica, ma su questo fronte investiremo ancora di più, così come sul tema del risparmio energetico e della riduzione della plastica negli imballaggi. Una particolare attenzione, in questo senso, avranno i nostri prodotti a marchio, che stanno registrando ottimi risultati: nel 2022 l'incidenza sul totale delle vendite è arrivata al 32,2%, dieci punti in più rispetto alla media di mercato, e nei primi sei mesi del 2023 la crescita ha sfiorato il 15%. Poi c'è il tema della sostenibilità sociale, che significa avere cura delle comunità che ospitano i nostri punti vendita, attraverso le attività della nostra Fondazione ETS, che già nei primi sei mesi di vita ha realizzato numerose iniziative per i giovani e per le categorie più fragili.

Continuerete a investire sullo sviluppo dei prodotti a marchio?

Per noi è fondamentale, perché risponde a una logica chiara: sostenere e valorizzare un sistema di piccole e medie imprese italiane che, da sole, non riuscirebbero ad arrivare sugli scaffali della grande distribuzione. La nostra è una vera e propria filiera, che conta su circa 5mila fornitori in tutto il Paese.

Grazie anche all'operazione Auchan, oggi Conad ha una presenza capillare in tutto il territorio italiano: vi ritenete soddisfatti del risultato ottenuto?

Conad è un sistema che conta 2.176 soci imprenditori, 74.500 collaboratori e 3.328 punti vendita.

Grazie all'acquisizione di Auchan abbiamo aumentato la nostra presenza in alcune regioni del Nord Italia, come Lombardia, Veneto e Piemonte, in cui avevamo scarsa visibilità. È un primo risultato evidente, ma la soddisfazione per noi nasce dal fatto che tutta la rete Auchan presa in carico dalle nostre cooperative, nell'arco di due anni ha raggiunto livelli di redditività accettabili e nel 2023 completeremo il percorso: tutta la rete sarà riportata a nuova vita.

Conad ha avviato anche un importante riassetto organizzativo: qual è la logica che avete seguito?

Il nostro gruppo ha una storia di 60 anni, sempre declinata in una logica plurale, che vede la partecipazione di tutti gli stakeholder. È questo approccio che ci ha permesso di diventare leader di mercato oggi e che potrà permetterci di restare tali nel prossimo futuro. Il riassetto organizzativo risponde a questa

Il Sole 24 Ore

Cooperazione, Imprese e Territori

visione, attraverso una governance semplificata, che vede me e Francesco Avanzini, il direttore generale operativo, alla guida dell'azienda. Inoltre abbiamo assunto l'impegno di ricostruire una unità tra la base sociale, presupposto per avere la forza e la determinazione adeguata per mantenere gli obiettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il leader Fi apre a Salvini. Assalto a Capitol Hill, Trump indagato. Caldo, lavoratori in Cig

Tajani dice sì alla pace fiscale

Putin bombarda Odessa. Pnrr, l'Ue: ora attuare il piano

GIAMPIERO DI SANTO

Patrick Zaki, il ricercatore egiziano dell'Università di Bologna detenuto nel paese di origine fino al dicembre del 2021 e poi a piede libero durante il processo a Mansura è stato condannato in via definitiva a 3 anni di carcere per sovversione. Considerati i 22 mesi di custodia cautelare già scontati, Zaki dovrà tornare in cella per 14 mesi. La sentenza non è appellabile ma l'avvocata Hoda Nasrallah ha annunciato un ricorso: «Chiederemo al governatore militare di annullare la sentenza o di far rifare il processo come è avvenuto nel caso di Ahmed Samir Santawy», ha detto. Dopo la lettura della sentenza il giovane è stato tradotto in cella tra le grida della madre: «Dio me l'hanno preso, mio Dio me l'hanno preso, mio Dio me l'hanno preso». A questo punto il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che in gennaio aveva ricevuto rassicurazioni dall'Egitto sulle vicende legate all'omicidio di Giulio Regeni e appunto a Zaki, sarà costretto a intervenire, come hanno chiesto Il Pd, il M5s e Italia Viva. La presidente del consiglio Giorgia Meloni, con una nota, ha fatto sapere che «continua il nostro impegno per una soluzione positiva». La segretaria del partito di Largo del Nazareno, Elly Schlein, ha dichiarato: «È un verdetto scandaloso: ora serve la mobilitazione di tutte e tutti per riaffermare le ragioni del diritto e chiederne la liberazione. Il governo italiano batte ufficialmente un colpo: il ministro Tajani venga a riferire alle camere». Il senatore di Italia Viva Ivan Scalfarotto ha definito la condanna «tutto il contrario dello Stato di diritto e anche un'ulteriore grave lesione ai rapporti tra Italia ed Egitto. Il governo faccia sentire forte e chiara al Cairo l'indignazione delle nostre istituzioni e dell'opinione pubblica italiana». Comincia a pagare l'insistenza del leader leghista, vicepremier e ministro dei trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini sulla cosiddetta «grande e definitiva pace fiscale». Ieri, dopo che Salvini ha ribadito l'intenzione di «andare fino in fondo sulla pace fiscale», il segretario di Forza Italia Tajani ha spiegato che il suo partito è contrario ai condoni, non alla pace fiscale.

«Siamo stati i primi a parlarne, e a spiegare che la pace fiscale è diversa dal condono. Si tratta di aiutare chi non ha potuto pagare causa Covid e crisi e di prevedere quindi la possibilità di mettersi in regola versando al fisco tutto il dovuto senza sanzioni», ha spiegato il leader di Fi. Matteo Renzi, presidente di Italia Viva, ha spiegato che «non c'è da chiacchierare di tasse, bisogna buttarle giù le tasse. E invece Salvini dice di voler fare il condono nella stessa settimana in cui inserisce nella delega fiscale la possibilità di andare a riprendere i denari direttamente dal conto corrente. Insomma, è un grande gioco delle parti».

L'Italia e l'intero Mediterraneo nelle spire di un'intensa ondata di calore dell'anticiclone africano Caronte, che ieri ha portato le temperature fino a 45 gradi centigradi, e in generale a una media superiore



Italia Oggi

Cooperazione, Imprese e Territori

di 8 gradi rispetto a quella che sarebbe normale per questo periodo dell'anno.

A Roma, in particolare, ieri sono sati raggiunti i 41 gradi centigradi, per fortuna con un tasso di umidità non superiore al 31% che ha innalzato di un solo grado le temperature percepite rispetto a quelle effettive. E oggi è previsto un nuovo picco in tutta Italia. Da segnalare che nelle città dove le temperature supereranno i 35 gradi sarà possibile chiedere la cassa integrazione per i lavoratori, come hanno annunciato l'Inps e la Cgil. E mentre in Italia e nell'Ue si boccheggia, nel Regno Unito si verifica una Brexit climatica, perché le temperature massime non superano i 20 gradi centigradi e le minime si attestano intorno ai 12.

Piovono missili russi sul porto ucraino di Odessa dopo che la Mosca ha annunciato la decisione di non rinnovare l'accordo per l'export di grano e cereali da parte di Kiev. Ieri il ministero della Difesa russo ha affermato che «nell'area di Mykolaiv e Odessa sono stati distrutti depositi di carburante per circa 70mila tonnellate, che fornivano carburante alle forze armate ucraine. Tutti gli obiettivi pianificati per l'attacco sono stati colpiti. Sono stati registrati incendi e detonazioni sugli oggetti distrutti», ha aggiunto il dipartimento. Il bombardamento ha suscitato la reazione del presidente del consiglio Ue Charles Michel, che via Twitter ha definito «gli attacchi della Russia a Odessa missili alimentari letali che colpiscono direttamente la sicurezza alimentare globale e i più vulnerabili del Sud del mondo. Tutto questo deve finire ora». Il portavoce di Putin, Dmitri Peskov, ha dichiarato che «esportare i cereali ucraini sul Mar Nero senza le adeguate garanzie di sicurezza della partecipazione della Russia all'accordo sul grano può far sorgere rischi perché si tratta di una zona che è direttamente vicina all'area di combattimento. Se qualcosa viene formalizzato senza la Russia, allora questi rischi dovrebbero essere presi in considerazione», ha detto Peskov, che ha commentato così le indiscrezioni secondo le quali la Turchia potrebbe proteggere le navi ucraine cariche di grano. Il presidente russo Vladimir Putin ha dichiarato che la Russia esporterà gratuitamente grano e altri cereali russi verso i paesi africani.

L'ex presidente degli Usa Donald Trump ha annunciato di essere indagato per l'assalto al Campidoglio americano da parte dei suoi sostenitori più accaniti, i cosiddetti Proud Boys, del 6 gennaio 2021, un fatto senza precedenti nella storia degli Stati Uniti. È stato Trump a rivelare di avere ricevuto una lettera che lo informa di essere oggetto dell'indagine condotta dal procuratore speciale Jack Smith. Di solito queste lettere precedono l'incriminazione, come è già avvenuto per Trump nella vicenda dei documenti classificati custoditi a Mar-a-Lago dopo la fine della suo mandato presidenziale. Nel messaggio, postato sulla piattaforma social Truth, Trump ha definito l'inchiesta «una caccia alle streghe, un'interferenza elettorale e un uso delle forze dell'ordine come completa e totale arma (politica)!». E ha detto di avere soltanto 4 giorni prima di doversi costituire.

Prima giornata di riunioni, ieri, per la cabina di regia sul Pnrr a Palazzo Chigi.

Il ministro per gli Affari europei e il Pnrr, Raffaele Fitto, insieme con tutti i ministri competenti,

Italia Oggi

Cooperazione, Imprese e Territori

ha ricevuto i rappresentanti di Confindustria, Ance, Confedilizia, Abi e Ania. Poi Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Unisc e Copagri. Infine anche Federterziario, Confetra, Confeservizi, Confprofessioni e Assoprofessioni. Oggi sarà la volta di Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Alleanza **Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, Cna e Casartigiani.

Cgil, Cisl, Uil, Ugl), Confsal e Usb. Fitto ha spiegato che è arrivato il momento decisivo in vista dell'obiettivo del governo di rimodulare il Pnrr, ma il commissario Ue per il Bilancio Johannes Hahn, ha dichiarato: « Più ci si distrae dall'attuazione, maggiore è il rischio di perdere fondi. Non bisogna impegnarsi troppo in una revisione completa del Piano, che è stato redatto, negoziato, formalmente discusso e concordato».

Attriti e tensioni nel corso del vertice Ue-Celac. I leader dell'Unione europea, dell'America Latina e dei Caraibi si sono ritrovati a Bruxelles, ma i 48 capi di Stato e di governo dei due continenti, nonostante un nuovo piano di investimenti da 45 miliardi di euro lanciato dalla Commissione europea, non hanno raggiunto l'intesa in particolare sull'inserimento nel documento finale di una condanna dell'aggressione russa all'Ucraina. Bruxelles vorrebbe che il testo finale condannasse esplicitamente l'attacco russo a Kiev, ma il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva e tutti i leader latinoamericani rivendicano maggiore neutralità. Ieri Meloni ha avuto un incontro con il presidente della Repubblica argentina, Alberto Fernandez, per discutere di rapporti tra Roma e Buenos Aires, di nuove opportunità economiche nelle materie prime e nell'energia, e del ruolo fondamentale della comunità italiana in Argentina. Lunedì la premier aveva discusso con il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg «di tutti i principali temi dell'agenda Nato». Ieri Meloni ha lasciato in anticipo il summit Ue-Celac per partecipare oggi alla commemorazione a Palermo dell' anniversario della strage di via D'Amelio che il 19 luglio del 1992 costò la vita a Paolo Borsellino e agli uomini della sua scorta. Un militare Usa ha varcato il confine tra Corea del Sud e Corea del Nord ed è stato arrestato dai nordcoreani. Secondo Washington si è trattato di un caso di diserzione.

risiko agricolo

Sale a 25 il numero dei soci del Consorzio Italia del Vino. Si sono, infatti, aggiunti: Diesel Farm di Renzo Rosso e Arianna Alessi, Tenimenti Leone di Calzedonia e famiglia Veronesi, e Nosio del **gruppo** Mezzacorona. Tre ingressi grazie ai quali il fatturato aggregato di Italia del Vino supera 1,6 miliardi di euro. Il consorzio rappresenta una produzione complessiva di oltre 250 milioni di bottiglie e una superficie vitata complessiva di oltre 15mila ettari ubicati in 17 regioni italiane. Fanno inoltre parte del consorzio: Angelini Wines&Estates, Banfi, Bisol 1542, Ca Maiol, Cantina Mesa, Cantine Lunae, Casa Vinicola Sartori, Di Majo Norante, Duca di Salaparuta, Ferrari Fratelli Lunelli, **Gruppo Italiano Vini**, Librandi Antonio e Nicodemo, Marchesi di Barolo, Medici Ermete&Figli, Ronchi di Manzano&C., Santa Margherita **Gruppo** Vinicolo, Tenuta La Palazza, Terre de La Custodia, Terredora Di Paolo, Torrevento, Zaccagnini e Zonin1821.

Un hub logistica green tutto quanto dedicato alla movimentazione della birra. Si tratta del nuovo spazio realizzato ad Oppeano (Vr) da Cab Log, azienda di logistica integrata con sede a Noale (Ve), che avrà una capienza di 70mila pallet su 50mila metri quadri di superficie e avrà la possibilità di smistare più di 250 milioni di litri di birra in un anno. Sarà a servizio dello storico cliente di Cab Log, AB InBev, **gruppo** mondiale nel settore della birra. Grazie alla posizione geografica è stato stimato un risparmio di 2,2 milioni di chilometri percorsi in un anno in A4 dai camion. Il magazzino di Oppeano permetterà a Cab Log, che ha raggiunto 150 milioni di euro di fatturato nel 2022, di entrare in modo più marcato nel settore vinicolo e in quello dolciario.

La riminese Tenuta del Monsignore è la terza azienda vinicola più antica al mondo. Iscritta di recente al Registro delle imprese storiche italiane, la sua data di fondazione, certificata, risale infatti al 1385.

Tenuta del Monsignore di San Giovanni Marignano, socia di Confagricoltura Forlì-Cesena e Rimini, appartiene da sempre alla famiglia Bacchini. A risalire alle origini è stato il lavoro di ricerca negli archivi tra oltre 10mila atti notarili, effettuato da Francesco Raimondi, Lucia de Nicolò e Emiliano Bianchi. Così adesso, stando all'elenco di Family Business, ai primi posti ci sono Chateau Goulaine-Loira, dell'anno 1000, e la fiorentina Barone Ricasoli del 1141 quindi Tenuta del Monsignore e Marchese Antinori entrambe del 1385. Tenuta del Monsignore, dopo 19 generazioni e 638 anni di storia, conta 148 ettari e un fatturato di circa 1 mln di euro.

Wagamama, format di cucina asiatica con proposte culinarie da Giappone, Thailandia e Corea, ha aperto a Roma all'interno della Stazione Termini. La nuova realtà è gestita da Chef Express tramite la controllata



Italia Oggi

Cooperazione, Imprese e Territori

C&P, l'alleanza con Percassi che ha portato alla creazione di un operatore di riferimento nell'offerta di ristorazione multi-brand. Con quello nella Capitale salgono a 10 i ristoranti wagamama aperti in Italia dal brand nato a Londra nel 1992 e presente in 22 Paesi con oltre 200 punti. C&P gestisce in licenza i marchi di Piadineria di Casa Maioli, Caio Antica Pizza Romana e wagamama. Il fatturato 2022 di Chef Express è di 636 mln.

Il **gruppo** Togni Spa di Serra San Quirico (An) ha rilevato Acqua Minerale Sepinia che nasce sul Matese in provincia di Campobasso. Togni, che imbottiglia i marchi Acqua Frasassi, San Cassiano e Goccia Blu oltre a produrre spumanti tra cui Rocca dei Forti e Centenari Franciacorta, ha un progetto di investimento di 12 mln di euro nell'azienda molisana. Nel 2021 il **gruppo** Togni ha fatturato oltre 56 mln.

La cooperative compliance diventa per tutti

FRANCESCO LEONE

Cooperative compliance per tutti. Allargata la platea dei soggetti che potranno aderire al regime dell'adempimento collaborativo.

Gli uffici dell'agenzia delle entrate dovranno però strutturarsi di conseguenza. La **cooperative** compliance migliorerà i rapporti tra quale strumento di tra i contribuenti di medio-grandi dimensioni e l'amministrazione finanziaria. Il tutto (o quasi) passerà attraverso l'ampliamento, il potenziamento e l'incentivazione dell'istituto dell'adempimento collaborativo introdotto dal d.lgs. n.

128/2015. Possono considerarsi oramai cristallizzati i principi - sanciti dalla lettera f), comma 1, dell'art. 15 del ddl sulla riforma fiscale - che dovranno guidare il governo nella scrittura delle nuove norme sulla **cooperative** compliance. Il testo licenziato il 12 luglio dalla Camera dei Deputati non dovrebbe subire modifiche nel corso della discussione in Senato, dove è appena iniziato l'esame preliminare da parte della 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro). Solo tempi stretti di approvazione del ddl, più volte auspicati dal viceministro Leo, consentirà di iniziare il lavoro testi dei decreti delegati, subito dopo la pausa estiva.

La strada risulta tracciata: l'adempimento collaborativo rappresenterà uno dei pilastri del nuovo sistema fiscale. Lo strumento contribuirà a instaurare un rapporto di fiducia tra amministrazione e contribuente tramite l'interlocuzione costante e preventiva tra le parti su elementi di fatto, anticipando sostanzialmente le attività di controllo attraverso la valutazione congiunta ed anticipata sulle situazioni atte a generare rischi fiscali in capo al contribuente.

Il primo passo previsto dalla riforma è quello di ampliare la platea dei contribuenti che possono accedere all'istituto. Ad oggi, i requisiti di accesso risultano abbastanza stringenti e consentono, di fatto, l'accesso alle sole imprese di grandi dimensioni. L'attuale regola generale è che possono aderire all'istituto i soggetti residenti e non residenti (con stabile organizzazione in Italia) che realizzano un volume di affari o di ricavi non inferiore a 1 miliardo di euro. Tale soglia è stabilita dal dm 31 gennaio 2022, dopo che l'iniziale soglia di 10 miliardi era stata ridotta a 5 miliardi dal dm 30 marzo 2020. A prescindere poi dalle dimensioni aziendali, l'accesso è consentito ai soggetti (a) residenti e non residenti (con stabile organizzazione), che avevano aderito al cd. Progetto pilota inizialmente previsto dal legislatore; (b) che fanno parte di un Gruppo IVA di imprese già ammesse al regime; (c) che hanno presentato un interpello sui nuovi investimenti (art. 2, d.lgs. 147/2015), dando esecuzione all'investimento dichiarato. Sulla base delle indicazioni fornite dal provv. n.

54237/2016, come commentate dall'agenzia delle entrate con la circ. n. 38/E del 2016, l'accesso è consentito



Italia Oggi

Cooperazione, Imprese e Territori

anche per "trascinamento", in particolare ai soggetti, privi dei requisiti dimensionali, che svolgono "funzioni di indirizzo" sul TCF adottato da un soggetto ammesso al regime.

Nel progetto di riforma, l'obiettivo principale è quello di abbassare tout court, ma progressivamente, la soglia di accesso (volume di affari o di ricavi). La norma non riporta un limite specifico ma stando alle dichiarazioni governative non è da escludere una soglia abbastanza bassa, 200 milioni. I tempi sono tutti da definire anche perché il raggiungimento dell'obiettivo (molto sfidante) dell'esecutivo presuppone, come indicato peraltro nella norma, una contestuale riorganizzazione dei competenti uffici dell'agenzia delle entrate, il cui rafforzamento sarà necessario al fine di poter adeguatamente gestire un numero elevato di "relazioni" continuative con i contribuenti.

L'ampliamento dei soggetti che potranno accedere al regime dell'adempimento collaborativo passa anche tramite una modifica all'effetto "trascinamento". In particolare, l'adesione dovrebbe essere consentita ai soggetti, privi dei requisiti dimensionali, che appartengono ad un gruppo di imprese (concetto che dovrà essere definito) nel quale almeno un soggetto possiede i requisiti di ammissione richiesti, a condizione che il gruppo adotti un sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (Tax control framework) gestito in modo unitario per tutte le società del gruppo.

Francesco Leone.

Le richieste degli enti locali in audizione. Si allarga il confronto in cabina di regia

Un tagliando per il Pnrr

Accelerare i pagamenti, più personale, semplificazioni

FRANCESCO CERISANO

Accelerare i pagamenti, potenziare gli organici, semplificare le procedure. Sono tutte qui le richieste di comuni, province e regioni per far marciare ancora più speditamente un Pnrr che a livello locale sta procedendo bene se si considera che a fine giugno, su 102mila gare d'appalto Pnrr bandite in Italia, 52mila cioè più della metà, sono state bandite dai sindaci ai quali sono già andati 36,3 miliardi dei 40 previsti per il comparto, ossia il 91% dei fondi a disposizione. Ma "tre cose si possono ancora migliorare", come ha evidenziato ieri il presidente dell'Anci Antonio Decaro in audizione sulla Relazione sullo stato di attuazione del Pnrr dinanzi alle commissioni Bilancio e Politiche Ue di Camera e Senato. A cominciare dalla semplificazione dei pagamenti e delle anticipazioni di liquidità che i comuni chiedono di portare dal 10 al 30% per quanto riguarda i progetti esecutivi. "Il terzo tema è cercare di ottenere una semplificazione nella fase delle autorizzazioni: vorremmo utilizzare un'unica conferenza dei servizi a trenta giorni", ha chiesto il sindaco di Bari. Sulla stessa lunghezza d'onda l'Unione delle province (Upi) che con Luca Menesini, presidente della provincia di Lucca ha rimarcato la necessità di accelerare i processi di pagamento dei progetti risolvendo alcune criticità che rallentano la spesa e di potenziare le strutture amministrative degli enti locali, e delle province in particolare. "La rimodulazione del Pnrr può essere l'occasione per dare risposte rispetto a queste urgenze", ha detto Menesini. Le province chiedono l'assunzione di almeno 500 tecnici esperti in tutte le fasi delle procedure d'appalto, da destinare alle Stazioni Uniche Appaltanti. "D'altronde", ha ricordato il rappresentante dell'Upi, "la stessa Commissione Ue nella raccomandazione dello scorso maggio, ha invitato l'Italia a rafforzare la capacità amministrativa a livello locale, cosa che non è ancora mai avvenuta. Si tratta di dare adeguato finanziamento ad alcune delle riforme abilitanti del Pnrr, a partire dalla riforma del Codice degli Appalti, attraverso l'assunzione di personale tecnico specializzato". Anche negli enti di area vasta, come nei comuni, la messa a terra del Pnrr sta procedendo spedita. "Tutti i progetti per la messa in sicurezza, l'efficiamento energetico e la costruzione di nuove scuole superiori stanno procedendo nei tempi: abbiamo già aggiudicato quasi il totale delle gare, in netto anticipo rispetto alle scadenze previste", ha ricordato Menesini.

Anche le regioni puntano l'indice sul rafforzamento della capacità amministrativa degli enti, quantomai necessaria per aggirare "gli ostacoli di natura burocratica rispetto alla mole degli investimenti da realizzare".

Per Marco Alparone, vicepresidente di regione Lombardia e coordinatore della Commissione Affari finanziari della Conferenza delle Regioni, serve "assistenza tecnica agli enti locali, opportunamente finanziata" e serve più personale dirigente per l'attuazione specifica del Pnrr. "L'altro aspetto di natura burocratica,



Italia Oggi

Cooperazione, Imprese e Territori

importante per le Regioni e gli enti in house, è la possibilità di avere contratti superiori ai 36 mesi. E anche sull'aspetto dei professionisti, dei cosiddetti 'mille esperti' è importante non solo che la loro azione si esaurisca nella fase di monitoraggio e di risoluzione di problematiche, ma che possano essere impiegate in maniera pro-attiva in tutte le fasi di messa a terra dei progetti".

Dalle Camere al palazzo Chigi il confronto sul Pnrr è proseguito nella cabina di regia che il ministro Raffaele Fitto ha allargato alle organizzazioni rappresentative di lavoratori e imprese. Ieri è stata la volta di Confindustria, Ance, Confedilizia, Abi, Ania, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Unsic, Copagri, Federterziario, Confetra, Confeservizi, Confprofessioni, Assoprofessioni. Oggi saranno ascoltati Confapi, Confimi, Confcommercio, Confesercenti, Federdistribuzione, Alleanza **Cooperative**, Unicoop, Confartigianato, CNA, Casartigiani e i sindacati. I costruttori edili dell'Ance hanno espresso soddisfazione per il percorso delle piccole opere "che non sono più una fonte di preoccupazione". "Abbiamo dati secondo cui le piccole opere, soprattutto quelle dei comuni, sono in avanzamento più di altri obiettivi. Noi stiamo mettendo tutto il nostro impegno per portare a termine questa opportunità, anche in termini di formazione e reperimento di manodopera. C'è ancora qualche criticità nella piattaforma Regis che speriamo di superare", ha commentato la presidente di Ance, Federica Brancaccio.

Confedilizia ha chiesto al governo di "contrastare l'approvazione definitiva della direttiva europea sulle case green e di predisporre un piano decennale di incentivi fiscali che consentano effettivamente di realizzare interventi di efficientamento energetico". "Il governo ci ha risposto che continuerà a insistere per scongiurare l'approvazione della direttiva", ha rivelato il presidente Giorgio Spaziani Testa, "ma sta cercando, come l'ha definito il Ministro Fitto, un punto di caduta, ossia, in caso di approvazione definitiva della direttiva, forti risorse a sostegno di questi interventi". Nel tavolo con i rappresentanti del settore agricolo Fitto ha annunciato l'apertura del governo a stanziare più risorse per l'agroalimentare. "Valuteremo se aumentare i fondi del Pnrr per la filiera agroalimentare, che ha già superato le disponibilità", ha detto il ministro annunciando che il governo farà "una valutazione molto attenta sulle misure di intervento per le quali le risorse risultano insufficienti rispetto alle domande". Ieri intanto è stato ufficializzato che Fitto riferirà il primo agosto, alla Camera e poi al Senato, sulle modifiche agli obiettivi della quarta rata Pnrr decise dal governo la scorsa settimana.

Per la controllata nei finanziamenti alle famiglie utili 2022 per oltre 26 milioni

Iccrea, credito al consumo record

Per il dg di Bcc CreditoConsumo, Gasparini, anche il 2023 sarà in crescita e i prestiti arriveranno a 570 milioni

ANNA MESSIA

Il bilancio 2022 di **Bcc** CreditoConsumo, chiuso con una produzione di 523,5 milioni e un utile di 26,6 milioni, è stato il migliore della storia della società del gruppo **Bcc** Iccrea specializzata nell'offerta di finanziamenti personali per le famiglie. E anche il 2023 promette di chiudersi con un nuovo record, nonostante l'alta inflazione e l'aumento dei tassi d'interesse stiano spingendo gli italiani a spendere meno e a ridurre l'indebitamento, racconta a MF-Milano Finanza, Luca Gasparini, nuovo direttore generale della società. «I risultati del 2022 sono il frutto del lavoro fatto dal precedente direttore generale Savino Bastari, scomparso prematuramente lo scorso dicembre», continua Gasparini, «Un trend che sta proseguendo anche nel 2023.

L'azienda sta guadagnando sempre più fiducia tra le 117 banche aderenti a **Bcc** Iccrea e il gruppo è pronto a credere nella crescita del credito al consumo, lanciato nel 2011, come dimostra la mia nomina a direttore generale dopo aver ricoperto il ruolo di chief business officer di Iccrea».

La nuova produzione di 523,5 milioni rappresenta una crescita del 13,4% rispetto al 2021 e anche l'utile di 26,5 milioni è in aumento del 35,5% sul 2021. «Più del 60% del credito al consumo offerto dalla banche aderenti al gruppo arriva oggi da **Bcc** Credito Consumo mentre il 40% restante è offerto direttamente da loro.

Due-tre anni fa questa percentuale era 50-50%, mentre oggi le banche aderenti apprezzano sempre più la specializzazione della nostra società e la digitalizzazione dei processi e l'obiettivo, nel prossimo triennio, è di far crescere ulteriormente la percentuale», spiega Gasparini.

Oltre al credito al consumo la società offre anche il prodotto di cessione del quinto dello stipendio (e della pensione) grazie all'accordo siglato nel 2021 con Pitagora, favorito anche dall'acquisizione da parte di Iccrea Banca del 9,9% della società e che nel 2022 ha registrato un giro d'affari di circa 145 milioni. «Anche questo business sta crescendo a tassi superiori al resto del mercato», continua Gasparini che sottolinea come i prodotti offerti insieme siano «allineati alle norme del mercato, compresa la sentenza Lexitor, quindi senza rischi di dover effettuare accantonamenti prudenziali».

Per quanto riguarda il futuro di **Bcc** CreditoConsumo nel 2024 è prevista l'attivazione di un nuovo ambito di offerta che prevede la rateizzazione dei «ticket» sulle carte di credito (cosa diversa dal revolving). «Si tratta di un mercato molto interessante che potrà crescere anche grazie al recente accordo di **Bcc** Pay, la società di pagamenti del gruppo **Bcc** Iccrea, che ha dato



MF

Cooperazione, Imprese e Territori

vita al nuovo polo della monetica insieme a Banco Bpm e a Fsi», continua Gasparini. Nuovo impulso potrà poi arrivare anche dal mercato online (ovvero da piattaforme come mutuonline o facile.it, ndr) che hanno visto lievitare i loro accessi mese da una media di 6 milioni prima della pandemia ad oltre 30 milioni attuali.

«Un settore che rappresenta oggi circa l'8% del nostro business ma che è destinato a crescere già oggi, il 70% degli oltre 5 milioni di clienti del gruppo è attivo anche on line».

Per il 2023 le previsioni, come detto, sono rosee. «Nel periodo da gennaio a maggio i nostri prestiti sono aumentati del 10%, a dispetto di un rallentamento del mercato del 4,5% mentre il comparto della cessione del quinto, è salito addirittura del 28% con il mercato che ha fatto +1%», conclude il direttore generale di **Bcc** CreditoConsumo, «a dimostrazione che la presenza di banche territoriali, vicine ai risparmiatori, è premiante anche nel settore del credito al consumo. Le attese per quest'anno sono di chiudere con un giro d'affari di 570 milioni nei prestiti e 190 milioni per la cessione del quinto «e anche gli ultimi dati ci dicono che siamo in linea per raggiungere questi traguardi». (riproduzione riservata).

IL LAVORO CON CARONTE PIÙ TUTELE PER I DIPENDENTI

Caldo nei cantieri edili Col termometro a 35 gradi si va in cassa integrazione

ADRIANO CESPI Strade roventi e impalcature impraticabili. Quello dell'edilizia è uno dei settori più a rischio a causa del caldo. Con muratori, carpentieri e asfaltatori, costretti a lavorare con temperature insopportabili: 40 gradi in questi giorni. Talmente pericolose da spingere i sindacati a lanciare un vero e proprio allarme sui rischi legati alla salute dei lavoratori.

Il primo accordo Sos sfociato ieri in un accordo, «il primo di questo genere», precisa Renzo Crociati, segretario provinciale della Cgil edili, con alcune imprese del territorio, la Mattei di Villa Verucchio e la **Cooperativa** braccianti riminesi, che prevede la messa in cassa integrazione dei dipendenti quando le temperature superano i 35 gradi.

Le condizioni «L'intesa prevede orario ridotto nei cantieri e utilizzo della Cassa per le ore non lavorate - spiega Crociati -. Una soluzione che permette al dipendente di operare in sicurezza nel cantiere, e per la quale stiamo incontrando un po' tutte le aziende riminesi dell'edilizia».

Precisano, infatti, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil di Rimini che la loro azione «si è concentrata nei settori ritenuti particolarmente a rischio per la salute dei lavoratori come, ad esempio, quelli della bitumatura delle strade e del movimento terra, per i quali abbiamo chiesto anche la sospensione delle attività, oltre ad una rimodulazione degli orari di lavoro, con turni adeguati e incrementi delle pause».

«E in risposta a queste sollecitazioni - sottolineano Renzo Crociati (Cgil), Roberto Casanova (Cisl) e Aziz Ibnoerrida (Uil) -, in linea naturalmente, con le normative in materia di salute e sicurezza, abbiamo siglato un accordo sindacale con l'impresa edile Mattei di Villa Verucchio, che prevede una riduzione dell'orario di lavoro, la sospensione dell'attività nelle ore più critiche della giornata a causa dell'elevata temperatura, e l'utilizzo della cassa integrazione».

L'accordo siglato prevede l'anticipo dell'indennità economica di Cassa integrazione da parte della società e un confronto costante per i prossimi giorni con le organizzazioni sindacali degli edili, al fine di individuare ulteriori soluzioni che consentano ai lavoratori di operare in sicurezza.

«Intanto, con l'auspicio che questi comportamenti virtuosi vengano replicati negli incontri in programma con altre aziende e che committenti pubblici e privati diano corrette indicazioni sull'importanza di ridurre lo stress da calore indispensabili per evitare infortuni e morti sul lavoro - conclude Crociati - abbiamo raggiunto un'intesa anche con la Cbr per la messa in cassa integrazione dei propri lavoratori».



Stabilimenti in piena attività Prezzi rialzati massimo del 5% meno presenze infrasettimanali

Come sta procedendo la stagione fra Rimini e Riccione dopo l'avvio rallentato dall'alluvione

RI M I N I «Dopo tutto quello che abbiamo passato, possiamo ritenerci soddisfatti: soprattutto delle presenze nel fine settimana». È l'effetto Romagna: guardare il bicchiere mezzo pieno e pensare in positivo. Nonostante due mesi disastrosi per alluvioni (maggio) e tempo brutto (giugno). Commenta Mauro Vanni, presidente di Confartigianato imprese balneari e della cooperativa bagnini Rimini sud: «Veniamo da otto settimane col segno meno, anche il primo periodo di luglio non è stato dei migliori. Ma adesso siamo in ripresa, e sono sicuro che, col bel tempo, le cose andranno sempre meglio». Osserva, però, Vanni: «C'è comunque da precisare che se nei week end registriamo una copertura ombrelloni quasi completa, come ad esempio sabato e domenica scorsa quando abbiamo avuto spiagge da tutto esaurito, la stessa cosa non si può dire nel resto della settimana, dal lunedì al venerdì, dove constatiamo una leggera flessione di presenze rispetto allo scorso anno. Ma i conti, come sempre, li faremo a fine stagione». E rilancia: «Quello che, comunque, lascia ben sperare per il prosieguo dell'estate è che, nonostante Rimini e la Riviera siano le mete preferite, soprattutto degli italiani, gli stranieri non ci hanno abbandonato. Anzi, dopo le cancellazioni di qualche settimana fa, sono tornati in massa. E le presenze di tedeschi, svizzeri, francesi e austriaci in spiaggia, in questi giorni, lo dimostrano chiaramente».

Una tendenza generale quella della leggera flessione di vacanzieri, nei giorni feriali, che non riguarda solo Rimini, ma che si estende anche a Riccione. Sottolinea Diego Casadei, presidente della cooperativa bagnini della Perla verde: «Le analisi le faremo a chiusura estate, quando in mano avremo dati ufficiali. Anche se, da una prima impressione, possiamo parlare di un piccolo calo di presenze in spiaggia nell'arco della settimana. Al contrario del week end, dove si lavorabene con copertura quasi completa e con una discreta presenza di turisti stranieri: tedeschi e svizzeri in particolare». E Fabrizio Pagliarani, presidente provinciale di Confesercenti balneari, conferma: «La flessione c'è ed è concentrata dal lunedì al venerdì».

Poi, sabato e domenica torniamo al sold out. In linea col 2022».

Ombrellone e sdraio Ma nonostante tutto quello che è successo, Rimini e Riccione restano tra le poche località balneari italiane a non aver aumentato i prezzi degli ombrelloni. Rileva Vanni: «Aumenti non ce ne sono stati e, comunque, mai sopra il 5%, meno del dato inflazionistico, quindi. Possiamo, perciò, parlare di ombrellone con due lettini, in prima fila mare, a 26 euro al giorno, con ultima fila a 20 euro, e di un abbonamento settimanale ribassato del 20% sulla quota giornaliera: 150 euro per la prima fila e 110 euro per l'ultima. Naturalmente il riferimento è agli stabilimenti balneari della zona sud



Corriere di Romagna

Cooperazione, Imprese e Territori

di Rimini». Perché quelli di Marina centro e di Riccione hanno prezzi un po' più alti. Rileva Pagliarani: «La parte di arenile che va dalla zona porto a piazzale Fellini fino a piazzale Kennedy e un po' più giù, diciamo quella centrale del lungomare, è un po' più cara. Da sempre. Qui i prezzi degli ombrelloni con due lettini possono variare dai 28-30 euro al giorno, prima fila mare, ai 20-22 euro ultima fila. Con una riduzione giornaliera della quota, in caso di abbonamento settimanale, di 4-5 euro». E Casadei conclude: «A Riccione aumenti non ce ne sono stati rispetto allo scorso anno, e chi lo ha fatto non ha superato il 5%.

Comunque, i prezzi variano a seconda della zona, centro o periferia, o se si è cliente di un albergo convenzionato o un pendolare. Diciamo, comunque, che una prima fila si aggira intorno ai 35 euro al giorno e un'ultima sui 24 euro. Ma se si opta per un abbonamento di dieci giorni il risparmio diventa consistente, perché la quota giornaliera scende sui 25 euro per la prima fila e intorno ai 16 euro dietro». ADRIANO CESPI.

Studentesse in materie "stem" Tre borse di studio di Legacoop

Per la provincia di Rimini è stata premiata Anna Cicognani, 24 anni, che studia Matematica

RIMINI Ragazze e materie scientifiche, la **Legacoop** Romagna si impegna a incentivare concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie stem. Tre borse di studio del valore di 1500 euro, una per ogni provincia romagnola, sono state quindi assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30.

Per la provincia di Rimini è stata premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica dell'Università di Bologna (per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, studentessa in ingegneria biomedica; a Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che studia ingegneria delle telecomunicazioni). La consegna dei riconoscimenti è avvenuta ieri mattina, alla presenza del presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di **Legacoop** Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di **Legacoop** Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno.

«Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi - dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Tutte le candidature che abbiamo ricevuto sono di altissimo livello ed è stato davvero difficile selezionare le più meritevoli. Le borse di studio che abbiamo messo a disposizione rappresentano un modo concreto per sostenere le studentesse che desiderano intraprendere percorsi di eccellenza e per valorizzare le loro competenze e aspirazioni».



I PROTAGONISTI

«Le aziende vivono un senso di abbandono»

Il direttore generale di Confcooperative Romagna, Andrea Pazzi, denuncia la perdurante mancanza persino della modulistica con cui le imprese possono chiedere i ristori post alluvione

ROMAGNA ANDREA TARRONI Un grido d'allarme, per un mondo delle imprese che si sente ormai abbandonato. «Non è possibile che, dopo due mesi, non manchino solo i fondi, ma persino i moduli per elencare i danni ricevuti. Le cooperative stanno mettendo in campo una forte reazione, che va sostenuta».

Andrea Pazzi denuncia un grave ritardo nel dopo alluvione. Il direttore generale di **Confcooperative** Romagna è in costante contatto con gli associati, con le istituzioni e descrive un tessuto di imprese che «non si fa abbattere, ma che si sente solo».

Pazzi, come sta andando il post alluvione?

«Oggettivamente non bene: le aziende si stanno chiedendo come mai non sia partita nemmeno una rilevazione dei danni. Non c'è un pieno finanziamento dei ristori nemmeno per i cittadini colpiti dall'alluvione acasapropria, ma almeno esiste una modulistica. Per le imprese non c'è nemmeno quella, e sembra veramente di assistere ad un abbandono. Eppure ci sono situazioni su cui è imperativo e urgente reagire, subito».

Quali sono le realtà su cui registrate un'emergenza pressante?

«C'è il tema dell'agricoltura, dove la situazione è molto difficile. Si tengono le dita incrociate in queste settimane dirimenti, le più calde, dove si capirà effettivamente se nei frutteti gli apparati radicali degli alberi riescono a reagire al primo grande stress. C'è una speranza di non vedere proprio tutto perduto, ma nei campi dove l'acqua è entrata con violenza devastando ogni cosa bisogna riprogrammare subito».

Il problema è che, nell'ambito agricolo, ci si è già dimenticati delle gelate. Abbiamo casi di imprenditori che in cinque anni hanno raccolto per un anno e mezzo. Non possiamo lasciare queste aziende ferme a capire il da farsi, non ce la faranno».

Un altro settore significativamente colpito è quello del sociale. Qui che situazione riscontrate?

«Nelle città romagnole dove l'acqua è giunta fino all'agglomerato urbano abbiamo centri occupazionali, residenze per anziani e asili con danni strutturali profondi. Grazie alla solidarietà e alle reti di relazione tante realtà sono uscite dal fango, ma sono dovute ripartire altrove. Pensiamo all'asilo Azzaroli, a Sant'Agata sul Santerno, con una settantina di bambini. O al centro pazienti psichiatrici a Montepaolo che ha ripiegato su un alloggio che ha quote giornaliere da albergo, con mille difficoltà logistiche. O alla struttura di assistenza anziani nel centro di Faenza che ora trova ospitalità in locali dell'Asp».



Corriere di Romagna

Cooperazione, Imprese e Territori

Sono soluzioni transitorie, peraltro molto onerose. Le cooperative sociali e i cittadini che fruiscono dei servizi hanno bisogno che i progetti tornino laddove erano stati organizzati e concepiti».

Sul sociale, peraltro, stavate improntando un cambiamento, con l'intesa delle istituzioni sociali...

«Sì, e sta andando avanti. Non abbiamo rinunciato minimamente all'attuare processi di innovazione sul terzo settore. La Romagna si è molto caratterizzata sull'economia del sociale e il futuro deve essere nella coprogettazione fra pubblico e il privato. Dove il privato sociale a fronte di investimenti, concepisce con l'ente nuovi servizi e modalità nuove di erogarlo, anche intercettando esigenze puntuali.

Si stanno mettendo in campo, per questo, nuove regolamentazioni sul fronte dei servizi alla persona, per reagire alla grande quantità di bisogni nuovi che la fase post-pandemica ha reso più evidenti».

SARSI NA

Genio scientifico: Legacoop premia Ophelia Giannini

Il premio per la provincia di Forlì-Cesena assegnato da **Legacoop** Romagna alle migliori studentesse di materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (Stem) è andato alla 23enne sarsinate Ophelia Giannini. Ha ricevuto una borsa di studio di 1.500euro per il brillante percorso universitario (media del 30), che attualmente la vede frequentare il secondo anno per la Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. «Le cooperative commenta orgogliosamente il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi-incentivano con convinzione la partecipazione femminile all'ambito scientifico e tecnologico».



Da Legacoop una borsa di studio alle studentesse "Stem"

RAVENNA **Legacoop** Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "Stem". Tre borse di studio del valore di 1.500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta ieri mattina nella sede di **Legacoop** a Ravenna, alla presenza del presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidente di **Legacoop** Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di **Legacoop** Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno.



Il bando StartCoop: 31mila euro per nuove imprese cooperative

ROMAGNA Confcooperative Romagna lancia la terza edizione del concorso StartCoop, il Bando che premia i migliori progetti di impresa cooperativa di tutta la Romagna. Confermati anche per l'edizione 2023 servizi e finanziamenti per un valore complessivo di 31.000 euro che andranno ai quattro progetti di impresa valutati più interessanti.

Possono candidarsi al Bando Startcoop gruppi di persone (almeno 3) che abbiano un progetto imprenditoriale credibile e realizzabile dal punto di vista tecnico, economico e finanziario, che abbiano già costituito o intendano costituire un'impresa cooperativa in Romagna nel corso del 2023 e che abbiano fatto domanda di ammissione o siano già associati a Confcooperative Romagna.

L'aggiudicazione del Bando comprende una parte di contributo economico diretto a cui si aggiungono servizi assicurativi, servizi di comunicazione e promozione del proprio business, sconti sulla formazione, servizi giuridici e societari, vantaggi sui servizi amministrativi e consulenza per l'accesso al credito.

Startcoop è promosso da Confcooperative Romagna in collaborazione con Linker Romagna, Irecoop Emilia-Romagna e Assimoco - Agenzie territoriali della Romagna ed è reso possibile grazie al contributo di Romagna Banca, BCC Romagnolo, LA BCC ravennate, forlivese e imolese e Riviera Banca. Per la passata edizione sono risultate vincitrici quattro nuove realtà: Medical **Coop** Cattolica, che si occupa di servizi di medicina territoriale e di sanità, la cesenate Project One Studio, costituita da tre giovani soci che operano nella progettazione architettonica, bio-architettura, design di interni ed esterni, progettazione strutturale ed ambientale, Ways2Italy cooperativa di Cervia a Cesena, formata da cinque socie, che si occupa di turismo e, in particolare, di organizzare viaggi e soggiorni in territorio nazionale e Futura cooperativa sociale di Rimini che lavora nella gestione dei servizi per persone anziane e con disabilità.



Il tema è stato rilanciato dalle parole dei giovani dell'Aranceto

Inclusione, tante risorse e pochi risultati Gli enti delegano e c'è chi ne approfitta»

L'analisi di Rafele: «Vanno eliminate le ambiguità dal Terzo settore»

Rilanciato dalle parole dei giovani dell'Aranceto qualche giorno fa, quello dell'inclusione sociale è un tema su cui tutte le amministrazioni comunali che negli ultimi trent'anni si sono succedute raramente sono riuscite a incidere in maniera forte, specifica, ragionata e strutturata.

Eppure, dovrebbe essere proprio questa l'impostazione da seguire nella definizione delle politiche sociali. A sostenerlo è Giancarlo Rafele, tra i principali operatori del settore in Calabria e presidente regionale e membro dell'assemblea nazionale di **Lega Coop** sociali: «Negli ultimi decenni abbiamo assistito a livello nazionale ad una trasformazione del welfare. Il nuovo sistema dovrà essere co-programmato e co-progettato da attori pubblici e privati e dovrà essere necessariamente legato al territorio, alla comunità.

Per farlo è necessario un cambio di paradigma culturale che consenta di rimettere al centro le persone e non le organizzazioni del Terzo settore; le relazioni e non i servizi».

Il cambio di paradigma si concretizza abbandonando la logica degli interventi isolati e di quelli che non tengono conto delle reali esigenze del contesto a cui si rivolgono: «Un approccio di questo genere richiede un'attenta considerazione delle persone e delle comunità coinvolte. È necessario possedere competenze e capacità nel facilitare i processi partecipativi, nella costruzione e nel mantenimento delle relazioni e della fiducia, nell'accompagnare le persone anziché sostituirsi a loro e credere nel potere delle reti informali. I contesti abitativi condizionano le biografie delle persone, le loro chance di vita, le loro possibilità di proiettarsi o meno nel futuro. Ma a poco servono i Centri sociali se non si prevedono sistemi di engagement, governance e sostenibilità. Se non si attuano, insomma, quelli che ormai vengono definiti progetti di sviluppo di comunità».

Per avviare questi interventi in maniera strutturata «in questo periodo storico le risorse sono l'unica cosa che non mancano», aggiunge Rafele, piuttosto le perplessità sono legate ad una composizione fin troppo eterogenea del Terzo settore «che raggruppa una vasta gamma di organizzazioni unite, nel migliore dei casi, solo da un'idea di responsabilità sociale. In questa mescolanza, attività di grande utilità sociale si trovano accanto ad altre che hanno poco a che fare con l'interesse generale. Le amministrazioni pubbliche si sono liberate delle responsabilità nella gestione di alcuni servizi delegandoli a organizzazioni del privato sociale che offrono manodopera a basso costo. Alcune hanno approfittato di questa situazione per drenare risorse pubbliche senza apportare alcun impatto sociale significativo».

Un'analisi severa, quella di Rafele, una sferzata che serve a lanciare l'allarme prima che sia troppo tardi: «Il rischio è che non si riesca a distinguere tra il Terzo settore che promuove pratiche emancipatorie

ALESSANDRO TARANTINO



Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Cooperazione, Imprese e Territori

e quello che serve solo a sé stesso. Molte organizzazioni fungono da bacini elettorali e riserve di subalternità politica e culturale: credo che sia giunto il momento di eliminare le ambiguità e di revocare i privilegi a coloro che non ne hanno diritto. Ci sono molte organizzazioni del Terzo settore che contribuiscono a creare una corrente positiva di significato sociale di cui altri si avvantaggiano. Questa sensazione spiacevole la provano ogni giorno quelle tante organizzazioni che si impegnano a fondo per rendere migliore la città e la regione».

o RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Cittadino

Cooperazione, Imprese e Territori

la novità Il parere, non vincolante, verrà dato dall'Osservatorio di Milano, Monza e Lodi a cui partecipano sindacati e ispettorato

Patente di "regolarità" per le coop: «Una garanzia a tutela dei lavoratori»

Una «patente» di congruità e regolarità delle condizioni di lavoro nelle cooperative vincitrici di appalti pubblici o privati. La darà, non vincolante, se richiesta, l'Osservatorio per la Cooperazione di Milano, Monza e Lodi, il tavolo di lavoro composto da Ispettorato del Lavoro, Cgil, Cisl e Uil, centrali Cooperative, Mimit, Inps e Inail.

È la principale novità contenuta nel nuovo atto di indirizzo in materia di appalti affidati a società cooperative sottoscritto da tutte le componenti dell'Osservatorio a fine giugno. Il nuovo testo attualizza e innova il vecchio accordo sullo stesso tema sottoscritto nel 2012.

L'atto conferma «principi ed obiettivi fondamentali a garanzia della qualità dei servizi, per la tutela dei diritti dei lavoratori e per la trasparenza e la corretta concorrenza tra le imprese, come, ad esempio, il contrasto alle aggiudicazioni al massimo ribasso, la limitazione del subappalto, la centralità dei temi della sicurezza, della continuità occupazionale degli addetti in caso di cambio di gestione, e l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore».

In più, prevede questo nuovo parere non vincolante su congruità e regolarità delle condizioni di lavoro delle cooperative vincitrici di appalto.

Soddisfatte le organizzazioni sindacali. «I nuovi strumenti concordati sono molto importanti, sia per l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici, sia perché viene introdotto e formalizzato un primo impegno, politico ed istituzionale, a regolamentare gli appalti privati, a oggi senza riferimento ad alcuna cornice normativa di tutela per i lavoratori - la dichiarazione congiunta -. L'impegno assunto dall'Osservatorio in merito al parere di congruità delle condizioni di lavoro per gli occupati negli appalti può rivelarsi uno strumento molto utile per i committenti». n. And. Bag.



Il Giornale Di Vicenza

Cooperazione, Imprese e Territori

Banca Etica

Il 10% dell'utile per aiutare chi ha un mutuo

Una cifra vicina al 10% dell'utile 2022 (esercizio chiuso con circa 11,6 milioni di utile) in un pacchetto di misure a favore di soci e clienti che hanno un mutuo prima casa a tasso variabile. Lo ha annunciato **Banca Etica**. Il sostegno economico si tradurrà in «una riduzione transitoria dello spread del tasso variabile con scadenza fissata dopo 9 mensilità e l'assegnazione risponderà a criteri di proporzionalità tramite Isee». Riduzione raddoppiata dello spread per i soci.



Il Mattino di Padova

Cooperazione, Imprese e Territori

Loris Cervato (Lega coop): «L'integrazione si fa con piccoli numeri»

«Il modello Bagnoli non può funzionare nessuna cooperativa si candiderebbe»

«Un hub per i migranti in provincia di Padova ma vale per qualsiasi provincia complica moltissimo la gestione dell'accoglienza». Loris Cervato, responsabile cooperazione sociale Legacoop Veneto, non fa politica, quella la lascia ai partiti, ma racconta fatti. «Accogliere significa avere a che fare con persone molto diverse, per provenienza, per etnia, per lingua e cultura», spiega. «Concentrare dunque centinaia di persone molto diverse nello stesso posto finisce per renderne difficile la gestione e non riuscire a sviluppare i servizi necessari all'accoglienza e all'integrazione, che ne è il fine ultimo. Cooperazione sociale significa educazione, riabilitazione, integrazione sociale e iniziare un percorso professionale, ma con grandi numeri le nostre capacità sono molto ridotte». Le esperienze del passato, in questo senso, insegnano: «I casi più problematici sono emersi durante la convivenza forzata in mega strutture», sottolinea il responsabile di Legacoop, «come Bagnoli, Cona, Prandina. Con l'accoglienza diffusa invece non c'è stato un solo problema di ordine pubblico». Una piccola rete significa anche una grande collaborazione: «Quando hai piccoli numeri e ti muovi in territori che conosci», spiega Cervato, «sei in grado di mettere in atto anche le relazioni dirette. Ad esempio con l'Usi, con le scuole, con il terzo settore più allargato. Apprezziamo quello che hanno detto il presidente Luca Zaia e il presidente Anci Mario Conti, ma anche l'impegno della Provincia e della Diocesi, a creare maggiore sensibilità nei comuni dove c'è più diffidenza. Ora non torniamo indietro». Del resto tornare indietro significherebbe perdere alleati fondamentali, ovvero le **coop**: «Sarebbero pochissime le cooperative disposte a partecipare a un hub, proprio perché sappiamo che in questi grandi centri non si lavora bene e umanamente presentano enormi carenze. Siamo anche facilitatori e mediatori e abbiamo gestito anche qualche mal di pancia dei vicini, proprio perché non diamo l'integrazione per scontata ma sappiamo che è un processo sociale difficile. I flussi migratori non sono un'emergenza ma una condizione strutturale e come tale va affrontata, non finisco di ripeterlo». E.SCI.



piove di sacco

Fdi va all'attacco su Bcc Patavina «Valutare bene se serve la fusione»

ALESSANDRO CESARATO

PIOVE DI SACCO Quale futuro per Banca Patavina, l'istituto di credito che più di altri è legato a doppio filo al territorio? È la domanda che si è posto Filippo Favarin, capogruppo consiliare di Fratelli d'Italia, che nel prossimo consiglio comunale - in programma nella serata di venerdì - presenterà un mozione sulla prospettata fusione dell'istituto con la **Bcc** di Verona e di Vicenza. «Ho colto la preoccupazione di molti soci del territorio piovese - spiega il consigliere - verso quanto sta accadendo. I timori maggiori derivano dal fatto che nessuno si sta interessando rispetto a ciò che è previsto nei prossimi mesi, cioè questa fusione. Evidente mi è parsa l'urgenza di presentare una mozione poiché la politica, e soprattutto l'amministrazione locale, non può girare la testa trascurando ciò che sta avendo luogo».

Secondo Favarin le dinamiche in corso andrebbero a penalizzare e non poco il territorio del padovano e del limitrofo veneziano, un colpo decisivo alla che la Patavina si è impegnata a costruire con successo negli ultimi anni. «Questa fusione rappresenta per la Saccisica e per i territori contigui un danno - dice - potenzialmente non solo a livello economico, ma addirittura sociale. Un'operazione di questa natura porta con sé il rischio di una desertificazione. Auspico che questa mozione venga approvata prima di tutto dall'intero consiglio comunale e confido poi che venga approvata anche da tutti i consigli comunali della Saccisica e dei comuni limitrofi. Mi sto impegnando nell'informare sindaci, assessori e consiglieri comunali dei paesi circostanti, affinché possano anch'essi essere coinvolti nell'iniziativa.

Mi auguro, inoltre, che le associazioni di categoria alle quali farò pervenire questo mio testo di mozione, prendano consapevolezza del carattere forzoso e diseconomico della scelta. Spero infine che la politica a livello superiore, e mi riferisco a Provincia e Regione, prenda posizione rispetto a questa insidiosa vicenda. L'unica via perseguibile per la nostra banca di credito cooperativo è la naturale fusione con Banca Annia».

- Alessandro Cesarato.



Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Cooperazione, Imprese e Territori

Il mare bolle: + 24 gradi «Le lagune, un brodo Le alte temperature veleno per le vongole»

L'allarme dell'Alleanza della cooperative: «Siamo in massima allerta Il rischio è il proliferare delle alghe e il formarsi dell'acqua bianca Senza ossigeno si verifica la moria dei mitili e di tutto l'ambiente»

MARIO BOVENZI

di Mario Bovenzi Il mare, un brodo sotto i raggi del sole che picchiano senza sosta da giorni. Se il granchio blu è il pericolo numero uno delle vongole, subito dopo nella classifica da incubo che fa tremare i pescatori si piazza l'acqua bianca, acqua senza ossigeno. Chiazze dove non nasce nulla, dove non c'è più vita. La tomba per gli allevamenti di mitili. Un deserto di acqua salata. «Temiamo che si possa verificare un altro disastro per gli allevamenti già decimati dalle chele di questo granchio che non risparmia nulla». A lanciare l'allarme Vadis Paesanti, di **Alleanza Cooperative Pesca**, vicepresidente di Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna.

«Quello che sta succedendo è un disastro ambientale, un disastro sociale. Migliaia di famiglie vivono grazie alla raccolta delle vongole». Il granchio blu, un alieno. E' arrivato, clandestino del mare, sulle navi salpate dall'America. Luglio 2008, Basilicata, Italia primo avvistamento. Le porte per il paradiso. Qui si è trovato a suo agio davanti ad un banchetto servito a pochi centimetri dalle sue chele. Di nuovo Paesanti: «Domani ci sarà una riunione del distretto dell'Alto Adriatico (Emilia Romagna, Veneto e Friuli). Sarà decisiva per le future strategie». Anche i sindaci hanno fatto sentire la loro voce. Maria Bugnoli, primo cittadino di Goro, e Pierluigi Negri, a capo del comune di Comacchio, hanno firmato in poche ore due ordinanze che mettono nero su bianco il via libera ai pescatori per catturare i granchi. Anche l'Europa si dimostra vicina. «Rosanna Conte, parlamentare a Bruxelles, è al nostro fianco». Primi passi. Si stanno creando canali commerciali per trasformare il killer della sacca in mangime. Dal peschereccio Cometa scaricano sul molo di Porto Garibaldi un fiume nero di cozze che scorre sul nastro trasportatore per scomparire nei camion. Jacopo Cavallari, il capitano, è al lavoro con il padre Pietro. «Abbiamo avvistato i granchi vicino agli allevamenti di cozze», dicono preoccupati. Cristian Pappi è al timone della coop Tecnopescas di Porto Garibaldi. «Le istituzioni, i politici devono essere al fianco dei pescatori. Il settore è a rischio». E' fiducioso Paesanti, aiutati che Dio ti aiuta, ma con gli occhi si appella a Sant'Antonio.

A Goro e Gorino ci sono due statue.



La Nuova Sardegna Cooperazione, Imprese e Territori

Sindacati e associazioni dal sindaco «Devi risolvere la crisi subito»

Massimiliano Sanna appare smarrito: «Attiverò i tavoli che mi chiedete»

ALESSANDRO MELE

Oristano Massimiliano Sanna è un sindaco smarrito. Il viso è preoccupato e lo sguardo è di chi nel domani amministrativo, a palazzo degli Scolopi vede entrare solo nuvole. È questo quello che si evince dall'incontro che il primo cittadino ha organizzato convocando in Comune le associazioni di categoria e i sindacati. Tutti chiamati a raccolta per discutere della crisi politica nella quale sprofonda Oristano, città senza più giunta e con decine di progetti di sviluppo fermi al palo.

E così in quella che ha tutta l'aria di essere una scena della Firenze medicea, nella quale le crisi politiche si risolvevano convocando i mercanti a palazzo della Signoria, Massimiliano Sanna continua a non trovare risposte neanche da chi sul territorio si occupa di progettualità, lavoro e sviluppo. Anzi, più che suggerimenti, il sindaco riceve tirate d'orecchio: «Dovevi convocarci prima - è il coro di voci che si leva nella sala consiliare - senza un governo della città che sia operativo, questo incontro è inutile. Le sorti di Oristano passano per la risoluzione della crisi interna alla maggioranza, solo dopo possiamo

sederci a parlare». Su questo punto il sindaco assicura: «A crisi risolta, partiamo con i tavoli tematici - ha detto - la città ha bisogno di risposte importanti e questo passa solo attraverso incontri periodici da fare con le parti sociali e le associazioni». Una risposta che più che un luogo comune, è sintomo di poca garanzia di concretezze. Ma le associazioni di categoria e i sindacati incalzano: «L'unica cosa che possiamo dirle, sindaco, è che va evitato il commissariamento o oltre alla città, a pagarne le conseguenze sarebbe tutto il territorio». «Ricompattate la maggioranza - dice Alessandro Perdixi Cisl - noi siamo disposti a parlare, non potete pensare di risolvere le cose da soli». Poi Marco Franceschi Confartigianato: «I disagi nella maggioranza erano evidenti fin dalla prima seduta del consiglio comunale. È prematuro discutere di idee se non si conosce quale sia la maggioranza e quali i programmi. Accelerate i tempi, siamo smarriti e senza riferimenti». E ancora la Caritas: «Vogliamo amministratori e non commissari burocrati - incalza Giovanna Lai - mettete fine alla crisi e pensate allo sviluppo per la città senza lotte alla poltrona o a calcoli elettorali. Ci sono tante persone che chiedono aiuto e che non possono aspettare i tempi della politica». «Città mai governata e abbandonata a se stessa - afferma Giorgio Vargiu Adiconsum - siamo sconcertati, dobbiamo evitare il commissariamento e se arriva dovete assumervene le responsabilità». C'è preoccupazione per i finanziamenti del Pnnr che dovrebbero rilanciare il territorio e che invece restano fermi al palo: «Gettare le opportunità di sviluppo per colpa di una crisi politica - incalza Tonino Sanna Confagricoltura - è un peccato mortale.

Per questo Oristano necessita di una maggioranza coesa».

Poi Roberta Manca Cgil: «Finalmente ammettete che anche a Oristano ci sono dei problemi. Rispettate



La Nuova Sardegna

Cooperazione, Imprese e Territori

il mandato affidato dai cittadini, no alle larghe intese o sarebbe scorretto verso i cittadini che vi hanno votato».

«Evitate il commissariamento o andrà tutto perso - dice Coldiretti con Emanuele Spanò - nel nostro comparto sono troppe le attività ferme e in attesa di risposte da parte vostra». Andrea Corona della Cna: «Manca il ruolo di capoluogo di provincia - ha affermato - e questo va a svantaggio di tutto il territorio. La classe dirigente di Oristano non riesce a rispondere alle esigenze dei cittadini». Sanna ascoltare e annuisce E infine le parole pesanti di Claudio Atzori (**Legacoop**): «Non c'è tempo da perdere, la scadenza dei bandi del PNRR e dei tanti bandi in scadenza richiama un senso di responsabilità da parte di maggioranza e minoranza: bisogna mettere l'interesse dei cittadini davanti a quella dei gruppi politici.

Questo governo è crollato dopo un anno. Se il consiglio comunale si sciogliesse oggi, andremmo al voto tra 10 mesi. Un tempo vuoto per la città.

Raduniamoci invece intorno ad alcuni da realizzare. Auspichiamo che da qui a maggio ci siano forze vive dentro questa aula che portino avanti 10 punti focali per la città. Ci appelliamo a tutti gli eletti, a chi ha la responsabilità del governo e di chi non l'ha avuta». Oggi la risposta di Sanna. Forse. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Unicoop Lombardia: Marelli confermato presidente

Gallarate Una riconferma ai vertici di **Unicoop** Lombardia. Lunedì sera, alla cooperativa sociale Cascina Montediviso di Gallarate, si è tenuto il quarto congresso regionale: Claudio Marelli è stato rieletto all'unanimità presidente dell'associazione (resterà in carica per il quinquennio 2023 - 2028).

L'assemblea ha altresì eletto il Consiglio Regionale, che risulta formato da: Lorenzo Stura, Alessandro Caracappa, Monica Cornaggia, Paola Pozzato, Guido Volpi, Nicola Abalsamo, Lara Paladino e Marta Colombo. Il Collegio dei Revisori dei Conti è invece composto da: Fabrizio Francescut (presidente), Giovanni Grieco e Benedetta Pirola.

Unicoop (Unione Italiana Cooperative) è una associazione di categoria riconosciuta dal Ministero, con circa 5.000 cooperative associate (in Lombardia sono 306, per circa 4.000 soci). Un tessuto molto vivace anche nel nostro territorio: in provincia di Varese infatti le cooperative aderenti sono 65 , per circa 1.100 soci. Un momento importante, quello dei lavori congressuali.

All'assemblea è intervenuto Lorenzo Stura, vice presidente nazionale di **Unicoop**, che ha illustrato le tematiche che saranno oggetto di approfondimento nel prossimo congresso nazionale: necessità di accompagnare le cooperative nei processi di transizione tecnologica e digitale; valorizzare la cooperazione autentica ed espulsione delle cooperative spurie; creare una coscienza cooperativa che metta al centro le regole; rafforzare il fattore umano rispetto al capitale; rafforzare il settore produttivo cogliendo le opportunità di finanza agevolata derivanti dal Pnrr; mettere a sistema le risorse, avviando percorsi di collaborazione tra le cooperative finalizzati a favorire la co-programmazione e co-progettazione. Il sottosegretario regionale alle Relazioni internazionali ed europee, Raffaele Cattaneo ha evidenziato il ruolo di traino che Regione Lombardia svolge sia in Italia che in Europa e di conseguenza l'importanza che rivestono le realtà che costituiscono il mondo produttivo. Tra queste le cooperative spiccano per la peculiarità del loro ruolo mutualistico, per i servizi alla persona che garantiscono nell'ambito del welfare e delle politiche sociali. Infine la consulente del lavoro Marta Colombo ha posto l'accento sulle opportunità che apre alle aziende ed alle cooperative il recentissimo Decreto legge dello scorso maggio .



La Sicilia

Cooperazione, Imprese e Territori

«In Sicilia sviluppiamo tecnologia e occupazione»

Wind Tre, il manager Sedita: per i lavoratori Coop Sintesi attendiamo la Regione

Leggiamo "Wind Tre", pensiamo a un marchio e a un testimonial famoso. O a uno smartphone e alla sim che lo "anima". Dietro tutto questo, però, c'è un colosso delle Tlc che si regge sull'impegno e la competenza di oltre 6mila donne e uomini. Tra loro, un top manager agrigentino con laurea in Ingegneria elettronica all'Università di Catania e un voluminoso curriculum nel campo delle "telco": Maurizio Sedita, dal primo aprile 2022 Chief Commercial Officer di Wind Tre. Un'azienda in cui dice di sentirsi «a casa», ma subito aggiunge: «La Sicilia mi manca, e appena posso ci torno».

La Sicilia ha fame di infrastrutture, anche immateriali: come può WindTre aiutare l'Isola a soddisfare un bisogno primario del nostro tempo?

«La nostra regione ha grandi margini di crescita, che si possono esprimere al meglio anche grazie a digitale e innovazione. Ad oggi, con WindTre, oltre 5mila aziende siciliane hanno già beneficiato dei fondi governativi per la connettività delle imprese, ma solo il 41% dei fondi assegnati alla Sicilia sono stati utilizzati: circa 93 milioni. Ci sono tante risorse da investire».

Iniziative, proposte, soluzioni?

«Siamo sempre attenti all'evoluzione del digitale. A settembre parteciperemo all'evento "Jazz'Inn 23", organizzata dalla Fondazione Ampioraggio in collaborazione col Gal Elimos, dove discuteremo di questi temi. Abbiamo avviato il via al progetto Restore, per una profonda trasformazione dei punti vendita, che vedrà i nostri clienti accolti da "digital personal trainer" per fare conoscere meglio opportunità e rischi del mondo digitale».

Hacker in agguato. Offrire sicurezza ai clienti, una sfida anche per voi?

«La Cybersecurity è una delle sfide principali per imprese e famiglie. Abbiamo acquisito il 70% di Rad, società italiana specializzata in soluzioni di cybersicurezza che ci permette di completare un'offerta di servizi sempre più evoluti e diversificati, in linea con l'obiettivo Aziende 100 % sicure del Ppiano Esg».

Il 4G, il 5 G Possiamo aspettarci ancora di più e per farne cosa?

«Possiamo e dobbiamo aspettarci di più. La tecnologia 5G e la diffusione di una rete pienamente efficiente sono una condizione essenziale per incrementare la produttività delle imprese e migliorare la competitività della nostra economia. Continuiamo a investire e sensibilizzare il Paese. In Sicilia abbiamo una copertura



La Sicilia

Cooperazione, Imprese e Territori

5G sul 67,9% del territorio e continueremo a svilupparla perché è in grado di abilitare soluzioni per il B2B, nonché servizi sempre più richiesti dalle famiglie come il gaming e lo streaming video».

Lei è agrigentino, conosce bene i dati sull'occupazione e sulla disoccupazione nella nostra regione. Quanto è presente la sua azienda, quanto lo sarà nel futuro prossimo?

«Wind Tre in Sicilia ha due sedi, a Palermo e Catania, con più di 430 dipendenti, oltre a 52 negozi monobrand e più di 500 negozi multibrand e presidi nei centri commerciali. Per un indotto di circa 1.000 persone tra negozi, agenzie e tecnici sul territorio».

Dopo 17 anni avete deciso di non rinnovare il contratto di call-center con la Coop Sintesi. Nel Lazio, in Campania e in Sicilia centinaia di operatori vivono settimane di ansia, tra loro 237 disabili. Perché questa scelta?

«Abbiamo deciso di interrompere il rapporto con la Coop Sintesi per insanabili divergenze, ma sono scelte gestionali che non vogliamo far ricadere sui lavoratori. Quanto ai lavoratori disabili abbiamo ritenuto fondamentale garantire la piena continuità occupazionale, ben al di là degli obblighi di legge, e ci siamo adoperati con largo anticipo rispetto alla scadenza proprio per assicurare stabilità anche emotiva ai dipendenti della Coop. Nessuno resterà a casa, se ci sarà permesso di siglare una nuova convenzione con la Regione siciliana, dalla quale attendiamo una risposta».

PERGINE Avviato un percorso di conoscenza fra residenti e coop Kaleidoscopio

San Vito, un incontro costruttivo

LUIGI OSS PAPOT



PERGINE - Positivo e costruttivo primo incontro a Castagnè San Vito fra i residenti della frazione e la cooperativa Kaleidoscopio, proprietaria della struttura dell'ex San Patrignano e rappresentata

dal presidente Michele Odorizzi.

Negli ultimi mesi, in particolare per l'ospitalità data ad alcuni minori non accompagnati, si erano sollevati timori e preoccupazioni fra la popolazione. Quasi due ore di confronto, alla presenza del sindaco Roberto Oss Emer, della vice Daniela Casagrande, del rappresentante frazionale Sandro Gretter ed anche del consigliere provinciale Filippo Degasperi, con una trentina di residenti presenti, per un chiarimento che, a detta di tutti, era necessario, ma senza pregiudizi o preconcetti, come ha tenuto a ricordare proprio il sindaco.

Odorizzi ha ripercorso brevemente tutta la cronistoria che lega la **coop** Kaleidoscopio a San Vito, con anche i vari progetti pensati di volta in volta per rispondere a determinate esigenze del territorio: l'acquisto avvenne nel 2017 e l'idea era di ampliare la formula di ospitalità per anziani della vicina "Casa Santa Maria" di Vigolo Vattaro e contemporaneamente di allestire dei progetti per giovani "neet" (che non studiano, non lavorano, non cercano di inserirsi nel mondo lavorativo); nel 2018 si iniziò a progettare il rifacimento degli spazi interni, per rimodellare le camere secondo il progetto per gli anziani. Nel 2020 l'arrivo della pandemia stravolse tutto, il bando per ottenere i fondi della ristrutturazione fu sospeso, si diede ospitalità ai pazienti positivi al Covid per le quarantene; nel 2022 un altro stravolgimento, con l'ospitalità ai profughi ucraini ed al tempo stesso la revoca definitiva del bando per i fondi di ristrutturazione. «Abbiamo risposto di volta in volta -ha commentato Odorizzi- a

delle esigenze, valorizzando i beni ma mantenendo sempre alta l'attenzione sulla sostenibilità». E si arriva al 2023 quando la **coop** partecipa al bando per le comunità alloggio per la riabilitazione psichiatrica, con la presenza ancora di ucraini (anche se in numero minore rispetto ad un anno fa) e da ultimi anche dei minori non accompagnati, di diverse nazionalità.

Ad oggi, all'ex San Patrignano, sono presenti 48 profughi ucraini, alcuni sudamericani, 12 minori non accompagnati, 8 ospiti della comunità psichiatrica (persone di Maso San Pietro e Tre Castagni di Pergine che hanno terminato il loro percorso, mentre quelli che erano ospitati alla rsa "I larici", ora chiusa, sono stati trasferiti ai masi), e da inizio giugno anche gli uffici amministrativi della **coop** sono trasferiti in paese.

Laura Berti, del comitato che sta creando la nuova associazione in paese, ha quindi chiesto ad Odorizzi se si è mai pensato all'impatto sulla frazione alla luce dei problemi sui trasporti (carenti e spesso



L'Adige

Cooperazione, Imprese e Territori

con i ragazzini lasciati a piedi perché i pulmini erano pieni), spiegando anche agli ospiti le regole che ci sono.

Il presidente della **coop** ha risposto dicendo che ci si è attivati in autonomia per organizzare delle navette, per supplire alle mancanze della Provincia sui trasporti, ma questo potrebbe essere un'occasione di incontro con la nuova associazione, sfruttando il servizio della **coop** anche a favore dei residenti.

A tal proposito, la vicesindaca ha annunciato che in paese potrebbe essere installata una stazione per il bike sharing con bici elettriche come mezzo alternativo, mentre il consigliere provinciale Degasperi, apprezzando il momento di confronto e la valorizzazione dell'immobile data dalla **coop**, ha offerto appoggio su piazza Dante per il problema dei trasporti.

«Quando i minori vengono accolti -ha concluso Odorizzisottoscrivono un patto: non sono reclusi, ma hanno orari e regole ben precise, l'azione educativa viene portata avanti costantemente, anche se ovviamente non è semplice. Se vedete comportamenti scorretti da parte loro, segnalatecelo».

Ora si cercherà, durante l'estate, di organizzare un incontro dentro la struttura aperto a tutti, per una prima conoscenza, e poi avere anche incontri cadenzati per uno scambio di opinioni o di eventuali criticità.

L'Eco di Bergamo

Cooperazione, Imprese e Territori

Impact, marchio di qualità per 18 cooperative orobiche

Un marchio che esprime qualità e autenticità: sono 18 le prime cooperative che impiegano quasi 1.500 persone, di cui il 36% svantaggiate e generano un valore di oltre 45 milioni, che hanno ottenuto «Impact», marchio rilasciato da Confcooperative Bergamo alle realtà bergamasche che rispondono ad elevati standard qualitativi.

Lanciato lo scorso novembre per contrastare fenomeni spuri, il registro che raccoglie le **coop** autentiche e di valore, mira a favorire uno sviluppo economico e sociale del territorio. Sono le **coop** Berakah, Ecosviluppo, Cooperativa Sociale Padre Daniele Badiali Onlus, Cooperativa Della Comunità, L'Ulivo, Co.Meta, Impegno Sociale, Contatto, Il Segno, La Solidarietà, Sottosopra, Il Barone Rosso, Bergamo Lavoro, Oikos, Totem, Acli, Calimero e Koinè.

«Il marchio "Impact" è un ulteriore livello di garanzia di qualità delle cooperative. I requisiti, vanno ben oltre i parametri della normativa Iso», spiega Fabio Benigni, responsabile Impact di Confcooperative Bergamo.

«L'obiettivo di Impact è creare impatti positivi, favorendo uno sviluppo economico e sociale del territorio fondato su equità, sostenibilità ambientale e inclusione - sottolinea Giuseppe Guerini, presidente di Confcooperative Bergamo - L'impatto sociale ha una componente di inclusione e responsabilità sociale che arriva dalla valorizzazione ulteriore delle grandi potenzialità dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, attraverso le convenzioni tra cooperative sociali e imprese, che già nella nostra provincia hanno ottenuto risultati straordinari».



L'iniziativa dedicata al mondo del lavoro per generare occasioni di incontro e confronto con le aziende del territorio

Rocchetta Sant'Antonio, o il Job Day sul settore del turismo

Si svolgerà oggi il nuovo Job Day promosso dal Comune di Rocchetta Sant'Antonio, dedicato al mondo del lavoro per generare occasioni di incontro e confronto con aziende del territorio ed esperti del settore. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività di "Orientamenti", il progetto promosso attraverso l'avviso "Punti Cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro" della Regione Puglia, le cui attività sono destinate a tutti gli studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di primo e secondo grado, a neodiplomati, studenti universitari, neolaureati e, più in generale, ai giovani adulti fino ai 29 anni e disoccupati o inoccupati di lunga durata. Si tratta di giornate dedicate al lavoro, occasioni di "incontro e confronto" con le aziende del territorio, con esperti della materia.

Il momento di formazione e confronto è in programma a Rocchetta Sant'Antonio presso la Community Library- Biblioteca comunale "Giovanni Libertazzi" (Via Francesco De Sanctis, 1) dalle ore 15.00 alle 21.00. Il Job Day si soffermerà ad approfondire il tema: "Il ruolo strategico delle soft skills per l'occupabilità: il settore turistico". All'incontro prenderanno parte: Pompeo Circiello, sindaco di Rocchetta Sant'Antonio; Pasquale De Vita, presidente del GAL Meridaunia. Dopo i saluti delle autorità si entrerà nel vivo del percorso di formazione attraverso l'incontro con gli esperti: Maurizio Varriano, coordinatore del Club dei Borghi d'Eccellenza - Mediatore Culturale e Giornalista; Domenico Ciolfi, esperto in CineTurismo - scrittore e direttore del film "Il Caso Pantani"; Monica Camporesi, esperta in Comunicazione, Marketing e Turismo; Gianluca Scaringi, esperto di orientamento all'autoimpiego e startup; Domenico Gadaleta, general manager Apulia Hotel Group. Modera: Costanzo Cascavilla.

Da rilevare, quindi, la presenza di Domenico Ciolfi, che ha diretto il film "Il caso Pantani", che racconta gli ultimi cinque anni della vita del ciclista romagnolo, in particolare dal 5 giugno 1999, quando è stato sospeso dalle gare, al 14 febbraio 2004, giorno della sua morte. Il progetto "Orientamenti" - che si svolge in partenariato con Euromediterranea, Medtraining, Altereco, Ortovolante, Kaleidos, Frequenze, Innovation data scs, organizzazione di volontariato l'Amico Enrico e **Legacoop** Puglia - ha l'obiettivo di sostenere la creazione di reti finalizzate a rafforzare i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio e favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di quanti vivono in condizioni di fragilità.



Denaro a fondo perduto per le imprese L'iniziativa per chi investe e non se ne va

ALBERTO CAZZATO

A Presicce-Acquarica finanziamento a fondo perduto (70%) per un totale di 300mila euro per incoraggiare la nascita di nuove aziende o favorire il loro ammodernamento. È così che l'amministrazione capeggiata dal sindaco Paolo Rizzo intende invertire la rotta di un territorio segnato sempre più dall'impoverimento professionale e con scarse opportunità destinate a giovani e donne. E ai 300mila euro risorse provenienti dagli incentivi statali erogati al Comune del basso Salento grazie al processo di fusione si aggiungono percorsi d'impresa del valore di 25mila euro grazie all'accordo firmato con Banca Popolare Pugliese, iniziativa che offre la possibilità ad aspiranti imprenditori, imprese esistenti e liberi professionisti di accedere più facilmente al credito. E dopo Benvenuti, bando col quale l'amministrazione si impegna a concedere fino a 30mila euro per chi decide di trasferirsi nel suo territorio acquistando un vecchio immobile, il Comune lancia Resto a Presicce-Acquarica, misura patrocinata da Regione Puglia, Provincia di Lecce, Anci Puglia, Confindustria Lecce, **Legacoop** Puglia, Confcommercio Lecce e Ordine dei Commercialisti di Lecce volta a potenziare il tessuto economico del paese, accrescendo il sistema produttivo locale puntando così al miglioramento di performance e competenze.

«Abbiamo la responsabilità ha detto il sindaco Rizzo a margine della conferenza stampa tenutasi ieri di invertire la rotta rispetto ai fenomeni di spopolamento, al progressivo invecchiamento della popolazione e alla condizione che ci vede all'ultimo posto della classifica dei comuni salentini relativa al Pil pro capite». Ad affiancare il centro del sud Salento dimostrando una meticolosa attenzione a iniziative utili a stimolare il tessuto imprenditoriale, dimostrando di essere una realtà ben inserita nel territorio in cui opera, Banca Popolare Pugliese.

«L'iniziativa del Comune di Presicce-Acquarica, con la sua carica innovativa ha dichiarato Mauro Buscicchio, direttore generale di Bpp appare particolarmente importante e in grado di sostenere le iniziative d'impresa e le attività professionali locali contribuendo, in tal modo, allo sviluppo futuro di tali comunità.

Il progetto dell'amministrazione comunale trova la Banca Popolare Pugliese pronta ad affiancare le iniziative che saranno promosse dal Bando supportando le pmi, che vorranno insediarsi sul territorio, alle varie esigenze di credito».

Punta invece al valore comune il consigliere, e delegato al programma, Alberto Cazzato che intervenuto ieri ha svelato ulteriori dettagli della misura, «strumento agevolativo snello e di prossimità con cui intendiamo scommettere sull'iniziativa degli aspiranti imprenditori, sulla storia e sull'unicità delle imprese locali esistenti e sulle aspirazioni dei professionisti e di chi vuole restare, tornare o investire



Quotidiano di Puglia

Cooperazione, Imprese e Territori

nel nostro territorio per generare valore comune».

Nella conferenza di presentazione di ieri sono intervenuti, oltre ai componenti dell'amministrazione comunale e al direttore generale di Bpp, Fabio Corvino, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Lecce, Maurizio Maglio, presidente di Confcommercio Lecce, Nicola Delle Donne, presidente di Confindustria Lecce, **Carmelo Rollo**, presidente di **Legacoop** Puglia, Michele Sperti, vicepresidente di Anci Puglia, e Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia.

M.Che.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La corsa al Fine mandato costa 4,3 milioni della Regione

ANTONIO BUCCI

In Consiglio regionale fanno i conti con il pallottoliere.

All'esterno del parlamentino, invece, già preparano le barricate in vista della prova d'aula sul trattamento di fine mandato per i consiglieri regionali. Con tanto di benedizione di un ex big del Movimento 5 Stelle come Alessandro Di Battista e di No Tfm day già lanciato sul web per martedì 25. Non è più solo un fatto di numeri. L'assegno vale circa 35mila euro per ogni titolare di scranno e 4,3 milioni di euro in totale, a copertura degli anni dal 2013 (la norma sarebbe retroattiva, ndr) al 2025, cioè fino al termine di questa consiliatura: 3,7 milioni per quest'anno e 310mila per i due anni successivi. Il lasciapassare della commissione bilancio già c'è, «limitato al parere finanziario» e «reso favorevolmente a maggioranza», ha spiegato il presidente, Fabiano Amati. Il resto si può trovare nella relazione di quantificazione degli oneri allegata alla proposta di legge, che attraversa forme e composizioni della massima assise, dal momento che il provvedimento se passasse così come arrivato al vaglio delle commissioni - sarebbe retroattivo, quindi valido a decorrere dal gennaio

2013 e non dalla data di approvazione. E così, per l'anno in corso, si può quantificare la spesa «tenendo conto degli arretrati da corrispondere ai consiglieri e agli assessori esterni che hanno completato il mandato per tutta la IX legislatura» e per il periodo 2013-2015 si tratta di 71 consiglieri e 6 assessori. E poi bisogna conteggiare i colleghi «che hanno svolto il mandato per tutta la X legislatura - 51 consiglieri dopo la spending review voluta dal governo Monti e 3 assessori - e quelli attualmente in carica nella XI legislatura - 51 consiglieri e 2 assessori - per il periodo 2021-2023». Per ciascuno degli anni 2024 e 2025, invece, «la spesa è quantificabile tenendo conto dei consiglieri e assessori esterni attualmente in carica».

L'iter è quello canonico, senza blitz last minute come due anni fa, durato il tempo di una contraerea di polemiche e finito con il passo indietro a settembre. Il dato è politico e le posizioni chiare: Cinque Stelle contrari, pur avendo firmato il documento al momento dell'incardinamento della discussione in commissione; Pd e civici a favore, centrodestra e Azione alla finestra, astenuti, in attesa che anche il governatore, Michele Emiliano, si pronunci in aula. «Io sono a favore e vi parla uno che è tra i pochissimi che hanno rinunciato all'indennità, rispetto al mandato svolto. Alla mia età, sarei già stato in pensione percependo circa 2mila euro al mese ma ho rinunciato, all'epoca, perché lo ritenevo iniquo. La nuova procedura, invece, funziona e trovo che nessun lavoratore debba essere privato del trattamento di fine rapporto», fa cordone il coordinatore regionale di Con, Michele Boccardi. «La questione è semplice: o al consigliere lo riconosce la Regione o lo riconosce l'azienda. Non può rimanere senza, visto che - se fatta bene - quella del consigliere è una professione vera e mi meraviglio che i sindacati protestino»,



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Cooperazione, Imprese e Territori

spiega, aprendo con un cauto «lavoreremo» sul nodo retroattività.

I sindacati, appunto: in circa 40 sigle, nelle scorse ore, hanno scritto alla presidente del Consiglio, Loredana Capone, oltre che allo stesso Emiliano e ai gruppi, per chiedere un dietrofront. Un fronte largo, che va dalla Cgil a Confindustria, da **Legacoop** a Confesercenti e La Giusta Causa.

E che promette la mobilitazione, se l'appello dovesse restare inascoltato. «Mettere d'accordo imprese e sindacati non è facile, eppure i consiglieri regionali della Puglia, stavolta, sembrano esserci riusciti. Non a favore di un provvedimento, ma contro», mastica amaro sui social il dem Giovanni Vurchio, presidente del Consiglio comunale di Andria.

Se è per questo, la stessa segretaria nazionale, Elly Schlein, avrebbe scritto a Loredana Capone per invitare alla riflessione e senza nascondere la propria contrarietà. Intanto, le adesioni al pressing continuano ad arrivare, fanno sapere, e se sarà presidio ai piedi del palazzo di via Gentile, dovranno dividere gli spazi con i militanti di Schierarsi, nuova creatura dell'ex pentastellato Alessandro Di Battista che assicura «massimo supporto di tutta l'associazione all'iniziativa organizzata dalle Piazze pugliesi»: «Risorse che, invece, dovrebbero essere destinate a servizi primari per i cittadini pugliesi come per esempio sanità e welfare», argomentano. In prima linea, c'è anche l'ex candidato a sindaco di Bari, Sabino Mangano. Se sarà martedì il giorno della conta e se finirà o meno con un braccio di ferro, fuori e dentro il perimetro del Consiglio, è tutto da vedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PILLOLE

Istat, a maggio -0,7% produzione costruzioni, -6,5% su anno ROMA - A maggio l'Istat stima che l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni diminuisca dello 0,7% rispetto ad aprile. Nella media del trimestre marzo-maggio 2023 la produzione nelle costruzioni cala del 2,3% nel confronto con il trimestre precedente. Su base tendenziale, sia l'indice corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi di calendario sono stati 22 come a maggio 2022) sia l'indice grezzo registrano una flessione del 6,5%.

Autostrade: rinnovato contratto, 250 euro aumento medio ROMA - "Sottoscritto nella notte l'accordo di rinnovo del contratto nazionale Autostrade e Trafori, scaduto il 30 giugno 2022". A riferirlo Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Sla Cisl e Ugl Viabilità, sottolineando che "il rinnovo, sottoscritto unitariamente con le associazioni datoriali Federreti e Acap (Associazione concessionarie autostrade private), interessa circa 13 mila addetti del settore ed avrà decorrenza dal 1 luglio 2022 fino al 30 giugno 2025".

Legacoop: "Preoccupa la carenza di manodopera" ROMA - Le cooperative aderenti a **Legacoop** chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse.

Salario minimo, Schlein: "Meloni non volti faccia, non molleremo" ROMA - Nel pre-vertice dei leader socialisti di Ue e America latina, tra l'altro, "abbiamo riconfermato l'impegno comune sulla giustizia sociale: abbiamo parlato questa mattina di salario minimo, di alzare i salari delle persone, di aumentare il potere d'acquisto rispetto a un'inflazione alzata anche per effetto della guerra". Lo ha detto la segretaria del Pd Elly Schlein al termine del pre-vertice del Pse, a margine del vertice Ue-Celac di Bruxelles.



LA CABINA DI REGIA

Il governo cerca la quadra sulla rata del Pnrr Fitto: «Lavoro sulle criticità». Ma Ue in pressing

Bruxelles: «Concentrarsi sull'attuazione del Piano». Ifondi di coesione

PASQUALE NAPOLITANO

L'obiettivo del governo nella finestra estiva è l'incasso della terza rata (vale 19 miliardi) del Pnrr.

Il ministro agli Affari Europei Raffaele Fitto è «ottimista e positivo».

Ribadendo che l'esecutivo Meloni sta portando avanti «un lavoro complesso e costruttivamente con la Commissione europea». Fitto terrà un aggiornamento sullo stato di attuazione del Piano il prossimo primo agosto in Senato.

Da Bruxelles arriva invece l'ennesima frenata sulle ipotesi di revisione al Pnrr: «Il mio punto è sempre quello di concentrarsi sull'attuazione del Pnrr e non impegnarsi troppo in una revisione completa del Piano, che è stato redatto, negoziato, formalmente discusso e concordato. Più ci si distrae dall'attenzione all'implementazione, maggiore è il rischio di perdere fondi», ha ribadito ieri il commissario europeo al Bilancio, Johannes Hahn, nel corso di una tavola rotonda con un gruppo ristretto di testate europee.

Il dossier Pnrr occupa l'agenda di Palazzo Chigi. Ieri si è riunita la cabina di regia presieduta da Fitto. All'incontro hanno preso parte le associazioni datoriali. Oggi toccherà a sindacati, artigiani, Alleanze **Cooperative** e Unicoop.

«L'obiettivo della cabina di regia chiarisce Fitto - è intervenire sulle criticità e coordinare tutti gli interventi in campo, oltre al Piano di Ripresa e resilienza, le politiche di coesione e i fondi di sviluppo e coesione, per poter avere una visione unica tra le diverse risorse a disposizione. Il confronto suddiviso per singoli tavoli serve ad una maggiore definizione delle questioni relative ad ogni specifico comparto per meglio calibrare gli interventi necessari».

«Modalità particolarmente apprezzata da tutti i partecipanti ai tavoli, che hanno ringraziato il ministro - si legge sempre in una nota di Palazzo Chigi - per il lavoro fin qui svolto e per l'attenzione ricevuta». Da segnalare la proposta avanzata dall'Abi (l'associazione dei bancari italiani) alla cabina di regia di ieri per efficientare la possibilità di partecipazione agli appalti pubblici, con specifico riferimento alle garanzie pubbliche in caso di gare». Giovanni Sabatini, direttore generale Abi, spiega come la proposta punti «all'obiettivo è di favorire la disponibilità di fidejussioni bancarie per le imprese che partecipano alle gare d'appalto Pnrr, rafforzando e ampliando la rete di garanzie pubbliche per migliorare le condizioni di accesso alle garanzie e ai finanziamenti da parte delle imprese». A fine giornata il Pnrr fornisce al M5s l'ennesima occasione per sollevare una polemica: «Sia Meloni e non Fitto a riferire in Aula», chiede il deputato Francesco Silvestri.



L'Edicola del Sud (ed. Basilicata)

Cooperazione, Imprese e Territori

ROCCHETTA S. ANTONIO

"Job Days" incontro in biblioteca

Sarà presente anche Domenico Ciolfi, che ha diretto il film "Il caso Pantani", all'incontro previsto oggi, dalla 15 alle 21, a Rocchetta Sant'Antonio presso la Community Library- Biblioteca comunale "Giovanni Libertazzi".

Il Job Day si soffermerà ad approfondire il tema: "Il ruolo strategico delle soft skills per l'occupabilità: il settore turistico", nell'ambito del progetto "Orientamenti" - che si svolge in partenariato con Euromediterranea, Medtraining, Altereco, Ortovolante, Kaleidos, Frequenze, Innovation data scs, l'Amico Enrico e **Legacoop** Puglia, con l'obiettivo di sostenere la creazione di reti finalizzate a rafforzare i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio e favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di quanti vivono in condizioni di fragilità.

Al Job Day in programma a Rocchetta Sant'Antonio sono previsti numerosi interventi, anticipati dai saluti del sindaco Pompeo Circiello e da Pasquale De Vita, presidente del Gal Meridaunia.



Legacoop: bilancio positivo nel 2022 per le cooperative

Il 60% delle cooperative aderenti a **Legacoop** ha aumentato nel 2022 il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Bene anche l'inizio del 2023 e le prospettive per il futuro. Il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% ha visto un aumento dell'occupazione: è positivo il bilancio 2022 delle cooperative aderenti a **Legacoop**. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. In particolare circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda stagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 18% evidenzia un incremento, con percentuali maggiori sul dato medio per i settori abitazione (59,1%), industria delle costruzioni (32,6%), cultura e turismo (25%) e, su scala territoriale, al Sud (26,6%); il 19% una contrazione. Per quanto riguarda le aspettative se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%) e nei settori abitazione (54,5%) cultura e turismo (34,4%), mentre calano di un punto quelle che la prevedono in diminuzione (il 15%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Le previsioni di aumento si concentrano, con dati superiori alla media, nell'industria delle costruzioni e nelle cooperative culturali; a livello territoriale al Sud. Le imprese continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti: il 23% delle cooperative ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato una riduzione. FOTO: SHUTTERSTOCK TAG: 18 Luglio, 2023 Maria Lucia Panucci Direttore Responsabile della testata. Giornalista professionista dal 2016 con esperienza pluriennale nel campo della tv, web, carta stampata e radio.



Business 24 Tv
Legacoop: bilancio positivo nel 2022 per le cooperative
 07/18/2023 14:01 Maria Lucia Panucci

Il 60% delle cooperative aderenti a Legacoop ha aumentato nel 2022 il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Bene anche l'inizio del 2023 e le prospettive per il futuro. Il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% ha visto un aumento dell'occupazione: è positivo il bilancio 2022 delle cooperative aderenti a Legacoop. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. In particolare circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda stagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 18% evidenzia un incremento, con percentuali maggiori sul dato medio per i settori abitazione (59,1%), industria delle costruzioni (32,6%), cultura e turismo (25%) e, su scala territoriale, al Sud (26,6%); il 19% una contrazione. Per quanto riguarda le aspettative se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%) e nei settori abitazione (54,5%) cultura e turismo (34,4%), mentre calano di un punto quelle che la prevedono in diminuzione (il 15%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Le previsioni di aumento si concentrano, con dati superiori alla media, nell'industria delle costruzioni e nelle cooperative culturali; a livello territoriale al Sud. Le imprese continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti: il 23% delle cooperative ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato una riduzione.

Cesena Today

Cooperazione, Imprese e Territori

Studentesse in settori dominati dagli uomini, una borsa di studio da 1.500 euro per la 23enne sarsinate

Tre borse di studio del valore di 1500 euro, una per ogni provincia romagnola, sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina, alla presenza del presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di Legacoop Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di Legacoop Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. «Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Tutte le candidature che abbiamo ricevuto sono di altissimo livello ed è stato davvero difficile selezionare le più meritevoli. Le borse di studio che abbiamo messo a disposizione rappresentano un modo concreto per sostenere le studentesse che desiderano intraprendere percorsi di eccellenza e per valorizzare le loro competenze e aspirazioni. Crediamo fermamente che questa iniziativa possa contribuire a promuovere una cultura inclusiva e paritaria nel contesto scientifico-tecnologico, favorendo la creazione di nuove opportunità professionali per le donne e sostenendole in settori ancora prevalentemente dominati da figure maschili. Le cooperative sono fermamente convinte dell'importanza di incentivare la presenza femminile in questi ambiti cruciali per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio e del nostro Paese».



07/18/2023 11:52

Giardini Al Mare, Effetto Alluvione

Tre borse di studio del valore di 1500 euro, una per ogni provincia romagnola, sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in Inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in Inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina, alla presenza del presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di Legacoop Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di Legacoop Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. «Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi -

Chiamami Citta

Cooperazione, Imprese e Territori

Romagna: Legacoop per le lauree scientifiche delle donne. Consegnate 3 Borse di studio

Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Rimini è stata premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina, alla presenza del presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di **Legacoop** Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di **Legacoop** Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. « Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi - dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Tutte le candidature che abbiamo ricevuto sono di altissimo livello ed è stato davvero difficile selezionare le più meritevoli. Le borse di studio che abbiamo messo a disposizione rappresentano un modo concreto per sostenere le studentesse che desiderano intraprendere percorsi di eccellenza e per valorizzare le loro competenze e aspirazioni. Crediamo fermamente che questa iniziativa possa contribuire a promuovere una cultura inclusiva e paritaria nel contesto scientifico-tecnologico, favorendo la creazione di nuove opportunità professionali per le donne e sostenendole in settori ancora prevalentemente dominati da figure maschili. Le cooperative sono fermamente convinte dell'importanza di incentivare la presenza femminile in questi ambiti cruciali per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio e del nostro Paese ». In copertina: Anna Cicognani.



Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Rimini è stata premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in Inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina, alla presenza del presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di Legacoop Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di Legacoop Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. « Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate nelle

Cronaca di Ravenna

Cooperazione, Imprese e Territori

Assegnate le tre borse di studio di Legacoop Romagna

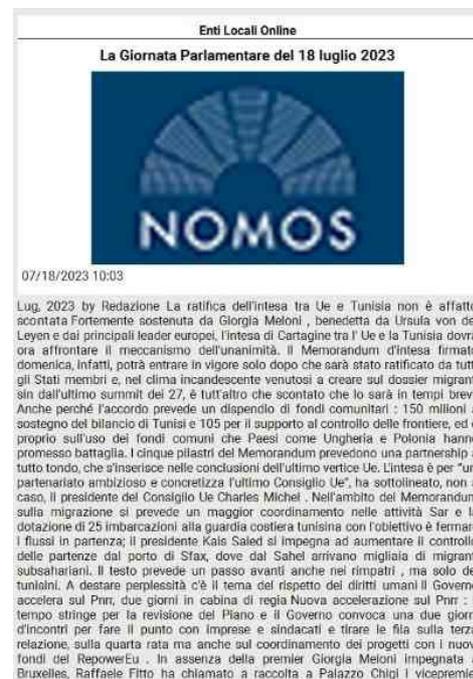
Sono andate a studentesse universitarie STEM di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena - **Legacoop** Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie STEM. Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna, la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina nella sede di **Legacoop** a Ravenna, alla presenza del presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre cento candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di **Legacoop** Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di **Legacoop** Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni sono andate avanti fino a giugno. © copyright la Cronaca di Ravenna CONDIVIDI Altro da: Università 93 alloggi per gli universitari a costi calmierati Prime lauree per Società e culture del Mediterraneo.



Sono andate a studentesse universitarie STEM di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena - Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie STEM. Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna, la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina nella sede di Legacoop a Ravenna, alla presenza del presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre cento candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di Legacoop Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di Legacoop Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni sono andate avanti fino a giugno. © copyright la Cronaca di Ravenna CONDIVIDI Altro da: Università 93 alloggi per gli universitari a costi calmierati Prime lauree per Società e culture del Mediterraneo.

La Giornata Parlamentare del 18 luglio 2023

Lug, 2023 by Redazione La ratifica dell'intesa tra Ue e Tunisia non è affatto scontata. Fortemente sostenuta da Giorgia Meloni, benedetta da Ursula von der Leyen e dai principali leader europei, l'intesa di Cartagine tra l'Ue e la Tunisia dovrà ora affrontare il meccanismo dell'unanimità. Il Memorandum d'intesa firmato domenica, infatti, potrà entrare in vigore solo dopo che sarà stato ratificato da tutti gli Stati membri e, nel clima incandescente venutosi a creare sul dossier migranti sin dall'ultimo summit dei 27, è tutt'altro che scontato che lo sarà in tempi brevi. Anche perché l'accordo prevede un dispendio di fondi comunitari: 150 milioni a sostegno del bilancio di Tunisia e 105 per il supporto al controllo delle frontiere, ed è proprio sull'uso dei fondi comuni che Paesi come Ungheria e Polonia hanno promesso battaglia. I cinque pilastri del Memorandum prevedono una partnership a tutto tondo, che s'inserisce nelle conclusioni dell'ultimo vertice Ue. L'intesa è per "un partenariato ambizioso e concretizza l'ultimo Consiglio Ue", ha sottolineato, non a caso, il presidente del Consiglio Ue Charles Michel. Nell'ambito del Memorandum sulla migrazione si prevede un maggior coordinamento nelle attività Sar e la dotazione di 25 imbarcazioni alla guardia costiera tunisina con l'obiettivo di fermare i flussi in partenza; il presidente Kais Saied si impegna ad aumentare il controllo delle partenze dal porto di Sfax, dove dal Sahel arrivano migliaia di migranti subsahariani. Il testo prevede un passo avanti anche nei rimpatri, ma solo dei tunisini. A destare perplessità c'è il tema del rispetto dei diritti umani. Il Governo accelera sul Pnrr, due giorni in cabina di regia. Nuova accelerazione sul Pnrr: il tempo stringe per la revisione del Piano e il Governo convoca una due giorni d'incontri per fare il punto con imprese e sindacati e tirare le fila sulla terza relazione, sulla quarta rata ma anche sul coordinamento dei progetti con i nuovi fondi del RepowerEU. In assenza della premier Giorgia Meloni impegnata a Bruxelles, Raffaele Fitto ha chiamato a raccolta a Palazzo Chigi i vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani, tutti i Ministri e tutti i segretari alla presidenza del Consiglio per incontrare oggi a partire dalle 13.00 le associazioni imprenditoriali (Confindustria, Ance, Ania, Abi, Confedilizia, le associazioni agricole e poi quelle professionali) e domani dalle 10.00 le associazioni delle piccole imprese, gli artigiani, le cooperative e i sindacati; i due appuntamenti si incroceranno con quelli parlamentari. Il Ministro farà il punto della situazione dopo la decisione presa la scorsa settimana di modificare dieci delle 27 misure previste dalla quarta rata del Recovery: dal progetto Cinecittà ai satelliti, dagli asili nido alle ferrovie. La richiesta di modifica è stata inoltrata e condivisa con la Commissione Ue per circostanze oggettive. Ora andrà esaminata attentamente in sede europea per valutare se i nuovi obiettivi daranno all'Italia il diritto alla nuova tranche da 16 miliardi. Da Bruxelles ancora tutto



Enti Locali Online

Cooperazione, Imprese e Territori

tace anche sulla terza rata da 19 miliardi , in un'attesa che giorno dopo giorno si fa sempre più fremente. Sul tavolo di Fitto è approdata peraltro anche l'ennesima questione da chiudere con l'Ue, relativa questa volta all' ex Ilva di Taranto . Per chiudere la procedura d'infrazione pendente sullo stabilimento il Ministro ha presentato un emendamento al decreto salva-infrazioni , all'esame del Senato: la norma prevede che tutti gli obblighi del primo acquirente dell'impianto pugliese siano obbligatoriamente rispettati anche dai successivi acquirenti, fino a quando non verrà accertata la cessazione dei rischi connessi alla produzione, un modo per assicurare che la gestione dell'attività avvenga nel rispetto della normativa ambientale. Schlein attacca il Governo sulla ricostruzione in E-R e salario minimo Dopo Riano e Ventotene, Elly Schlein convoca la terza segreteria nazionale itinerante a Forlì, nel cuore dei territori colpiti dall'alluvione. Ricordato Giacomo Matteotti e omaggiato Altiero Spinelli , è il momento per i Dem di incalzare il Governo sulla ricostruzione in Emilia-Romagna : "Servono risorse immediate altrimenti i Comuni rischiano il default", dice la segretaria dem. All'incontro che segue la segreteria, ci sono più di 200 amministratori locali che chiedono a Schlein di farsi carico del malessere sociale che monta: "La destra non vuole la ricostruzione, ma la Regione sì", esclama qualcuno, "C'è il rischio che la rabbia si riversi sulle istituzioni" dice il presidente Stefano Bonaccini. E Schlein risponde all'appello: "I sindaci non sono disponibili a fare da parafulmine". Poi lancia la sfida all'esecutivo: "Servono ristori pari al 100%, come aveva promesso qui la premier". E sul tavolo della segreteria non può mancare la proposta delle opposizioni sul salario minimo . Schlein carica i suoi per una battaglia senza esclusioni di colpi, "dentro e fuori il Parlamento ". Il primo vero banco di prova sarà alla Camera, dove la maggioranza ha presentato un emendamento soppressivo e le forze di opposizione, da Conte a Calenda , non intendono mollare la presa, nonostante il netto svantaggio numerico. Domani sarà il giorno decisivo, con i big che si preparano allo scontro frontale con la maggioranza. Intanto, all'interno del Pd, non mancano i nodi da sciogliere, in primis, quello della gestazione per altri : in serata i parlamentari dem provano a definire con la segretaria una condotta comune sul voto in Aula. Intanto torna a pungere il Pd campano: il braccio destro di Vincenzo De Luca non molla la presa sulla sua candidatura alle prossime regionali in Campania. Alla Camera Dopo che ieri è stato approvato il cosiddetto decreto rigassificatori, L' Assemblea della Camera tornerà a riunirsi alle 9.30 per la discussione di interpellanze urgenti. Dalle 14.00 esaminerà le mozioni sull' emergenza abitativa , la proposta di legge sulla perseguibilità del reato di surrogazione di maternità commesso all'estero da cittadino italiano , la pdl di modifica al codice della proprietà industriale , la pdl per la promozione e lo sviluppo delle start-up e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali e incentivi agli investimenti, la pdl per la prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e la proposta di legge per l'introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi d'istruzione e formazione professionale. Per quanto riguarda le Commissioni , la Affari costituzionali esaminerà

Enti Locali Online

Cooperazione, Imprese e Territori

la pdl, già approvata dal Senato, per l'inserimento in Costituzione dell'attività sportiva. La Giustizia esaminerà le pdl sull'occupazione arbitraria d'immobili, la pdl sulla prescrizione del reato e le pdl sugli illeciti agro-alimentari. Con la Affari Sociali discuterà sull'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità Il **Forteto**. La Bilancio, assieme al Politiche Ue e Bilancio del Senato, ascolterà i rappresentanti di CGIL, CISL, UIL, UGL, Eletticità futura, ANCI, UPI e Conferenza delle regioni e delle province autonome nell'ambito dell'esame della Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), aggiornata al 31 maggio 2023. La Finanze esaminerà le pdl per agevolare il recupero dei crediti in sofferenza e favorire e accelerare il ritorno in bonis del debitore ceduto, e le pdl per l'equiparazione del regime fiscale nell'applicazione dell'imposta municipale propria e dell'imposta di registro relativamente a immobili posseduti nel territorio nazionale da cittadini iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero. La Cultura si confronterà sulle pdl per l'introduzione dell'insegnamento del diritto del lavoro e della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro nelle scuole secondarie, la pdl per l'istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche e la pdl per la tutela della sicurezza del personale scolastico. Con la Trasporti esaminerà la legge europea per la libertà dei media. La Ambiente alle 9.00 ascolterà il Commissario straordinario alla ricostruzione Gen. C.A. Francesco Paolo Figliuolo sulla pdl per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale e per la disciplina organica degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi emergenziali di rilievo nazionale; a seguire riprenderà l'esame del provvedimento. La Attività Produttive proseguirà le audizioni sulle risoluzioni sul comparto del commercio al dettaglio di carburanti, esaminerà e svolgerà delle audizioni sulle pdl sul turismo accessibile e sulla partecipazione delle persone disabili alle attività culturali, turistiche e ricreative. La Lavoro proseguirà le audizioni ed esaminerà le pdl per il salario minimo. La Affari Sociali esaminerà lo schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2023 e la pdl per l'assistenza sanitaria per le persone senza dimora. L' Agricoltura esaminerà e svolgerà delle audizioni sulle pdl in materia di fauna carnivora e selvatica. Al Senato L' Assemblea del Senato tornerà a riunirsi alle 16.30 per l'esame del decreto per l'attuazione di obblighi derivanti da Atti dell'Unione europea e da procedure d'infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano (il cosiddetto decreto infrazioni) e del decreto per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico approvato ieri dalla Camera. Per quanto riguarda le Commissioni, la Affari Costituzionali esaminerà il ddl per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario, le pdl per l'elezione diretta dei presidenti delle province, dei sindaci metropolitani e dei sindaci, il ddl per la modifica dell'articolo 117 della Costituzione sulla tutela della salute e discuterà sulla proposta di legge costituzionale in materia di legislazione esclusiva dello Stato. La Giustizia svolgerà delle audizioni sulle intercettazioni e proseguirà il ciclo di audizioni

Enti Locali Online

Cooperazione, Imprese e Territori

nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul tema della diffamazione anche in relazione ai nuovi strumenti tecnologici di comunicazione. Dibatterà sul ddl relativo alla geografia giudiziaria, sul ddl per l'elezione componenti del Csm, sul ddl relativo alla sottrazione o trattenimento anche all'estero di persone minori o incapaci, sul ddl sulla delinquenza minorile, sul ddl sul legittimo impedimento del difensore e sul ddl sulle spese della giustizia per il recupero dei crediti professionali. La Esteri e Difesa ascolterà i rappresentanti dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI) nell'ambito dell'affare assegnato sulla centralità del Mediterraneo nelle priorità politiche, economiche, sociali e di sicurezza dell'Italia nel quadro dell'appartenenza all'Unione europea e alla NATO, e dibatterà sul protocollo di Convenzione sull'inquinamento atmosferico. La Politiche dell'Ue proseguirà l'esame del decreto salva infrazioni e sugli aspetti istituzionali della strategia commerciale dell'Unione europea. La Bilancio si confronterà sul Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2022 e le disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023. La Finanze esaminerà la delega fiscale approvata la settimana scorsa dalla Camera. La Cultura svolgerà delle audizioni sul disegno di legge per la promozione dei cammini come itinerari culturali, audirà i rappresentanti della Fondazione ISMU e di WeWorld Onlus nell'ambito dell'indagine conoscitiva su povertà educativa, abbandono e dispersione scolastica, dibatterà sul ddl per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei nuovi Giochi della gioventù e sul ddl per diffondere la conoscenza della tragedia delle foibe. L' Ambiente e Lavori Pubblici dibatterà sul decreto per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico. La Industria e Agricoltura svolgerà delle audizioni sul contrasto al bracconaggio ittico, alcune sull'Atto Ue relativo all'approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime critiche; esaminerà il ddl per la revisione del sistema d'incentivi alle imprese e il ddl sulla produzione e vendita del pane. La Affari Sociali e Lavoro svolgerà delle audizioni e si confronterà sui ddl per la diagnosi e prevenzione diabete tipo 1 e celiachia e il ddl per l'inserimento lavorativo persone con disturbi dello spettro autistico, esaminerà il ddl per l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'emergenza da SARS-CoV-2, il ddl per la tutela delle persone affette da patologie oculari cronico-degenerative e lo schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2023. " La settimana parlamentare " è una rubrica a cura di Nomos Centro Studi Parlamentari, partner commerciale dell'Editore di questo Portale di informazione specializzata, Centro Studi Enti Locali S.p.a. . Grazie alla sinergia avviata tra queste due realtà imprenditoriali, ai Lettori di Entilocali-online.it viene offerta la possibilità di consultare, in maniera del tutto gratuita, gli aggiornamenti relativi ai temi e ai provvedimenti al centro dell'attenzione dei due rami del Parlamento. La scelta di avviare questo nuovo Progetto - ampliando la vasta gamma di servizi e contenuti accessibili attraverso questo Portale - si pone in continuità con il costante sforzo profuso da Centro Studi Enti Locali per garantire un'informazione sempre più efficace, tempestiva e completa ai propri Abbonati.

Inclusione, tante risorse e pochi risultati a Catanzaro. «Gli enti delegano e c'è chi ne approfitta»

Il tema è stato rilanciato dalle parole dei giovani dell'Aranceto Rilanciato dalle parole dei giovani dell'Aranceto qualche giorno fa, quello dell'inclusione sociale è un tema su cui tutte le amministrazioni comunali che negli ultimi trent'anni si sono succedute raramente sono riuscite a incidere in maniera forte, specifica, ragionata e strutturata. Eppure, dovrebbe essere proprio questa l'impostazione da seguire nella definizione delle politiche sociali. A sostenerlo è Giancarlo Rafele, tra i principali operatori del settore in Calabria e presidente regionale e membro dell'assemblea nazionale di **LegaCoop** sociali: «Negli ultimi decenni abbiamo assistito a livello nazionale ad una trasformazione del welfare. Il nuovo sistema dovrà essere co-programmato e co-progettato da attori pubblici e privati e dovrà essere necessariamente legato al territorio, alla comunità. Per farlo è necessario un cambio di paradigma culturale che consenta di rimettere al centro le persone e non le organizzazioni del Terzo settore; le relazioni e non i servizi». Il cambio di paradigma si concretizza abbandonando la logica degli interventi isolati e di quelli che non tengono conto delle reali esigenze del contesto a cui si rivolgono: «Un approccio di questo genere richiede un'attenta considerazione delle persone e delle comunità coinvolte. È necessario possedere competenze e capacità nel facilitare i processi partecipativi, nella costruzione e nel mantenimento delle relazioni e della fiducia, nell'accompagnare le persone anziché sostituirsi a loro e credere nel potere delle reti informali. I contesti abitativi condizionano le biografie delle persone, le loro chance di vita, le loro possibilità di proiettarsi o meno nel futuro. Ma a poco servono i Centri sociali se non si prevedono sistemi di engagement, governance e sostenibilità. Se non si attuano, insomma, quelli che ormai vengono definiti progetti di sviluppo di comunità». Leggi l'articolo completo sull'edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Catanzaro.



IL Sicilia

Cooperazione, Imprese e Territori

"Mafia senza onore": a Palermo e Alia riflessione sulle vittime e i falsi miti di Cosa nostra

Fabiana Mascolino 19 luglio del 1992 Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta persero brutalmente la vita nella strage di via D'Amelio . Il magistrato, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina sono solo alcune delle vittime innocenti. Tante sono infatti le morti ingiuste e i crimini sepolti, su cui non si è mai fatta chiarezza e che non hanno risparmiato neanche donne e bambini. Sono proprio questi gli aspetti messi in luce da " Mafia senza onore " , il volume scritto da Elio Sanfilippo e Maurizio Scaglione. Il saggio ripercorre un breve ma in inteso tratto di storia, che va dal 1945 fino ai giorni nostri, con l'intento di ricostruire la storia di Cosa nostra e sfatare i falsi miti di cui si è ingiustamente appropriata. Arricchito dalle fotografie inedite di Francesco Bellina, il saggio smentisce punto per punto l'esistenza di "limiti" etici alla barbarie della mafia: non vi è infatti alcun codice e nessun onore, non sono mai esistite due diverse mafie, una buona ed una cattiva, bensì soltanto un'unica feroce macchina delittuosa che ha agito contro la legalità. Due sono gli appuntamenti fissati. Venerdì 21 luglio dalle ore 17.30, presso il poliambulatorio sociale Accùra, a Palermo, in via del Granatiere, l'Associazione Siciliana Consumatori Consapevoli, il Centro studi Pio La Torre e **Legacoop** Sicilia, in occasione del 31° anniversario dalla strage di via D'Amelio, hanno organizzato, un momento di riflessione e memoria delle vittime innocenti delle mafie. A fare da apri pista sarà proprio il libro " Mafia senza onore ". Il secondo incontro sarà invece sabato 22 luglio ad Alia, presso la Fattoria Didattica Ruralia alle ore 19.00 . Immersi nel verde e nell'aria bucolica del posto si svolgerà la presentazione del volume, scritto dai due autori Elio Sanfilippo e Maurizio Scaglione.



Legacoop, chiuso un buon 2022: in utile l'81% delle cooperative

Le cooperative aderenti a **Legacoop** chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di **Legacoop**

"Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase - commenta Simone Gamberini, presidente di **Legacoop** - perché davvero sorge spontanea la domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della "resilienza": in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati "virtuosi". Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. I costi di materie prime ed energia, anche per la stagionalità, ora pesano meno. Le nostre cooperative indicano due problemi: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide". "Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare - ha aggiunto -. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la BCE deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al PNRR, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà". Riguardo alle performance del , da rilevare che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,4%) e della cooperazione sociale (62,9%), il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), con le quote maggiori concentrate



negli stessi settori che hanno incrementato il fatturato, il 29% ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda destagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 18% evidenzia un incremento, con percentuali maggiori sul dato medio per i settori abitazione (59,1%), industria delle costruzioni (32,6%), cultura e turismo (25%) e, su scala territoriale, al Sud (26,6%); il 19% (1 punto in meno rispetto alla rilevazione precedente) una contrazione. Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%) e nei settori abitazione (54,5%) cultura e turismo (34,4%), mentre calano di un punto quelle che la prevedono in diminuzione (il 15%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Le previsioni di aumento si concentrano, con dati superiori alla media, nell'industria delle costruzioni e nelle cooperative culturali; a livello territoriale al Sud. Sul fronte degli investimenti, le previsioni per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti: il 23% delle cooperative ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato una riduzione. Riguardo all'evoluzione dell'economia italiana, il sentiment dei cooperatori, pur restando pessimista (il 24% si attende un peggioramento, contro il 18% che prevede una crescita), è in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, dove gli ottimisti erano solo il 9%.

«Oristano non può permettersi un commissario»

L'incontro delle associazioni con Massimiliano Sanna. Ricomposizione nel centro destra in vista cronaca 18 luglio 2023 Oristano Massima apertura al mondo civile, alle idee, alle proposte e anche alle critiche, con l'obiettivo di realizzare un programma di governo che impegni con responsabilità le forze politiche nei prossimi anni. Con questo spirito, questo pomeriggio, il Sindaco di Oristano Massimiliano Sanna ha incontrato a Palazzo degli Scolopi le parti sociali per un confronto capace di dare l'impulso necessario al superamento delle difficoltà all'origine della crisi politica. «È emersa chiaramente la necessità di governare la città e di scongiurare l'arrivo di un commissario - ha detto il Sindaco Sanna al termine della riunione -. Allo stesso modo è emerso chiaramente un forte invito a mettere da parte gli interessi di parte nell'esclusivo bene della città. Far ripartire l'economia è doveroso e necessario anche grazie agli incontri con le parti sociali, attenzione al decoro urbano, alle strade e ai marciapiedi (temi sui quali stiamo lavorando pur tra mille problemi), mercato civico, PNRR, usi civici: sono questi i punti fermi su cui lavorare. Però bisogna cambiare mentalità senza rimanere imbrigliati in esigenze personali. È vero - ha detto Sanna - in questi mesi abbiamo perso tempo, abbiamo lavorato ma abbiamo perso tempo dietro interessi di parte che non possono prevalere su quelli collettivi. Siamo stati eletti per amministrare. I consiglieri sono stati scelti per fare i consiglieri. Se c'è spazio per fare gli assessori, bene. Altrimenti si può amministrare anche facendo il consigliere comunale e dando il proprio contributo. La città e le sue esigenze sono prioritarie. Il mio augurio, rivolto all'intero consiglio, maggioranza e minoranza, per senso di responsabilità, è ricompattare e proseguire con serenità». Nella sala degli Evangelisti, a Palazzo degli Scolopi, tanti rappresentanti delle parti sociali hanno raccolto l'invito del Sindaco Sanna. «Incontrare la città, attraverso le espressioni organizzate dei cittadini, è sempre positivo - spiega il Sindaco - e ritengo sia ancora più giusto, nel momento in cui la politica entra in crisi, sentire la voce della città per raccogliere nuovi stimoli e indicazioni. Per la città, per il Paese, è un momento storico: la straordinaria disponibilità dei fondi del PNRR mettono ogni comunità nella condizione di programmare il futuro, di risolvere problemi annosi ma anche di introdurre elementi di modernità ispirati ai nuovi cardini della smart cities, fondati sulla sostenibilità, le fonti rinnovabili, la partecipazione, le tecnologie digitali. Sono processi che Oristano deve saper governare democraticamente e autonomamente, di cui la politica deve farsi carico con senso di responsabilità e determinazione, senza abdicare al suo ruolo lasciandolo nelle mani di un commissario. Per questi motivi ho voluto avviare le consultazioni con le parti sociali che condividono con me questa valutazione». Alessandro Perdixi (CISL) ha invitato le forze politiche a mettere da parte gli egoismi, a ricompattarsi



07/18/2023 21:20

L'incontro delle associazioni con Massimiliano Sanna. Ricomposizione nel centro destra in vista cronaca 18 luglio 2023 Oristano Massima apertura al mondo civile, alle idee, alle proposte e anche alle critiche, con l'obiettivo di realizzare un programma di governo che impegni con responsabilità le forze politiche nei prossimi anni. Con questo spirito, questo pomeriggio, il Sindaco di Oristano Massimiliano Sanna ha incontrato a Palazzo degli Scolopi le parti sociali per un confronto capace di dare l'impulso necessario al superamento delle difficoltà all'origine della crisi politica. «È emersa chiaramente la necessità di governare la città e di scongiurare l'arrivo di un commissario - ha detto il Sindaco Sanna al termine della riunione -. Allo stesso modo è emerso chiaramente un forte invito a mettere da parte gli interessi di parte nell'esclusivo bene della città. Far ripartire l'economia è doveroso e necessario anche grazie agli incontri con le parti sociali, attenzione al decoro urbano, alle strade e ai marciapiedi (temi sui quali stiamo lavorando pur tra mille problemi), mercato civico, PNRR, usi civici: sono questi i punti fermi su cui lavorare. Però bisogna cambiare mentalità senza rimanere imbrigliati in esigenze personali. È vero - ha detto Sanna - in questi mesi abbiamo perso tempo, abbiamo lavorato ma abbiamo perso tempo dietro interessi di parte che non possono prevalere su quelli collettivi. Siamo stati eletti per amministrare. I consiglieri sono stati scelti per fare i consiglieri. Se c'è spazio per fare gli assessori, bene. Altrimenti si può amministrare anche facendo il consigliere comunale e dando il proprio contributo. La città e le sue esigenze sono prioritarie. Il mio augurio, rivolto all'intero consiglio, maggioranza e minoranza, per senso di responsabilità, è ricompattare e proseguire con serenità». Nella sala degli Evangelisti, a Palazzo degli

e andare avanti sui progetti per la città: «Le forze economiche e sociali però non possono essere coinvolte solo in queste occasioni. Abbiamo sottoscritto un accordo con il Sindaco Sanna e ne attendiamo l'attuazione che deve passare attraverso la convocazione dei tavoli tematici». «Questa convocazione è da un lato tardiva, perché arriva a un anno dalle elezioni, e dall'altro prematura perché non c'è una maggioranza che possa interpretare le nostre idee - ha detto Marco Franceschi (Confartigianato) -. Se tutti avessero fatto quanto dovevano, con la dovuta diligenza, forse non avrebbero avuto tanto tempo per litigare». Per Giovanna Lai (Caritas) «la città necessita di amministratori e non di un commissario. La politica metta fine alle divisioni. Invito tutti a ragionare per chiudere questa crisi assurda e offrire nuove prospettive alla città». «Il momento è straordinario - ha osservato Gabriele Chessa (Legacoop) - Con questa crisi ci esponiamo al rischio di perdere un treno che non passa sempre. Il tavolo che si riunisce oggi in emergenza dovrebbe essere permanente e sarebbe una sventura se questo punto di partenza cessasse oggi». Il Presidente della Pro Loco, Gianni Ledda, si è soffermato sulle grandi opportunità che si aprono dal rapporto che l'istituzione comunale oggi più che mai può sfruttare con il terzo settore: «La consulta che sta nascendo può essere fondamentale per aiutare il Comune a prendere finalmente decisioni che arrivino dal basso». «Si cerca di chiudere la stalla quando i buoi sono scappati - ha detto Giorgio Vargiu (Adiconsum) -. Questa crisi non nasce oggi, nasce il giorno dopo le elezioni, o forse addirittura il giorno prima. Gli effetti sono una città non governata, non servita, abbandonata a se stessa per i problemi della maggioranza. Oggi non ci serve una soluzione pur che sia. Serve che la maggioranza metta da parte i personalismi e gli egoismi e che tutti i consiglieri governino in pieno». Secondo Tonino Sanna (Confagricoltura) «sarebbe un peccato mortale se la città spreccasse l'occasione offerta dal PNRR. Vorremmo che ci fosse una maggioranza forte e coesa capace di portare avanti i problemi delle aziende agricole». Per Roberta Manca (CGIL) «oggi si ammette che a Oristano non tutto va bene, che ci sono problemi. Ringraziamo il Sindaco che ne prende atto. Però i cittadini un anno fa hanno votato in un certo modo e sarebbe scorretto e irrispettoso fare oggi una cosa diversa dal risultato elettorale. La CGIL crede che il sindaco si debba adoperare verso le forze votate dalla città per trovare un accordo al fine di evitare un commissariamento che sarebbe una sconfitta che non ci possiamo permettere». «Oristano non può permettersi di aspettare ancora - ha sottolineato Andrea Corona (CNA) - ce lo impone il momento storico che stiamo vivendo. Ce lo impone il PNRR. AL primo punto di tutto ci deve essere lo sviluppo del territorio. Non è il momento degli egoismi e delle divisioni». «Altre riunioni ci sarebbero dovute essere prima di questa - ha osservato Franco Mattana (UIL) -. Questo stato di crisi deve cessare subito e in maniera solida e duratura per consentire alla città di far fronte alle opportunità offerte dal PNRR». Emanuele Spanò (Coldiretti) ha espresso «tanta preoccupazione per una situazione complessa in un momento straordinario. Va assolutamente scongiurato il commissariamento». «Per costruire un percorso ci vogliono una piattaforma istituzionale solida e degli interlocutori - ha detto Cesello Putzu (Confapi) - oggi il Sindaco Sanna ha creato un punto di ripristino che speriamo possa servire

per recuperare il tempo perso». Il pensiero della Confcooperative è stato espresso da Antonio Cappai. «Diamo fiducia al Sindaco per trovare un nuovo accordo nella sua maggioranza per uscire da una crisi che è dannosa per la città e la provincia». Infine, Claudio Atzori (**Legacoop**): «Non c'è tempo da perdere, la scadenza dei bandi del PNRR e dei tanti bandi in scadenza richiama un senso di responsabilità da parte di maggioranza e minoranza: bisogna mettere l'interesse dei cittadini davanti a quella dei gruppi politici. Questo governo è crollato dopo un anno. Diciamolo chiaramente: se il consiglio comunale si sciogliesse oggi, andremmo al voto tra 10 mesi. Un tempo che offrirebbe solo il vuoto alla città. Raduniamoci invece intorno ad alcuni punti che chi sta dentro l'istituzione comunale sappia realizzare. Auspichiamo che fino al prossimo mese di maggio ci siano forze vive dentro questa aula che portino avanti 10 punti che riteniamo fondamentali per la città. Il nostro è un appello alla responsabilità di tutti gli eletti, di chi ha la responsabilità del governo e di chi non l'ha avuta». Domani mercoledì il sindaco tirerà le sue conclusioni. Si intravede un riavvicinamento con tutti i partiti del centro destra. Si tratta di capire chi andrà a Canossa.

Leggi La Notizia

Cooperazione, Imprese e Territori

Un inatteso 2022, ora un cauto 2023

Dopo aver intervistato il presidente nazionale di **Legacoop**, Simone Gamberini, abbiamo deciso di fare il punto con in presidente di uno dei pilastri della cooperazione italiana, quella **Legacoop** Produzione, lavoro & Servizi guidata da Gianmaria Balducci. "E' il settore che ha brillato di più, se guardiamo i risultati economici". Comincia così la nostra chiacchierata e aggiunge subito "Anche inaspettatamente perché sappiamo tutti che il 2022 è stato l'anno caratterizzato dai forti rincari dei prodotti energetici a cui sono seguiti gli aumenti delle più importanti materie prime, ma, con un pizzico di orgoglio, il nostro comparto ha mostrato una grande capacità di resilienza ed è riuscito a mantenere un forte equilibrio su lato dei prezzi e dei servizi forniti ed è riuscito in questa impresa di tenere i conti in ordine in un anno critico sì ma anche caratterizzato da una domanda decisamente alta, di prodotti e servizi. Se a questo aggiungiamo un serio rigore sul versante dei budget capiamo perché siamo arrivati ad una chiusura d'anno decisamente positiva." L'inflazione che sta ancora colpendo in modo duro, può creare problemi a chi è esposto a livello finanziario; ne consegue che ci vuole una grande attenzione alla cassa, ai conti in ordine, qualche volta anche a discapito dello sviluppo. Si tratta di un problema molto sentito nel settore edile dove ci sono aziende che si trovano con crediti da superbonus incagliati; per fortuna le nostre aziende non hanno lavorato molto con questa modalità. Oggi l'esposizione verso le banche costa molto cara, e stiamo parlando di un comparto che prevede margini molto risicati. Poi abbiamo, proprio collegata con la forte dinamica inflattiva, una frenata generalizzata dei consumi e anche degli investimenti a medio e lungo termine. Gli ordinativi in tanti settori tendono a calare (mentre in quello edile prevediamo per i prossimi due, tre anni fasi di sviluppo che si collega molto al Pnrr che sta arrivando anche nei comuni e alle prevedibili ricostruzioni post alluvione (anzi aggiungo che vediamo l'arrivo di aziende estere che vedono nel settore spazi di manovra anche perché ci sono più lavori che aziende in grado di farli) e se non ci sono forti elementi di novità possiamo vedere un 2024 in recessione. E' una fase, per arrivare a sintesi, nella quale noi abbiamo invitato alla prudenza e a scelte molto oculate perché al primo posto c'è la salvaguarda dell'impresa. E ci auguriamo che l'uso dei tassi di interessi in crescita (per frenare l'inflazione) non ci porti sullo scivolo della frenata economica più generale.



Dopo aver intervistato il presidente nazionale di Legacoop, Simone Gamberini, abbiamo deciso di fare il punto con in presidente di uno dei pilastri della cooperazione italiana, quella Legacoop Produzione, lavoro & Servizi guidata da Gianmaria Balducci. "E' il settore che ha brillato di più, se guardiamo i risultati economici". Comincia così la nostra chiacchierata e aggiunge subito "Anche inaspettatamente perché sappiamo tutti che il 2022 è stato l'anno caratterizzato dai forti rincari dei prodotti energetici a cui sono seguiti gli aumenti delle più importanti materie prime, ma, con un pizzico di orgoglio, il nostro comparto ha mostrato una grande capacità di resilienza ed è riuscito a mantenere un forte equilibrio su lato dei prezzi e dei servizi forniti ed è riuscito in questa impresa di tenere i conti in ordine in un anno critico sì ma anche caratterizzato da una domanda decisamente alta, di prodotti e servizi. Se a questo aggiungiamo un serio rigore sul versante dei budget capiamo perché siamo arrivati ad una chiusura d'anno decisamente positiva." L'inflazione che sta ancora colpendo in modo duro, può creare problemi a chi è esposto a livello finanziario; ne consegue che ci vuole una grande attenzione alla cassa, ai conti in ordine, qualche volta anche a discapito dello sviluppo. Si tratta di un problema molto sentito nel settore edile dove ci sono aziende che si trovano con crediti da superbonus incagliati; per fortuna le nostre aziende non hanno lavorato molto con questa modalità. Oggi l'esposizione verso le banche costa molto cara, e stiamo parlando di un comparto che prevede margini molto risicati. Poi abbiamo, proprio collegata con la forte dinamica inflattiva, una frenata generalizzata dei consumi e anche degli investimenti a medio e lungo termine. Gli ordinativi in tanti settori tendono a calare (mentre in quello edile prevediamo per i prossimi due, tre

Coro di no in Puglia per la buonuscita da 40mila euro in Regione: "Schiaffo a chi vive in difficoltà"

Mobilizzazione nel mondo del lavoro, dell'impresa e della cittadinanza attiva contro la reintroduzione del trattamento di fine mandato per i consiglieri regionali. La protesta partita dalla Cgil contro la proposta di legge in discussione in Consiglio per riportare la buonuscita ai consiglieri si allarga. Una quarantina di sigle fra associazioni, movimenti ed enti hanno sottoscritto una lettera aperta al presidente della Regione, Michele Emiliano, alla presidente del Consiglio regionale, Loredana Capone, e a tutti i consiglieri regionali, invitandoli a ritirare il provvedimento che reintroduce, in modo retroattivo, dal 2013, il cosiddetto tfm. Una manovra che in una legislatura costerà alle casse pubbliche circa 4 milioni e mezzo, perché ciascun consigliere incasserà circa 40mila euro a fine mandato. Tale cifra aumenterà per coloro che ricoprivano l'incarico già dal 2013. La copertura finanziaria è stata trovata e la commissione Bilancio ha votato a favore del parere tecnico. Il disegno di legge, presentato dal Pd e dalle civiche "Con" e "Per la Puglia", potrebbe essere inserito all'ordine del giorno nel Consiglio regionale del 25 luglio, l'ultimo prima della pausa estiva. L'esito del voto è ancora incerto: il Movimento 5 Stelle è contrario e fra gli stessi dem ci sono alcuni distinguo. Intanto le associazioni ci provano a fare fronte comune e a bloccare l'approvazione. Fra i sottoscrittori anche Confindustria Puglia, il movimento politico La Giusta causa, Cna, **Legacoop**, Confcooperative, Confesercenti Puglia, Confcommercio, Confartigianato, Anpi, l'Unione degli studenti. «Evitate di adottare un provvedimento - si legge nella lettera - che aumenterebbe la distanza delle istituzioni dai cittadini e la diffidenza nei confronti di chi ha l'onore e l'onere di rappresentare tutti i pugliesi. Sarà un vantaggio per tutti, per la nostra democrazia». L'appello è aperto alla sottoscrizione di altre sigle e a personalità della politica e della cultura. Le associazioni chiedono di bloccare il trattamento di fine mandato per non acuire la lontananza tra politica e cittadini, una distanza che emerge sempre più con l'alta percentuale di astensione al voto. «Inoltre il nostro Paese e la nostra regione vivono momenti difficili - dicono - Vanno fatti i conti con le sfide delle transizioni energetiche, ambientali, per migliorare il sistema produttivo e l'offerta di lavoro contro il rischio dell'autonomia differenziata». Secondo i dati Istat la Puglia registra il 27,5 per cento delle famiglie in condizione di povertà relativa e un altissimo numero di crisi produttive. «L'indennità rappresenta uno schiaffo a tutte le persone che oggi vivono in condizioni di difficoltà - concludono - con i redditi erosi dall'inflazione reale». Il fronte del no si rivolge a Emiliano, che due anni fa bloccò la reintroduzione giustificandosi che tutto stava avvenendo a sua insaputa. «Ma oggi il presidente non potrà dire la stessa cosa», concludono. Contenuto sponsorizzato.



Mobilizzazione nel mondo del lavoro, dell'impresa e della cittadinanza attiva contro la reintroduzione del trattamento di fine mandato per i consiglieri regionali. La protesta partita dalla Cgil contro la proposta di legge in discussione in Consiglio per riportare la buonuscita ai consiglieri si allarga. Una quarantina di sigle fra associazioni, movimenti ed enti hanno sottoscritto una lettera aperta al presidente della Regione, Michele Emiliano, alla presidente del Consiglio regionale, Loredana Capone, e a tutti i consiglieri regionali, invitandoli a ritirare il provvedimento che reintroduce, in modo retroattivo, dal 2013, il cosiddetto tfm. Una manovra che in una legislatura costerà alle casse pubbliche circa 4 milioni e mezzo, perché ciascun consigliere incasserà circa 40mila euro a fine mandato. Tale cifra aumenterà per coloro che ricoprivano l'incarico già dal 2013. La copertura finanziaria è stata trovata e la commissione Bilancio ha votato a favore del parere tecnico. Il disegno di legge, presentato dal Pd e dalle civiche "Con" e "Per la Puglia", potrebbe essere inserito all'ordine del giorno nel Consiglio regionale del 25 luglio, l'ultimo prima della pausa estiva. L'esito del voto è ancora incerto: il Movimento 5 Stelle è contrario e fra gli stessi dem ci sono alcuni distinguo. Intanto le associazioni ci provano a fare fronte comune e a bloccare l'approvazione. Fra i sottoscrittori anche Confindustria Puglia, il movimento politico La Giusta causa, Cna, Legacoop, Confcooperative, Confesercenti Puglia, Confcommercio, Confartigianato, Anpi, l'Unione degli studenti. «Evitate di adottare un provvedimento - si legge nella lettera - che aumenterebbe la distanza delle istituzioni dai cittadini e la diffidenza nei confronti di chi ha l'onore e l'onere di rappresentare tutti i pugliesi. Sarà un vantaggio per tutti, per la nostra

Legacoop: le cooperative chiudono il 2022 in positivo. Ma manca la manodopera

Le cooperative aderenti a **Legacoop** chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento dell'occupazione. Tendenze che si confermano, sostanzialmente, nell'andamento del quadrimestre scorso e nelle previsioni per i prossimi quattro mesi, anche se sulle prospettive grava il peso di problemi legati alla carenza di manodopera, all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e all'accresciuto costo del denaro determinato dall'aumento dei tassi di interesse. Queste le tendenze principali evidenziate dai risultati dell'indagine congiunturale effettuata dall'Area Studi di **Legacoop**.

"Siamo convinti che la lettura dei dati sugli andamenti congiunturali delle nostre cooperative potrebbe essere molto utile a chi sta realizzando le politiche economiche, e specialmente monetarie, in questa complicata fase" - commenta Simone Gamberini, presidente di **Legacoop** - "perché davvero sorge spontanea la domanda se abbiamo idea della situazione dell'economia reale e ne abbiamo a cuore le sorti. Usciamo dalla retorica della "resilienza": in questo biennio travagliato il Paese ha dimostrato di avere dei fondamentali molto solidi realizzando una ripresa ben superiore ad altri considerati "virtuosi". Ora si assiste a un costante rallentamento, specialmente nella manifattura; ma a differenza di altre organizzazioni noi abbiamo imprese associate in tutti i settori, e da questa posizione osserviamo una tenuta della domanda e un'economia robusta, ma che va sostenuta. I costi di materie prime ed energia, anche per la stagionalità, ora pesano meno. Le nostre cooperative indicano due problemi: il primo sono i maggiori costi di accesso al credito. Le cooperative sono uscite da queste crisi più solide, patrimonializzate e liquide. Oggi, però, stanno usando la loro liquidità anche per sostenere gli investimenti a costi più bassi, ma è uno sforzo che non può durare. La vera emergenza strutturale, tuttavia, è la mancanza di manodopera, che nei territori più dinamici affligge oltre la metà delle imprese. L'Italia non ha bisogno di aumenti dei tassi, ma di investimenti: la BCE deve rivedere le sue strategie al riguardo. Le sfide green e digitale, oltre al PNRR, richiedono il supporto attivo di un fondo sovrano europeo dedicato. In tale quadro, occorre un vero piano strategico che definisca il lavoro, la formazione, il capitale umano e le competenze in prospettiva. Senza questi ingredienti è ovvio che l'economia, a forza di rallentare, prima o poi si fermerà".

Riguardo alle performance del 2022, da rilevare che tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, con le quote più rilevanti concentrate nelle cooperative culturali (78,1%), dell'industria delle costruzioni (67,4%) e della cooperazione sociale (62,9%), il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione (il 31%, 5 punti in più rispetto al 2021), con le quote maggiori concentrate negli stessi



Msn

Cooperazione, Imprese e Territori

settori che hanno incrementato il fatturato, il 29% ha visto crescere l'organico di oltre il 10%. Queste tendenze trovano sostanziale conferma anche nel quadrimestre appena trascorso. Circa due terzi delle cooperative (il 63%) registrano un livello stabile della domanda destagionalizzata di prodotti/servizi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; il 18% evidenzia un incremento, con percentuali maggiori sul dato medio per i settori abitazione (59,1%), industria delle costruzioni (32,6%), cultura e turismo (25%) e, su scala territoriale, al Sud (26,6%); il 19% (1 punto in meno rispetto alla rilevazione precedente) una contrazione. In riferimento al quadrimestre precedente, non muta il quadro complessivo del livello della domanda di prodotti/servizi, che risulta stazionario per il 64%, in crescita per il 19% e in diminuzione per il 17 (quindi con un saldo positivo di 2 punti percentuali). Dati superiori alla media si evidenziano al Sud, dove registra un aumento della domanda il 29,1%, e nei settori dell'abitazione, della cultura e dell'industria delle costruzioni. Quanto all'occupazione, se è aumentata la quota di cooperative (73%, 5 punti in più) che l'ha mantenuta stabile, è diminuita la percentuale (9%) di imprese che l'hanno diminuita. Stabile al 18% la quota di chi l'ha aumentata. Le percentuali più elevate di crescita dell'occupazione si evidenziano al Sud (24,6%) e nelle grandi imprese (31,1%). Di tono sostanzialmente positivo anche le aspettative per i prossimi quattro mesi. Se più della metà delle imprese si attende un livello stazionario della domanda (59%), cresce la percentuale di quelle che la prevedono in aumento (il 26%, ovvero 7 punti in più rispetto alla precedente rilevazione), con grandezze superiori alla media al Sud (35,4%) e nei settori abitazione (54,5%) cultura e turismo (34,4%), mentre calano di un punto quelle che la prevedono in diminuzione (il 15%). Di segno analogo le aspettative per l'occupazione: il 67% la prevede stabile, il 23% in aumento (5 punti in più rispetto alla precedente rilevazione) e il 10% in calo (2 punti in meno). Le previsioni di aumento si concentrano, con dati superiori alla media, nell'industria delle costruzioni e nelle cooperative culturali; a livello territoriale al Sud. Sul fronte degli investimenti, le previsioni per i prossimi mesi sono tendenzialmente in linea con quelle della precedente rilevazione. Le imprese continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti: il 23% delle cooperative ne prevede un aumento a fronte del 13% che ne ha pianificato una riduzione. Riguardo all'evoluzione dell'economia italiana, il sentiment dei cooperatori, pur restando pessimista (il 24% si attende un peggioramento, contro il 18% che prevede una crescita), è in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, dove gli ottimisti erano solo il 9%. Ma, come accennato, non mancano problemi rilevanti che appesantiscono l'attività delle cooperative. La problematica che appare più diffusa riguarda la carenza di manodopera, registrata dal 41% delle cooperative, seguita dall'aumento dei costi delle materie prime e dei materiali (38%), dall'aumento dei costi energetici (33%), dalla liquidità a breve termine (26%). Da segnalare come, rispetto alla precedente rilevazione congiunturale, la preoccupazione per la carenza di occupazione sia aumentata in misura rilevante (+ 7 punti percentuali), mentre è diminuita notevolmente, seppur sempre importante, quella per l'aumento dei costi energetici (15 punti in meno) e delle materie prime (9 punti in meno). Altro tema "caldo" quello del costo del denaro. Se, in linea

Msn

Cooperazione, Imprese e Territori

con la rilevazione precedente, il 32% delle cooperative ha richiesto negli ultimi mesi un finanziamento ottenendo, nella maggioranza dei casi (68%) l'importo richiesto, continua a crescere, segnando un aumento di 10 punti percentuali, la quota di imprese che rileva un aumento dei tassi di interesse. L'89% registra, infatti, un aumento del costo del credito, delle garanzie accessorie richieste e dei tempi di erogazione. Contenuto sponsorizzato.

Il trattamento di fine mandato costerebbe 4,3 milioni di euro alla Regione

di Antonio BUCCI Mercoledì 19 Luglio 2023, 05:00 4 Minuti di Lettura In Consiglio regionale fanno i conti con il pallottoliere. All'esterno del parlamentino, invece, già preparano le barricate in vista della prova d'aula sul trattamento di fine mandato per i consiglieri regionali. Con tanto di benedizione di un ex big del Movimento 5 Stelle come Alessandro Di Battista e di "No Tfm day" già lanciato sul web per martedì 25. Non è più solo un fatto di numeri. L'assegno vale circa 35mila euro per ogni titolare di scranno e 4,3 milioni di euro in totale, a copertura degli anni dal 2013 (la norma sarebbe retroattiva, ndr) al 2025, cioè fino al termine di questa consiliatura: 3,7 milioni per quest'anno e 310mila per i due anni successivi. Il lasciapassare della commissione bilancio già c'è, «limitato al parere finanziario» e «reso favorevolmente a maggioranza», ha spiegato il presidente, Fabiano Amati. Il resto si può trovare nella relazione di quantificazione degli oneri allegata alla proposta di legge, che attraversa forme e composizioni della massima assise, dal momento che il provvedimento - se passasse così come arrivato al vaglio delle commissioni - sarebbe retroattivo, quindi valido a decorrere dal gennaio 2013 e non dalla data di approvazione. E così, per l'anno in corso, si può quantificare la spesa «tenendo conto degli arretrati da corrispondere ai consiglieri e agli assessori esterni che hanno completato il mandato per tutta la IX legislatura» e per il periodo 2013-2015 si tratta di 71 consiglieri e 6 assessori. E poi bisogna conteggiare i colleghi «che hanno svolto il mandato per tutta la X legislatura - 51 consiglieri dopo la spending review voluta dal governo Monti e 3 assessori - e quelli attualmente in carica nella XI legislatura - 51 consiglieri e 2 assessori - per il periodo 2021-2023». Per ciascuno degli anni 2024 e 2025, invece, «la spesa è quantificabile tenendo conto dei consiglieri e assessori esterni attualmente in carica». L'iter L'iter è quello canonico, senza blitz last minute come due anni fa, durato il tempo di una contraerea di polemiche e finito con il passo indietro a settembre. Il dato è politico e le posizioni chiare: Cinque Stelle contrari, pur avendo firmato il documento al momento dell'incardinamento della discussione in commissione; Pd e civici a favore, centrodestra e Azione alla finestra, astenuti, in attesa che anche il governatore, Michele Emiliano, si pronunci in aula. «Io sono a favore e vi parla uno che è tra i pochissimi che hanno rinunciato all'indennità, rispetto al mandato svolto. Alla mia età, sarei già stato in pensione percependo circa 2mila euro al mese ma ho rinunciato, all'epoca, perché lo ritenevo iniquo. La nuova procedura, invece, funziona e trovo che nessun lavoratore debba essere privato del trattamento di fine rapporto», fa cordone il coordinatore regionale di "Con", Michele Boccardi. «La questione è semplice: o al consigliere lo riconosce la Regione o lo riconosce l'azienda. Non può rimanere senza, visto che - se fatta bene - quella del consigliere è una professione vera e mi meraviglio



di Antonio BUCCI Mercoledì 19 Luglio 2023, 05:00 4 Minuti di Lettura In Consiglio regionale fanno i conti con il pallottoliere. All'esterno del parlamentino, invece, già preparano le barricate in vista della prova d'aula sul trattamento di fine mandato per i consiglieri regionali. Con tanto di benedizione di un ex big del Movimento 5 Stelle come Alessandro Di Battista e di "No Tfm day" già lanciato sul web per martedì 25. Non è più solo un fatto di numeri. L'assegno vale circa 35mila euro per ogni titolare di scranno e 4,3 milioni di euro in totale, a copertura degli anni dal 2013 (la norma sarebbe retroattiva, ndr) al 2025, cioè fino al termine di questa consiliatura: 3,7 milioni per quest'anno e 310mila per i due anni successivi. Il lasciapassare della commissione bilancio già c'è, «limitato al parere finanziario» e «reso favorevolmente a maggioranza», ha spiegato il presidente, Fabiano Amati. Il resto si può trovare nella relazione di quantificazione degli oneri allegata alla proposta di legge, che attraversa forme e composizioni della massima assise, dal momento che il provvedimento - se passasse così come arrivato al vaglio delle commissioni - sarebbe retroattivo, quindi valido a decorrere dal gennaio 2013 e non dalla data di approvazione. E così, per l'anno in corso, si può quantificare la spesa «tenendo conto degli arretrati da corrispondere ai consiglieri e agli assessori esterni che hanno completato il mandato per tutta la IX legislatura» e per il periodo 2013-2015 si tratta di 71 consiglieri e 6 assessori. E poi bisogna conteggiare i colleghi «che hanno svolto il mandato per tutta la X legislatura - 51 consiglieri dopo la spending review voluta dal governo Monti e 3 assessori - e quelli attualmente in carica nella XI legislatura - 51 consiglieri e 2 assessori - per il periodo 2021-2023».

che i sindacati protestino», spiega, aprendo con un cauto «lavoreremo» sul nodo retroattività. I sindacati, appunto: in circa 40 sigle, nelle scorse ore, hanno scritto alla presidente del Consiglio, Loredana Capone, oltre che allo stesso Emiliano e ai gruppi, per chiedere un dietrofront. Un fronte largo, che va dalla Cgil a Confindustria, da **Legacoop** a Confesercenti e La Giusta Causa. E che promette la mobilitazione, se l'appello dovesse restare inascoltato. «Mettere d'accordo imprese e sindacati non è facile, eppure i consiglieri regionali della Puglia, stavolta, sembrano esserci riusciti. Non a favore di un provvedimento, ma contro», mastica amaro sui social il dem Giovanni Vurchio, presidente del Consiglio comunale di Andria. Se è per questo, la stessa segretaria nazionale, Elly Schlein, avrebbe scritto a Loredana Capone per invitare alla riflessione e senza nascondere la propria contrarietà. Intanto, le adesioni al pressing continuano ad arrivare, fanno sapere, e se sarà presidio ai piedi del palazzo di via Gentile, dovranno dividere gli spazi con i militanti di "Schierarsi", nuova creatura dell'ex pentastellato Alessandro Di Battista che assicura «massimo supporto di tutta l'associazione all'iniziativa organizzata dalle Piazze pugliesi»: «Risorse che, invece, dovrebbero essere destinate a servizi primari per i cittadini pugliesi come per esempio sanità e welfare», argomentano. In prima linea, c'è anche l'ex candidato a sindaco di Bari, Sabino Mangano. Se sarà martedì il giorno della conta e se finirà o meno con un braccio di ferro, fuori e dentro il perimetro del Consiglio, è tutto da vedere. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La scienza è una cosa da donne: Legacoop premia le giovani studentesse universitarie

Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "Stem". **Legacoop** Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "Stem". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina, alla presenza del presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di **Legacoop** Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di **Legacoop** Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. "Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi - dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Tutte le candidature che abbiamo ricevuto sono di altissimo livello ed è stato davvero difficile selezionare le più meritevoli. Le borse di studio che abbiamo messo a disposizione rappresentano un modo concreto per sostenere le studentesse che desiderano intraprendere percorsi di eccellenza e per valorizzare le loro competenze e aspirazioni. Crediamo fermamente che questa iniziativa possa contribuire a promuovere una cultura inclusiva e paritaria nel contesto scientifico-tecnologico, favorendo la creazione di nuove opportunità professionali per le donne e sostenendole in settori ancora prevalentemente dominati da figure maschili. Le cooperative sono fermamente convinte dell'importanza di incentivare la presenza femminile in questi ambiti cruciali per lo sviluppo economico e sociale del



Ravenna Today

Cooperazione, Imprese e Territori

nostro territorio e del nostro Paese".

La Stagione dei Teatri 23/24: dal 21 luglio al via la campagna abbonamenti

Chi si abbona entro il 5 agosto potrà usufruire di tariffe scontate e posti migliori sugli spettacoli a scelta. Si apre, a partire da venerdì 21 luglio, la campagna abbonamenti de La Stagione dei Teatri organizzata da Ravenna Teatro - centro di produzione teatrale riconosciuto dal Ministero della Cultura quale primo centro in Italia per qualità artistica - insieme al Comune di Ravenna. Come di consueto, saranno i due teatri della città, Rasi e Alighieri, ad accogliere la Stagione tra novembre e aprile. La formula prevede sei titoli fissi e due a scelta, per un totale di diciassette appuntamenti. Un cartellone che offre classici rivisitati da maestri della scena e spettacoli ispirati a testi che nascono da generi letterari diversi; brani che aprono a profonde riflessioni sull'oggi e che pongono interrogativi mai risolti. Da venerdì 21 luglio sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento alla stagione teatrale creando un proprio percorso di partecipazione: chi lo farà entro il 5 agosto potrà inoltre usufruire di tariffe scontate e posti migliori per gli spettacoli a scelta. I sei spettacoli fissi, programmati al Teatro Alighieri, sono: Uomo e galantuomo, primo testo in tre atti di Eduardo De Filippo, scritto a soli ventidue anni, interpretato da Geppy Gleijeses, allievo del Maestro e da lui autorizzato a portare in scena le sue opere; Kohlhaas, in cui Marco Baliani racconta la storia di un sopruso che, non risolto attraverso le vie del diritto, alimenta una spirale di violenze sempre più incontrollabili in nome di un ideale di giustizia naturale e terrena; Trappola per topi, un classico della letteratura teatrale, scritto dalla regina del giallo per antonomasia, Agata Christie, viene portato in scena attraverso una rilettura di cui è protagonista l'attore Ettore Bassi; Anna Della Rosa e Valter Malosti vestiranno invece i panni dei due straripanti protagonisti della grande tragedia scritta da William Shakespeare tra il 1607 e il 1608, Antonio e Cleopatra. Nata dalla penna, insieme forte e delicata, di Viola Ardone, Oliva Denaro è la protagonista che dà il nome al libro da cui nasce lo spettacolo e che vede sul palco Ambra Angiolini; La Locandiera, di Antonio Latella con Sonia Bergamasco, porrà infine l'accento sulla straordinaria attualità del primo testo italiano in cui è protagonista una donna. Nella rosa dei titoli che compongono gli spettacoli a scelta, compaiono invece Alessandro. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande, omaggio del Teatro Koreja allo scrittore e giornalista Tarantino impegnato nella difesa dei diritti dei migranti e nelle battaglie in favore degli ultimi della Terra; la trilogia del Teatro delle Albe che rende omaggio ai maestri di Marco Martinelli e Ermanna Montanari: Pasolinacci e Pasolini, quattro movimenti di ascolto; A te come te. Scritti giornalistici di Giovanni Testori e 5 fotogrammi per Bernardo Bertolucci. La buca è invece il titolo del nuovo spettacolo di Nerval Teatro - realtà orientata a indagare il ruolo sociale e relazionale dell'arte - ispirato all'opera di Samuel



Chi si abbona entro il 5 agosto potrà usufruire di tariffe scontate e posti migliori sugli spettacoli a scelta. Si apre, a partire da venerdì 21 luglio, la campagna abbonamenti de La Stagione dei Teatri organizzata da Ravenna Teatro - centro di produzione teatrale riconosciuto dal Ministero della Cultura quale primo centro in Italia per qualità artistica - insieme al Comune di Ravenna. Come di consueto, saranno i due teatri della città, Rasi e Alighieri, ad accogliere la Stagione tra novembre e aprile. La formula prevede sei titoli fissi e due a scelta, per un totale di diciassette appuntamenti. Un cartellone che offre classici rivisitati da maestri della scena e spettacoli ispirati a testi che nascono da generi letterari diversi; brani che aprono a profonde riflessioni sull'oggi e che pongono interrogativi mai risolti. Da venerdì 21 luglio sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento alla stagione teatrale creando un proprio percorso di partecipazione: chi lo farà entro il 5 agosto potrà inoltre usufruire di tariffe scontate e posti migliori per gli spettacoli a scelta. I sei spettacoli fissi, programmati al Teatro Alighieri, sono: Uomo e galantuomo, primo testo in tre atti di Eduardo De Filippo, scritto a soli ventidue anni, interpretato da Geppy Gleijeses, allievo del Maestro e da lui autorizzato a portare in scena le sue opere; Kohlhaas, in cui Marco Baliani racconta la storia di un sopruso che, non risolto attraverso le vie del diritto, alimenta una spirale di violenze sempre più incontrollabili in nome di un ideale di giustizia naturale e terrena; Trappola per topi, un classico della letteratura teatrale, scritto dalla regina del giallo per antonomasia, Agata Christie, viene portato in scena attraverso una rilettura di cui è protagonista l'attore Ettore Bassi; Anna Della Rosa e Valter Malosti vestiranno invece i panni dei due straripanti protagonisti della grande tragedia scritta da William Shakespeare tra il 1607 e il 1608, Antonio e Cleopatra. Nata dalla penna, insieme forte e delicata, di Viola Ardone, Oliva Denaro è la protagonista che dà il nome al libro da cui nasce lo spettacolo e che vede sul palco Ambra Angiolini; La Locandiera, di Antonio Latella con Sonia Bergamasco, porrà infine l'accento sulla straordinaria attualità del primo testo italiano in cui è protagonista una donna. Nella rosa dei titoli che compongono gli spettacoli a scelta, compaiono invece Alessandro. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande, omaggio del Teatro Koreja allo scrittore e giornalista Tarantino impegnato nella difesa dei diritti dei migranti e nelle battaglie in favore degli ultimi della Terra; la trilogia del Teatro delle Albe che rende omaggio ai maestri di Marco Martinelli e Ermanna Montanari: Pasolinacci e Pasolini, quattro movimenti di ascolto; A te come te. Scritti giornalistici di Giovanni Testori e 5 fotogrammi per Bernardo Bertolucci. La buca è invece il titolo del nuovo spettacolo di Nerval Teatro - realtà orientata a indagare il ruolo sociale e relazionale dell'arte - ispirato all'opera di Samuel

Beckett, mentre *É toile* è frutto dell'incontro tra una drammaturga in grado di abbandonare le parole e agire sui gesti, e un attore capace nel mettere in campo la sua storia e il suo sapere tecnico attraverso il corpo. *Romeo Castellucci / Societas Terzo Reich* è un'installazione audiovisiva basata sulla rappresentazione spettrale di tutti i nomi. I sostantivi del vocabolario italiano vengono proiettati a uno a uno con una velocità commisurata alla capacità retinica di trattenere una parola che appare nel baleno di un ventesimo di secondo. *La Faglia* è il racconto dell'ostinazione di due uomini deputati a tappare i buchi di un mondo in declino nato dalla penna dell'autrice francese Adèle Gascuel che, con ironia, ripercorre la logica di pensiero dell'Occidente moderno. In *7 contro Tebe* la tragedia di Eschilo viene rivisitata in chiave comica miscelando alto e basso senza soluzione di continuità. Marco Baliani torna come protagonista di *Una notte sbagliata*, titolo che pone una profonda riflessione sull'abuso di potere anche in rapporto alla vicenda legata a Stefano Cucchi, mentre in *Barabba* la regista porta alla ribalta un testo inedito del 2010 scritto da un drammaturgo fortemente affascinato dalla lingua e dall'uso di registri diversi, che spaziano dal sacro al profano. Divertenti e terribili, anarchici e surreali, Flavia Mastrella e Antonio Rezza giocheranno alla vita come in un ideogramma nello spettacolo 7-14-21-28, "in cui volumi triangolari diretti verso l'alto coesistono con linee orizzontali, ma in verticale si muove solo l'uomo". *Il figlio della tempesta*. Musiche, parole e immagini dalla Fortezza è la nuova edizione del concerto-spettacolo diretto da Armando Punzo e dedicato alla Compagnia di detenuti-attori, fondata dal regista napoletano nel 1988 all'interno del carcere di Volterra. In *Balasso* fa Ruzante Natalino Balasso propone una comicità vitale, ma allo stesso tempo amara, pervasa da un dirompente realismo espressivo. Un mondo di villani dove la peste va e viene e dove il tragico e il comico si fondono in maniera inscindibile. Con *Sole e Baleno* il racconto si ispira, in modo libero, ad una storia realmente accaduta in Italia negli anni Novanta del '900, quella di due giovani uniti da un amore assoluto - e dal loro idealismo - che si scontrano con una società che prima reprime e uccide, poi riflette. L'attrice Agnese Banti sarà protagonista di *Speaking Cables*, dispositivo coreografico per voce, cavi e altoparlanti con cui porterà in scena la propria voce per scucire e ricucire lo spazio attraverso il suono spazializzato che si svela sulla scena. Le vacanze raccontano invece di un mondo appena futuro, in cui due adolescenti, dopo l'esame di maturità, si interrogano sui cambiamenti climatici. *Diario di Pinocchio 20202065* propone infine un'iniziazione collettiva di cui il pubblico diventa inconsapevole protagonista e testimone. Una cerimonia genealogica che prova a raccontare la biografia culturale, il modello identitario, la storia personale della nostra nazione sullo sfondo della Grande Storia. *La Stagione* è completata da un prologo composto da quattro appuntamenti che si susseguiranno nel mese di ottobre e da due eventi speciali: questi sei eventi sono tutti esclusi dall'abbonamento. Anche quest'anno Ravenna Teatro torna ad offrire ai residenti delle Circoscrizioni Nord e Sud del comune di Ravenna e ai residenti di quelli di Alfonsine l'opportunità di recarsi a teatro usufruendo di un servizio di trasporto gratuito. Abbonamento più navetta 146 euro / under 26 50 euro. Grande attenzione continua infine ad essere riservata anche a chi ha meno di 26

Ravenna24Ore.it

Cooperazione, Imprese e Territori

anni, che potrà usufruire di abbonamenti a prezzi popolari. Platea e palco I, II e III ordine Teatro Alighieri, I settore Teatro Rasi intero 154 | ridotto* 138 | under26 50 Ti presento i miei (under20+genitore)160 Galleria e palco IV ordine Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 107 | ridotto* 96 | under26 40 Ti presento i miei (under20+genitore) 116 Loggione Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 55 | under26 38 da lunedì 11 settembre a giovedì 26 ottobre Platea e palco I, II e III ordine Teatro Alighieri, I settore Teatro Rasi intero 165 | ridotto* 146 | under26 50 Ti presento i miei (under20+genitore) 167 Galleria e palco IV ordine Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 113 | ridotto* 103 | under26 40 Ti presento i miei (under20+genitore) 122 Loggione Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 55 | under26 38 Galleria e palco IV ordine intero 18 | ridotto* 16 | under26 10 Loggione intero 9,00 | under26 6 Per Oliva Denaro Platea e palco I, II e III ordine ingresso unico 40 Galleria e palco IV ordine ingresso unico 35 Loggione ingresso unico 20 *Cral aziendali, gruppi organizzati, docenti, oltre i 65 anni, TCI Touring Club Italiano, soci Coop Adriatica, Esp Club Card, soci Credito Cooperativo, Arci, Ali Intesa Sanpaolo, Avis, Amici di RavennAntica, soci Capit, Assicoop, Cna, Confcooperative, **Legacoop**, Stadera, Unipol e Euro Company. Tutte le informazioni sui vantaggi e le promozioni per gli abbonati, Cral aziendali, gruppi organizzati e gruppi scolastici, Ti presento i miei e il servizio di trasporto gratuito per gli spettatori del forese e di Alfonsine sono pubblicate su ravennateatro.com Teatro Rasi via di Roma 39 Ravenna tel. 0544 30227 aperta il giovedì dalle 16:00 alle 18:00 e da un'ora prima di ogni evento. Uffici aperti al pubblico da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 tel. 0544 36239, info@ravennateatro.com biglietteria@ravennateatro.com Tutte le informazioni disponibili su ravennateatro.com ; La rassegna è organizzata con il supporto del Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna, Coop Alleanza 3.0, Fondazione del Monte di Bologna e di Ravenna, Assicoop Unipol Sai, Cna, Reclam, Bcc Ravennate, Forlivese e Imolese. Media Partner: Il Resto del Carlino, Corriere Romagna, Ravenna Notizie, Setteserequi, Ravenna Web Tv, Pubblisole, Ravenna24ore, Ravenna e Dintorni.

Studentesse STEM meritevoli premiate da Legacoop con borse di studio da 1500 euro

di Redazione - 18 Luglio 2023 - 12:38 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. Foto 3 di 4 studentesse stem studentesse stem studentesse stem studentesse stem A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina, alla presenza del presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di **Legacoop** Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di **Legacoop** Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. «Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi - dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Tutte le candidature che abbiamo ricevuto sono di altissimo livello ed è stato davvero difficile selezionare le più meritevoli. Le borse di studio che abbiamo messo a disposizione rappresentano un modo concreto per sostenere le studentesse che desiderano intraprendere percorsi di eccellenza e per valorizzare le loro competenze e aspirazioni. Crediamo fermamente che questa iniziativa possa contribuire a promuovere una cultura inclusiva e paritaria nel contesto scientifico-tecnologico, favorendo la creazione di nuove opportunità professionali per le donne e sostenendole in settori ancora prevalentemente dominati da figure maschili. Le cooperative sono fermamente convinte dell'importanza di incentivare la presenza femminile in questi ambiti cruciali per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio e del nostro Paese».



di Redazione - 18 Luglio 2023 - 12:38 Commenta Stampa Invia notizia 2 min
 Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. Foto 3 di 4 studentesse stem studentesse stem studentesse stem studentesse stem A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina, alla presenza del presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di Legacoop Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di Legacoop Federica Protti.

Studentesse "STEM", assegnate le 3 borse di studio a Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena

Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina nella sede di **Legacoop** a Ravenna, alla presenza del presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di **Legacoop** Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di **Legacoop** Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. «Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi - dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Tutte le candidature che abbiamo ricevuto sono di altissimo livello ed è stato davvero difficile selezionare le più meritevoli. Le borse di studio che abbiamo messo a disposizione rappresentano un modo concreto per sostenere le studentesse che desiderano intraprendere percorsi di eccellenza e per valorizzare le loro competenze e aspirazioni. Crediamo fermamente che questa iniziativa possa contribuire a promuovere una cultura inclusiva e paritaria nel contesto scientifico-tecnologico, favorendo la creazione di nuove opportunità professionali per le donne e sostenendole in settori ancora prevalentemente dominati da figure maschili. Le cooperative sono fermamente convinte dell'importanza di incentivare la presenza femminile in questi ambiti cruciali per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio e del nostro Paese».



07/18/2023 14:16

Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina nella sede di Legacoop a Ravenna, alla presenza del presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di Legacoop Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di Legacoop Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a

A una studentessa della Magistrale in Matematica la borsa di studio di Legacoop Romagna

Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "Stem". Tre borse di studio del valore di 1500 euro, una per ogni provincia romagnola, sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina, alla presenza del presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di **Legacoop** Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di **Legacoop** Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. "Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi - dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Tutte le candidature che abbiamo ricevuto sono di altissimo livello ed è stato davvero difficile selezionare le più meritevoli. Le borse di studio che abbiamo messo a disposizione rappresentano un modo concreto per sostenere le studentesse che desiderano intraprendere percorsi di eccellenza e per valorizzare le loro competenze e aspirazioni. Crediamo fermamente che questa iniziativa possa contribuire a promuovere una cultura inclusiva e paritaria nel contesto scientifico-tecnologico, favorendo la creazione di nuove opportunità professionali per le donne e sostenendole in settori ancora prevalentemente dominati da figure maschili. Le cooperative sono fermamente convinte dell'importanza di incentivare la presenza femminile in questi ambiti cruciali per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio e del nostro Paese".



Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "Stem". Tre borse di studio del valore di 1500 euro, una per ogni provincia romagnola, sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina, alla presenza del presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di Legacoop Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di Legacoop Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. "Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il

Risveglio Duemila

Cooperazione, Imprese e Territori

Assegnate a tre studentesse universitarie della Romagna nelle materie Stem le borse di studio di Legacoop

Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni (nella foto sotto), residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina nella sede di **Legacoop** a Ravenna, alla presenza del presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di **Legacoop** Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di **Legacoop** Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. "Siamo estremamente soddisfatti dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna Paolo Lucchi - nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Tutte le candidature che abbiamo ricevuto sono di altissimo livello ed è stato davvero difficile selezionare le più meritevoli. Le borse di studio che abbiamo messo a disposizione rappresentano un modo concreto per sostenere le studentesse che desiderano intraprendere percorsi di eccellenza e per valorizzare le loro competenze e aspirazioni. Crediamo fermamente che questa iniziativa possa contribuire a promuovere una cultura inclusiva e paritaria nel contesto scientifico-tecnologico, favorendo la creazione di nuove opportunità professionali per le donne e sostenendole in settori ancora prevalentemente dominati da figure maschili. Le cooperative sono fermamente convinte dell'importanza di incentivare la presenza femminile in questi ambiti cruciali per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio e del nostro Paese".



07/18/2023 12:09

Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni (nella foto sotto), residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina nella sede di Legacoop a Ravenna, alla presenza del presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di Legacoop Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di Legacoop Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. "Siamo estremamente soddisfatti dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate - dichiara il presidente di

Risveglio Duemila

Cooperazione, Imprese e Territori

La Stagione dei Teatri 23/24. Dal 21 luglio al via la Campagna Abbonamenti

Chi si abbona entro il 5 agosto potrà usufruire di tariffe scontate e posti migliori sugli spettacoli a scelta. Si apre, a partire da venerdì 21 luglio, la campagna abbonamenti de La Stagione dei Teatri organizzata da Ravenna Teatro - centro di produzione teatrale riconosciuto dal Ministero della Cultura quale primo centro in Italia per qualità artistica - insieme al Comune di Ravenna. Come di consueto, saranno i due teatri della città, Rasi e Alighieri, ad accogliere la Stagione tra novembre e aprile. La formula prevede sei titoli fissi e due a scelta, per un totale di diciassette appuntamenti. Un cartellone che offre classici rivisitati da maestri della scena e spettacoli ispirati a testi che nascono da generi letterari diversi; brani che aprono a profonde riflessioni sull'oggi e che pongono interrogativi mai risolti. Da venerdì 21 luglio sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento alla stagione teatrale creando un proprio percorso di partecipazione: chi lo farà entro il 5 agosto potrà inoltre usufruire di tariffe scontate e posti migliori per gli spettacoli a scelta. I sei spettacoli fissi, programmati al Teatro Alighieri, sono: Uomo e galantuomo, primo testo in tre atti di Eduardo De Filippo, scritto a soli ventidue anni, interpretato da Geppy Gleijeses, allievo del Maestro e da lui autorizzato a portare in scena le sue opere Kohlhaas, in cui Marco Baliani racconta la storia di un sopruso che, non risolto attraverso le vie del diritto, alimenta una spirale di violenze sempre più incontrollabili in nome di un ideale di giustizia naturale e terrena Trappola per topi un classico della letteratura teatrale, scritto dalla regina del giallo per antonomasia, Agata Christie, viene portato in scena attraverso una rilettura di cui è protagonista l'attore Ettore Bassi Anna Della Rosa e Valter Malosti vestiranno invece i panni dei due straripanti protagonisti della grande tragedia scritta da William Shakespeare tra il 1607 e il 1608 Antonio e Cleopatra Nata dalla penna, insieme forte e delicata, di Viola Ardone, Oliva Denaro è la protagonista che dà il nome al libro da cui nasce lo spettacolo e che vede sul palco Ambra Angiolini; La Locandiera, di Antonio Latella con Sonia Bergamasco, porrà infine l'accento sulla straordinaria attualità del primo testo italiano in cui è protagonista una donna. Nella rosa dei titoli che compongono gli spettacoli a scelta, compaiono invece Alessandro. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande omaggio del Teatro Koreja allo scrittore e giornalista Tarantino impegnato nella difesa dei diritti dei migranti e nelle battaglie in favore degli ultimi della Terra; la trilogia del Teatro delle Albe che rende omaggio ai maestri di Marco Martinelli e Ermanna Montanari: Pasolinacci e Pasolini, quattro movimenti di ascolto A te come te. Scritti giornalistici di Giovanni Testori e 5 fotogrammi per Bernardo Bertolucci. La buca è invece il titolo del nuovo spettacolo di Nerval Teatro - realtà orientata a indagare il ruolo sociale e relazionale dell'arte - ispirato all'opera di Samuel



07/18/2023 16:35

Chi si abbona entro il 5 agosto potrà usufruire di tariffe scontate e posti migliori sugli spettacoli a scelta. Si apre, a partire da venerdì 21 luglio, la campagna abbonamenti de La Stagione dei Teatri organizzata da Ravenna Teatro - centro di produzione teatrale riconosciuto dal Ministero della Cultura quale primo centro in Italia per qualità artistica - insieme al Comune di Ravenna. Come di consueto, saranno i due teatri della città, Rasi e Alighieri, ad accogliere la Stagione tra novembre e aprile. La formula prevede sei titoli fissi e due a scelta, per un totale di diciassette appuntamenti. Un cartellone che offre classici rivisitati da maestri della scena e spettacoli ispirati a testi che nascono da generi letterari diversi; brani che aprono a profonde riflessioni sull'oggi e che pongono interrogativi mai risolti. Da venerdì 21 luglio sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento alla stagione teatrale creando un proprio percorso di partecipazione: chi lo farà entro il 5 agosto potrà inoltre usufruire di tariffe scontate e posti migliori per gli spettacoli a scelta. I sei spettacoli fissi, programmati al Teatro Alighieri, sono: Uomo e galantuomo, primo testo in tre atti di Eduardo De Filippo, scritto a soli ventidue anni, interpretato da Geppy Gleijeses, allievo del Maestro e da lui autorizzato a portare in scena le sue opere Kohlhaas, in cui Marco Baliani racconta la storia di un sopruso che, non risolto attraverso le vie del diritto, alimenta una spirale di violenze sempre più incontrollabili in nome di un ideale di giustizia naturale e terrena Trappola per topi un classico della letteratura teatrale, scritto dalla regina del giallo per antonomasia, Agata Christie, viene portato in scena attraverso una rilettura di cui è protagonista l'attore Ettore Bassi Anna Della Rosa e Valter Malosti vestiranno invece i panni dei due straripanti protagonisti della grande tragedia scritta da William Shakespeare tra il 1607 e il 1608 Antonio e Cleopatra Nata dalla penna, insieme forte e delicata, di Viola Ardone, Oliva Denaro è la protagonista che dà il nome al libro da cui nasce lo spettacolo e che vede sul palco Ambra Angiolini; La Locandiera, di Antonio Latella con Sonia Bergamasco, porrà infine l'accento sulla straordinaria attualità del primo testo italiano in cui è protagonista una donna. Nella rosa dei titoli che compongono gli spettacoli a scelta, compaiono invece Alessandro. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande omaggio del Teatro Koreja allo scrittore e giornalista Tarantino impegnato nella difesa dei diritti dei migranti e nelle battaglie in favore degli ultimi della Terra; la trilogia del Teatro delle Albe che rende omaggio ai maestri di Marco Martinelli e Ermanna Montanari: Pasolinacci e Pasolini, quattro movimenti di ascolto A te come te. Scritti giornalistici di Giovanni Testori e 5 fotogrammi per Bernardo Bertolucci. La buca è invece il titolo del nuovo spettacolo di Nerval Teatro - realtà orientata a indagare il ruolo sociale e relazionale dell'arte - ispirato all'opera di Samuel

Risveglio Duemila

Cooperazione, Imprese e Territori

Beckett, mentre *É toile* è frutto dell'incontro tra una drammaturga in grado di abbandonare le parole e agire sui gesti, e un attore capace nel mettere in campo la sua storia e il suo sapere tecnico attraverso il corpo Romeo Castellucci / *Societas Terzo Reich* è un'installazione audiovisiva basata sulla rappresentazione spettrale di tutti i nomi. I sostantivi del vocabolario italiano vengono proiettati a uno a uno con una velocità commisurata alla capacità retinica di trattenere una parola che appare nel baleno di un ventesimo di secondo. *La Faglia* è il racconto dell'ostinazione di due uomini deputati a tappare i buchi di un mondo in declino nato dalla penna dell'autrice francese Adèle Gascuel che, con ironia, ripercorre la logica di pensiero dell'Occidente moderno. In *7 contro Tebe* la tragedia di Eschilo viene rivisitata in chiave comica miscelando alto e basso senza soluzione di continuità. Marco Baliani torna come protagonista di *Una notte sbagliata* titolo che pone una profonda riflessione sull'abuso di potere anche in rapporto alla vicenda legata a Stefano Cucchi mentre in *Barabba* l'aregista porta alla ribalta un testo inedito del 2010 scritto da un drammaturgo fortemente affascinato dalla lingua e dall'uso di registri diversi, che spaziano dal sacro al profano. Divertenti e terribili, anarchici e surreali, Flavia Mastrella e Antonio Rezza giocheranno alla vita come in un ideogramma nello spettacolo, "in cui volumi triangolari diretti verso l'alto coesistono con linee orizzontali, ma in verticale si muove solo l'uomo". *Il figlio della tempesta*. Musiche, parole e immagini dalla Fortezza è la nuova edizione del concerto-spettacolo diretto da Armando Punzo e dedicato alla Compagnia di detenuti-attori, fondata dal regista napoletano nel 1988 all'interno del carcere di Volterra. In *Balasso* fa Ruzante Natalino Balasso propone una comicità vitale, ma allo stesso tempo amara, pervasa da un dirompente realismo espressivo. Un mondo di villani dove la peste va e viene e dove il tragico e il comico si fondono in maniera inscindibile. Con *Sole e Baleno* il racconto si ispira, in modo libero, ad una storia realmente accaduta in Italia negli anni Novanta del '900, quella di due giovani uniti da un amore assoluto - e dal loro idealismo - che si scontrano con una società che prima reprime e uccide, poi riflette. L'attrice Agnese Banti sarà protagonista di *Speaking Cables*, dispositivo coreografico per voce, cavi e altoparlanti con cui porterà in scena la propria voce per scuire e ricucire lo spazio attraverso il suono spazializzato che si svela sulla scena. Le vacanze raccontano invece di un mondo appena futuro, in cui due adolescenti, dopo l'esame di maturità, si interrogano sui cambiamenti climatici. *Diario di Pinocchio 20202065* propone infine un'iniziazione collettiva di cui il pubblico diventa inconsapevole protagonista e testimone. Una cerimonia genealogica che prova a raccontare la biografia culturale, il modello identitario, la storia personale della nostra nazione sullo sfondo della Grande Storia. *La Stagione* è completata da un prologo composto da quattro appuntamenti che si susseguiranno nel mese di ottobre e da due eventi speciali: questi sei eventi sono tutti esclusi dall'abbonamento. Anche quest'anno Ravenna Teatro torna ad offrire ai residenti delle Circoscrizioni Nord e Sud del comune di Ravenna e ai residenti di quelli di Alfonsine l'opportunità di recarsi a teatro usufruendo di un servizio di trasporto gratuito. Abbonamento più navetta 146 euro / under 26 50 euro. Grande attenzione continua infine ad essere riservata anche a chi ha meno di

Risveglio Duemila

Cooperazione, Imprese e Territori

26 anni , che potrà usufruire di abbonamenti a prezzi popolari. BIGLIETTERIA: da venerdì 21 luglio a sabato 5 agosto Platea e palco I, II e III ordine Teatro Alighieri, I settore Teatro Rasi intero 154 | ridotto* 138 | under26 50 Ti presento i miei (under20+genitore)160 Galleria e palco IV ordine Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 107 | ridotto* 96 | under26 40 Ti presento i miei (under20+genitore) 116 Loggione Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 55 | under26 38 da lunedì 11 settembre a giovedì 26 ottobre Platea e palco I, II e III ordine Teatro Alighieri, I settore Teatro Rasi intero 165 | ridotto* 146 | under26 50 Ti presento i miei (under20+genitore) 167 Galleria e palco IV ordine Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 113 | ridotto* 103 | under26 40 Ti presento i miei (under20+genitore) 122 Loggione Teatro Alighieri, II settore Teatro Rasi intero 55 | under26 38 BIGLIETTI I biglietti sono in vendita da sabato 28 ottobre presso la biglietteria del Teatro Alighieri; telefonicamente con carta di credito o Satispay; su ravennateatro.com; presso le agenzie de La Cassa di Ravenna Spa e lat Ravenna. Il servizio di prevendita comporta la maggiorazione del 10% sul prezzo del biglietto. I biglietti per gli spettacoli inseriti in Prologo e in Eventi speciali sono in vendita dal 18 settembre. Prezzi e modalità di acquisto su ravennateatro.com Teatro Alighieri Platea e palco I, II e III ordine intero 26 | ridotto* 22 | under26 10 Galleria e palco IV ordine intero 18 | ridotto* 16 | under26 10 Loggione intero 9,00 | under26 6 Per Oliva Denaro Platea e palco I, II e III ordine ingresso unico 40 Galleria e palco IV ordine ingresso unico 35 Loggione ingresso unico 20 Teatro Rasi Settore unico intero 18 | ridotto* 16 | under26 10 *Cral aziendali, gruppi organizzati, docenti, oltre i 65 anni, TCI Touring Club Italiano, soci Coop Adriatica, Esp Club Card, soci Credito Cooperativo, Arci, Ali Intesa Sanpaolo, Avis, Amici di RavennAntica, soci Capit, Assicoop, Cna, Confcooperative, **Legacoop**, Stadera, Unipol e Euro Company. Tutte le informazioni sui vantaggi e le promozioni per gli abbonati, Cral aziendali, gruppi organizzati e gruppi scolastici, Ti presento i miei e il servizio di trasporto gratuito per gli spettatori del forese e di Alfonsine sono pubblicate su ravennateatro.com LUOGHI E ORARI BIGLIETTERIE Teatro Alighieri via Mariani 2 Ravenna tel. 0544 249244 aperta tutti i feriali dalle 10:00 alle 13:00, giovedì anche dalle 16:00 alle 18:00 e da un'ora prima di ogni evento. Teatro Rasi via di Roma 39 Ravenna tel. 0544 30227 aperta il giovedì dalle 16:00 alle 18:00 e da un'ora prima di ogni evento. INFORMAZIONI E CONTATTI Ravenna Teatro | Centro di Produzione Teatrale via di Roma 39 Ravenna Uffici aperti al pubblico da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 tel. 0544 36239, info@ravennateatro.com biglietteria@ravennateatro.com Tutte le informazioni disponibili su ravennateatro.com.

Legacoop, chiuso un buon 2022: in utile l'81% delle cooperative

(Teleborsa) - Le cooperative aderenti a **Legacoop** chiudono i bilanci del 2022 con un segno positivo: il 60% ha aumentato il valore della produzione, l'81% ha registrato un utile e il 31% un aumento... Testi ed immagini Copyright Teleborsa.it leggi su Teleborsa.it.



Setta del "Forteto" al via la commissione di inchiesta . Fdl: "Fare chiarezza"

Una setta ma soprattutto una bruttissima storia di soprusi e violenze, salita alla ribalta della cronaca anche grazie al lavoro di due giornalisti, Flavia Piccinni e Carmine Gazzanni. Si tratta della comunità " Il **Forteto**". Oggi le Commissioni riunite, seconda e dodicesima, rispettivamente Giustizia e Affari sociali, hanno votato il mandato al relatore sulla proposta [] L'articolo Setta del "**Forteto**" al via la commissione di inchiesta . Fdl: "Fare chiarezza" sembra essere il primo su Secolo d'Italia. Testi ed immagini Copyright Secoloditalia.it.



Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da martedì 18 a domenica 23 luglio, in Riviera e Côte d'Azur

Gli Yellowjackets aprono la rassegna 'Unojazz&Blues 2023' di Sanremo MARTEDI' 18 SANREMO 'Sanremo in Sport Estate 2023': a questo link scaricabile la brochure con tutte le attività sportive gratuite proposte da 40 associazioni sportive negli spazi verdi comunali 9.00. Visita guidata alla Sanremo di Italo Calvino lungo la Strada di San Giovanni. A cura di Liguria da Scoprire (10 euro). Ritrovo davanti al 'pino' di Piazza Colombo, info 338 1375423 (più info) 10.30-22.00. 'Frida Kahlo - Il senso della vita': mostra curata da Vincenzo Sanfo dedicata alla grande pittrice messicana scomparsa 67 anni fa, ma immortale icona di stile, femminilità e libertà. Palafiori di Corso Garibaldi (da martedì a domenica), fino al 29 ottobre (più info e acquisto biglietti a questo link) 17.00. Visita guidata alla Sanremo della Belle Epoque a cura dell'associazione 'Liguria da Scoprire' (10 euro, ragazzi fino a 15 anni gratis). Ritrovo davanti alla statua della Primavera in corso Imperatrice, info 338 1375423 (più info) 17.00-22.00. Esposizione opera di Ernesto Gay ispirata dal romanzo di Italo Calvino 'Il Castello dei Destini incrociati' premiata alla Biennale di Venezia 2023 da Vittorio Sgarbi. Galleria d'arte 'Bonbonniere', Corso Inglesi, ingresso libero 19.45. Per Folies Royal 2023, Music Time con Beatrice e Serena: Serena Lo Faro (fisarmonica) e Beatrice Orengo (voce). Bordo Piscina del Ristorante Corallina del Royal Hotel, Corso Imperatrice 80, info 0184 5391 21.00. Per i Martedì Letterari, Andrea Vitali presenta 'Cosa è mai una firmetta' (Garzanti) e 'Genitori cercasi' (Einaudi). Partecipa lo storico Matteo Moraglia. Teatro dell'Opera del Casinò, ingresso libero sino ad esaurimento posti 21.00. 'Unojazz&Blues 2023': prima serata con gli Yellowjackets, band leggendaria con alle spalle 46 anni di carriera e centinaia di concerti in tutto il mondo. Opening: The Brilliant Tina Linetti's. Teatro dell'Opera del Casinò, ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Non è possibile prenotare ma dalle 20 sarà possibile accedere all'interno (più info) IMPERIA 10.00-16.00. Ogni terzo martedì del mese, apertura al pubblico con visite guidate delle sale e dei depositi di solito non accessibili della Biblioteca Civica Leonardo Lagorio (h 10/12-15/16) 14.30-19.00. 'Microsoft Build 2023 After Party Imperia': evento aperto a tutti dedicato a come utilizzare al meglio la AI generativa (tra cui i modelli GPT) all'interno delle applicazioni software. Confindustria Imperia, Viale Giacomo Matteotti 32 (più info) 21.00. Per 'Imperia in Armonia', 'Sunrise Mass': concerto del Coro Toubar Clarire e dell'Orchestra Giovane Note Libere. Monte Calvario VENTIMIGLIA 9.00. Mostra 'Contemporanei/Puma Vs Monet/La Luce Dentro'. A cura di Silvia Alborno e Fabio Falone. MAR, Forte dell'Annunziata, via Verdi 41, fino al 12 agosto (chiuso lunedì) 21.30. Visita guidata con breve introduzione storica del parco + osservazione astronomica dalla terrazza di Palazzo Hanbury a cura dell'associazione Stellaria (15 euro). Giardini Botanici Hanbury, prenotazione obbligatoria 0184



07/18/2023 08:36

Gli Yellowjackets aprono la rassegna 'Unojazz&Blues 2023' di Sanremo MARTEDI' 18 SANREMO 'Sanremo in Sport Estate 2023': a questo link scaricabile la brochure con tutte le attività sportive gratuite proposte da 40 associazioni sportive negli spazi verdi comunali 9.00. Visita guidata alla Sanremo di Italo Calvino lungo la Strada di San Giovanni. A cura di Liguria da Scoprire (10 euro). Ritrovo davanti al 'pino' di Piazza Colombo, info 338 1375423 (più info) 10.30-22.00. 'Frida Kahlo - Il senso della vita': mostra curata da Vincenzo Sanfo dedicata alla grande pittrice messicana scomparsa 67 anni fa, ma immortale icona di stile, femminilità e libertà. Palafiori di Corso Garibaldi (da martedì a domenica), fino al 29 ottobre (più info e acquisto biglietti a questo link) 17.00. Visita guidata alla Sanremo della Belle Epoque a cura dell'associazione 'Liguria da Scoprire' (10 euro, ragazzi fino a 15 anni gratis). Ritrovo davanti alla statua della Primavera in corso Imperatrice, info 338 1375423 (più info) 17.00-22.00. Esposizione opera di Ernesto Gay ispirata dal romanzo di Italo Calvino 'Il Castello dei Destini incrociati' premiata alla Biennale di Venezia 2023 da Vittorio Sgarbi. Galleria d'arte 'Bonbonniere', Corso Inglesi, ingresso libero 19.45. Per Folies Royal 2023, Music Time con Beatrice e Serena: Serena Lo Faro (fisarmonica) e Beatrice Orengo (voce). Bordo Piscina del Ristorante Corallina del Royal Hotel, Corso Imperatrice 80, info 0184 5391 21.00. Per i Martedì Letterari, Andrea Vitali presenta 'Cosa è mai una firmetta' (Garzanti) e 'Genitori cercasi' (Einaudi). Partecipa lo storico Matteo Moraglia. Teatro dell'Opera del Casinò, ingresso libero sino ad esaurimento posti 21.00. 'Unojazz&Blues 2023': prima serata con gli Yellowjackets, band leggendaria con alle spalle 46 anni di carriera e centinaia di concerti in tutto il mondo. Opening: The Brilliant Tina Linetti's. Teatro dell'Opera del Casinò, ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Non è possibile prenotare ma dalle 20 sarà possibile accedere all'interno (più info)

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

22950 (più info) VALLECROSIA 15.00-19.00. 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach 21.00-23.00. 'Cartoon Fantasy' di Alan Codanti, Pista di Pattinaggio, Solettone Sud BORDIGHERA 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative + 'Magic Comedy' con Mr Paolo, uno spettacolo di circo tradizionale con magia comica. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre 21.00. 'Bordighera Summer Fun': lezione di Tango Argentino al Chiosco della Musica Evita Peron, fino al 3 settembre 21.00. 'Estate con la Banda!': concerto della Banda Borghetto San Nicolò ai Giardini Lowe OSPEDALETTI 21.30. Nell'ambito della rassegna letteraria 'E' tempo di Libri' lo scrittore Massimo Recalcati presenta 'A pugni chiusi' (Feltrinelli) in collaborazione con Libreria Ubik di Sanremo. Auditorium Comunale, ingresso libero TAGGIA ARMA 9.00. Corso di BLS (Basic Life Support - Defibrillation) aperto a tutti i cittadini. Sede della Croce Verde Arma Taggia in via Aurelia Ponente 48, info 0184 43432 21.00. Per il Festival internazionale di musica classica 'Frequenze 20.0' diretto dal M° Giorgio Revelli, concerto di flauto ed arpa. Flauto: Matteo Romoli (Italia), Arpa: Letizia Lazzerini (Italia). Villa Boselli, ingresso libero 21.30. Per la Rassegna Estiva Circus Time, 'Ottopanzer' con Gianni Risola: spettacolo di acrobazie e clowneria. Piazza Tiziano Chierotti RIVA LIGURE 21.00. Musica italiana con Francesca Furfari. Via Martiri della Libertà lato levante, ingresso libero DIANO MARINA 21.15. 'Diano in Musica 2023 - I martedì sera dal vivo di Diano Marina': concerti musicali dislocati in diverse zone del centro cittadino dove tre band suoneranno contemporaneamente, due nell'isola pedonale del centro cittadino e una nell'area manifestazioni sul Molo delle Tartarughe (fino al 5 settembre) SAN BARTOLOMEO AL MARE 9.00. Lezione gratuita di yoga con le insegnanti Alice e Daniela. Largo Scofferi (lunedì e martedì) 21.15. 'Rovere d'Oro Night Live': concerto internazionale degli artisti invitati al Rovere d'Oro e dei migliori talenti in concorso con Claudio Mansutti, clarinetto, Federica Repini, pianoforte. Sagrato del Santuario di N.S. della Rovere, ingresso libero (più info) ENTROTERRA BADALUCCO 17.00. Mostra fotografica 'Proverbi Fiamminghi' di R. Pestarino, presso 'UpArte Gallery' 21.00. 'Family Circus' con Fortunello, Marbella, Mirtilla e Clorofilla. Campo Sportivo COSTARAINERA 10.00. Ginnastica dolce e pilates al Parco Novaro a cura di Barbara Campanini (ogni martedì mattina fino al 15 agosto) DIANO AARENTINO 17.00. 'Trek & Yoga', camminata nei sentieri, sessione di yoga e aperitivo nelle aziende agricole. Ritrovo al Centro sociale Aldo Trucco, info e iscrizioni 340-2440972 (tutti i martedì fino a settembre) 18.00. Mostra con dieci litografie di Salvador Dalì riguardanti la Divina Commedia di Dante Alighieri. Chiesa di San Giovanni Battista, fino al 30 agosto DOLCEACQUA 9.00-13.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiewak (h 10/13-14.30/17.30). Castello dei Doria, fino al 2 settembre

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

(più info) SEBORGIA 10.00-18.00. 'Seborgia com'era': mostra di foto d'epoca, strumenti musicali antichi e dipinti. Locali di Via Matteotti, ingresso libero, fino al 31 agosto TRIORA 21.00. Proiezione in anteprima del docu-video sulla Valle Argentina e dintorni 'Wildlife in Valle Argentina, il Film' a cura di Andrea Biondo e Magdalena Negro. Località Boschetto FRANZIA JUAN LES PINS 20.30 & 22.00. 62° Jazz à Juan 2023: concerto di Cory Wong (h 20.30) + Nile Rodgers & Chic (h 22). Pinède Gould (più info) MONACO 19.30. Per 'I Balletti di Monte-Carlo', rappresentazione di 'Cendrillon' (Cenerentola) su coreografia di Jean-Christophe Maillot, Salle Garnier dell'Opéra di Monte-Carlo (più info) 21.30. 'Scène ouverte': palcoscenico aperto ai giovani talenti del Principato. Per tutti i tipi di pubblico. Fort Antoine (più info) NICE 19.30. Nice Jazz Festival 2023: evento con la partecipazione di diversi grandi nomi della scena internazionale, tra cui Herbie Hancock, Juliette Armanet, Tom Jones, Matthieu Chedid - M -, Dianne Reeves Music, ecc. Théâtre de Verdur e Place Masséna (per leggere il programma cliccare questo link) Per conoscere tutti gli eventi di oggi in Costa Azzurra cliccare su www.montecarlonews.it WORK IN PROGRESS... MERCOLEDÌ 19 LUGLIO SANREMO 'Sanremo in Sport Estate 2023': a questo link scaricabile la brochure con tutte le attività sportive gratuite proposte da 40 associazioni sportive negli spazi verdi comunali 10.00-23.00. 'Di là dal paesaggio': mostra di due giovani artisti italiani Luca Boffi (Alberonero) e Jacopo Valenti curata da Vittorio Parisi. sale 'Magazzino di Levante' del Forte di Santa Tecla, fino al 30 luglio (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.00-23.00. 'Vertigini della Fuga': mostra dell'artista francese Gerard Venturelli ispirata dall'antica funzione di carcere. Spazi della Piazza d'Armi e delle Sale Quartiere dei Soldati del Forte di Santa Tecla, fino al 3 settembre (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.30-22.00. 'Frida Kahlo - Il senso della vita': mostra curata da Vincenzo Sanfo dedicata alla grande pittrice messicana scomparsa 67 anni fa, ma immortale icona di stile, femminilità e libertà. Palafiori di Corso Garibaldi (da martedì a domenica), fino al 29 ottobre (più info e acquisto biglietti a questo link) 17.00-22.00. Esposizione opera di Ernesto Gay ispirata dal romanzo di Italo Calvino 'Il Castello dei Destini incrociati' premiata alla Biennale di Venezia 2023 da Vittorio Sgarbi. Galleria d'arte 'Bonbonniere', Corso Inglesi, ingresso libero 17.00. 'Il Mondo delle Fate, da Italo Calvino a Benjamin Lacombe': laboratorio gratuito disegnando e descrivendo le fiabe italiane di Italo Calvino e conoscere grandi illustratori contemporanei come Benjamin Lacombe. Condotta da De Melos Carlotta e Gaio Vigilante (per bambini di più di 7 anni). Villa Ormond, anche domani (richiesta prenotazione via WhatsApp 320 4659542) 19.45. Per Folies Royal 2023, Dj Time con Alessio Debenedetti (dj set). Bordo Piscina del Ristorante Corallina del Royal Hotel, Corso Imperatrice 80, info 0184 5391 21.00. Proiezione documentario 'Voci dall'Entroterra' del filmmaker sanremese Simone Caridi coadiuvato dalla guida ambientale Diego Rossi, conosciuto come Jack in the Green. Parrocchia di San Pietro, Strada Comunale San Pietro 194 21.00. Visita guidata della 'Pigna': Piazza della Cattedrale di San Siro, città Medioevale, belvedere dei Giardini Regina Elena, Santuario della Madonna della Costa, porte di Santa Maria, Piazza

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Capitolo, Piazza Santa Brigida e Piazza dei Dolori (10 euro). Ritrovo davanti alla concattedrale di San Siro, prenotazione obbligatoria al 338 1375423 (più info) IMPERIA 11.00. 'La Salagione delle Acciughe': laboratorio con Luigi Arcella Comandante motobarca Ineja II. A cura di **Legacoop** Liguria. Infopoint 'L'Approdo' sul Molo lungo di Oneglia, info 337104 3629 18.30. 'Fiori a Ponente': piccolo excursus sulla storia della floricoltura nel Ponente ligure. A cura di Federfiori-Confcommercio. Infopoint 'L'Approdo' sul Molo lungo di Oneglia, info 337104 3629 21.15. Rievocazione Storica Pietro e Annina a cura dell'Associazione culturale sportiva Valleprino in Piazza San Giovanni e Torre a Torrazza VENTIMIGLIA 9.00. Mostra' Contemporanei/Puma Vs Monet/La Luce Dentro'. A cura di Silvia Alborno e Fabio Falone. MAR, Forte dell'Annunziata, via Verdi 41, fino al 12 agosto (chiuso lunedì) 19.00. Per 'Albintimilium Theatrum Fest', 'Il Greco In Tasca Live': lezione di greco per tutti con Stella Tramontana. Antiquarium, Area Archeologica di Nervi, Corso Genova 134, prenotazione obbligatoria 348 2624922 (più info) 21.00. Per 'Albintimilium Theatrum Fest', 'il Grande Racconto del Labirinto': Arianna, il Minotauro, Teseo, Pasifae, Fedra ed Europa. Drammaturgia di Giorgio Ieranò. con Arianna Scommegna. Musica eseguita dal vivo da Edmondo Romano. Progetto e regia Sergio Maifredi. Teatro Romano di Ventimiglia, Area Archeologica di Nervi, Corso Genova 134 (più info) VALLECROSIA 15.00-19.00. 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Coloratissimi giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach BORDIGHERA 9.00. 'Bordighera Summer Fun': lezione di Pilates alla Rotonda di Sant'Ampelio, fino al 3 settembre 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre OSPEDALETTI 21.20. Cinema in Plein Air: proiezione film 'Odio l'estate'. Auditorium Comunale TAGGIA 21.30. Esibizione della Banda Musicale Pasquale Anfossi: concerto in onore dei festeggiamenti di Santa Maria Maddalena nel Bosco. Piazza Cavour RIVA LIGURE 21.15. Per la rassegna Bim Bum Bam, 'Viva Riva 2023! - La Notte Bianca dei Bambini'. Vie e Piazze cittadine SANTO STEFANO AL MARE 20.00. 'Dinner S how': cena accompagnata da musica raffinata di Anyway Musica. Ristorante pizzeria Valdisogno nel porto di Marina degli Aregai, info 0184 480082 (mercoledì e venerdì di luglio e agosto) 21.30. Musica live con i 'Lost in Blues' in Piazza Baden Powell DIANO MARINA 21.00-23.00. Apertura notturna del Museo Civico del Lucus Bormani: una passeggiata 'al chiaro di luna' tra le sale del Museo, per vivere la cultura e l'archeologia nelle sere d'estate, Palazzo del Parco, Corso Garibaldi 60 (tutti i mercoledì e venerdì di luglio e agosto) 21.00. 'Extra Omnes': suggestiva visita guidata 'in notturna' alla riscoperta dei monumenti e dei luoghi storico artistici di Diano Marina. Ritrovo davanti al Museo al Palazzo del Parco, info 0183 497621 21.00. Per la rassegna 'Due Parole in riva al mare', Stefano Nazzi presenta 'Il volto del male', Mondadori. Molo delle Tartarughe, info 339 2877093 (più info) SAN BARTOLOMEO AL MARE 9.00. Lezione gratuita di ginnastica, con gli istruttori Lorenzo e Davide. Largo Scofferi (mercoledì, giovedì e venerdì)

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

21.15. Rovere d'Oro Night Live': concerto internazionale degli artisti invitati al Rovere d'Oro e dei migliori talenti in concorso con David Fons, viola, David Apellaniz, violoncello, Oscar Oliver, pianoforte. Sagrato del Santuario di N.S. della Rovere, ingresso libero (più info) CERVO 21.30. Per il Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo (60^a edizione), concerto con Paolo Fresu & Rita Marcotulli duo. Piazza dei Corallini (info e acquisto biglietti a questo link) 17.00. Mostra fotografica 'Proverbi Fiamminghi' di R. Pestarino, presso 'UpArte Gallery' 18.00. Mostra con dieci litografie di Salvador Dalí riguardanti la Divina Commedia di Dante Alighieri. Chiesa di San Giovanni Battista, fino al 30 agosto 21.00. Per 'Love Circus, 'Comedy Horror Show' con Squilibrio: spettacolo per i più piccoli (tutti i mercoledì). Bowling di Diano, Via Diano San Pietro 105, info 0183 494131 21.00. Per la 1^a edizione del 'Premio letterario Number27', lo scrittore Marco Bertolino presenta il libro 'Vento Alto'. Chiesa di San Giovanni Battista DOLCEACQUA 9.00-13.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliere del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiewak (h 10/13-14.30/17.30). Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) 19.00. Per 'Dolceacqua Incontra', 'Aperitivo con l'autore': Alessandro Carassale e Lorenzo Bagnoli presentano il loro libro 'Riviera Italiana e Francese: Similitudini e differenze'. Enoteca Regionale (bicchiere degustazione 5 euro) SEBORGIA 10.00-18.00. 'Seborga com'era': mostra di foto d'epoca, strumenti musicali antichi e dipinti. Locali di Via Matteotti, ingresso libero, fino al 31 agosto TRIORA 14.30-18.00. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (aperto tutti i giorni h 14.30/18, sabato, domenica e festivi anche h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) FRANCIA JUAN LES PINS 20.30-23.00. 62° Jazz à Juan 2023: concerto di Imany (h 20.30) + Angélique Kidjo (h 21.45) + Fatoumata Diawara (h 23). Pinède Gould (più info) MONACO 10.00-17.00. 'Il Principe a casa sua': mostra nell'ambito del centenario del Principe Ranieri III con cento immagini fisse e in movimento rappresentative della personalità e dell'opera del sovrano, scattate a Palazzo e negli altri luoghi di residenza, accostate a oggetti o documenti rari ad esse relativi. Grandi Appartamenti del Palazzo dei Principi, fino al 20 agosto (più info) 19.30. Per 'I Balletti di Monte-Carlo', rappresentazione di 'Cendrillon' (Cenerentola) su coreografia di Jean-Christophe Maillot, Salle Garnier dell'Opéra di Monte-Carlo (più info) NICE 19.30. Nice Jazz Festival 2023: evento musicale con la partecipazione di diversi grandi nomi della scena internazionale, tra cui Herbie Hancock, Juliette Armanet, Tom Jones, Matthieu Chedid - M -, Dianne Reeves Music, ecc. Théâtre de Verdur e Place Masséna (per leggere il programma cliccare questo link) GIOVEDÌ 20 LUGLIO SANREMO 'Sanremo in Sport Estate 2023': a questo link scaricabile la brochure con tutte le attività sportive gratuite proposte da 40 associazioni sportive negli spazi verdi comunali 9.00. 'I parchi di Sanremo e il Museo del Fiore': visita guidata ai parchi di Sanremo e al Museo del Fiore con la guida Marco Macchi (10 euro). Ritrovo davanti alla biglietteria della stazione ferroviaria, prenotazione obbligatoria al 327 0824866

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

(più info) 10.00, 11.15 & 19.00. 'Tour Ariston': visite guidate dietro le quinte e nella storia del teatro Ariston, il più celebrato d'Italia (5 euro). Ritrovo nella hall del Teatro Ariston (più info) 10.00-23.00. 'Di là dal paesaggio': mostra di due giovani artisti italiani Luca Boffi (Alberonero) e Jacopo Valenti curata da Vittorio Parisi. sale 'Magazzino di Levante' del Forte di Santa Tecla, fino al 30 luglio (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.00-23.00. 'Vertigini della Fuga': mostra dell'artista francese Gerard Venturelli ispirata dall'antica funzione di carcere. Spazi della Piazza d'Armi e delle Sale Quartiere dei Soldati del Forte di Santa Tecla, fino al 3 settembre (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.30-22.00. 'Frida Kahlo - Il senso della vita': mostra curata da Vincenzo Sanfo dedicata alla grande pittrice messicana scomparsa 67 anni fa, ma immortale icona di stile, femminilità e libertà. Palafiori di Corso Garibaldi (da martedì a domenica), fino al 29 ottobre (più info e acquisto biglietti a questo link) 17.00. 'Sanremo marinara': visita alla scoperta del Porto e Mostra a Santa Tecla accompagnati dalla guida Marco Macchi. Ritrovo davanti alla capitaneria di Porto, piazzale Vesco (10 euro), prenotazione obbligatoria al 338 1375423 (più info) 17.00. 'Il Mondo delle Fate, da Italo Calvino a Benjamin Lacombe': laboratorio gratuito disegnando e descrivendo le fiabe italiane di Italo Calvino e conoscere grandi illustratori contemporanei come Benjamin Lacombe. Condotta da De Melos Carlotta e Gaio Vigilante (per bambini di più di 7 anni). Villa Ormond (richiesta prenotazione via WhatsApp 320 4659542) 17.00-22.00. Esposizione opera di Ernesto Gay ispirata dal romanzo di Italo Calvino 'Il Castello dei Destini incrociati' premiata alla Biennale di Venezia 2023 da Vittorio Sgarbi. Galleria d'arte 'Bonbonniere', Corso Inglesi, ingresso libero 21.00. 'Sanremo t'inCanta': serata dove tutti possono chiedere di esibirsi con una canzone a loro scelta iscrivendosi ai provini 'live' (telefono 380 7098908). Conduzione ed animazione a cura di Alex Penna e Agostino Orsino. Piazza Eroi Sanremesi, zona Monumento a Siro Andrea Carli (il 20 e 27 di luglio e il 3, 17 e 24 agosto) 21.15. Per 'Cinema sotto le Stelle', 'Calvino e il Cinema': proiezione film 'Lo stato dell'unione' (1948), regia di Franck Capra. A cura dell'Associazione Pigna Mon Amour. Piazza Santa Brigida, ingresso gratuito 21.30. 'Tra demonio e santità': spettacolo musicale con Alberto Fortis e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal M° Mario Menicagli Auditorium Franco Alfano (più info) IMPERIA 15.00-18.00. Apertura del Museo di arte contemporanea (Maci). Villa Faravelli sull'Aurelia (giovedì h 15/18, sabato h 9.30/12.30) 21.00. Per il festival internazionale d'organo 'Serate organistiche leonardiane', concerto del M° Giorgio Revelli (Italia). Duomo di San Maurizio, ingresso libero 21.00. Musica sotto le Gru: concerto dei 'Solid Rockers', Dire Straits Tribute band. Banchina Aicardi VENTIMIGLIA 7.00-8.45. Pratica Yoga a cura dell'Associazione Tra Terra e Cielo ASD. Forte dell'Annunziata (tutti i Lunedì e Giovedì del mese di Luglio) 9.00. Mostra 'Contemporanei/Puma Vs Monet/La Luce Dentro'. A cura di Silvia Alborno e Fabio Falone. MAR, Forte dell'Annunziata, via Verdi 41, fino al 12 agosto (chiuso lunedì) 9.00. Viaggio nel Paleolitico a cura della cooperativa Omnia. Ritrovo all'ingresso del Museo Preistorico dei Balzi Rossi (10 euro escluso biglietto Museo), info 0184 229507 19.30-20.

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

45. Lezioni di yoga al Forte a cura della Scuola Yoga Pramiti (ogni giovedì dei mesi di Luglio e Agosto. Forte dell'Annunziata, ingresso libero (locandina) VALLECROSA 15.00-19.00. 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Coloratissimi giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach BORDIGHERA 17.00- 19.00. Ping Pong in Giardino il lunedì e giovedì ai Giardini Lowe 18.00. Inaugurazione 'Beneath The Surface': mostra d'arte di artisti emergenti ed internazionali. A cura dell'associazione YAH - Young Art Hunters. Hotel Piccolo Lido, Lungomare Argentina 2, fino al 29 luglio 19.00. 'Bordighera Summer Fun': Circuito funzionale alla Rotonda di Sant'Ampelio, fino al 3 settembre 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre 21.00. 'Bordighera Summer Fun': Baby Dance alla Rotonda di Sant'Ampelio, fino al 3 settembre 21.00. Per la XIV Rassegna Touscouleurs, concerto della band 'Um a Zero' con canzoni di musica brasiliana. Giardini Lowe, info 0184 262882 TAGGIA ARMA 10.00-19.00. 1° Concorso Fotografico Nazionale: Mostra Fotografica 'Tabya Foto Contest 2023' a cura dell'Associazione Culturale 'Digit Art in Foto' di Taggia. Villa Boselli (h 10/12-17/19) 16.00-23.00. Artigianato sotto le stelle: mercatino di artigianato artistico sul Lungomare di Arma 20.30. 'Magic Comedy con Mister Paolo': spettacolo per bambini con gonfiabili gratuiti. Piazza Farini a Taggia RIVA LIGURE 21.15. 'Preludium': Concerto di musica italiana in Piazza Matteotti SANTO STEFANO AL MARE 9.30. 'Snorkeling piccoli delfini crescono' a cura dell'associazione Delfini del Ponente. Stabilimento balneare 'Il Vascello' SAN LORENZO AL MARE 17.00-19.00. Mostra delle opere di Carla Marino con i dipinti ad olio degli anni 2000 ispirati agli scorci del borgo. Oratorio del paese, ingresso gratuito (fino a settembre dal giovedì alla domenica), info 0183 1974592 21.15. Teatro per bambini con il Teatro del Mille Colori. Palco sul mare DIANO MARINA 21.00. Per 'Un Mare di Pagine', la scrittrice e giornalista Laura Guglielmi presenta il suo libro 'Italo Calvino e Sanremo, alla ricerca di una città scomparsa'. Dialoga con l'autrice il giornalista Marco Vallarino. Piazza Martiri della Libertà, ingresso libero SAN BARTOLOMEO AL MARE 9.00. Lezione gratuita di ginnastica, con gli istruttori Lorenzo e Davide. Largo Scofferi (mercoledì, giovedì e venerdì) 21.15. Rovere d'Oro Night Live': concerto internazionale degli artisti invitati al Rovere d'Oro e dei migliori talenti in concorso con Lorenzo Famà, pianoforte, Gandhi Saad, violino, Nicole Costoli, pianoforte. Sagrato del Santuario di N.S. della Rovere, ingresso libero (più info) ENTROTERRA 17.00. Mostra fotografica 'Proverbi Fiamminghi' di R. Pestarino, presso 'UpArte Gallery' COSTARAINERA 17.00. Arteterapia al Parco Novaro con Monica Di Rocco a cura dell'Associazione Gocce di Natura 18.00. Mostra con dieci litografie di Salvador Dalí riguardanti la Divina Commedia di Dante Alighieri. Chiesa di San Giovanni Battista, fino al 30 agosto 21.30. Festa della Birra (tutti i giovedì). Bowling di Diano, Via Diano San Pietro 105, info 0183 494131 DOLCEACQUA 9.00-13.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) 15.30-19.30. 'Antologica Polaroid': mostra fotografica di Franco Tavaroli. Pinacoteca Morscio, fino al 30 luglio (giovedì e venerdì h 15.30/19:30, sabato e domenica h 10/12.30-15.30/23) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiewak (h 10/13-14.30/17.30). Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) PERINALDO 21.00. 'Il sol dell'avvenire è tramontato a Goli-Otok e a Mariupol': spettacolo teatrale con G. Caccamo. Chiostro del Convento dei Frati PIETRABRUNA 19.30. Concerto dei 'Black beat' con musica soul e ceno con paella. Piazza del Paese SEBORGIA 10.00-18.00. 'Seborga com'era': mostra di foto d'epoca, strumenti musicali antichi e dipinti. Locali di Via Matteotti, ingresso libero, fino al 31 agosto 20.00-00-30. Serata enogastronomica e danzante con 'Mike e i Simpatici' organizzata dalla Pro Seborga + baby dance per i più piccoli. Piazza Martiri TRIORA 14.30-18.00. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (aperto tutti i giorni h 14.30/18, sabato, domenica e festivi anche h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) FRANCIA JUAN LES PINS 20.30 & 22.00. 62° Jazz à Juan 2023: concerto di Youn Sun Nah (h 20.30) + Melody Gardot & guests (h 22). Pinède Gould (più info) MONACO 10.00-17.00. 'Il Principe a casa sua': mostra nell'ambito del centenario del Principe Ranieri III con cento immagini fisse e in movimento rappresentative della personalità e dell'opera del sovrano, scattate a Palazzo e negli altri luoghi di residenza, accostate a oggetti o documenti rari ad esse relativi. Grandi Appartamenti del Palazzo dei Principi, fino al 20 agosto (più info) 19.30. Per 'I Balletti di Monte-Carlo', rappresentazione di 'Cendrillon' (Cenerentola) su coreografia di Jean-Christophe Maillot, Salle Garnier dell'Opéra di Monte-Carlo (più info) 21.30. Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo diretta dal M° Fabien Gabel con Gil Shaham, violino. In programma: Gustav Mahler, Erich Wolfgang Korngold, Josef Strauss e Maurice Ravel. Corte d'Onore del Palazzo dei Principi (più info) NICE 19.30. Nice Jazz Festival 2023: evento musicale con la partecipazione di diversi grandi nomi della scena internazionale, tra cui Herbie Hancock, Juliette Armanet, Tom Jones, Matthieu Chedid - M -, Dianne Reeves Music, ecc. Théâtre de Verdur e Place Masséna (per leggere il programma cliccare questo link) VENERDI' 21 LUGLIO SANREMO 'Sanremo in Sport Estate 2023': a questo link scaricabile la brochure con tutte le attività sportive gratuite proposte da 40 associazioni sportive negli spazi verdi comunali 10.00. Visita guidata della Villa dove visse per alcuni anni il creatore dei premi Nobel. Il sosia di Alfred Nobel guida i partecipanti nella villa, nel parco e nel museo illustrando la storia della villa e quella dello scienziato (10 euro - ingresso villa 5 euro). Ritrovo all'ingresso di Villa Nobel, in Corso Cavallotti 116, info 338 1375423 (più info) 10.00-23.00. 'Di là dal paesaggio': mostra di due giovani artisti italiani Luca Boffi (Alberonero) e Jacopo Valenti curata da Vittorio Parisi. sale 'Magazzino di Levante' del Forte di Santa Tecla, fino al 30 luglio (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.00-23.00. 'Vertigini della Fuga': mostra dell'artista francese Gerard Venturelli ispirata dall'antica funzione di carcere. Spazi della Piazza

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

d'Armi e delle Sale Quartiere dei Soldati del Forte di Santa Tecla, fino al 3 settembre (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.00, 11.15 & 19.00. 'Tour Ariston': visite guidate dietro le quinte e nella storia del teatro Ariston, il più celebrato d'Italia (5 euro). Ritrovo nella hall del Teatro Ariston (più info) 10.30-22.00. 'Frida Kahlo - Il senso della vita': mostra curata da Vincenzo Sanfo dedicata alla grande pittrice messicana scomparsa 67 anni fa, ma immortale icona di stile, femminilità e libertà. Palafiori di Corso Garibaldi (da martedì a domenica), fino al 29 ottobre (più info e acquisto biglietti a questo link) 17.00-22.00. Esposizione opera di Ernesto Gay ispirata dal romanzo di Italo Calvino 'Il Castello dei Destini incrociati' premiata alla Biennale di Venezia 2023 da Vittorio Sgarbi. Galleria d'arte 'Bonbonniere', Corso Inglesi, ingresso libero 19.00. 'Confblto vulgris': apericena e musica con la band Blue note Jazz group con interventi del Professor Salvatore La Mendola, dello scrittore Aldo Viano, del sociologo Diego Costacurta e di Alessandro Palex Prevosto + presentazione libro di Diego Costacurta 'Le stanze del misantropo'. Floriseum, corso Cavallotti 113, ingresso libero 19.45. Per Folies Royal 2023, Musica Time con Diego Genta e Selena Gaslini (duo piano e voce). Bordo Piscina del Ristorante Corallina del Royal Hotel, Corso Imperatrice 80, info 0184 5391 20.00. Ballo delle Debuttanti 2023: serata fiabesca con un gran Gala organizzato dalla Scuola Danza Città dei Fiori e con la partecipazione degli allievi dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova. Villa Nobel, info 0184 501017 21.00. Presentazione del libro 'Matti per il calcio' di Davide Bellini con intrattenimento musicale. Ospite l'ex calciatore Filippo Galli. Piazza Borea D'Olmo 23.30. 'Noxe': il nuovo venerdì del Bay Club con la migliore musica Reggaeton, Hip Hop & R&B. Bay Club, Corso Trento-Trieste 12, info +39 348 3984066 (più info) IMPERIA 9.30-12.30. Apertura di Villa Grock (lunedì e venerdì 9.30 /12.30, sabato, domenica h 18.30/22.30. Villa Grock in via Via Fanny Roncati Carli (più info) 17.30-21.30. Apertura del Museo navale: 'show delle stelle' al Planetario con possibilità di ammirare oltre 6 mila astri, la Luna e i pianeti, la volta celeste dalla Terra, dalla Luna o da una stazione spaziale. Museo navale e Planetario in Calata Anselmi (più info) 18.00. 'Pesto al mortaio e degustazione olio' (laboratorio): Scoperta e tradizione del Basilico Genovese DOP e laboratorio pratico di analisi sensoriale oli con focus su Olio Riviera Ligure DOP. A cura di Coldiretti Imperia. Infopoint 'L'Approdo' sul Molo lungo di Oneglia, info 337104 3629 20.00. Cene in Borgo a cura del CIV Borgo Marina 21.30. Per 'Teatro al Chiostro', la Compagnia de 'Il Teatro dell'Albero' porta in scena lo spettacolo 'Sinceramente Bugiardi' di Alan Ayckbourn. Regia di Dalila Cozzolino. Piazza Santa Chiara al Parasio, ingresso a offerta (più info) VENTIMIGLIA 9.00. Mostra 'Contemporanei/Puma Vs Monet/La Luce Dentro'. A cura di Silvia Alborno e Fabio Falone. MAR, Forte dell'Annunziata, via Verdi 41, fino al 12 agosto (chiuso lunedì) 21.00. Per '(R)estate a Grimaldi, concerto per organo e percussioni. Chiesa SS. Pietro e Paolo, ingresso libero e gratuito 21.00-23.00. 'Estate al Museo': Apertura serale con Ludo Disco alle 21.15, attività dedicate alle famiglie con bambini. Museo civico archeologico G. Rossi al Forte dell'Annunziata (tutti i venerdì sino al 31 agosto) 21.00. 'Corri per Fabiola' (5ª

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

terza edizione della manifestazione organizzata per ricordare Fabiola Brancato): corsa di 10 o 5 km e Baby marathon. Evento promosso dall'Associazione 'Noi4You'. Ritrovo presso Belvedere Resentello con iscrizioni dalle h 19.30 (più info) 21.15. 'Un Tango di Parole': spettacolo musicale-teatrale per la regia di Diego Marangon con Francesco Lapenna fisarmonica, Laura Sibilla e Stella Perrone voci poetiche, Barbara Piombo e Diego Marangon voci narranti, Roberta Fusaro e Antonio Perrone ballerini tanghero. Terrazza del Forte dell'Annunziata, info & prenotazioni 338 6273449 VALLECROSIA 15.00-19.00. 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Coloratissimi giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach BORDIGHERA 9.30. 'Bordighera Summer Fun': Yoga al Chiosco della Musica Evita Peron, fino al 3 settembre 10.00. 'Beneath The Surface': mostra d'arte di artisti emergenti ed internazionali. A cura dell'associazione YAH - Young Art Hunters. Hotel Piccolo Lido, Lungomare Argentina 2, fino al 29 luglio 18.30. 'Bordighera Summer Fun': Yoga Flexfitness Baby (5 - 10 anni) al Chiosco della Musica Evita Peron, fino al 3 settembre 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre 21.00. BordiJazz summer edition: concerto del Max Gallo Trio alla Rotonda di Sant'Ampelio OSPEDALETTI 21.30. Spettacolo di ballo a cura di Lumi Eventi. Auditorium Comunale TAGGIA ARMA 10.00-19.00. 1° Concorso Fotografico Nazionale: Mostra Fotografica 'Tabya Foto Contest 2023' a cura dell'Associazione Culturale 'Digit Art in Foto' di Taggia. Villa Boselli (h 10/12-17/19) 21.30. 1° Festival delle Tribute Band: Tributo degli 'Abba Fever'. Piazza Tiziano Chierotti RIVA LIGURE 21.15. Per 'Sale in Zucca 2023', il giornalista Antonio Padellaro presenta il libro 'Confessioni di un ex elettore'. Dialoga con l'autore Claudio Porchia. Piazza Matteotti SANTO STEFANO AL MARE 20.00. 'Dinner S how': cena accompagnata da musica raffinata di Anyway Musica. Ristorante pizzeria Valdisogno nel porto di Marina degli Aregai, info 0184 480082 (mercoledì e venerdì di luglio e agosto) 21.30. 'Radio Uau': serata disco con Dj in piazza Baden Powell SAN LORENZO AL MARE 17.00-19.00. Mostra delle opere di Carla Marino con i dipinti ad olio degli anni 2000 ispirati agli scorci del borgo. Oratorio del paese, ingresso gratuito (fino a settembre dal giovedì alla domenica), info 0183 1974592 DIANO MARINA 19.00. 'Evviva l'Estate': sagra enogastronomica a cura della Famia Dianese con intrattenimento musicale dei 'Long Island'. Villa Scarsella, fino al 23 luglio 21.00-23.00. Apertura notturna del Museo Civico del Lucus Bormani: una passeggiata 'al chiaro di luna' tra le sale del Museo + alle 21. Palazzo del Parco, Corso Garibaldi 60 (tutti i mercoledì e venerdì di luglio e agosto) 21.30. 'Balliamoci l'Estate: musica e animazione cura di Gianni Rossi con allestimento di maxi schermo. Molo delle Tartarughe SAN BARTOLOMEO AL MARE 9.00. Lezione gratuita di ginnastica, con gli istruttori Lorenzo e Davide. Largo Scofferi (mercoledì, giovedì e venerdì) 21.15. Rovere d'Oro Night Live': concerto internazionale degli artisti invitati al Rovere d'Oro e dei migliori talenti in concorso con Floraleda Sacchi, arpa. Sagrato del Santuario

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

di N.S. della Rovere, ingresso libero (più info) CERVO 21.30. Per il Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo (60ª edizione), concerto 'Shadows - omaggio a Chet Baker' con Fabrizio Bosso, Julian Oliver Mazzariello, Massimo Popolizio. Piazza dei Corallini (info e acquisto biglietti a questo link) ENTROTERRA BADALUCCO 17.00. Mostra fotografica 'Proverbi Fiamminghi' di R. Pestarino, presso 'UpArte Gallery' 17.30. Visita gratuita del paese con guida turistica qualificata. Partenza da Piazza Duomo 17.00. Inaugurazione mostra 'Due secoli di eleganza maschile' al Castello di Bajardo 21.00. FestiValdiMaro 2023: concerto 'Voci e Note di Liguria (cantautorato genovese). Piazza Felice Cascione (più info) CIPRESSA 19.00. 'Blrrharley' alla Torre Gallinaro CIVEZZA 21.00. Teatro dialettale della Compagnia stabile di Sanremo. Piazza del paese 18.00. Mostra con dieci litografie di Salvador Dalì riguardanti la Divina Commedia di Dante Alighieri. Chiesa di San Giovanni Battista, fino al 30 agosto 21.30. Musica dal vivo con i Mercenari (tutti i venerdì). Bowling di Diano, Via Diano San Pietro 105, info 0183 494131 DOLCEACQUA 9.00-13.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiewak (h 10/13-14.30/17.30). Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) 15.30-19.30. 'Antologica Polaroid': mostra fotografica di Franco Tavaroli. Pinacoteca Morscio, fino al 30 luglio (giovedì e venerdì h 15.30/19:30, sabato e domenica h 10/12.30-15.30/23) 21.30. 'Altavia, Storie di Cielo, Terra e Mare': proiezione documentario al Castello dei Doria, entrata libera DOLCEDO 21.00. Per Teatro al femminile, spettacolo 'Una solitaria penombra' di e con Cristina Castigliola e con la partecipazione del pittore Massimiliano Masa. piazzetta della chiesa della frazione di Bellissimi PERINALDO 18.00. Marta Vincenzi presenta il libro 'L'eredità di Marianne'. Piazza del paese 19.30 & 21.30. 'Parlando con le Stelle': passeggiata turistica del paese per far rivivere i personaggi legati al territorio: l'Astrofisico e Alchimista Gian Domenico Cassini, sua moglie Genevieve, la regina di Svezia Maria Cristina, il Re Sole l'incappucciato, la sorella Angela Maria Cassini e la maga esoterica di Perinaldo (due turni). Evento gratuito, richiesta prenotazione whatsapp 348 7058644 SEBORGIA 10.00-18.00. 'Seborga com'era': mostra di foto d'epoca, strumenti musicali antichi e dipinti. Locali di Via Matteotti, ingresso libero, fino al 31 agosto 21.00. Per la Festa di Santa Maria Magdala, co-Patrona di Seborga, concerto di Musica classica della Giovane Orchestra Riviera dei Fiori 'Note Libere'. Piazza San Martino, info 339 8302454 TRIORA 14.30-18.00. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (aperto tutti i giorni h 14.30/18, sabato, domenica e festivi anche h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) FRANCIA CAGNES-SUR-MER 21.00. 'Jazz au Château': 'Good morning Billie', concerto della Lucie Guillem & Band: Jazz vocal et instrumental (tutti i venerdì sera d'estate fino all'8 settembre). Città alta, ingresso libero (il programma a questo link) CANNES 22.00. Festival d'arte pirotecnica con la partecipazione della Rozzi Famous Fireworks (Etats-Unis). Baia della città (più info) JUAN LES PINS 20.30. Concerto finale del 62° Jazz à Juan 2023: concerto dell'American

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Gospel Jr. Pinède Gould, gratuito si invito (più info) MONACO 10.00-17.00. 'Il Principe a casa sua': mostra nell'ambito del centenario del Principe Ranieri III con cento immagini fisse e in movimento rappresentative della personalità e dell'opera del sovrano, scattate a Palazzo e negli altri luoghi di residenza, accostate a oggetti o documenti rari ad esse relativi. Grandi Appartamenti del Palazzo dei Principi, fino al 20 agosto (più info) 18.30. Meeting Internazionale di Atletica Leggera Herculis EBS, Wanda Diamond League 2023, organizzato dalla Federazione Monegasca di Atletica Leggera. Stade Louis II (più info) 20.00. Per il Monte-Carlo Summer Festival 2023 la maestria unica e impareggiabile di Michael Jackson torna sul palcoscenico con 'The Magic of Michael Jackson'. Salle des Etoiles dello Sportin Club (più info) 21.30. 'Dans le cerveau de Maurice Ravel': spettacolo di teatro e musica a cura della Compagnia Espace Commun. Fort Antoine (più info) NICE 19.30. Nice Jazz Festival 2023 (ultimo giorno): evento musicale con la partecipazione di diversi grandi nomi della scena internazionale, tra cui Herbie Hancock, Juliette Armanet, Tom Jones, Matthieu Chedid - M -, Dianne Reeves Music, ecc. Théâtre de Verdur e Place Masséna (per leggere il programma cliccare questo link) SABATO 22 LUGLIO SANREMO 'Sanremo in Sport Estate 2023': a questo link scaricabile la brochure con tutte le attività sportive gratuite proposte da 40 associazioni sportive negli spazi verdi comunali 10.00, 11.15 & 19.00. 'Tour Ariston': visite guidate dietro le quinte e nella storia del teatro Ariston, il più celebrato d'Italia (5 euro). Ritrovo nella hall del Teatro Ariston (più info) 10.00-23.00. 'Di là dal paesaggio': mostra di due giovani artisti italiani Luca Boffi (Alberonero) e Jacopo Valenti curata da Vittorio Parisi. sale 'Magazzino di Levante' del Forte di Santa Tecla, fino al 30 luglio (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.00-23.00. 'Vertigini della Fuga': mostra dell'artista francese Gerard Venturelli ispirata dall'antica funzione di carcere. Spazi della Piazza d'Armi e delle Sale Quartiere dei Soldati del Forte di Santa Tecla, fino al 3 settembre (intero 5 euro, ridotto 3 euro, gratuito per i minori di 18 anni) 10.30-22.00. 'Frida Kahlo - Il senso della vita': mostra curata da Vincenzo Sanfo dedicata alla grande pittrice messicana scomparsa 67 anni fa, ma immortale icona di stile, femminilità e libertà. Palafiori di Corso Garibaldi (da martedì a domenica), fino al 29 ottobre (più info e acquisto biglietti a questo link) 17.00-22.00. Esposizione opera di Ernesto Gay ispirata dal romanzo di Italo Calvino 'Il Castello dei Destini incrociati' premiata alla Biennale di Venezia 2023 da Vittorio Sgarbi. Galleria d'arte 'Bonbonniere', Corso Inglesi, ingresso libero 19.45. Per Folies Royal 2023, Music Time con Massimo Spinetti (piano e voce). Bordo Piscina del Ristorante Corallina del Royal Hotel, Corso Imperatrice 80, info 0184 5391 20.00. 'Saturday Summer': serata Karaoke con animazione a cura di Alex Penna. Loft estivo del Bahama Star in via Armea 61, info e prenotazioni 380 7098908 (tutti i sabato d'estate) 20.30. Dinner Show con spettacolo di cabaret di Ale e Franz. Roof Garden del Casinò Municipale, info 184 5951 21.00. 'Tütu in famija': rassegna teatro dialettale 'Nini Sappia' della Compagnia Stabile Città di Sanremo. P iazza Borea D'Olmo 23.30. 'Bay Music Saturday': serata di divertimento al ritmo delle migliori hit del momento fino a tarda notte sotto le stelle con animazioni e performance ormai

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

conosciute e apprezzate. Bay Club, Corso Trento-Trieste 12, info 348 3984066 (più info) IMPERIA 9.30-12.30. Apertura del Museo di arte contemporanea (Maci). Villa Faravelli sull'Aurelia (giovedì h 15/18, sabato h 9.30/12.30) 11.00. 'Cosa sono i microgreens e le foglie eduli gourmet' con l'azienda Aurea Growers. A cura di CIA Imperia. Infopoint 'L'Approdo' sul Molo lungo di Oneglia, info 337104 3629 15.00-18.00. Apertura di Villa Grock (lunedì e venerdì 9.30 /12.30, sabato, domenica h 15/18). Villa Grock in via Via Fanny Roncati Carli (più info) 17.30-21.30. Apertura del Museo navale: 'show delle stelle' al Planetario con possibilità di ammirare oltre 6 mila astri, la Luna e i pianeti, la volta celeste dalla Terra, dalla Luna o da una stazione spaziale. Museo navale e Planetario in Calata Anselmi (più info) 21.00. 'Confessioni di un ex elettore' di Antonio Padellaro. L'autore si riconosce in quel cittadino tormentato, diviso, dimezzato, scisso tra una lunga consuetudine ai seggi e la tentazione di starne lontano. A seguire degustazione di prodotti a base di lavanda 'Imperia'. A cura delle aziende di CNA. Infopoint 'L'Approdo' sul Molo lungo di Oneglia, info 337104 3629 21.00. Musica sotto le Gru: concerto dei 'Make it Burn' con musica POP internazionale e italiana. Banchina Aicardi 21.30. Per 'Teatro al Chiostro', la Compagnia Teatrale 'Ramaiolo in Scena' in 'Funny Money' di Ray Cooney. Regia di Alessandro Manera. Piazza Santa Chiara al Parasio, ingresso a offerta (più info) VENTIMIGLIA 9.00-19.00. Mercatino di Antiquariato e Vintage nel tratto pedonale di Via Aproso. A cura del Circolo Ricreativo AnticoDoc (secondo e quarto sabato del mese) 9.00. Mostra 'Contemporanei/Puma Vs Monet/La Luce Dentro'. A cura di Silvia Alborno e Fabio Falone. MAR, Forte dell'Annunziata, via Verdi 41, fino al 12 agosto (chiuso lunedì) 18.00. Per 'Non solo Spiaggia 2023' (18ª edizione), Daniela Cassini presenta 'Italo Calvino, il partigiano Santiago'. Dialoga con l'autrice Elisa Veronesi dell'Università di Nizza. Intermezzi musicali dell'arpista Claudia Lorenzi. SOMS, Via della Pace a Grimaldi Superiore, ingresso gratuito 21.00. 'Le 4 Stagioni': concerto inaugurale della Settimana Vivaldiana Nazionale. Dirige il M° Roberto Allegro. A cura dell'Associazione Musicale Antonio Vivaldi. Centro Polivalente S. Francesco VALLECROSIA 11.00-19.00. 'Scivolone' acquatico alto quindici metri e lungo cinquanta, e diversi giochi gonfiabili per bambini (feriali h 15/19, festivi e prefestivi h 11/13-15/19). Vallecrosia Beach, fino al 3 settembre 20.40-24.00. Giochi gonfiabili per i più piccoli a Vallecrosia Beach 21.00-24.00. Serata Danzante a cura dell'Associazione 'Le 5 Torri'. Pista di Pattinaggio, Solettone Sud BORDIGHERA 8.30-13.00. Mercato Campagna Amica di Coldiretti in via I Maggio (ogni sabato) 9.00. 'Bordighera Summer Fun': ginnastica Total Body alla Rotonda di Sant'Ampelio, fino al 3 settembre 10.00. 'Beneath The Surface': mostra d'arte di artisti emergenti ed internazionali. A cura dell'associazione YAH - Young Art Hunters. Hotel Piccolo Lido, Lungomare Argentina 2, fino al 29 luglio 17.00. 'I Sentieri di Claude Monet': facile passeggiata guidata nei luoghi dipinti da Claude Monet a Bordighera. A cura della Cooperativa Liguria da Scoprire (10 euro). Ritrovo davanti Ufficio Turismo IAT in Via Vittorio Emanuele 172, info 338 1375423 (più info) 17.30. La Confraternita du Pan Bagnau di Bordighera, in concomitanza con la festa di Santa Maria Maddalena, prepara un pan Bagnau da record di 20 Metri di lunghezza in piazza Giacomo

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Viale 18.30. 'Bordighera Summer Fun': Skateboard (minimo 6 anni) davanti alla spiaggia libera attrezzata Wharariki (obbligatoria prenotazione via whatsapp al+39 391 7524574), fino al 3 settembre 18.30 & 19.30. Teatro itinerante 'Magiargè e altre storie del Mare' (2 gruppi). Partenza dalla Chiesa di S. Ampelio, anche domani, info e prenotazione (obbligatoria) al numero whatsapp 347 5446651 (a pagamento) 19.00. Festa POPolare S. Maria Maddalena nel Centro Storico 19.00. Festeggiamenti a Sasso con la 'Festa da Campornia': Serata danzante ed enogastronomica 20.45-24.00. 'Bordilandia Park': parco giochi per il divertimento dei bambini con gonfiabili, tiro a segno e tante altre attrazioni e iniziative. Piazzale Mediterraneo (ex area dei Pennoni) sul Lungomare Argentina, fino al 9 settembre 21.15. Musical concerto 'Disney Musical Fantasy', un viaggio per grandi e piccini nel magico mondo Disney. Giardini Lowe OSPEDALETTI 20.00. 'Mangiamu in te Ciasse': evento a cura dell'Associazione 'U Descu Spiaretè' nella Piazze del centro (consumazione a pagamento) TAGGIA ARMA 10.00-19.00. 1° Concorso Fotografico Nazionale: Mostra Fotografica 'Tabya Foto Contest 2023' a cura dell'Associazione Culturale 'Digit Art in Foto' di Taggia. Villa Boselli (h 10/12-17/19) 21.30. Carnevale Estivo: sfilata colorata con musica, balli e intrattenimento con le ballerine brasiliane di Katy Silva. Presentata Gianni Rossi e musica a cura di Dj Prince. Piazza Tiziano Chierotti RIVA LIGURE 22.15. Spettacolo Pirotecnico in Piazza Ughetto SANTO STEFANO AL MARE 19.00. Festa dello Sport a cura della ASD Real Santo Stefano. Campo sportivo località Colomberia SAN LORENZO AL MARE 17.00-19.00. Mostra delle opere di Carla Marino con i dipinti ad olio degli anni 2000 ispirati agli scorci del borgo. Oratorio del paese, ingresso gratuito (fino a settembre dal giovedì alla domenica), info 0183 1974592 22.00. Festa patronale di Santa Maria Maddalena e fuochi d'artificio sul mare DIANO MARINA 15.00. Visita guidata alle Sezioni Archeologica e Risorgimentale ripercorrendo oltre 100 mila anni di storia con una selezione di reperti dal Paleolitico sino ai moti garibaldini. Museo Civico del Lucus Bormani, Palazzo del Parco, Corso Garibaldi 60 18.00. Festa patronale di San Giacomo 2023 in frazione Diano Calderina: Santa Messa e a seguire processione con la partecipazione della Banda Musicale 'Città di Diano Marina' 19.00. 'Evviva l'Estate': sagra enogastronomica a cura della Famia Dianese con intrattenimento musicale dei 'Libero Arbitrio'. Villa Scarsella, fino al 23 luglio 21.30. Spettacolo comico dell'artista Beppe Braidà. Presenta Carmine Esposito. Molo delle Tartarughe, ingresso libero SAN BARTOLOMEO AL MARE 10.30. Lezione gratuita di Zumba a cura di Arsenio Turro Carbonell. Piazza Torre Santa Maria (ogni sabato) 21.15. Rovere d'Oro Night Live': concerto internazionale degli artisti invitati al Rovere d'Oro e dei migliori talenti in concorso con Javier Garcia Moreno, chitarra. Sagrato del Santuario di N.S. della Rovere, ingresso libero (più info) CERVO 17.00-22.00. 'Emozioni Liquide': secondo incontro di scrittura emozionale e counseling a cura di Nicoletta Sasso, docente di lettere presso il Liceo Vieusseux di Imperia. Parco del Ciapà (i dettagli a questo link) ENTROTERRA BADALUCCO 17.00. Mostra fotografica 'Proverbi Fiamminghi' di R. Pestarino, presso 'UpArte Gallery' 18.00. 'Bajardo lectures, Università d'Estate in Castel Bajard0, presentazione del libro 'La memoria ritrovata Dalle mondine alle maestre di campagna' di Paolo Giardelli.

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Introduce Mauro Laura. Chiesa Vecchia CAMPOROSSO 19.30. Terza edizione dello 'Shock Metal Fest, Rock Party Edition' con la partecipazione di numerose band. Arena del Palabigauda (per leggere nel dettaglio il programma cliccare questo link) CIPRESSA 19.00. 'Blrrharley' alla Torre Gallinara CIVEZZA 9.30. Per 'CondiVivere a Civezza', yoga della risata con Anna Cerri e Viviana Maestri con il racconto del potere benefico della risata ed i vantaggi nel riportarla nel proprio quotidiano. Agriturismo OltreMare, info 338 3382168 18.00. Per la 2ª edizione della rassegna 'Letture al Parco Novaro', incontro con la scrittrice Sabrina Barbetta autrice del nuovo libro 'Mosè, il Gattino Intelligente' con lettura animata e il teatrino Kamishibai. Parco del Benessere G.F. Novaro, via Aurelia zona Piani Paorelli, info 351 910 4008 20.00. Cena di vicinato a cura di 'Quelli del Geco'. Piazza Vittorio Emanuele II 18.00. Mostra con dieci litografie di Salvador Dalì riguardanti la Divina Commedia di Dante Alighieri. Chiesa di San Giovanni Battista, fino al 30 agosto 21.30. Dj Set (ogni sabato di luglio e agosto). Bowling di Diano, Via Diano San Pietro 105, info 0183 494131 DOLCEACQUA 10.00-23.00. 'Antologica Polaroid': mostra fotografica di Franco Tavaroli. Pinacoteca Morscio, fino al 30 luglio (giovedì e venerdì h 15.30/19:30, sabato e domenica h 10/12.30-15.30/23) 10.00-17.30. Mostra Fotografica '500 Monaco Dolceacqua' di Julien Spiewak. Castello dei Doria, fino al 2 settembre (più info) 16.00-20.00. Mostra 'cento anni di Barbadirame' di Raimondo Barbadirame. Sala consigliare del Comune, fino al 27 agosto (dal lunedì al venerdì h 9/13, sabato e domenica h 16/20) PIEVE DI TECO 9.30-18.30. Apertura al pubblico del Museo Diocesano Sezione dell'Alta Valle Arroscia all'Oratorio della Ripa con un'ampia galleria artistica che va dagli affreschi medievali alle grandi pale barocche e tardo barocche di autori che hanno reso celebre l'arte ligure nei secoli (sabato e domenica h 9.30/13-14.30/18.30) PORNASSIO 17.00. 'Pornassio - Fronte del Don, solo andata': incontro organizzato dal Gruppo Fronte del Don, con il patrocinio del Comune di Pornassio. Forte Centrale di Nava SEBORGIA 9.30. Per la Festa di Santa Maria Magdala, inaugurazione della Cappella dell'Ordine Monastico di Seborga in Via Miranda 4 dedicata a Santa Maria di Madgala + Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo in commemorazione della Santa (h 10) + Visita guidata del Priorato di Seborga (h 11.30) 10.00-18.00. 'Seborga com'era': mostra di foto d'epoca, strumenti musicali antichi e dipinti. Locali di Via Matteotti, ingresso libero, fino al 31 agosto 20.00-00.30. Serata enogastronomica e danzante con l'orchestra 'Domenico Cerry' organizzata dalla Pro Seborga + baby dance per i più piccoli. Piazza Martiri TRIORA 10.30-18.00. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (aperto tutti i giorni h 14.30/18, sabato, domenica e festivi anche h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) 16.00. Convegno in collaborazione con il Parco Regionale delle Alpi Liguri dal titolo 'Il Lupo e la Strega, convivenza tra uomo e lupo in Alta Valle Argentina'. Località Boschetto (più info) FRANCIA CAGNES SUR MER 20.30-24.00. Promenade en fête: intrattenimenti musicali, animazione gratuita per bambini e fuochi d'artificio sul mare alle 22.15. Lungomare cittadino (più info) MONACO 10.00-17.00. 'Il Principe a casa sua': mostra nell'ambito del centenario del

Sanremo News

Cooperazione, Imprese e Territori

Principe Ranieri III con cento immagini fisse e in movimento rappresentative della personalità e dell'opera del sovrano, scattate a Palazzo e negli altri luoghi di residenza, accostate a oggetti o documenti rari ad esse relativi. Grandi Appartamenti del Palazzo dei Principi, fino al 20 agosto (più info) 10.00. 'Monet in piena luce': mostra nell'ambito delle celebrazioni del 140° anniversario della prima sosta di Claude Monet a Monaco e in Costa Azzurra. Grimaldi Forum Monaco, fino al 3 settembre (più info) 22.00. Serata di Fuochi d'artificio, seguiti da una serata con DJ, organizzata dal Municipio di Monaco. Port Hercule, ingresso libero DOMENICA 23 LUGLIO SANREMO.

Tra racconti, laboratori e ricette: il mese di luglio all'Approdo, l'Infopoint della pesca e delle produzioni agroalimentari del territorio a Imperia Oneglia

Il calendario di appuntamenti all'Approdo proseguirà per tutto il mese di luglio, tra incontri culturali, assaggi e showcooking e una mostra fotografica. Un territorio da raccontare non solo tra la tavola e i suoi sapori, ma con la suggestione della narrazione. L'Approdo ha ospitato infatti il documentario di Simone Caridi e Diego Rossi "Voci dall'entroterra", una narrazione dell'estremo ponente ligure che ha coinvolto un numeroso pubblico composto in larga parte di turisti. Il film indaga la cultura contadina che nel tempo è andata perdendosi sempre più, un mondo di radici antiche profondamente rivoluzionato dai cambiamenti degli ultimi 50 anni. Grazie alle interviste raccolte dal documentario, tra chi ha vissuto le valli e ancora le vive, "Voci dall'entroterra" si è proposto come suggestivo racconto della ricchezza e fragilità di questo angolo di Liguria suscitando la voglia di confronto sulla storia e l'evoluzione del territorio, per raccontare il quale le aziende di CNA hanno predisposto un assaggio di alcune specialità delle vallate coinvolte nel film, preparate con cura e dedizione e offerte in accompagnamento alla proiezione. Anche i bambini sono stati protagonisti all'Approdo grazie a un laboratorio pensato ad hoc per loro da Confcooperative Imperia insieme al Centro educazione ambientale Costabalena e Centro di formazione G.B.Pastore. "Un mare di sorprese" ha coinvolto gli attentissimi protagonisti in attività di gioco con la guida di una biologa marina, in una divertente mattinata per scoprire, imparare e riconoscere e rispettare gli abitanti del mare e il complesso ecosistema marino che li ospita. Un gustoso assaggio ha chiuso la prima metà del mese di luglio all'Approdo, con il brandacujun preparato dall'Ittiturismo Patrizia di Sanremo. L'evento, a cura di **Legacoop** Liguria, ha registrato l'interesse di diversi turisti catturandone l'attenzione grazie al racconto dell'attività di pesca tra aneddoti e curiosità. Non è mancata la ricetta speciale, raccontata con genuinità e simpatia dai protagonisti: una branda preparato in maniera non convenzionale, dagli ingredienti poveri e semplici, ma ricchi di gusto. Gli eventi e attività estive dell'Approdo hanno l'obiettivo di avviare un polo agroalimentare, del mare e del turismo sostenibile e rigenerativo di riferimento grazie al FLAG / GAC "il Mare delle Alpi" promosso dalla Camera di commercio Riviera di Liguria in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio. Il programma è a cura di CIA Imperia, CNA Imperia, Coldiretti Imperia, Confartigianato Imperia, Confcommercio Imperia, Confcooperative Imperia, **Legacoop** Liguria e prevede una proposta di rilancio della centralità della pesca, dell'agricoltura e delle comunità locali dell'imperiese. Il calendario di appuntamenti all'Approdo proseguirà per tutto il mese di luglio, tra incontri culturali, assaggi e showcooking e una mostra fotografica. Informazioni al numero 337104 3629 e sulla pagina Facebook L'Approdo.



Il calendario di appuntamenti all'Approdo proseguirà per tutto il mese di luglio, tra incontri culturali, assaggi e showcooking e una mostra fotografica. Un territorio da raccontare non solo tra la tavola e i suoi sapori, ma con la suggestione della narrazione. L'Approdo ha ospitato infatti il documentario di Simone Caridi e Diego Rossi "Voci dall'entroterra", una narrazione dell'estremo ponente ligure che ha coinvolto un numeroso pubblico composto in larga parte di turisti. Il film indaga la cultura contadina che nel tempo è andata perdendosi sempre più, un mondo di radici antiche profondamente rivoluzionato dai cambiamenti degli ultimi 50 anni. Grazie alle interviste raccolte dal documentario, tra chi ha vissuto le valli e ancora le vive, "Voci dall'entroterra" si è proposto come suggestivo racconto della ricchezza e fragilità di questo angolo di Liguria suscitando la voglia di confronto sulla storia e l'evoluzione del territorio, per raccontare il quale le aziende di CNA hanno predisposto un assaggio di alcune specialità delle vallate coinvolte nel film, preparate con cura e dedizione e offerte in accompagnamento alla proiezione. Anche i bambini sono stati protagonisti all'Approdo grazie a un laboratorio pensato ad hoc per loro da Confcooperative Imperia insieme al Centro educazione ambientale Costabalena e Centro di formazione G.B.Pastore. "Un mare di sorprese" ha coinvolto gli attentissimi protagonisti in attività di gioco con la guida di una biologa marina, in una divertente mattinata per scoprire, imparare e riconoscere e rispettare gli abitanti del mare e il complesso ecosistema marino che li ospita. Un gustoso assaggio ha chiuso la prima metà del mese di luglio all'Approdo, con il brandacujun preparato dall'Ittiturismo Patrizia di Sanremo. L'evento, a cura di Legacoop Liguria, ha registrato l'interesse di diversi turisti catturandone l'attenzione grazie al racconto dell'attività di pesca tra aneddoti e curiosità. Non è mancata la

Setta del "Forteto" al via la commissione di inchiesta . Fdl: "Fare chiarezza"

Una setta ma soprattutto una bruttissima storia di soprusi e violenze, salita alla ribalta della cronaca anche grazie al lavoro di due giornalisti, Flavia Piccinni e Carmine Gazzanni. Si tratta della comunità "Il **Forteto**". Oggi le Commissioni riunite, seconda e dodicesima, rispettivamente Giustizia e Affari sociali, hanno votato il mandato al relatore sulla proposta di legge per istituire una Commissione d'inchiesta sui fatti della comunità. Una storia oscura, che si è protratta per decenni, con connivenze sospette, anche di istituzioni locali.

"Si tratta di una vicenda che vede minori risultare vittime di soprusi- ha detto **Ciro Maschio**, Presidente della Commissione Giustizia della Camera- quindi di fatti sui quali va fatta ulteriore chiarezza. Siamo soddisfatti che le commissioni abbiano concluso il lavoro. La proposta di legge va ora in Aula e si auspica che possa essere votata prima della fine di luglio". Il Pd e il centrosinistra hanno votato no alla istituzione della commissione. Il libro "Nella setta" e i fatti della comunità Il 2018 Flavia Piccinni e Carmine Gazzanni pubblicarono il libro "Nella setta" edito da Fandango che disvelò tutto quanto accadeva al **Forteto**. La comunità nasce nel 1978 nel Mugello, in Toscana,

come una congregazione strutturata in forma di cooperativa agricola. Il fondatore è Luigi Rodolfo Fiesoli, poi conosciuto come il "Profeta". Sarà lui che per anni guiderà, insieme a Luigi Goffredi, quella che diventerà una psico-setta. E nel **Forteto** le aberrazioni avvenivano, secondo le deposizioni, anche nei confronti dei disabili: "Ci mettevano di fronte a scene terribili- disse un fuoriuscito- per farci vivere, secondo loro, una sorta di terapia. Ricordo che una delle scene che mi ha spinto a scappare è stata vedere un disabile psichico costretto a ingerire del mangime per mucche da una ciotola per cani. Vomitò e fu costretto a mangiare il suo vomito. I maltrattamenti servivano per terrorizzare le persone". Dal libro di Piccinni e Gazzanni sarà tratto a breve un podcast. Ora si spera che possa essere disvelata una verità sottaciuta per tanto tempo, anche se il fondatore è stato condannato con sentenza definitiva il 2019. LEGGI ANCHE Comunità rossa del **Forteto**, il pm: "Ho pianto scoprendo quello che hanno fatto ai bambini" **Forteto**, morto Luigi Goffredi, l'ideologo della comunità-setta dove violentavano minori Il "Profeta" condannato ma libero Quattordici anni e dieci mesi di condanna da scontare, fine pena nel 2033. Ma dopo meno di tre anni e mezzo passati dietro le sbarre, Rodolfo Fiesoli, 81 anni compiuti lo scorso novembre, non è più in carcere. "Motivi di salute" hanno spinto il tribunale di sorveglianza di Venezia nello scorso inverno ad accogliere il ricorso dei suoi difensori (gli avvocati Lorenzo Zilletti e Annamaria Alborghetti) e a trasformare la detenzione in cella negli arresti domiciliari. Dopo la scarcerazione del fondatore della comunità, gli esponenti toscani di Fdl avevano duramente protestato invocando l'istituzione della commissione di inchiesta che



Una setta ma soprattutto una bruttissima storia di soprusi e violenze, salita alla ribalta della cronaca anche grazie al lavoro di due giornalisti, Flavia Piccinni e Carmine Gazzanni. Si tratta della comunità "Il Forteto". Oggi le Commissioni riunite, seconda e dodicesima, rispettivamente Giustizia e Affari sociali, hanno votato il mandato al relatore sulla proposta di legge per istituire una Commissione d'inchiesta sui fatti della comunità. Una storia oscura, che si è protratta per decenni, con connivenze sospette, anche di istituzioni locali. "Si tratta di una vicenda che vede minori risultare vittime di soprusi- ha detto **Ciro Maschio**, Presidente della Commissione Giustizia della Camera- quindi di fatti sui quali va fatta ulteriore chiarezza. Siamo soddisfatti che le commissioni abbiano concluso il lavoro. La proposta di legge va ora in Aula e si auspica che possa essere votata prima della fine di luglio". Il Pd e il centrosinistra hanno votato no alla istituzione della commissione. Il libro "Nella setta" e i fatti della comunità Il 2018 Flavia Piccinni e Carmine Gazzanni pubblicarono il libro "Nella setta" edito da Fandango che disvelò tutto quanto accadeva al Forteto. La comunità nasce nel 1978 nel Mugello, in Toscana, come una congregazione strutturata in forma di cooperativa agricola. Il fondatore è Luigi Rodolfo Fiesoli, poi conosciuto come il "Profeta". Sarà lui che per anni guiderà, insieme a Luigi Goffredi, quella che diventerà una psico-setta. E nel Forteto le aberrazioni avvenivano, secondo le deposizioni, anche nei confronti dei disabili: "Ci mettevano di fronte a scene terribili- disse un fuoriuscito- per farci vivere, secondo loro, una sorta di terapia. Ricordo che una delle scene che mi ha spinto a scappare è stata vedere un disabile psichico costretto a ingerire del

oggi prende il via. Fiesoli, che nel novembre del 2019 si era costituito, poche ore dopo che la Cassazione aveva trasformato in definitiva l'ultima condanna per abusi della corte d'Appello di Firenze, ha lasciato il carcere di Padova il 28 febbraio. Commenti.

Sesto Potere

Cooperazione, Imprese e Territori

Studentesse "STEM", assegnate 3 borse di studio in Romagna

(Sesto Potere) - Forlì - 18 luglio 2023 - **Legacoop** Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina, alla presenza del presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di **Legacoop** Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di **Legacoop** Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. «Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di **Legacoop** Romagna, Paolo Lucchi - dell'enorme partecipazione che abbiamo ricevuto per le tre borse di studio, assegnate ad altrettante brillanti studentesse universitarie specializzate nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. Tutte le candidature che abbiamo ricevuto sono di altissimo livello ed è stato davvero difficile selezionare le più meritevoli. Le borse di studio che abbiamo messo a disposizione rappresentano un modo concreto per sostenere le studentesse che desiderano intraprendere percorsi di eccellenza e per valorizzare le loro competenze e aspirazioni. Crediamo fermamente che questa iniziativa possa contribuire a promuovere una cultura inclusiva e paritaria nel contesto scientifico-tecnologico, favorendo la creazione di nuove opportunità professionali per le donne e sostenendole in settori ancora prevalentemente dominati da figure maschili. Le cooperative sono fermamente convinte dell'importanza di incentivare la presenza femminile in questi ambiti cruciali per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio e del nostro Paese».



07/18/2023 12:26

(Sesto Potere) - Forlì - 18 luglio 2023 - Legacoop Romagna incentiva concretamente la partecipazione femminile ai corsi di laurea in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, le cosiddette materie "STEM". Tre borse di studio del valore di 1500 euro - una per ogni provincia romagnola - sono state assegnate ad altrettante studentesse universitarie meritevoli, tutte con una media di esami ponderata del 30. Per la provincia di Ravenna la borsa di studio è stata assegnata a Ioana Cristina Berci, 23 anni, residente a Fusignano e iscritta al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Biomedica (corso in Inglese) dell'Alma Mater. A Forlì-Cesena la borsa di studio è andata a Ophelia Giannini, 23 anni, sarsinate, che frequenta il secondo anno della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (corso in Inglese) all'Università di Bologna. Per la provincia di Rimini è stata infine premiata Anna Cicognani, 24 anni, residente nel capoluogo e iscritta al secondo anno della Magistrale in Matematica, sempre di Unibo. La consegna dei riconoscimenti è avvenuta questa mattina, alla presenza del presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, e delle rappresentanti del comitato scientifico che ha esaminato le oltre 100 candidature giunte dai territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La commissione giudicatrice era composta dalle vicepresidenti di Legacoop Romagna Giorgia Gianni e Romina Maresi, dalla responsabile delle politiche di genere dell'associazione Carolina Smecca, dalla vicepresidente di Federcoop Romagna Antonella Conti e dalla responsabile regionale pari opportunità di Legacoop Federica Protti. Il bando era stato presentato in occasione della Giornata della Donna e le selezioni erano andate avanti fino a giugno. «Siamo estremamente soddisfatti - dichiara il presidente di Legacoop

«Patto per la città? Tempo scaduto»

Sindacati e associazioni: basta egoismi e inciuci, governi chi ha vinto. Se l'obiettivo dell'incontro promosso dal sindaco Massimiliano Sanna con le parti sociali era quello di sondare l'indice di gradimento rispetto ad un eventuale accordo con le forze di centrosinistra per superare la crisi che da settimane paralizza l'attività amministrative cittadina, la risposta è stata piuttosto chiara. Il campo largo non convince. Lo hanno ribadito in tanti nell'Aula consiliare, dove il primo cittadino ha chiamato a raccolta sindacati, associazioni di categoria e rappresentanti del mondo del volontariato. Non tutti, ha precisato lui stesso, scusandosi con chi non è stato raggiunto dall'invito. L'appello «Oggi sono qui per dare la parola a voi - ha detto introducendo i lavori - La situazione è sotto gli occhi di tutti, ho azzerato la Giunta perché il mio unico obiettivo è portare avanti le istanze della città. Vi chiedo se condividete il mio tentativo di evitare il commissariamento». Tentativo avviato con il coinvolgimento della minoranza consiliare che però, dopo un'apertura iniziale, ha mostrato più di un semplice tentennamento. Le rimostranze Dai banchi il coro è stato quasi unanime. «É imbarazzante - ha dichiarato il segretario Alessandro Perdisci - ci saremmo aspettati questo incontro a inizio consiliatura. Non possiamo permetterci che questa crisi si protragga oltre: le chiedo, signor sindaco, di fare il possibile per ricompattare le forze di maggioranza, mettendo da parte gli egoismi». Dello stesso tenore l'intervento della rappresentante della Cgil Roberta Manca. «I cittadini hanno votato - ha detto - fare oggi una cosa diversa da quella che hanno scelto significherebbe tradirli». Anche per il segretario regionale Adiconsum riannodare i fili della coalizione di centrodestra è l'unica via percorribile. «La maggioranza si prenda le sue responsabilità e metta da parte i personalismi», il suo invito. «Mai coinvolti» Un patto per la città che arriva in estremo ritardo, hanno fatto notare a turno i presenti. «Il momento è straordinario - ha affermato il presidente provinciale della **Legacoop** Gabriele Chessa - ci saremmo aspettati almeno una proposta su cui ragionare, invece ci troviamo davanti ad una lavagna bianca». Anche per Marco Franceschi, segretario della Confartigianato il tempismo è sbagliato. «Non siamo noi a dovervi dare le soluzioni alla crisi» In Aula Tra il pubblico gli ex assessori Ivano Cuccu, Carmen Murru e Antonio Franceschi, oltre al gruppo dell'Udc e a qualche consigliere di maggioranza e opposizione. Intanto il presidente dell'assemblea Peppi Puddu ha convocato per giovedì la conferenza dei capigruppo. All'ordine del giorno la programmazione dei lavori del Consiglio perché la crisi non cancella le scadenze: rendiconto, riequilibrio e usi civici di Torregrande. Entro fine mese l'assemblea, sempre che il sindaco non decida di gettare la spugna e mandare tutti a casa. RIPRODUZIONE RISERVATA Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati Per continuare a leggere abbonati



Sindacati e associazioni: basta egoismi e inciuci, governi chi ha vinto. Se l'obiettivo dell'incontro promosso dal sindaco Massimiliano Sanna con le parti sociali era quello di sondare l'indice di gradimento rispetto ad un eventuale accordo con le forze di centrosinistra per superare la crisi che da settimane paralizza l'attività amministrative cittadine, la risposta è stata piuttosto chiara. Il campo largo non convince. Lo hanno ribadito in tanti nell'Aula consiliare, dove il primo cittadino ha chiamato a raccolta sindacati, associazioni di categoria e rappresentanti del mondo del volontariato. Non tutti, ha precisato lui stesso, scusandosi con chi non è stato raggiunto dall'invito. L'appello «Oggi sono qui per dare la parola a voi - ha detto introducendo i lavori - La situazione è sotto gli occhi di tutti, ho azzerato la Giunta perché il mio unico obiettivo è portare avanti le istanze della città. Vi chiedo se condividete il mio tentativo di evitare il commissariamento». Tentativo avviato con il coinvolgimento della minoranza consiliare che però, dopo un'apertura iniziale, ha mostrato più di un semplice tentennamento. Le rimostranze Dai banchi il coro è stato quasi unanime. «É imbarazzante - ha dichiarato il segretario Alessandro Perdisci - ci saremmo aspettati questo incontro a inizio consiliatura. Non possiamo permetterci che questa crisi si protragga oltre: le chiedo, signor sindaco, di fare il possibile per ricompattare le forze di maggioranza, mettendo da parte gli egoismi». Dello stesso tenore l'intervento della rappresentante della Cgil Roberta Manca. «I cittadini hanno votato - ha detto - fare oggi una cosa diversa da quella che hanno scelto significherebbe tradirli». Anche per il segretario regionale Adiconsum riannodare i fili della coalizione di centrodestra è l'unica via percorribile. «La maggioranza si prenda le sue responsabilità e metta da parte i personalismi». Il

o effettua l'accesso se sei già abbonato. Accedi agli articoli premium Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi.

Stagni in ebollizione, allarme tra i pescatori

«Caldo torrido e mancanza di interventi: si rischia una moria delle specie ittiche» La paura cresce proporzionalmente al livello della colonnina di mercurio. Negli stagni dell'Oristanese è allarme rosso: il caldo torrido da una parte e l'assenza di interventi manutentivi dall'altra rischiano di favorire la proliferazione delle alghe che riducono l'ossigeno a disposizione dei pesci. Tra gli operatori del settore, l'ombra di una nuova moria toglie il sonno. La rabbia «È una vergogna - tuona il presidente del consorzio pesca di Marceddì, Antonio Loi - se la politica non inizierà ad occuparsi seriamente dei problemi del comparto, nell'arco di quindici anni gli stagni del territorio diventeranno paludi». La situazione, fotografata dai monitoraggi che da febbraio vengono effettuati regolarmente, è critica. «Ogni giorno venti uomini sono impegnati nella pulizia dei canali - spiega - ma i nostri mezzi non sono sufficienti». Situazione analoga a Cabras, dove le immagini della catastrofe del 2011 sono ancora impresse negli occhi. «Da vent'anni non si mette mano al compendio - è lo sfogo di Giuliano Cossu, neo presidente del consorzio Mar'e Pontis - stiamo intervenendo manualmente per evitare il peggio, ma non basta, i fondali sono sporchi. Pesca, guardiania, lotta ai cormorani e perfino la pulizia dei canali: tutto è a carico nostro». Il primo a lanciare un appello a Regione, Asl, agenzie agricole e della pesca e Comune di Arborea era stato il presidente della cooperativa Sant'Andrea, Alberto Porcu, preoccupato per l'anomala crescita di alghe nella laguna di S'Ena Arrubia. «La drastica riduzione di ossigeno e la produzione di anidride carbonica rischiano di causare una moria totale delle specie ittiche, come nel 2019», si legge in una nota. Timore condiviso dal collega del consorzio di Santa Giusta, Emanuele Cossu: «Per ora la situazione è sotto controllo - osserva - ma è fondamentale la manutenzione dei canali». Fondi bloccati Eppure le risorse ci sono. «Dal 2021, su proposta del sottoscritto, il Consiglio regionale ha approvato lo stanziamento di 6,5 milioni di euro per il rimborso dei danni cagionati dai cormorani - ricorda il consigliere regionale Emanuele Cera - ad oggi i fondi sono ancora fermi». La tavola rotonda Lo stato di salute delle lagune in Sardegna sarà al centro di tre tavole rotonde promosse da **Legacoop**, in programma giovedì 27, a Cabras. «Saranno presenti i rappresentanti dei principali consorzi di pesca isolani, i sindaci dei comuni interessati e gli assessori regionali competenti - annuncia Mauro Steri, responsabile del settore pesca di **Legacoop** Sardegna - sarà l'occasione per fare il punto sullo stato di salute delle lagune sarde». (m. g.) RIPRODUZIONE RISERVATA Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato. Accedi agli articoli premium Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi.



L'intervista elly schlein

«Sotto i 9 euro è sfruttamento lo e Conte? Ora mi interessa dare una identità chiara al Pd»

La segretaria: non credo che Bonaccini farà una corrente

MONICA GUERZONI

roma Elly Schlein a tutto campo, dall'appello per Patrick Zaki al salario minimo, dalla giustizia alle elezioni del 2024.

Segretaria, nel Pd i suoi avversari meditano di mandarla a casa se alle Europee non supererà di slancio il 20%. Le è chiaro, vero?

«Dopo il congresso abbiamo riportato il partito a essere la prima forza di opposizione, saldamente sopra il 20% e possiamo riconquistare la fiducia di tanti che si erano allontanati. Mi sembra un bel balzo in avanti, visto che partivamo dal 15%. Noi le Europee ci candidiamo per vincerle e siamo l'unica forza politica che non ha mai avuto ambiguità sull'Ue. Ricordo che quando Giorgia Meloni fondò anni fa il suo partito chiedeva l'uscita dall'euro».

Perché quando Meloni parla in Aula lei è spesso altrove? Non si sente a suo agio nei panni dell'anti Giorgia?

«Non interpreto il mio impegno come contro qualcuno, ma per una visione del Paese diversa. E comunque a ogni occasione di confronto che ho avuto con lei, in Parlamento e fuori, non sono arrivate le risposte di cui il Paese ha bisogno. Se una premier donna vuole sostenere tutte le altre donne servono misure come salario minimo e congedo paritario».

Meloni assicura che l'impegno per la liberazione di Zaki continuerà. Fiduciosa?

«Per chi si è sempre battuto per la liberazione è un verdetto scandaloso, una ingiustizia gravissima. Alla premier e al ministro Tajani chiedo di riferire in Aula. Battano un colpo e si attivino per ottenere la liberazione e la grazia».

La battaglia per il salario minimo è persa?

«È inaccettabile che la destra volti la faccia da un'altra parte. Il salario minimo è una misura su cui le opposizioni hanno unito le forze per chiedere che non si scenda sotto i 9 euro l'ora, altrimenti è sfruttamento e non può essere legale.

L'emendamento soppressivo non è un dispetto a noi, vuol dire calpestare i diritti di tre milioni e mezzo di lavoratrici e lavoratori che, dai dati Istat, sono poveri anche se lavorano».



Cosa farete quando la misura sarà bocciata?

«Continueremo a dare battaglia in Parlamento, ma credo dovremmo raccogliere firme in tutto il Paese. Il 75% delle italiane e degli italiani è favorevole».

Ma lei e Giuseppe Conte riuscirete mai a costruire l'alternativa alla destra?

«A me ora interessa rilanciare il Pd. Dopo il congresso siamo impegnati a ricostruire una identità chiara, coerente e a ricostruire una credibilità della nostra proposta. Poi continuiamo a essere molto unitari e a cercare convergenze con le altre forze che sono interessate a costruire l'alternativa alla destra. Al salario minimo possono seguire le battaglie per la sanità pubblica e l'attuazione del Pnrr, occasione irripetibile per l'ammodernamento del Paese. Purtroppo rischiamo di perdere le risorse».

Sul Pnrr il governo smentisce ritardi.

«Il governo è in ritardo, è da nove mesi che parla di modifiche e da nove mesi non è in grado di presentarle al Parlamento e al Paese. Hanno già messo nero su bianco che la quarta rata, se arriverà, la vedremo nel 2024».

La «pace fiscale» di Salvini divide il governo: è un altro condono?

«Noi abbiamo contato già 12 forme diverse di condono, purtroppo è un governo che strizza l'occhio a chi evade a danno dei contribuenti onesti, che pagano le tasse anche per chi non le paga».

Il 26 luglio voterete la mozione di sfiducia a Santanchè del M5S. Non rischiate solo di ricompattare la maggioranza?

«Abbiamo chiesto a Santanchè di dimettersi, in Italia e in Europa altri ministri si sono dimessi per fatti molto meno gravi. In Aula ha dichiarato cose false, non è accettabile. Quando la mozione arriverà, voteremo a favore».

C'è qualche aspetto del ddl Nordio su cui il Pd ha voglia di dialogare in Parlamento? O sperate che il Quirinale non lo promulghi?

«Ci batteremo per modificarlo e mi auguro che accettino di discuterne. La montagna ha partorito un topolino, mi pare difficile che quel ddl possa risolvere le criticità del funzionamento della giustizia. La maggioranza fatica a trovare la quadra, lo abbiamo visto con le smentite reciproche sul concorso esterno in associazione mafiosa».

Meloni, come lei, sarà oggi a Palermo per commemorare Borsellino, ma non andrà alla fiaccolata. E ha fatto bene la premier a stoppare Nordio, che voleva modificare il concorso esterno?

«La preoccupazione è comprensibile, se si vuole andare a ritoccare strumenti come il concorso esterno che hanno una valenza giurisprudenziale nel contrasto alle mafie e che sin qui hanno dimostrato la loro efficacia. Si spacciano come liberali, ma poi nella maggioranza c'è chi vuole indebolire alcuni presidi di legalità e gli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata, dall'innalzamento del tetto al contante, alle modifiche al codice degli appalti».

Per l'Anm la separazione delle carriere è un «pericolo per la democrazia». Condividi l'allarme?

«Il governo ha aperto uno scontro istituzionale molto pericoloso con la magistratura.

Penso ci siano rischi in un sistema come il nostro, perché dove esiste la separazione delle carriere è modulata diversamente l'obbligatorietà dell'azione penale, principio cardine dell'uguaglianza. Nell'incapacità di dare risposte sul piano economico e sociale, il governo si sceglie un nemico al giorno.

Rave party, migranti, comunità Lgbtq, green deal...».

Bonaccini teme che la rabbia di chi ha perso tutto per l'alluvione in Emilia-Romagna si riverserà sulle istituzioni, ha ragione?

«Dopo le passerelle delle prime settimane il governo non sta trovando le risorse per famiglie e imprese. Non ci sono stanziamenti e sulla nomina del commissario il governo ha perso un sacco di tempo. Sembrano più interessati alla conquista della Regione che alla ricostruzione».

Lei è attesa a Cesena alla convention di Bonaccini.

Nascerà una corrente per ribaltare la sua segreteria?

«No, non ho questo timore.

È normale che in un grande partito plurale convivano sensibilità diverse, ma è il motivo per cui facciamo i congressi.

A me la responsabilità di tenere assieme il partito valorizzando il pluralismo, ma senza venire meno alla linea politica che ha vinto il congresso. Poiché Bonaccini aveva detto più volte di non voler creare nuove correnti, non penso sia questo il suo obiettivo».

La svolta a sinistra fa soffrire cattolici e riformisti. Vi siete divise sulle armi, sulla gpa, sulla giustizia e se ne sono andati Fioroni, Marcucci, Borghi, Chinnici, Cottarelli, D'Amato. Come fermerà la grande fuga?

«A me sembra invece che il Pd, dalla Direzione nazionale, stia dando una bella dimostrazione di unità. Sulle campagne dell'estate militante, sanità, casa, lavoro, politiche industriali, clima, Pnrr e autonomia differenziata, il partito è unito e compatto. Rispetto le legittime scelte di riposizionamento di persone che fanno parte della classe dirigente, ma mi interessa soprattutto chi nel Pd

sta arrivando».

A Napoli si è notata l'assenza dei De Luca, Enzo e Piero. Scissione in vista?

«Non sentirete mai da me una brutta parola o un insulto verso i dirigenti del Pd. Penso che l'iniziativa a Napoli contro l'autonomia differenziata di Calderoli sia stata un successo, l'accoglienza della città, dei giovani e della società civile è stata bellissima».

Quando Amleto avanza sulla scena e dice "essere o non essere?", nella pausa fra le due alternative pensa a Elly Schlein

Salvatore Merlo

Quando Amleto si avanza sulla scena per recitare il famoso monologo e dice "essere o non essere?", nella pausa fra le due alternative crediamo egli pensasse a Elly Schlein.

La segretaria del **Pd** è stata una delle più grandi intuizioni di Shakespeare. Poiché ella, anzi Elly, ritiene che la questione della maternità surrogata non sia un problema politico (qualche pettegolo deve averle confidato che è un problema meteorologico) lunedì pomeriggio aveva liquidato la questione del voto in Parlamento in circa tre minuti di collegamento remoto via Skype da Bruxelles con i suoi deputati che stavano invece a Roma. Schlein infatti, mentre si trovava all'estero (dovete sapere che ella, anzi Elly, ha il dono di trovarsi sempre nel posto giusto al momento giusto, ma mai in quello esatto) aveva avuto l'impressione, diciamo di più: il sospetto, che i cattolici del **Pd**, diciamo all'incirca metà del suo partito, fossero contro la maternità surrogata. Per quali misteriosi segni se ne fosse accorta non riusciamo a immaginarlo. Il fatto è che a questa donna non si può nascondere nulla. Sicché lunedì, appunto, per evitare una spaccatura del gruppo tra favorevoli e contrari, ella, anzi Elly, stabilisce: astensione. Né sì né no alla surrogata. Geniale, direte voi. Un po' come quando in Italia il **Pd** diceva "no" all'uso del Pnrr per le armi, ma in Europa intanto votava a favore. Solo che i parlamentari del **Pd** amano discutere, si sa. E infatti, dopo i primi tre minuti alla presenza della segretaria che pensava d'essersela cavata (doveva correre a incontrare una delegazione di socialisti sudamericani: fari di democrazia), questi fondisti del pensiero si sono intrattenuti ancora a parlare fino a notte fonda. Un dibattito minuzioso, dettagliato, ma indubbiamente entusiasmante, sul senso più vero e profondo della parola "astensione". Astenersi sarebbe stato interpretato all'esterno come un obliquo "no" alla surrogata? Sarebbe stato un equivoco "ni" alla surrogata? Sarebbe passato per un ambiguo "però"? Un rischio da non correre. Dunque alla fine, dopo circa dodici ore, ieri mattina, il **Pd** ormai cisposo ha trovato l'idea, la sfera, l'intuizione ancora una volta geniale. Nel pieno spirito decisionista della segreteria Schlein, per giunta. Nel rispetto insomma di quella chiarezza d'intenti che caratterizza il partito non soltanto sulle cose davvero rilevanti, all'incirca dalla guerra in Ucraina fino al termovalorizzatore di Roma, ma pure sulle questioni tutto sommato trascurabili come il destino dell'orsa Jj4 in Trentino (chiedevano a Schlein: va abbattuta? E lei: "Non ho letto la sentenza del Tar"). E allora: eureka! Trovato! Sai che facciamo? Non un'astensione, che non è abbastanza e non fa capire sufficientemente bene che non stiamo decidendo assolutamente nulla: noi usciamo proprio tutti dall'Aula. Non solo non votiamo, ma proprio manco ci siamo. Non esistiamo.

Il **Pd**? Chi? Non ci troveranno mai. D'altra parte succede anche alla segretaria, che è ovviamente



Il Foglio

Primo Piano e Situazione Politica

un modello per tutti nel partito. Ed è una strategia raffinatissima, migliore di quella degli opossum che nella Savana si fingono morti per sfuggire ai predatori. Quelle poche volte che infatti ella, anzi Elly, cioè Schlein, si trova nella sede del partito, in largo del Nazareno, le succede di aprire la porta del suo ufficio avvertendo di non voler essere disturbata da nessuno: "Io non esisto". Al ché gli uscieri, inchinandosi, le rispondono immediatamente: "Lo sapevamo, signora segretaria".

La proposta di legge in commissione

Barricate per il salario minimo l'opposizione frena la Destra Schlein: "Con che faccia dite no?"

GIOVANNA CASADIO

ROMA - La destra, all'angolo sul salario minimo, decide di forzare.

Vuole votare subito per seppellire il salario minimo, senza neppure la cerimonia del dibattito. Non vuole lasciare tempo alle opposizioni di organizzare un ostruzionismo parlamentare. Il fronte unito del centrosinistra riesce, con interventi a valanga, a far slittare lo scrutinio che affosserebbe la proposta unitaria per fissare la soglia a 9 euro l'ora. E così la maggioranza convoca, a sorpresa in seduta notturna, la commissione Lavoro. Il sospetto è che punti al blitz, per chiudere la partita.

Ma il colpo di mano non riesce: la battaglia proseguirà oggi. Il Pd presidia infatti la commissione e si presenta in massa, capeggiato da Elly Schlein, di rientro da un vertice Pse a Bruxelles. La segretaria dem chiede la parola. E attacca: «Con che faccia vi rivolgerete alle famiglie, ai 3 milioni e mezzo di lavoratori poveri dopo avere approvato l'emendamento depressivo della legge. Noi vi chiediamo di ritirarlo, di guardare in faccia la realtà. Affrontiamo la questione insieme». La leader dem squaderna il tema che

ha unito il 'campo largo' e che vede favorevole «il 75% degli italiani». Spiega come la proposta di salario minimo rafforzi la contrattazione collettiva e stabilisca una soglia sotto la quale non si può e non si deve andare: «Sotto i 9 euro è sfruttamento, non può essere legale». Conclude con un appello: «Penso, cara maggioranza e cari colleghi, che interessi a tutti perché continua ad aumentare la percentuale di astensione, di più tra le persone in povertà che hanno smesso di crederci, a noi e a voi».

La destra però resta ferma nella sua posizione: approvare l'emendamento depressivo che, in un colpo solo, spazzerà via la legge di tutte le opposizioni unite (con l'eccezione di Renzi). Pd, M5Stelle, +Europa, Verdi-Sinistra, Azione questa volta sono un osso duro. Interviene, nella seduta serale di ieri, anche il verde Angelo Bonelli: «Sono qui contro il colpo di mano della maggioranza». Mentre Giuseppe Conte, il capo dei 5Stelle e il segretario di Si, Nicola Fratoianni parleranno oggi. Sarà showdown. Un'altra giornata caldissima, dopo quella di ieri. Che inizia così: «Caronte surriscalda fuori, ma anche qui dentro», la battuta. Arturo Scotto, il capogruppo dem in commissione Lavoro, chiede a inizio riunione una scorta d'acqua perché tutti i deputati si iscrivono a parlare. Del resto le voci che arrivavano da fuori accendono ancora di più lo scontro. Una, in particolare.

Antonio Tajani, il segretario di Forza Italia, vicepremier e ministro degli Esteri, all'Assemblea di Coldiretti, lapidario: «In Italia il salario minimo non serve: serve un salario ricco, perché non siamo nell'Urss in cui tutti avevano lo stesso salario».

Una miccia. Parole che cozzano con la notizia dell'inchiesta della Procura di Milano sull'istituto



La Repubblica

Primo Piano e Situazione Politica

di vigilanza Mondialpol e i 5 euro lordi all'ora pagati ai lavoratori. E si scontrano con i dati Istat e Svimez sul lavoro povero. «Negli Stati Uniti c'è il salario minimo e nel 2015 in Germania è stato introdotto da quella pericolosa bolvescevica di Angela Merkel», risponde a Tajani in commissione l'ex ministro Andrea Orlando. Il salario minimo è una misura europea, sottolinea Schlein. Stefano Bonaccini twitta: «Usano argomentazioni che nemmeno al bar». Carlo Calenda, il leader di Azione: «Tajani ha detto una imbecillità e sorprende che un ministro degli Esteri non conosca che c'è in tutti i Paesi del G7». Conte denuncia: «A Tajani e Forza Italia lasciamo le battaglie per i soliti privilegiati, noi continueremo a lottare per quasi quattro milioni di lavoratori che non arrivano a guadagnare neanche 9 euro l'ora. Meritano rispetto e dignità». In serata, Tajani replica: «Per i lavoratori si lotta non con la retorica ma con i fatti concreti. Ecco la lettera con la quale ho rinunciato a 468 mila euro di indennità transitoria da commissario Ue per lasciarli ai cittadini in difficoltà per la crisi».

Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia continuano a fare muro. Il presidente della commissione Walter Rizzetto dichiara che la proposta «molto banalmente non ha copertura finanziaria», e quindi se non fosse bocciata dalla Lavoro, lo sarebbe dalla commissione Bilancio.

Fa riferimento all'articolo 7 della legge. Maria Cecilia Guerra, responsabile lavoro del Pd, che la legge l'ha seguita passo passo, s'indigna: «È falso. Rizzetto si arrampica sugli specchi. L'articolo 7 dispone che sia la legge di Bilancio a definire l'impegno economico e quindi l'eventuale copertura di un possibile sostegno temporaneo alle imprese che si devono adeguare al salario minimo». Insomma, la copertura finanziaria obiettivamente non c'entra niente. Non c'è discussione nel merito, né potrebbe esserci dal momento che la scelta della destra è incisa in una parola sola: articolo 1, «sopprimerlo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Meloni a Palermo per Borsellino ma non partecipa alla fiaccolata

Dopo le polemiche la premier in Sicilia. Rinuncia al corteo serale e va alla cerimonia nella caserma Lungaro per la prima volta chiusa alla stampa. Lei assicura: "Non temo contestazioni". Schlein in via D'Amelio

DAL NOSTRO INVIATO EMANUELE LAURIA

BRUXELLES - «Non mancherò», aveva garantito sotto la canicola di Pompei. E a Palermo, Giorgia Meloni, oggi ci sarà, per ricordare Paolo Borsellino e i caduti della strage del '92 che - non manca di ricordare - ispirarono il suo impegno politico.

Ma i tempi e i modi della presenza alle commemorazioni sono diversi da quelli che molti si attendevano: la premier non andrà alla fiaccolata organizzata dal cartello di associazioni di destra che altre volte in passato (l'ultima nel 2019) l'hanno vista in prima fila. Problemi di agenda, è la versione ufficiale che filtra da Chigi: nel pomeriggio la presidente del Consiglio non può rinunciare alle celebrazioni della Marina militare a Civitavecchia. C'è di più: «La fiaccolata non è un'iniziativa istituzionale e credo sia giusta oggi una presenza istituzionale», fa sapere Meloni. Ecco la decisione di partecipare invece a una cerimonia ufficiale, in mattinata, alla caserma Lungaro. La responsabile dell'esecutivo deporrà una corona di alloro all'interno dell'ufficio scorte della caserma Lungaro. Appuntamento off-limits per i giornalisti, prima invitati ad accreditarsi e poi destinatari di un messaggio che dice che la stampa, per la prima volta nella storia della ricorrenza, non è ammessa. Poco dopo Meloni si siederà al tavolo di un comitato per l'ordine e la sicurezza. Quindi una messa nel quartiere della Kalsa, dove Borsellino, come Falcone, nacque. Programma più formale. E più sicuro.

Perché nel capoluogo siciliano, fra prefettura e questura in questi giorni si è ragionato a lungo sul rischio di possibili contestazioni durante il corteo di Meloni. In ogni caso, una presenza della premier alla fiaccolata, nelle vesti di semplice militante, sarebbe stata difficile da gestire.

Si respira un clima particolare, nel mondo dell'antimafia. Acceso dalle esternazioni del ministro della Giustizia Carlo Nordio, che si è detto favorevole all'abolizione del concorso esterno. Peraltro, prima della fiaccolata serale in via d'Amelio, ci sarà un altro corteo, indetto invece da Arci, Cgil e altre sigle non riconducibili al partito di governo, che partirà dall'albero Falcone. Una manifestazione, quest'ultima, che vedrà fra i protagonisti anche Salvatore Borsellino, il fratello del giudice ucciso, che ha chiesto pubblicamente a Meloni di sconfessare il suo ministro. Pur di evitare momenti di contatto, il contro-evento di sinistra è stato autorizzato addirittura alle 15, nelle strade assolate e deserte del capoluogo siciliano.

Una vigilia di tensione, un'aria non favorevole che la premier ha colto anche a tremila chilometri di distanza, lasciando il vertice dei leader dei Paesi Ue e sudamericani che si è concluso ieri a Bruxelles.



La Repubblica

Primo Piano e Situazione Politica

Nel summit dell'Europa Building Meloni ha voluto ricordare le figure di Borsellino e Falcone, «martiri cui dobbiamo molto di quello che sappiamo sulla criminalità organizzata ». Poi l'imbarco per l'Italia: «Non ho paura di contestazioni», dice la presidente a chi le sta vicina. In una Palermo divisa Meloni affronterà anche il derby a distanza con Elly Schlein, la segretaria del Partito democratico che invece giungerà nella città siciliana nel pomeriggio. Altro incrocio evitato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Tajani "i lavoratori devono guadagnare bene, non tutti allo stesso modo come in Urss" Conte: lottiamo per quattro milioni di persone che sono sotto la soglia di 9 euro all'ora

Scontro sul salario minimo il centrodestra fa muro Schlein: basta sfruttamento

ALESSANDRO DI MATTEO

Alessandro Di Matteo Entra persino l'Urss nel dibattito sul salario minimo. È scontro totale, in commissione Lavoro alla Camera, il centrodestra vuole spazzare via con un emendamento soppressivo la proposta unitaria delle opposizioni (tranne Iv) di fissare a 9 euro la paga oraria minima per un lavoratore e il vicepremier Antonio Tajani arriva appunto a citare la Russia sovietica: «Noi vogliamo che il lavoratore guadagni bene, non che abbiano tutti lo stesso stipendio come si faceva in Unione sovietica».

Parole che non lasciano molti dubbi sulle intenzioni della maggioranza, del resto già abbastanza chiarite dal presidente di commissione Walter Rizzetto, fermo nel ribadire il voto sugli emendamenti tra oggi e domani, in modo da rispettare il calendario che prevede l'approdo in aula il 28 luglio.

Il **Pd** non ci sta, e nemmeno tutti gli altri. Elly Schlein schiera in partito in commissione Lavoro, partono le barricate e in questo caso non ci sono distinzioni tra "sinistra" e "riformisti". Tutti i democratici sostengono la battaglia e la segretaria si presenta a Montecitorio di persona, a fine giornata, per intervenire in commissione. Il **Pd** «non mollerà di un millimetro», avverte arrivando alla Camera.

Quindi, replica a Tajani: «Il salario minimo c'è in tutti i paesi europei, ne mancano solo quattro o cinque... Non mi sembra esattamente l'Urss, o cos'altro ha richiamato oggi.

È una misura europea, di civiltà». Quella del lavoro povero è «un'emergenza», insiste, e «con che faccia la maggioranza dice no a quei 3,5 milioni di lavoratori poveri?». Per la leader **Pd** c'è una sola strada possibile: «V chiediamo di ritirare l'emendamento soppressivo. L'urgenza affrontata qui non può essere spazzata via. Non basta intervenire sul taglio del cuneo fiscale».

Ma, appunto, il centrodestra non ha alcuna intenzione di accogliere l'appello. La scelta di Rizzetto di convocare la commissione anche per ieri sera allarma i democratici. Arturo Scotto avverte: «Non prevalgano tentazioni per favorire un blitz, magari notturno».

Si fanno sentire un po' tutti.

Giuseppe Provenzano dice che Tajani è «imbarazzante», per Stefano Bonaccini di Urss non si parla «nemmeno al bar», Andrea Orlando ironizza: «in Germania è stato introdotto da quella pericolosa bolscevica che è Angela Merkel» e Brando Benifei definisce «scandaloso il tentativo di affossare il salario minimo».

Giuseppe Conte sarà a sua volta oggi in commissione, ma intanto parla sui social network: «A Tajani e Forza Italia lasciamo le battaglie per i soliti privilegiati, noi continueremo a lottare per quasi



La Stampa

Primo Piano e Situazione Politica

4 milioni di lavoratori che non arrivano a guadagnare neanche 9 euro l'ora». Reazione dura anche da Carlo Calenda: «Tajani ha detto un'imbecillità e sorprende che un ministro degli Esteri non conosca fatti fondamentali. Tipo che il salario minimo c'è in tutti i Paesi del G7». Per Angelo Bonelli, poi, l'emendamento soppressivo della maggioranza è «uno schiaffo a chi vuole migliorare le proprie condizioni di lavoro».

Rizzetto contrattacca, il presidente di commissione di Fdi definisce «mera propaganda» la proposta delle opposizioni perché, a suo giudizio, sarebbe di fatto inapplicabile per mancanza di copertura. Il punto è che nella proposta delle opposizioni, all'articolo 7, è previsto un aiuto dello Stato alle aziende che faticano ad arrivare ai 9 euro l'ora del salario minimo e si rimanda alla legge di bilancio del 2024 per la definizione delle coperture. Ma, dice Rizzetto, «un'autorizzazione di spesa de

ve stabilire oneri e coperture, altrimenti è invalida. Né è possibile rimandare a un successivo disegno di legge l'individuazione della copertura, come tentano di fare le opposizioni». Replicano Scotto e Guerra: «Si arrampica sugli specchi». La battaglia prosegue oggi. - © RIPRODUZIONE RISERVATA

m5s E PD contro l'imprenditrice

Mozione di sfiducia alla ministra il Parlamento vota mercoledì 26 luglio

La mozione di sfiducia alla ministra del Turismo Daniela Santanchè, presentata dal Movimento 5 stelle, verrà discussa nell'aula del Senato mercoledì 26 luglio alle ore 10. «Ci auguriamo che la nostra mozione venga sostenuta da tutti», l'auspicio del capogruppo del Movimento Cinquestelle Stefano Patuanelli. Voteranno per sfiduciare la ministra anche **Pd** e Alleanza Verdi e Sinistra.

«Come ha già detto la segretaria Elly Schlein, appoggeremo» la mozione, ha ribadito il presidente dei senatori dem Francesco Boccia.

Nel Terzo Polo prendono tempo: «Ne parleremo per valutare bene il testo della mozione e decidere». Sulla carta, le opposizioni non hanno i voti per sfiduciare la ministra del Turismo.



Chi tifa contro l'Italia

La sinistra punta sul meteo torrido per le Europee

Pd e compagni contro «le destre» sui temi ambientali, ma danneggiano il turismo. Tutto per le elezioni 2024

FRANCESCO SPECCHIA

C'era una volta il nazifascismo applicato alla nostra premier della Garbatella, trattata in tutta la campagna elettorale come l'Isa la belva delle SS. Poi, però, la Meloni ha vinto le elezioni politiche. E quindi, basta nazifascismo.

Quindi sono arrivati il «precarismo» e l'abisso della recessione. Ma poi la Meloni ha vinto le amministrative (facendo impennare il Pil, e l'occupazione al massimo storico). Sicché: fine anche della recessione.

Ora, invece, siamo alla fase «revisionismo climatico», della «destra nero fossile» come pittorescamente la descriveva l'Enrico Letta. Però poi Letta si è carbonizzato. E alla porte c'è il voto Europeo: ergo, se valgono i cicli e ricicli, sulla vittoria al Parlamento Europeo, dovremmo andare lisci. Eppure, bisognerebbe studiarla bene questa teoria di Michele Serra su Repubblica che se il pianeta «s'infoca, i ghiacci si sciolgono e le tempeste flagellano», be' è senza dubbio colpa delle «destre negazioniste» le quali hanno appena votato no alla legge sul «ripristino della natura».

Delle stesse destre, trumpiane dentro, che aborriscono le auto elettriche e non ammettono che l'intervento antropico stia fottendo il clima. Bisogna approfondire bene questa cosa dell'apocalisse climatica e della nostra Presidente del Consiglio che la nega. Perché codesto sarà l'argomento principe della campagna elettorale - di fatto già cominciata- per le elezioni europee. Ora, ognuno tiene ben dritta la barra del suo timone, per carità.

MARKETING POLITICO E la semantica del «negazionismo climatico» (che astutamente evoca quello storico dell'Olocausto associato al nazistoide David Irving e quello, più recente, del Covid) be', si propone come il nuovo modello di marketing politico della sinistra continentale. Dietro cui ecco spuntare, come un fiero capo guerrigliero, Frans Timmermans, vicepresidente socialista della Commissione Europea e commissario per il clima. Epperò, trattasi d'un modello di marketing che, ad attente analisi, non regge. Per vari motivi.

Proviamo a girarla così. Partiamo dal concetto che la destra storica - da Edmund Burke a Martin Heidegger, da Roger Scruton agli italiani Carlo Lottieri, Guglielmo Piombini, Novello Papafava - è da sempre ambientalista fino al midollo. Basterebbe sfogliare il corposo dossier sulla possibile autonomia energetica d'Italia redatto un anno fa, attraverso dati della Commissione Europea, dell'eurodeputato di Fratelli d'Italia-ECR Nicola Procaccini: tutt'un tripudio di «geotermico di Lardarello», di miniere di litio in Lazio e Toscana, di pannelli fotovoltaici flottanti nei bacini dei laghi. E basterebbe scambiare due chiacchiere con



Libero

Primo Piano e Situazione Politica

la maggioranza degli elettori dell'attuale centrodestra (che magari non abbiano le posizioni ardite di Lucio Malan o Claudio Borghi) per accertarsi di una verità consacrata. Tutti noi siamo consapevoli di non aver ereditato il pianeta dai nostri padri, ma di averlo preso in prestito dai nostri figli. Suvvia, caro Michele Serra.

Non siamo così idioti da non notare che uragani, ghiacciai in scioglimento e bolle termiche a 40° in agosto rappresentano certo il sintomo di un clima azzoppato. Ma siamo anche consci del fatto che la furia di Timmermans impone target irrealistici nella revisione delle caldaie, nella conversione green delle case, nella necessità dell'elettrico subito con annessa, curiosa, ostilità al biocarburante. Nell'adattamento, in sostanza, ai protocolli di Parigi. Siamo un'umanità ecologicamente dal fiato corto. Poi c'è questo paradosso: uno studio di Nature quantifica in 120 miliardi di dollari i risarcimenti che i Paesi «evoluti» (compresi quelli europei che liberano emissioni solo per l'8% del pianeta) dovrebbero versare per annidi «scompenso ecologici» ai cosiddetti paesi in via di sviluppo. E tra quest'ultimi spiccano India e Cina; i quali hanno già avvertito che continueranno ad inquinare tranquillamente fino al 2070 e 2060, fino al picco d'emissioni. Poi si vedrà. India e Cina, e tutti gli altri inquinatori non sono esattamente Paesi "di destra".

LA FINE DEL MONDO E in Italia nessun esecutivo-formato pure da Pd e M5Svolle metter mai mano ai 21 miliardi stanziati fino al 2030 tra fondi nazionali ed europee, per la difesa del territorio. Né la sinistra al governo s'è mai degnata di convertire in legge la «bozza di piano di adattamento ai cambiamenti climatici». Solo che quella che prima era una dimenticanza, ora - a destra governante- diventa fanatismo negazionista. Ecco. A leggere Serra su Repubblica si un'idea un tantino terroristica di rassegnazione alla prossima fine del mondo. Mi ricorda quel film di Troisi, col monaco apocalittico che ripete: «Ricordati che devi morire.

..».

Che, poi, fortunatamente, Michele Serra i turisti non lo leggono. Per il turismo in Italia si annuncia un risultato storico: per luglio 19 milioni di arrivi (+9% circa rispetto al 2019) e 81 milioni di pernottamenti. I visitatori stranieri sono destinati a superare gli italiani. Le destre saranno «sorde al grido d'allarme», come scrive Repubblica, ma i turisti sono sordi al grido negazionista delle destre. Ricordati che devi morire.

Saranno mesi elettoralmente torridi, prepariamoci...

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Strumentalizzato in nome della giustizia

Per attaccare Giorgia la sinistra usa pure la condanna di Zaki

Lo studente egiziano rimesso in cella con una pena di tre anni Il Pd insorge, la maggioranza tiene i toni bassi e lavora per la grazia

FRANCESCO STORAGE

È evidente che la condanna (in Egitto) di Patrick Zaki (egiziano) colpisca la pubblica opinione. E che il Parlamento (italiano) insorga mettendo sotto accusa il governo (di centrodestra). Una situazione che senza le parentesi sarebbe difficile da descrivere. Anche perché al Cairo non c'è Nordio, né hanno già separato le carriere della magistratura dal regime. Ma che c'entra la Meloni con i tre anni di reclusione inflitti allo studente è ancora più complicato da capire per chiunque.

Zaki temeva la condanna e lo aveva fatto capire con un post sin dalla mattinata. «Sono appena arrivato al tribunale di Mansura e sono in attesa dell'inizio dell'udienza. Spero, come sempre, che il caso sia chiuso e mi si permetta di viaggiare normalmente».

Invece, la sentenza inappellabile.

Tre anni, dopo i 22 mesi già trascorsi in carcere. Il che è abbastanza pesante, dopo tutte le sollecitazioni a giudicare con serenità le accuse mosse allo studente - tra l'altro neolaureato a Bologna - "reo" di aver diffuso notizie false sul suo Paese all'estero. Insomma, una specie di minaccia per la sicurezza nazionale. Ma quel che appare ancora più incredibile è la portata delle reazioni in Italia, da parte di una sinistra che anche in questo caso riesce a prendersela col governo Meloni. Alcuni arrivano a fare una stravagante similitudine con la sottoscrizione del memorandum con la Tunisia - dove tra le firme c'era anche quella della presidente della Commissione europea - per evidenziare che si tengono rapporti con Paesi senza rispetto per i diritti umani. È come sostenere che l'Italia debba dichiarare guerra a mezzo mondo.

CHE C'ENTRA L'ANPI? Scende in campo addirittura l'Anpi: «Ingiustizia è ancora fatta. Resteremo a fianco di Patrick Zaki, faremo il suo nome, chiederemo libertà in ogni occasione, in ogni iniziativa.

Con tutta la forza partigiana possibile». Che cosa c'entri è un'altra delle incredibili prese di posizione in proposito. In pratica un nutrito gruppo di parlamentari di sinistra ha parlato di sentenza ingiusta «contro un innocente» e che il governo italiano «ci deve dire che cosa intende fare» per evitare la galera di un cittadino che però è egiziano.

Ma Giorgia Meloni non si fa incastrare dalle minoranze, anche perché l'intero Parlamento ha sollecitato unanimemente, tempo addietro, il massimo impegno per Zaki. E così la premier ha tenuto a dire che intende fare il suo dovere fino in fondo: «Il nostro impegno per una soluzione positiva del caso di Patrick Zaki non è mai cessato, continua, abbiamo anche se la premier centellina le parole in questa maniera, come si conviene quando si parla di un caso, come nota Maurizio Lupi di Noi Moderati, che scuote le



Libero

Primo Piano e Situazione Politica

diplomazie - presenti all'ultima udienza, compresa quella italiana - vuol dire che non si molla la presa, che si intende continuare a premere affinché Zaki conquisti al più presto la libertà. Certo, non sarà facile convincere le autorità del Cairo, ma la dichiarazione della Meloni non lascia dubitare sulla volontà di venire a capo di una situazione davvero intricata. Come farlo, sarà compito delle autorità a cui lo Stato italiano si affida per risolvere controversie di questa portata. Ci vorrà un'intensa iniziativa diplomatica, ancora più tempestiva.

IRROMPE ELLY Sicuramente non serviranno i toni alti di polemica interna da parte della sinistra, come ha cominciato a fare la Schlein, che subito ha chiesto al governo «di battere un colpo». Non serviva davvero la sollecitazione della segretaria del Pd, perché Palazzo Chigi ha ben chiaro il contesto e la gravità della situazione. Altra cosa è la richiesta che il Parlamento sia informato e questo avverrà nei tempi che saranno necessari per evitare ulteriori problemi ad una mediazione che sarà doverosa ma anche delicatissima. La scarcerazione di Patrick Zaki non è l'obiettivo di una sola parte, ma di tutti, come ha dimostrato l'attenzione popolare attorno al suo caso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il caso Visibilia sarà votato in Senato

M5S e Pd vogliono sfiduciare Santanchè Ma senza i numeri

Calendarizzata per il 26 luglio la mozione dei grillini contro la ministra I dem contraddicono se stessi. La maggioranza tace. Lei: «Non lascio»

TOMMASO MONTESANO

Adesso c'è anche la data: la mozione di sfiducia del M5S nei confronti del ministro del Turismo, Daniela Santanchè, sarà discussa e votata dal Senato mercoledì 26 luglio, a partire dalle ore 10. Ad annunciarlo, dopo la conferenza dei capigruppo di Palazzo Madama, è stato Stefano Patuanelli, presidente dei senatori grillini. «Mi auguro che la mozione sia condivisa il più possibile», ha aggiunto l'ex ministro delle Politiche agricole del governo Draghi. Per ora c'è il sostegno di alleanza Verdi Sinistra e Pd, ma non del Terzo polo.

Francesco Boccia, capogruppo Pd, ha confermato che i dem saranno della partita: «Come ha detto il segretario Schlein, voteremo la mozione». E pazienza se lo stesso Boccia, il giorno in cui la ministra rese l'informativa a Palazzo Madama - il 5 luglio - prese le distanze dall'iniziativa dei colleghi del M5S: «Se si fa una mozione per farsela respingere, è un esercizio parlamentare che non ci appassiona. Se, invece, si fa per guadagnare una giornata politica sui giornali, non è una grande strategia».

Poi, su pressione di Schlein e in nome dell'asse con i grillini, il dietrofront.

Il risultato non cambia: numeri alla mano, a Palazzo Madama non c'è spazio per un simile ribaltone. A meno che i partiti della maggioranza improvvisamente non si rimangino quanto sostenuto fin qui, ovvero il sostegno al ministro del Turismo. Del resto chiunque frequenti i palazzi della politica sa bene che mosse di questo tipo, come le mozioni di sfiducia individuali, da sempre producono un solo effetto: quello di ricompattare le forze governative, che certo non offrono su un piatto d'argento la testa di un loro ministro all'opposizione.

Lo dicono anche le statistiche: è vero che dal 2001 a oggi si sono dimessi 32 ministri, ma nessuno ha mai lasciato l'esecutivo a causa del voto su una mozione di sfiducia. Nella scorsa legislatura, ad esempio, hanno schivato l'insidia Danilo Toninelli (2019); due volte Alfonso Bonafede (2020) e ben tre volte Roberto Speranza (2021).

BANDIERINA GRILLINA Tutto lascia pensare che lo stesso accadrà con Santanchè.

«Al solito, queste mozioni rafforzano chi le subisce», è il commento di un parlamentare di maggioranza, «quando invece il tema è politico, con il ministro che traballa dal punto di vista giudiziario». Ora si tratterà di vedere cosa succederà, su quel fronte, da qui alla prossima settimana. «Io vado avanti, non capisco da cosa mi dovrei difendere: a oggi (ieri, ndr) non ha ricevuto alcun avviso di garanzia», ha detto al quotidiano La Verità la titolare del Turismo. Cosa accadrebbe, in vista del voto, se il quadro cambiasse? Di certo in procura di Milano risultano aperti fascicoli in relazione alle aziende



Libero

Primo Piano e Situazione Politica

ric conducibili a Santanchè (Ki group e Visibilia). Ma è fantapolitica ipotizzare che la maggioranza, anche qualora il quadro giudiziario precipitasse, si possa unire alle opposizioni nel voto sulla mozione di sfiducia. In presenza di un rinvio a giudizio, sarebbe probabilmente lo stesso ministro del Turismo a fare un passo indietro, d'intesa con il premier Giorgia Meloni, che comunque le ha rinnovato la fiducia. Da notare, tuttavia, che ieri alla notizia dell'ufficializzazione della data del voto sulla mozione, nessun esponente del centrodestra si è affrettato a dare solidarietà alla titolare del Turismo. Una conferma del nodo politico, al di là degli sviluppi giudiziari della vicenda, che investe i partiti della maggioranza.

Fatto sta che al momento la mozione resta una bandierina piantata dal M5S - regista Giuseppe Conte, tra i più assidui nel chiedere una rapida «calendarizzazione della sfiducia» nell'ottica di una competizione con il Pd tutta interna al centrosinistra.

«Ci deve essere un limite anche all'indecenza: chi ha mentito davanti al Parlamento non può fare il ministro. Punto», ha tuonato Emma Pavanelli, capogruppo grillina in commissione Attività produttive. Al Pd, per evitare lo smacco di farsi superare dai grillini, non è rimasto che accodarsi, se possibile alzando ancora di più i toni. «Chiediamo a Santanchè di fare un passo indietro per tutelare il prestigio e il lavoro dell'istituzione che presiede», ha detto Chiara Gribaudo, vicepresidente dem. E il deputato Emiliano Fossi ha aggiunto: «La ministra Santanchè rappresenta perfettamente questa destra incapace e arrogante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Vorrei ma non posso...

Il Pd di Elly si spacca perfino sui diritti

Il partito, diviso, sceglie di non votare sull'utero in affitto. La Schlein costretta a scappare dalla sua battaglia simbolo

FAUSTO CARIOTI

Cos'è un partito? È le battaglie che fa, le cose in cui crede. Non tutte, s'intende: un'aliquota fiscale al 30 o al 35% non cambia l'identità di un partito, e nemmeno fissare l'età pensionabile a 67 anni anziché a 65, perché poi c'è sempre la realtà con cui bisogna misurarsi. Ma alcune di quelle battaglie e di quelle idee sono identitarie: costituiscono il dna di una formazione politica e insieme la sua ragione di esistere. Se le levi, tutto il resto crolla.

Per Forza Italia, dalle origini, il "core business" sono le garanzie individuali dinanzi allo Stato, e dunque la riforma garantista della giustizia. Per la Lega di Matteo Salvini è la battaglia per la sicurezza, che si porta appresso quella contro l'immigrazione clandestina.

Per il «nuovo Pd» di Elly Schlein, come lo chiama lei, queste battaglie e queste idee sono i diritti civili, nella versione estremista mutuata dall'ala radicale del partito democratico statunitense, ben rappresentata dalla stellina Alexandria Ocasio-Cortez. Basta leggere la mozione con cui la Schlein si è candidata, vincendo, alla segreteria. «Il Partito Democratico che vogliamo costruire», afferma in quel documento, «è in prima linea per i diritti LGBTQIA+. Dobbiamo continuare a batterci per una legge contro l'omobiotransfobia, l'abilismo e il sessismo, per contrastare le discriminazioni e l'odio che colpiscono ogni giorno le persone. Vogliamo che il matrimonio sia un istituto aperto a tutte e tutti, con il pieno riconoscimento dei diritti delle famiglie omogenitoriali e la fine della discriminazione subita dalle loro figlie e figli». Eccetera. La battaglia per i meravigliosi «diritti civili», insomma, non è un tema qualunque, ma l'essenza del partito della Schlein, ciò che lo definisce. E dunque il Pd tutto può fare, tranne che astenersi su di essa. Perché, appunto, sarebbe come se Forza Italia si dichiarasse neutrale dinanzi alla separazione delle carriere dei magistrati, o se la Lega si rifiutasse di votare una norma contro l'immigrazione clandestina.

È proprio questo, invece, ciò che è successo ieri. Nell'aula della Camera si è votato un emendamento proposto dal radicale Riccardo Maggi, candidato ed eletto a settembre nelle liste del centrosinistra, sulla gestazione "solidale" per altri, ovvero sull'utero concesso in disinteressato omaggio anziché in affitto (a sinistra c'è chi crede che una pratica del genere esista davvero, e non sia un banale paravento dietro al quale si nascondono pagamenti in nero). La Schlein stessa, di recente, si è dichiarata «personalmente favorevole alla Gpa», coerente con i voti che aveva già espresso da deputata europea.

Parlamentari e dirigenti del Pd ne hanno discusso per ore, di notte e ancora ieri mattina, con



Libero

Primo Piano e Situazione Politica

toni «molto accesi», racconta chi era lì. La Schlein, collegata a distanza da Bruxelles, dove si era rifugiata dai leader della sinistra latinoamericana (quando el pueblo unido chiama bisogna rispondere), spingeva assieme alle sue amazzoni affinché quell'emendamento fosse votato da tutti, ma la maggioranza degli eletti, incluse molte femministe, non ne voleva sapere. Votare no, però, non si poteva, perché avrebbe significato contraddire la linea della segretaria. Andare divisi e votare secondo coscienza, peggio ancora: il voto si sarebbe tramutato in una conta interna da cui la segretaria sarebbe uscita sconfitta.

Così il Pd ha deciso di non partecipare a quel voto, semplicemente perché ogni alternativa sarebbe stata peggiore. Un partito in fuga dalla battaglia su cui dovrebbe ricostruire la propria identità. La vicenda racchiude tutto il dramma della principale forza d'opposizione, alla quale la Schlein ha offerto la terapia sbagliata. È arrivata lì convinta che la malattia del Pd fosse la moderatezza: curabile con una brusca sterzata a sinistra, l'inchino quotidiano al fondamentalismo ambientalista e tre iniezioni di «Woke» a settimana. Una terapia sbagliata, perché la sindrome che affligge il Pd è un'altra: non avere nulla che ne tenga insieme anime tanto diverse, ora che il potere, l'unico collante in grado di fare il miracolo, non c'è più, e chissà quando tornerà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

SBARCHI, IL PRECEDENTE LAMORGESE

«Vergogna i patti Ue-Tunisi» Ma la sinistra faceva lo stesso

FRANCESCO CURRIDORI

«Penso che sia il solito tentativo di esternalizzare le frontiere senza curarsi del rispetto dei principi di democrazia e senza curarsi del rispetto dei diritti fondamentali delle persone». Elly Schlein, in quanto leader del principale partito d'opposizione, ovviamente, non poteva far altro che bocciare senza appello il memorandum di intesa stipulato tra Ue e Tunisia.

«Non condividiamo un approccio che tende, in ottica securitaria a focalizzarsi solo sull'aspetto di frenare i flussi migratori quando, però, al contempo sappiamo quali sono gli sconvolgimenti che la Tunisia sta vivendo dal punto di vista del rispetto della democrazia, ma anche economico e sociale», aggiunge la segretaria del Pd riferendosi agli accordi stipulati in passato con la Turchia e con la Libia.

La Schlein, però, sembra avere la memoria corta e, forse, non ricorda che il governo giallorosso, presieduto da Giuseppe Conte e sostenuto dal Pd, aveva già avviato delle relazioni proprio con Tunisi. «La Schlein dimentica che la Lamorgese, assieme a Di Maio, nel 2020 ha stretto la mano a Saied, versando nelle casse tunisine 11 milioni di euro, senza però riuscire a sottoscrivere nessun accordo strutturale sull'immigrazione», dice al Giornale la deputata di Fdi, Sara Kelany, che conclude: «Dunque, non capisco oggi cosa abbia da criticare, siamo riusciti in quello che le sinistre hanno tentato e fallito.

Un'ipocrisia senza fine...».

E, in effetti, il 17 agosto 2020 l'allora ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, insieme al titolare del Viminale, Luciana Lamorgese, fu protagonista di una missione diplomatica a cui presero parte anche i Commissari europei agli Affari Interni, Ylva Johansson, e per l'Allargamento e il Vicinato, Olivér Varhelyi. La delegazione italiana, dopo aver incontrato il presidente della Repubblica Kais Saied e le altre autorità tunisine, decise di finanziare con 11 milioni di euro (appena un decimo della cifra che prevede l'accordo siglato tre giorni fa) il controllo delle frontiere marittime da parte delle forze dell'ordine di Tunisi. Le risorse servivano per la manutenzione delle motovedette, per l'addestramento delle forze di sicurezza e per un sistema informativo che favorisse il blocco delle imbarcazioni degli scafisti già in acque tunisine. Un simile accordo, forse, andava bene perché a stringerlo era stato un governo presieduto da Conte, ossia da colui che la Schlein vorrebbe come suo principale alleato. L'accordo odierno, invece, stipulato alla presenza della presidente della commissione europea, Ursula von Der Leyen, è malvisto agli occhi della Schlein. Una contraddizione che viene messa in luce anche dal deputato meloniano Francesco Filini che, in una nota, critica i dem: «Ormai sono disposti a tutto pur di non riconoscere i risultati che sta portando a casa questo Governo, anche ad andare esplicitamente



Il Giornale

Primo Piano e Situazione Politica

contro la Ue: è innegabile che ormai è Elly Schlein l'avera antieuropeista».

MELONI E TAJANI ALLEATI

Il Pd farà di tutto per rompere l'intesa

ANTONIO FADDA

Mi è stato chiesto da alcuni conoscenti se Antonio Tajani alla guida di Forza Italia avrà successo e se il suo carisma sarà sufficiente ad attrarre le masse. Francamente non ho la palla di vetro e, se pur approvo la compostezza e il garbo di Tajani, non posso immaginare quale sia il giudizio che ha di lui la gente. Giorgia Meloni mostra benevolenza verso di lui, ma possiamo conoscere il suo reale pensiero? Benito Mussolini non poteva che apprezzare le virtù di pilota di Italo Balbo, ma è risaputo che lo spedì in Libia per levarselo di mezzo.

Tralasciamo quello che avvenne il 28 giugno 1940: della versione ufficiale non si hanno prove per smentirla. E Montgomery e Patton erano alleati, ma durante l'operazione Husky in Sicilia ognuno dei due mirava a giungere prima dell'altro a Messina per essere considerato più bravo. E i democratici che faranno? A loro non piace stare all'opposizione: è più comodo stare al governo; tanto delle malefatte che avvengono si possono accusare gli altri. Faranno tutti i tentativi possibili per far litigare Giorgia ed Antonio. Sono maestri in tale strategia.



La maggioranza tenta il blitz È scontro sul salario minimo

Le opposizioni bloccano il voto per sopprimerlo. Ancora tensioni su tasse e giustizia

Adriana Logroscino

Roma La maggioranza tenta il blitz sul salario minimo. Ma viene sventato dalla pioggia di interventi delle opposizioni che presidiano i lavori attraverso i leader: «Siamo sulla strada giusta, il centrodestra ha paura del consenso che raccoglierebbe nel Paese», dicono rivendicando, al di là del merito, la strategia politica.

In commissione Lavoro si doveva discutere l'emendamento con cui la maggioranza vuole abrogare la proposta che fissa il salario minimo orario a 9 euro, presentata dalle forze di minoranza. Un modo per sopprimere l'iniziativa alla nascita. In mattinata, anche il leader di Forza Italia e vicepremier, Antonio Tajani chiude la questione con parole nette: «No al salario minimo, l'Italia non è l'Urss». Pd, M5S, Azione e Sinistra, però, fanno ostruzionismo: interventi a pioggia per ritardare il voto. I lavori vengono aggiornati a oggi ma, in serata, la commissione viene riconvocata ad horas: un tentativo di cogliere di sorpresa gli avversari. Le opposizioni accorrono di nuovo per difendere «la misura antisfruttamento». C'è anche la segretaria pd Elly Schlein che risponde a Tajani: «Sotto i 9 euro l'ora è sfruttamento. Il salario minimo è una misura europea. Altro che Urss». La manovra del centrodestra non riesce. Il voto resta fissato per oggi, con i leader del centrosinistra, da Conte a Fratoianni a Richetti, che annunciano la loro presenza in commissione.

Provoca fibrillazioni interne alla maggioranza, invece, la discussione sulle tasse. Non era una «uscita strampalata» (il copyright è dei senatori 5 Stelle) quella di Matteo Salvini, che infatti non fa nessuna retromarcia: «Sulla pace fiscale andremo fino in fondo».

Dobbiamo aiutare chi non riesce a pagare. Serve un Fisco equo e amico, come avevamo scritto nel programma elettorale di coalizione». Nel merito le frizioni non sarebbero tanto tra Carroccio e premier. Anzi, le persone vicine allo stesso Salvini e a Giorgia Meloni, derubricano le sortite a «posizionamenti» in vista delle elezioni europee e parlano di una fase di rapporti distesi tra i due. A irritare Salvini sarebbe piuttosto l'atteggiamento di Forza Italia che con il ministro Zangrillo, prima, e con Tajani, poi, ha preso le distanze dalle sue parole: «Forse si può fare di più in sede di delega fiscale, ma noi siamo contrari ai condoni», le parole del vicepremier. Posizioni che hanno sorpreso alcuni esponenti della stessa Forza Italia.

Il contrappunto è di Alessandro Cattaneo. «Non si cambia idea solo perché adesso a rilanciare la proposta è Salvini: rottamare le cartelle è nel nostro programma», ricorda al segretario l'ex capogruppo ronzulliano, epurato qualche mese fa. E lo fa, dice, nel nome di quel che Forza Italia è sempre stata: «È nostra la proposta della pace fiscale - sostiene - tu paghi i tuoi debiti, io ti faccio uno sconto. Non chiamiamolo



Corriere della Sera

Rassegna Stampa Economia Nazionale

condono. Ma il cassetto va ripulito dalle migliaia di cartelle non esigibili.

E poi c'è il tema delle multe dei Comuni. Sono intervenuti in questo senso tutti i governi». Tuttavia, riferisce l'Agenzia delle Entrate, le prime tre procedure di rottamazione sperimentate tra il 2016 e il 2018, hanno consentito di ridurre il non riscosso di 30,4 miliardi, meno del 3%.

Il ddl Fisco dovrebbe arrivare in Aula, al Senato, a inizio agosto. Le opposizioni invocano più tempo: «Ormai Salvini fa il **ministro dell'Economia**. Vogliamo in audizione il direttore delle Entrate, Ernesto Ruffini», avverte il pd Francesco Boccia. Quello stesso Ruffini che alle parole del leader leghista sul rapporto tra italiani e Fisco aveva replicato: «Contrastare l'evasione non è perseguire».

Sul tavolo resta anche il tema della riforma della giustizia. Ieri al coro dei contrari all'abolizione del reato di abuso d'ufficio si è aggiunta la voce di Giuseppe Busia, presidente dell'Anticorruzione. «È un errore abolirlo».

Il Resto del Carlino

Rassegna Stampa Economia Nazionale

Tornado devasta boschi nel Cadore

Il caldo soffoca l'Italia L'Inps: «Con 35 gradi si può chiedere la Cig»

Di fronte all'ondata eccezionale di caldo bisognerebbe introdurre modifiche temporanee all'organizzazione del lavoro, senza escludere il possibile ricorso alla Cig per eventi climatici straordinari. È la richiesta di **Cgil**, **Cisl** e **Uil** alla ministra del Lavoro, Marina Calderone, di fronte alle temperature di questi giorni che hanno causato già due morti sul lavoro e nello stabilimento di Pomigliano hanno spinto Stellantis a mandare a casa gli operai del secondo turno del reparto Panda. «L'ondata di calore che sta interessando il nostro Paese - ha sottolineato il segretario generale della **Cgil**, Maurizio Landini - aumenta pericolosamente i rischi sulla salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori e, purtroppo, ha già provocato due morti in questi ultimi giorni». Esistono già norme che prevedono la possibilità di chiedere la cassa integrazione ordinaria in caso di temperature superiori a 35 gradi (anche se solo percepite) ma la procedura va attivata dal datore di lavoro. La circolare 139 del 2017 e il messaggio 1856 del 2017 dell'Inps chiariscono le linee guida in caso di eventi meteo.

Nel Cadore, intanto, una tromba d'aria, accompagnata da forti scrosci di grandine, si è abbattuta sui boschi come un tosaerba.



Fare il pieno resta caro, però i prezzi non corrono

Benzina al servito sempre a 2 euro. Eni ritocca al ribasso di un centesimo

Al.An.

Impercettibili movimenti al ribasso. Con le quotazioni internazionali di benzina e diesel anche lunedì in calo, ieri Eni ha deciso di limare i prezzi raccomandati di benzina e diesel (-1 centesimo). Le medie dei prezzi praticati alla pompa, in definitiva, risultano stabili.

In base all'elaborazione di Quotidiano Energia dei dati comunicati dai gestori all'Osservaprezzi del Mimit (il Ministero delle **Imprese** e del Made in Italy) aggiornati alle 8 del 17 luglio, il prezzo medio praticato della benzina in modalità self è rimasto fermo a 1,865 euro/litro, con i diversi marchi compresi tra 1,855 e 1,879 euro/litro (no logo 1,848). Il prezzo medio praticato del diesel self rimane a 1,712 euro/litro, con le compagnie tra 1,696 e 1,726 euro/litro (no logo 1,695).

La benzina resta a quota 2 euro se si tratta di servito: il prezzo medio praticato è, infatti, 2,001 euro/litro (2 il dato precedente) con gli impianti "colorati" che oscillano tra 1,939 e 2,080 euro/litro (no logo 1,901). La media del diesel servito resta a 1,852 euro/litro, con i punti vendita delle compagnie con prezzi medi compresi tra 1,786 e 1,930 euro/litro (no logo 1,750).

I prezzi praticati del Gpl si posizionano, invece, tra 0,715 e 0,734 euro/litro (no logo 0,695).

Infine, il prezzo medio del metano auto si colloca tra 1,421 e 1,500 (no logo 1,437).

Ricorrono gli estremi per accusare i gestori di speculazione in corrispondenza della stagione delle vacanze? «Come di consueto, nel periodo estivo - ha commentato Bruno Bearzi, presidente della Figisc Confcommercio - si riaccendono le polemiche inutili sul prezzo dei carburanti. Secondo la tesi di alcune associazioni di consumatori, le compagnie ne approfittano per aumentare i listini della benzina e del gasolio, tanto sanno che gli automobilisti in partenza dovranno pagare comunque, secondo il consueto copione complottista di ogni estate, Pasqua e Natale».

Bearzi invita a guardare i numeri: la benzina a fine giugno costava al self in media 1,849 euro/litro, al servito in media 2,000 euro/litro; fino a lunedì i prezzi erano al self a 1,866 e al servito 2,015; la differenza è per il self di +0,017, al servito la differenza è +0,015. Se si parla di gasolio, a fine giugno costava al self in media 1,690 euro/litro, al servito in media 1,845 euro/litro; sempre rispetto a lunedì la differenza era per il self di +0,023, al servito +0,021. «Nello stesso periodo, ossia dal 30 giugno al 17 luglio - ha osservato Bearzi - la quotazione dei prodotti raffinati sul mercato del Mediterraneo è aumentata da 0,566 a 0,598 euro/litro per la benzina e da 0,555 a 0,589 per il gasolio: per la prima l'aumento è di +0,032 euro/litro, che con Iva diventa +0,038, per il secondo l'incremento è di +0,034 euro/litro (+0,041 con Iva). A ben vedere, pertanto, le quotazioni sono aumentate più di quanto sia aumentato il prezzo alla pompa, che rimane sotto la crescita dei raffinati tra 0,018 e 0,



020 euro/litro». La polemica promette di non terminare qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pnrr, in 15 giorni la revisione Repower con spinta all'edilizia

Cabina di regia Fitto accelera sui tempi della proposta con la rimodulazione del Piano, discussione alle Camere il 1° agosto. Cresce il pressing Ue. Dombrovskis: «Questo è l'anno chiave, no a ritardi»

ROMA Sulla rimodulazione del Pnrr cresce il pressing Ue, mentre nella nuova riunione della cabina di regia con **imprese** e parti sociali il ministro Raffaele Fitto fa trapelare l'intenzione di chiudere in fretta il cantiere delle modifiche: 10-15 giorni per completare la riscrittura del Piano e il capitolo RepowerEu, poi la formalizzazione e la discussione in Parlamento e con la Commissione europea. Il cambio di passo è indirettamente confermato anche dall'agenda delle Camere, che per il 1° agosto prevede ora sia un'informativa sulle modifiche già decise dal Governo su dieci dei 27 obiettivi della quarta rata, sia una comunicazione (con risoluzioni e voto) sulla revisione più complessiva del Pnrr.

La lunga attesa per le scelte dell'Esecutivo non è solo italiana. Ieri sono infatti tornati a farsi sentire due pezzi da novanta dell'Esecutivo Ue. Il vicepresidente Valdis Dombrovskis ha voluto sottolineare che «questo dovrebbe essere il grande anno degli esborsi e quindi non dovremmo trovarci in una situazione in cui sul Pnrr ci sono arretrati e sovrapposizioni con un uso crescente dei fondi di coesione». Gli ha fatto eco il commissario al Bilancio Johannes Hahn che riferendosi direttamente all'Italia ha avvertito: «Il mio punto è sempre quello di concentrarsi sull'attuazione del Pnrr e non impegnarsi troppo in una revisione completa del Piano, che è stato redatto, negoziato, discusso e concordato.

Più ci si distrae dall'implementazione, maggiore è il rischio di perdere fondi».

Ma da Hahn è arrivato anche un suggerimento in linea con la strategia più volte evocata da Fitto: «Se i Paesi hanno grandi progetti pluriennali, dovrebbero suddividerli in una prima parte da finanziare con il Recovery e una parte finale da coprire con i fondi strutturali».

Nelle intenzioni del Governo, in ogni caso, il ritmo della riscrittura dovrebbe aumentare drasticamente, anche grazie all'utilizzo del metodo già sperimentato con i correttivi sulla quarta rata. L'idea è di sviluppare un confronto il più possibile preventivo sulle proposte per tagliare i tempi delle verifiche ufficiali che portano alla loro approvazione. «In due-tre mesi - ha detto Fitto in mattinata, intervenendo alla presentazione dei primi risultati del Rapporto Svimez 2023 - puntiamo ad avere un riallineamento dei diversi programmi e un quadro organico di riferimento per avviare una fase di attuazione concreta».

Alle associazioni delle **imprese**, da **Confindustria** all'Ance, da Abi e Ania ai rappresentanti dell'agricoltura e dei servizi, Fitto poi ha anticipato alcuni contenuti del Repower italiano, svelando che accanto ai progetti delle partecipate per le infrastrutture strategiche e agli incentivi per il

Manuela Perrone, Gianni Trovati



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

mondo produttivo, con 3-4 miliardi che potrebbero andare ai bonus per gli investimenti ora etichettati come Transizione 5.0, troverà spazio per le famiglie una spinta alle riqualificazioni energetiche degli edifici. L'obiettivo, che sarà perseguito anche in legge di bilancio con il riordino complessivo dei bonus edilizi, è quello di anticipare la sfida posta al nostro Paese dalla direttiva europea sulle case green.

Fitto sarà oggi in audizione alle commissioni Bilancio e Politiche Ue di Camera e Senato, dove è in discussione la terza relazione sul Pnrr. Ieri è stato il turno degli enti territoriali. Le Regioni, in particolare, hanno sottolineato l'assenza di misure per coprire l'aumento di spesa corrente generato dagli investimenti del Piano, soprattutto in sanità e nel diritto allo studio. I Comuni sono tornati a rivendicare il loro ruolo da protagonisti sia nelle assegnazioni (già distribuito il 91% dei fondi di loro competenza) sia nelle gare (52mila, cioè il 50% del totale), rimarcando il nodo delle anticipazioni e degli inciampi di Regis. Proprio lo stato di avanzamento sembra ridurre l'impatto della riprogrammazione sugli investimenti territoriali, prospettando una continuità accolta con favore anche dai costruttori dell'Ance. «Siamo ottimisti - ha detto la presidente Federica Brancaccio - specialmente sulle piccole opere e sui Comuni che stanno correndo siamo ottimisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

LOTTA AL CALO DEMOGRAFICO

Misure mirate per l'occupazione di giovani e donne

Maria Rita Testa

Il programma dell'Unione europea Next Generation EU è incentrato sui giovani considerati un fattore chiave per affrontare le transizioni demografica, digitale ed ecologica.

Essi, però, sono una risorsa destinata a diminuire nel nostro Paese. Al 2022, i residenti fino a 14 anni sono il 12,5% della popolazione, quelli tra 15 e i 64 anni il 63,4% e gli anziani di 65 anni e più il 24,1%. Questi ultimi costituiranno più di un terzo della popolazione al 2050, mentre i giovani diminuiranno e la forza lavoro sarà sempre più invecchiata: al 2041, secondo le ultime previsioni Istat, ci saranno 2,5 milioni di residenti in meno nella fascia di età fino a 24 anni e 5,7 milioni di residenti in meno nella fascia di età tra i 25 e i 64 anni.

Una demografia così sfavorevole non può non incidere sulle potenzialità di crescita del sistema economico. Tuttavia, è sorprendente notare come, pur essendo una risorsa sempre più "rara" su cui grava una generazione di anziani sempre più numerosa, i giovani siano svantaggiati nei processi di sviluppo economico del Paese. In base agli ultimi dati rilasciati da Istat, il tasso di occupazione tra i 15 e i 34 anni si è ridotto dal 2004 di 8,6 punti percentuali (43,7% nel 2022), mentre è aumentato di 19,2 punti per i 50-64enni (61,5% nel 2022). L'emigrazione di giovani laureati all'estero evidenzia uno spreco di capitale umano che ha come risvolto quello di innescare una spirale negativa nelle tendenze demografiche. Perdere giovani limita, a sua volta, il potenziale riproduttivo e la natalità. Nel 2021 il tasso di espatrio per i laureati di 25-34 anni è stato di 6,7 per mille donne e 9,5 per mille uomini.

Anche il numero elevato di Neet, il 12% dei giovani tra 15 e 29 anni non occupato né impegnato in attività formative, evidenzia un sottoutilizzo di capitale umano che potrebbe essere contrastato promuovendo l'istruzione. Livelli di istruzione più elevati si associano normalmente a una maggiore partecipazione al mercato del lavoro. Sempre secondo l'Istat, nel 2022 il 7% dei 30-34enni laureati dichiara di non aver mai lavorato, contro un 37,4% di persone con livello di istruzione terziaria.

Per uscire da questa situazione è indispensabile invertire la rotta riducendo la precarietà e la frammentarietà del lavoro e la scarsa mobilità sociale che compromettono le opportunità di realizzazione delle aspirazioni di molti giovani scoraggiandone la partecipazione attiva alla vita non solo economica, ma anche politica, sociale, e culturale del paese. Il PNRR prevede investimenti volti a migliorare i livelli e la qualità dell'occupazione giovanile, la riduzione della dispersione scolastica e il miglioramento dei livelli di competenze. In tale ambito si collocano il piano asili nido e scuole dell'infanzia e i servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con stanziamento di 4,6 miliardi di euro), misure che supportano anche la riconciliazione lavoro-famiglia tanto importante per sostenere il lavoro e la fecondità. Oggi,



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

al contrario degli anni 80 - quando la partecipazione al mercato del lavoro si traduceva spesso, per le donne, in una rinuncia alla maternità, o viceversa - le politiche possono innescare una relazione positiva tra fecondità e occupazione femminile. In Svezia le donne hanno in media 1,66 figli e per il 75% sono occupate. In Italia le donne hanno in media 1,24 figli e il tasso di occupazione di quelle tra i 25 e i 49 anni è 80,7% se vivono sole, 74,9% se vivono in coppia senza figli, e 58,3% se sono madri. Segno evidente che la conciliazione tra lavoro e famiglia non è sempre realizzabile.

Infine, il Governo, oltre a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani e, in particolare, delle giovani donne, dovrebbe promuovere una serie di incentivi a sostegno della crescita professionale dei neo-occupati, che ponga, dunque, le basi per un grande piano di assunzioni e stabilizzazioni da parte delle **imprese** come preconditione per stimolare l'economia e aumentare, al contempo, il tasso di natalità. È dalle possibilità di veder realizzate le proprie aspirazioni che dipende l'ottimismo con cui si affronta il futuro, base per le decisioni feconde.

Professore associato di Demografia presso il dipartimento di Scienze politiche, Università Luiss Guido Carli di Roma

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

I 60 ANNI DELLA CRUI

Nuova missione: aiutare i laureati a inserirsi nel lavoro

Lucio d'Alessandro

Sessant'anni, e vuol dimostrarli. La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cruì), che dal 1963 ha accompagnato e spesso promosso l'innovazione del Paese, è infatti essa stessa molto cambiata nel tempo. Ci sono diverse angolazioni attraverso le quali è possibile seguirne crescita e mutamenti. La prima è l'evoluzione della figura del rettore, negli anni 60 carica di prestigio affidata spesso a maestri a fine carriera, ma con limitati poteri effettivi. Era infatti il ministero a sovrintendere agli organici, a nominare i direttori amministrativi, a esercitare un'intensa vigilanza sui bilanci. Uno spartiacque fu la legge 168 del 1989, che concesse autonomia didattica e statutaria alle sedi universitarie: ne fu animatore, nonché primo ministro del nuovo dicastero dell'Università e della Ricerca, Antonio Ruberti, che era stato per un decennio rettore de La Sapienza. All'autonomia si è accompagnato poi, con la legge Gelmini del 2010 che prevede il mandato unico di sei anni, un processo di continuo ricambio dei rettori, e dunque di loro ringiovanimento.

La seconda angolazione riguarda la composizione stessa della Cruì, sia sotto il profilo quantitativo, pressoché raddoppiato nel tempo, sia qualitativo: in origine la Conferenza era affollata di umanisti, con qualche medico, ora per lo più da ingegneri e da economisti anche se naturalmente i medici non mancano. Il cambiamento profondo della società nell'era della globalizzazione è segnalato anche da questa transizione dal rettore-professore al rettore-manager.

Una terza angolazione riflette il ruolo dell'Università nel sistema-Paese.

La moltiplicazione degli atenei ha comportato uno spostamento del fuoco d'attenzione dell'Università dal centro ai territori. In questo nuovo quadro il ruolo della Cruì non si è eroso, è anzi risultato accresciuto: da associazione privata dei rettori, una sorta di "club" per il mutuo scambio di informazioni, a luogo di elaborazione di strategie, organo ufficiale di consulenza ministeriale, tanto più importante quanto più vi è la necessità di fare sistema tenendo insieme istanze di realtà socio-economiche molto diverse, ed evitando la deriva della concorrenza come quella alimentata - spesso artificialmente - dai ranking. Le Università aderenti alla Cruì sono infatti accomunate dal rendere un servizio pubblico che va molto al di là dell'erogazione di titoli: per questa ragione anche il rinnovato Statuto esclude gli atenei con scopo di lucro, o la cui organizzazione interamente a distanza elide l'elemento fondativo della socialità e dell'interazione tra maestri e allievi.

Negli ultimi anni, la Cruì si è spesa per aggiungere una missione ulteriore a quelle tradizionali della didattica, della ricerca e dell'animazione culturale: una "quarta missione" che, sotto il comune denominatore dell'economia della conoscenza, unisce ricerca scientifica, formazione avanzata e realtà produttive.



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

Per la prima volta nella sua storia, l'Università si è posta direttamente il problema di trasformare la conoscenza in progetti di futuro, accompagnando i laureati nel mondo del lavoro: di qui le lauree abilitanti e professionalizzanti, le **start-up** e gli spin-off universitari, e tanto altro.

Quali le nuove sfide per la Crui? Intanto la collaborazione proficua tra Università statali e non statali mostra che la Crui è per certi aspetti più avanti, in piena aderenza allo scenario culturale e normativo europeo, di alcuni segmenti dell'autorità pubblica italiana. Nell'immediato futuro il suo ruolo di collante del sistema universitario potrà renderla protagonista di quell'Erasmus nazionale al quale il ministro Bernini intende dare impulso.

La qualità media del sistema universitario italiano è tra le più alte al mondo: incentivare la mobilità interna consentirebbe sia di arricchire i percorsi formativi dei laureati, portandoli nei diversi luoghi di eccellenza per le discipline che frequentano, sia di scongiurare il rischio della desertificazione universitaria nelle aree più segnate dall'emigrazione intellettuale. È inoltre giusto ricordare che la CRUI fornisce un contributo alla classe dirigente anche al di fuori dell'accademia. Dalla Crui sono usciti presidenti del Consiglio in congiunture difficili, come Mario Monti, e tanti ministri, presidenti di Regione, sindaci. Può dunque guardare l'album dei suoi primi sessant'anni con soddisfazione, ma senza adagiarsi: le tante sfide alle porte - economiche, sociali, culturali - rendono ancor più necessaria la sua competente esperienza e il suo ruolo di comunità delle comunità accademiche al servizio del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Transizione digitale, Pmi promosse con riserva Bene la produzione

Dai Digital Innovation Hub i dati sulla maturità globale Il nodo delle risorse interne

L.Or.

Tempi di progettazione quasi dimezzati, un calo del 40% che accelera il time to market nei progetti del settore navale.

L'impatto del mondo 4.0 su Sicoi, **Pmi** attiva negli isolamenti termoacustici, è solo un caso tra i tanti, esempio delle ricadute operative legate al lavoro dei Digital Innovation Hub (Dih) sul territorio. Rete vasta, 23 hub a livello regionale con punti di accesso territoriali presso le associazioni di **Confindustria** il cui target è diffondere le competenze digitali presso le **imprese**, con un focus sulle **Pmi**. Lavoro robusto quello effettuato (oggi al centro del convegno organizzato da **Confindustria**), grazie al quale, attraverso seminari, workshop, visite studio, incontri one to one, assessment di filiera (due dei quali con Leonardo) sono state raggiunte più di 25mila **imprese**. Consentendo per la prima volta una valutazione capillare dello stato di avanzamento della digitalizzazione, primo passo per poi decidere (come nel caso di Sicoi), dove e come intervenire.

In una scala da 1 a 5 (massima maturità digitale), il risultato medio è prossimo a tre, con una correlazione positiva rispetto alla stazza aziendale.

L'indice generale (2,85) vede punte di eccellenza oltre la media nella produzione, risultata in ogni comparto l'area più digitalizzata. Mezzi di trasporto, Ict e Meccatronica-Meccanica i comparti con le performance migliori, in coda vi sono invece edilizia, carta-legno, tessile e commercio. Quali i vincoli nell'adottare iniziative 4.0? Il primo nodo (43%), che sopravanza anche il tema dei costi, è la disponibilità di risorse interne, così come un limite (29%) è legato alla cultura aziendale. Il che, tuttavia, frena solo in parte l'innovazione, dato che sei **imprese** su dieci hanno sviluppato almeno un prodotto smart. «Le **imprese** - spiega il vicepresidente di **Confindustria** per il digitale Agostino Santoni - sono nel pieno della twin transition, green e digitale, i due grandi driver che guidano investimenti e competitività e sono tra loro strettamente connessi. Per questo è essenziale accelerare sulla digitalizzazione e soprattutto puntare con decisione allo sviluppo di un'Economia dei Dati, che valorizzi l'enorme mole di informazioni raccolte». «Il coinvolgimento delle **Pmi** nei processi di innovazione - commenta il vicepresidente per le Filiere e le Medie **Imprese** Maurizio Marchesini - le competenze, gli investimenti in tecnologie 4.0, la creazione di una cultura digitale restano le priorità da affrontare. È fondamentale continuare a lavorare con una visione chiara, assicurando al sistema produttivo un Piano che ne supporti la competitività e un network di Dih che con il proprio know-how continui ad affiancare le **imprese** in queste sfide».

© RIPRODUZIONE RISERVATA\.



Biotechologie, zootecnia e agritech crescono del 30%

Il fatturato italiano ha superato 13 miliardi e gli addetti sono 13.700

Cristina Casadei

Se durante la pandemia la crescita delle biotechologie è stata trainata dalla salute, oggi, pur confermandosi l'area nettamente prevalente (74% del fatturato), è nelle applicazioni per agricoltura, zootecnia e industria che si registrano le maggiori percentuali di crescita, oltre il 30% nel biennio 2021-2022. La costante espansione del settore fa contare 823 imprese e 13.700 addetti. Il fatturato del 2022 è stimato superiore a 13 miliardi di euro, in un mercato che registra risultati positivi, come emerge dal report Enea-Assobiotec (Federchimica). Rispetto al pre Covid, quando il fatturato era intorno agli 11 miliardi, stiamo parlando di 2 miliardi in più, poco sotto il 20%. Fabrizio Greco, presidente di Assobiotec-Federchimica, osserva che «finalmente nel nostro Paese ci sono diversi elementi che possono far crescere e correre il settore: il Pnrr che, oltre a mettere a disposizione grandi risorse economiche, chiede al Paese di rivedere e riformare le regole di funzionamento dell'intero ecosistema di riferimento, nuovi capitali pubblici e privati che oggi credono di più nelle nostre realtà, ma, soprattutto, il lancio di un Piano Nazionale per le Biotechologie, recentemente annunciato dal Ministro Urso».

I nuovi dati ci restituiscono un comparto che «si è dimostrato più resiliente di quanto mostrato dalle precedenti stime, registrando per il 2020 addirittura una lieve crescita del fatturato da attività biotecnologiche pari ad un +1,2%. Superato il picco della pandemia e dei suoi effetti sul sistema economico, il settore delle biotechologie ha vissuto una forte ripresa della crescita del fatturato nel 2021. Si attende perciò un consolidamento per il 2022», aggiunge Gaetano Coletta, responsabile del Servizio Enea offerta e valorizzazione servizi di innovazione Guardando alla classe dimensionale la quota di imprese di micro o piccole dimensioni supera l'82% del totale, mentre le grandi realtà (oltre 250 addetti), rappresentano poco meno dell'8%. Sul territorio, il rapporto Assobiotec-Enea registra una forte concentrazione in alcune regioni: le prime 4, e cioè Lombardia, Lazio, Toscana e Piemonte rappresentano oltre il 90% del fatturato, l'80% degli investimenti in R&S intra-muros e l'80% degli addetti, mentre il dato scende al 52% se si considera il numero di imprese. La regione leader resta la Lombardia, seguita dal Lazio e dalla Toscana fortemente specializzate nelle applicazioni per la salute, mentre sono le regioni settentrionali in genere a mostrare una marcata specializzazione nelle applicazioni delle biotechologie ai processi industriali. Al sud che rappresenta circa il 20% in termini di numero di imprese, spiccano la Campania e la Puglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Lavoro da remoto e tecnologia, cresce l'isolamento professionale

Risorse umane. Secondo una ricerca di Bip otto lavoratori su dieci dicono di soffrire di solitudine al lavoro, soprattutto nelle prime fasi della carriera. Preoccupa l'impatto sulla produttività

Cristina Casadei

«Il lavoro ibrido è solo uno dei modi con cui Unilever si impegna a tutelare il benessere delle persone e a sperimentare nuovi modelli di lavoro, per evolvere, adattare e migliorare l'esperienza di lavoro», racconta la responsabile hr per l'Italia, Antonella Carbone. L'ultimo accordo sindacale della multinazionale ha posto molta attenzione alla transizione dai vecchi ai nuovi modi di lavorare, sottolineando la centralità della formazione, ma anche del dialogo aperto tra i manager e i team, per evitare che i confini sfumati tra lavoro e vita privata, tipici dello smart working, possano causare eccesso di lavoro o progressivo isolamento.

È, quest'ultimo, un tema su cui le organizzazioni lavorano facendo leva su diversi aspetti. Dal Covid in poi, in alcuni casi anche prima, molte società hanno introdotto percorsi specifici di formazione o mentoring e coaching, per esempio, per migliorare l'integrazione e il coinvolgimento su cui il lavoro da remoto in dosi massicce può avere un impatto negativo, che poi si ripercuote sulla produttività. Il fenomeno appare più diffuso di quanto si possa pensare se è vero che quasi otto professionisti su dieci hanno sperimentato la solitudine sul luogo di lavoro, secondo una ricerca che è stata condotta dall'Osservatorio della Content Factory di Bip, multinazionale di consulenza fondata e presieduta da Nino Lo Bianco, in collaborazione con il Centro di Eccellenza Human Capital, guidato da Alessia Canfarini. La ricerca ha esaminato il fenomeno della solitudine professionale attraverso un campione di 355 persone di varie seniority e competenze e ruoli aziendali.

La produttività a rischio Nella definizione del fenomeno, Canfarini parla della carenza relazionale percepita nel luogo di lavoro. Se la domanda è perché le aziende e le direzioni hr dovrebbero occuparsene, la risposta sta nella produttività e nello slancio motivazionale che porta le persone a stare e lavorare bene. «La solitudine professionale si traduce infatti facilmente in sintomi di ansia, depressione, burnout e riduzione della motivazione», dice Canfarini. L'allontanamento fisico dalla sede di lavoro e dai team durante la pandemia ha avuto molti aspetti positivi, il primo dei quali sicuramente è la continuità produttiva delle imprese, ma ha fatto nascere anche altri aspetti che vanno curati.

La questione generazionale Non tutte le generazioni e i ruoli reagiscono nello stesso modo. La solitudine professionale è infatti «un sentimento vissuto soprattutto da coloro che hanno appena iniziato il proprio percorso professionale o che si trovano nel mid-level, quindi tra i 3 e i 5 anni di esperienza - osserva Canfarini -. In queste fasce di seniority la percezione di solitudine risulta essere rispettivamente del 39% e del 30% e va diradandosi con il proseguimento della carriera. Per fare fronte a queste criticità



Il Sole 24 Ore

Rassegna Stampa Economia Nazionale

si rivela molto utile il mentoring. A questo proposito, racconta Canfarini, «con la Luiss siamo arrivati alla quarta edizione del programma Guido che coinvolge 100 mentor e 100 mentee al terzo anno di esperienza professionale. Come rilevato dal nostro report è un anno critico ed è utilissimo un supporto ed un sostegno. Sono percorsi molto importanti caratterizzati da uno scambio sincero, diretto e proficuo e da un dialogo trasparente su successi e fallimenti».

L'impatto del lavoro da remoto I lavoratori intervistati spiegano che all'origine del fenomeno, vi sono diversi temi che influiscono. Uno è la cultura aziendale come dice uno su quattro (25%), l'altro sono i rapporti che si creano in un contesto aziendale, sia col proprio team, come la pensa il 30%, che con i propri responsabili, come dice il 22%. La percezione del lavoro da remoto (40%) è indicata come la causa principale della solitudine professionale, mentre il lavoro ibrido (5%), risulta essere la modalità meno impattante.

Il lento abbandono «Il fenomeno della solitudine professionale influisce sulle organizzazioni creando, innanzitutto, disagio psicologico ed emotivo. Al disagio psicologico si affianca l'insoddisfazione: nel 2022 il Censis ha evidenziato che otto italiani su dieci sentono di meritare di più sul lavoro. Emerge infine l'effetto legato alla riduzione del coinvolgimento da parte delle persone, situazione che spesso contribuisce a fenomeni come il Quite Quitting», spiega Canfarini.

Pochi strumenti Guardando il fenomeno dal punto di vista delle organizzazioni, non manca la consapevolezza. Le reazioni delle organizzazioni lasciano ben sperare: temi come l'inclusione e l'equità entrano con costante frequenza negli interventi dei ceo, anche se, al momento, l'accesso a strumenti di wellbeing psicologico, fisico e finanziario è stato possibile solo per il 40% delle persone. «Quest'ultimo dato lascia dunque spazio di manovra alle organizzazioni, chiamate ad abbandonare adesioni sommarie su macrotemi di wellbeing e ad abbracciare invece l'idea di un supporto attivo nel life design di ogni persona. Dal punto di vista delle organizzazioni il benessere delle persone sul lavoro è un tema sempre più rilevante e direttamente connesso con il livello di qualità delle relazioni - dice Canfarini -. Per guidare il cambiamento è necessario abilitare, contemporaneamente, cinque aree del wellbeing: connettere, fare, imparare, nutrire e disseminare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dal 16/10 pagamenti diretti versati fino al 75% del dovuto. Sviluppo rurale fino all'85%

Aiuti Pac, l'anticipo è più ricco

E dal 2024 c'è l'accredito automatico. Senza domanda

ERMANNO COMEGNA

Dal prossimo 16 ottobre, gli organismi pagatori possono iniziare ad erogare i premi Pac per il 2023, riconoscendo il 75% degli importi dovuti per il regime dei pagamenti diretti e l'85% per i contributi degli interventi a superficie ed a capo dello sviluppo rurale.

Lo prevede un decreto del ministero dell'agricoltura di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, discusso la scorsa settimana in conferenza stato-regioni e contenente le disposizioni relative agli accertamenti che devono essere eseguiti nell'ambito del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), compresi quelli sulla condizionalità e sui criteri di ammissibilità dei beneficiari ai contributi pubblici della Politica agricola comune (Pac).

Il versamento degli anticipi, a partire dal 16 ottobre di ciascun anno di domanda, è una regola decisa a livello nazionale che si applica per il periodo 2023/27, con una percentuale massima di copertura del 50% per i pagamenti diretti, e del 75% per gli interventi dello sviluppo rurale.

Per il 2023, considerate le difficoltà meteo-climatiche e di mercato che gli agricoltori stanno incontrando, gli stati membri possono innalzare rispettivamente al 75 e all'85% tali aliquote, in applicazione ad un regolamento Ue ad oggi in via di pubblicazione.

Oltre alle norme sulle anticipazioni dei contributi Pac, il decreto sul sistema dei controlli stabilisce le procedure che Agea, gli organismi pagatori, le istituzioni pubbliche competenti e gli enti privati accreditati devono seguire per assicurare la corretta regolarità nell'utilizzo dei fondi europei. Ci sono diverse novità rispetto ai sistemi di verifiche utilizzati in passato: la principale è l'utilizzo massiccio di tecnologie digitali, con controlli da remoto e interscambio di informazioni tra le diverse banche dati esistenti, tali da consentire di limitare il ricorso ai sopralluoghi. Tutto si basa sul sistema di monitoraggio delle superfici (Ams), istituito nell'ambito del regolamento Ue e tale da consentire un'attività periodica e sistematica di osservazione, sorveglianza e valutazione delle pratiche che l'agricoltore esegue sulle superfici agricole, utilizzando i dati satellitari (Sentinel di Copernicus) ed altre informazioni equivalenti (veicoli aerei, satelliti ad alta risoluzione, foto geolocalizzate).

Il sistema Ams sarà applicato a pieno regime dal 2024 ed in forma limitata nel 2023, quando saranno oggetto di monitoraggio alcune componenti del regime dei pagamenti diretti, ad esclusione degli eco-schemi e di qualche misura del sostegno accoppiato, e solo tre interventi dello sviluppo rurale.

Con questo nuovo strumento gli organismi pagatori sono in grado di osservare, tracciare e valutare le operazioni attuate sulle superfici agricole oggetto di interventi della Pac. Qualora dalle verifiche eseguite risulti il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità o altre anomalie, parte una comunicazione



diretta all'agricoltore, contenente le indicazioni per correggere o ritirare la domanda iniziale, oppure per fornire prove aggiuntive.

La gestione digitale e la semplificazione delle procedure per la presentazione, l'istruttoria e il pagamento delle domande Pac potrà subire un'ulteriore evoluzione dal 2024, quando gli organismi pagatori hanno la possibilità di introdurre, per gli interventi basati sulle superfici, il sistema di domanda automatica, già disponibile dall'annualità 2023 per gli interventi basati sugli animali.

Il nuovo strumento è stato introdotto per la prima volta dall'Ue col regolamento 2021/2116 e consente agli stati di versare ai beneficiari i pagamenti sulla base delle informazioni esistenti contenute nelle banche dati informatiche ufficiali, costantemente sottoposte ad un processo di integrazione e aggiornamento. In pratica, con la domanda automatica, l'agricoltore è tenuto solo a confermare le informazioni presenti nelle banche dati pubbliche e ad attendere l'esecuzione dei controlli e l'erogazione dei pagamenti.

Le norme per le aziende

L'Inps: oltre i 35 gradi si può chiedere la cassa integrazione

DIEGO LONGHIN

ROMA - Temperature troppo elevate e il luogo di lavoro si trasforma in un inferno? Si può chiedere la cassa integrazione ordinaria fino a quando i gradi non tornano ad un livello accettabile. A confermarlo è l'Inps.

E i sindacati invitano i delegati a monitorare la situazione. «Di fronte all'ondata eccezionale di caldo bisognerebbe introdurre modifiche temporanee all'organizzazione del lavoro», dicono Cgil, Cisl e Uil che si rivolgono alla ministra del Lavoro, Marina Calderone. La situazione eccezionale ha già creato due decessi.

«Non si può morire sul lavoro per il caldo. Tutto questo è inaccettabile», sottolinea il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini.

Ci sono già le imprese che agiscono in autonomia. Stellantis ieri ha deciso di mandare a casa gli operai sulla linea della Panda nella fabbrica di Pomigliano d'Arco, dove le temperature non consentivano la prosecuzione del lavoro. Già l'altro ieri il caldo era stato elevato. L'azienda aveva deciso di tenere in funzione il condizionamento tutta la notte. Cosa che ha permesso ieri di riprendere l'attività al primo turno. Poi la situazione è di nuovo peggiorata. Alle 16 tutti a casa. Ore che verranno recuperate in seguito. «Dal 2017 la cassa integrazione può scattare per il troppo caldo - sottolinea l'Inps - ma su richiesta del datore di lavoro, quando la colonnina di mercurio supera i 35 gradi, anche se la temperatura è solo percepita». Un meccanismo complesso, soprattutto quando si è vicini alla pausa estiva e nelle fabbriche bisogna finire i lavori, così come i raccolti nei campi e gli interventi edili sui ponteggi. «Abbiamo chiesto ai nostri delegati - ha detto Landini - di richiedere alle aziende incontri urgenti per negoziare le necessarie modifiche temporanee, rimodulando turni e orari, fino ad arrivare quando necessario all'astensione dalle attività». Tema già sollevato dal numero uno della Uil, Pierpaolo Bombardieri: «Se le temperature superano i 38 grandi - aveva detto - c'è un rischio di incidenti superiore del 10-15%». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Pnrr

La Ue: "Italia non si distragga" Banche in aiuto delle imprese

- G.COL

Il pressing sull'Italia per il Pnrr in affanno. L'ennesimo.

Questa volta, nel richiamo del commissario europeo al Bilancio Johannes Hahn, l'accento cade sull'attuazione del Piano. E quindi sulla spesa. Bisogna concentrarsi «sull'attuazione del Pnrr e non impegnarsi troppo in una revisione completa del Piano, che è stato redatto, negoziato, formalmente discusso e concordato».

Insomma spendere, bene e velocemente, invece di smantellare gli investimenti. Non è isolato, l'allarme dell'Ue. Anche i sindacati incalzano il governo: «Dal primo gennaio al 12 maggio sono stati spesi 1,2 miliardi su 33,8 programmati per quest'anno», denuncia la **Cgil**. Nelle stesse ore, a Palazzo Chigi, Raffaele Fitto presiede la cabina di regia sul Pnrr, con i rappresentanti delle imprese e delle banche. Gli istituti di credito sono pronti a intervenire. «L'obiettivo è favorire la disponibilità di fidejussioni per le imprese che partecipano alle gare d'appalto, rafforzando la rete di garanzie pubbliche», spiega il direttore generale dell'Abi Giovanni Sabatini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Condono la frenata

LUCA MONTICELLI

Luca Monticelli roma Non più un condono per 15 milioni di italiani che hanno pendenze fino a 30 mila euro e sono «ostaggio» dell'Agenzia delle Entrate, ma un provvedimento per aiutare i contribuenti in difficoltà che non riescono a pagare. Matteo Salvini corregge il tiro dopo lo scontro con il direttore del Fisco Ernesto Maria Ruffini e soprattutto cerca di ricucire con il **ministro dell'Economia** Giancarlo Giorgetti e con il suo vice Maurizio Leo, preoccupati che la proposta del leader della Lega possa far fallire la rottamazione quater, la cui adesione scaduta il 30 giugno dovrebbe portare i primi versamenti a settembre. «Se i contribuenti sanno che in futuro arriverà una sanatoria più ampia perché dovrebbero iniziare a pagare adesso?», è il ragionamento che si faceva qualche giorno fa nei corridoi del Mef.

«Un fisco equo ed amico è un obiettivo del programma elettorale del centrodestra. Dobbiamo agire con buon senso, aiutando milioni di italiani che hanno dichiarato i propri redditi ma non sono riusciti a pagare le tasse o che non ce l'hanno fatta a tornare a lavorare», spiega Salvini cercando di tornare sui suoi passi. Secondo il leader della Lega la via maestra è il saldo e stralcio del 2018, operazione messa in campo dal governo Conte 1. «È un modo per consentire allo Stato di incassare soldi che altrimenti non avrebbe mai», sostiene il vicepremier.

In realtà, il saldo e stralcio dell'esecutivo gialloverde non fu proprio un successo, tanto che fruttò alle casse dello Stato un gettito di 700 milioni, a fronte di una stima che valeva il doppio. Non proprio quella «marea di miliardi» capace di alleggerire il magazzino del non riscosso che ormai ha raggiunto la cifra monstre di 1.153 miliardi di euro. Peraltro, fa notare l'Agenzia delle Entrate, le prime tre procedure della rottamazione e il saldo e stralcio realizzati tra il 2016 e il 2018 hanno consentito di ridurre di soli 30 miliardi il magazzino fiscale, con un impatto inferiore al 3% sulla montagna dei crediti che non si riesce a recuperare.

Il saldo e stralcio prevede l'estinzione del debito fiscale con il pagamento di una percentuale dell'imposta dovuta, e l'azzeramento di sanzioni e interessi. La misura approvata dal governo Conte 1 era rivolta ai contribuenti con Isee inferiore a 20 mila euro «in grave e comprovata situazione di difficoltà economica». I limiti individuati prevedevano il pagamento del 10, 16, 20 o 35% dell'imposta a seconda del reddito del nucleo familiare. Venivano presi in considerazione esclusivamente i carichi derivanti dagli omessi versamenti dovuti in autoliquidazione, e quelli dei contributi previdenziali degli iscritti alle casse professionali o alle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi Inps. La proposta di Salvini, al momento, non chiarisce se queste limitazioni verrebbero



La Stampa

Rassegna Stampa Economia Nazionale

mantenute nella nuova versione o ampliate. Intanto, slitta a venerdì la presentazione degli emendamenti alla riforma fiscale all'esame delle commissioni del Senato, mentre il Pd ha chiesto l'audizione di Ruffini. Il governo conferma di voler portare la delega nell'aula di Palazzo Madama a inizio agosto, con il terzo passaggio alla Camera per il via libera definitivo prima d

ella pausa estiva. - © RIPRODUZIONE RISERVATA